GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 15 GIUGNO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 142 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA PRIMA VOLTA DI UN PONTEFICE AL TAVOLO DEI GRANDI

Il Papa chiede pace al G7 «Serve una buona politica»

Parla di pace, il Papa ai grandi della Terra. Per la prima volta, un pontefice si siede al tavolo con le potenze del mondo e invita ad una buona politica finalizzata alla pace. E chiede di fare attenzione all'uso dell'intelligenza artificiale. «Dobbiamo impedire che l'intelligenza artificiale limiti la visione del mondo a realtà esprimibili in numeri e racchiuse in categorie preconfezionate: serve l'azione politica». / PAGINE 4 E 5



Papa Francesco con la premier Meloni

PREMIATO IN SPAGNA

Draghi sprona l'Europa «Più crescita e cooperazione»

L'Europa si può salvare – dice Mario Draghi, premiato ieri in Spagna – crescendo di più e rapidamente. E con maggiore cooperazione tra gli Stati». / PAG. 6

L'ANALISI

MASSIMILIANO CANNATA

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA CONTROLLARE

Un Papa al G7 per parlare dell'IA. La notizia stupisce, anche se il Pontefice ha mostrato grande attenzione per le fenomenologie del cambiamento. /PAG. 5

I NODI DELLA POLITICA

FESTEGGERÀ I 40 ANNI IN ITALIA

Salis libera Le è stato tolto il braccialetto elettronico

Ilaria Salis torna libera dopo la decisione del Tribunale di Budapest di revocarle gli arresti domiciliari e toglierle il braccialetto elettronico. Presumibilmente rientrerà in Italia entro lunedì 17 giugno, giorno del suo quarantesimo compleanno. / PAG. 7

ENTRO L'ESTATE SARANNO PRONTE LE PROCEDURE PER LE ASSEGNAZIONI CHE POTRANNO VALERE A PARTIRE DA GENNAIO DEL PROSSIMO ANNO

Spiagge, più aree libere

La Regione ha definito le linee guida per i bandi. Lignano prevede zone gratuite a Pineta e Riviera

Porzioni di spiaggia libera che non potranno essere inferiori al 10% della concessione, salvaguardia dei posti di lavoro, diritto di prelazione in caso di preminente interesse pubblico e ago della bilancia destinato a pendere più sul prodotto disposizione dei turisti che sulla somma versata all'erario. Sì alle linee guida della Regione. PERTOLDI / PAG. 2

SANITÀ

Ai medici di base 4,74 euro per assistito

/ PAG. 10

LA TRAGEDIA DEL NATISONE

Si cerca Cristian Utilizzati anche i cani molecolari

MICHELLUT / PAG. 13

CRONACHE

MARATONA AFDS A UDINE

Under 28 in fila per donare il sangue

La seconda edizione della 24 ore di dono del sangue organizzata dall'Afds di Udine va in archivio con 123,9 litri di sangue e plasma donati da 230 under 28. In prima fila due gemelle. DELLE CASE / PAG. 26

ANNUNCIO AL CIRCOLO FRIULANO

Il gioco della morra non è più proibito

Il gioco della morra non è più proibito. Dopo 95 anni di castigo è di nuovo un gioco libero anche in Friuli Venezia Giulia. Si può giocare nei locali pubblici, naturalmente se il gestore è d'accordo. D'ARGENIO / PAG. 27

LE IDEE

MARCO BENTIVOGLI

LEGGI CHIARE PER UN LAVORO DIGNITOSO

L'Italia è il Paese europeo con il mercato del lavoro più diseguale. Accanto alle notizie positive sul tasso di occupazione. / PAG. 16

MASSIMILIANO PANARARI

I NUOVI SPAZI DELLA LOTTA POLITICA

Il ritorno della piazza. A partire dalla decisione del Pd di indire per martedì prossimo una manifestazione in piazza Santi Apostoli a Roma, dove il popolo della sinistra protesterà. / PAG. 9

NELLA BASILICA OLTRE DUEMILA PERSONE PER IL CONCERTO DIRETTO DAL MAESTRO RICCARDO MUTI



La storia millenaria di Aquileia e la magia della musica

Suggestione, anche al maxischermo, per il concerto di Riccardo Muti con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini / PAG. 43

NELLA SFIDA INAUGURALE LA GERMANIA HA BATTUTO LA SCOZIA

Stasera l'Italia debutta agli Europei



La rifinitura dell'Italia di Spalletti

GIANCARLO PADOVAN

Vincere la prima non è importante, è indispensabile. E non solo perchè l'Italia incamererebbe tre punti preziosi, ma perché all'improvviso sboccerebbe la fiducia, sostenuta dall'entusiasmo e, forse, persino dalla consapevolezza di poter essere competitivi in un campionato d'Europa nel quale partiamo da campioni uscenti, ma non da favoriti entranti. / PAG. 47



Il demanio pubblico in regione







LA DURATA

Accordi validi fino a 15 anni

Nella durata degli accordi viene mantenuto il limite massimo di 15 anni – attualmente il minimo è pari a sei –, correlato in ogni caso alla tipologia di investimento proposto. La Regione, inoltre, si è garantita la possibilità, peraltro consentita dal codice dei contratti, di avviare forme di partenariato pubblico-privato laddove ne riscontri un particolare interesse a beneficio della collettività. I bandi di gara si applicano alle concessioni scadute e a quelle che scadranno, nel momento in cui non saranno più valide, ma non a quelle in corso per quanto su quest'ultimo concetto sia sempre possibile che si esprimano in maniera diversa gli organismi nazionali in base alle indicazioni comunitarie.

LA VALUTAZIONE

Si punta con forza sulla qualità

L'interesse principale della Regione, così come espresso attraverso le linee guida approvate ieri nella seduta di giunta settimanale, è quello di offrire un prodotto-spiaggia tarato su standard elevati e competitivi, non tanto quello di aumentare gli incassi derivanti dall'affitto di demanio pubblico. Così, nella valutazione del punteggio finale per attribuire la nuova concessione, l'80% sarà legato alla qualità dei servizi e appena il 20% alla componente economica. Secondo il ragionamento di Callari, infatti, l'impatto di valore aggiunto per le casse pubbliche non sarebbe tale da determinare una spinta dei criteri in questo senso invece di puntare al miglioramento del servizio in spiaggia.

LA NOVITÀ PRINCIPALE

Sempre l'obbligo di aree gratuite

Come promesso in passato, in ogni caso dovrà essere messa a disposizione una porzione di spiaggia libera in favore di chi non può, o non vuole, rivolgersi ai lidi attrezzati. «Non inferiore al 10% dell'area – spiega Callari – con la possibilità, nel caso in cui chi presenta la domanda di concessione offra anche servizi collaterali in questa zona come la pulizia oppure il salvataggio, di aumentare il proprio punteggio finale di gara. E se cercheremo di fare digerire questo concetto anche a chi ha già in mano le concessioni, vorrei evidenziare come sia stato il centrodestra a pensare a chi non può permettersi di andare in spiaggia, certamente non la sinistra».

Spiagge con aree libere Gare entro l'estate

Definite le linee guida per la pubblicazione dei bandi Previsto il diritto di prelazione, contratti dal 2025

Mattia Pertoldi

Porzioni di spiaggia libera che non potranno essere inferiori al 10% della concessione, salvaguardia dei posti di lavoro, diritto di prelazione concesso soltanto in caso di preminente interesse pubblico e ago della bilancia destinato a pendere più sul prodotto messo a disposizione dei turisti che sulla somma versata nelle casse dell'erario. La Regione, dopo mesi di confronto, ha approvato ieri le linee guida per i bandi di gare sulle concessioni balneari in Friuli Venezia Giulia garantendo, in sintesi, disco verde alle amministrazioni comunali interessate. «Entro l'estate saranno pronte le procedure per le assegnazioni – spiega l'assessore al Demanio Sebastiano Callari – che potranno valere, come da legge regionale, a partire dal mese di gennaio del prossimo anno».

L'ITER E IL CONFRONTO

La Regione, nelle pieghe della legge di Stabilità varata a dicembre, ha infatti approvato un articolo di legge che ha posticipato alla fine di quest'anno, utilizzando come motivazione le mareggiate dello scorso autunno, la validità delle concessioni scadute oppure che sarebbero terminate al 31 dicembre 2023. Nel corso degli ultimi mesi è stato poi organizzato un tavolo tecnico con tutti gli stakeholders



SEBASTIANO CALLLARI
ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO E AL SECONDO MANDATO IN GIUNTA

> «Diamo una risposta certa a un comparto che finora non sapeva come procedere»

interessati dal tema – dai Comuni alle Capitanerie di porto – con l'obiettivo di disegnare un pacchetto di linee guida univoco da destinare alle varie amministrazioni locali. «Ringrazio tutti gli enti locali – dice Callari –, e in particolare il Comune di Lignano, che si sono messi a disposizione e con grande lungimiranza hanno dialogato con la Regione per riuscire a garantire una risposta certa agli operatori e ai funzionari che si trovavano nell'impasse di non sapere come procedere».

LE CARATTERISTICHE

L'interesse principale della Regione, nella linea espressa da Callari, è quello di offrire un prodotto-spiaggia tarato su standard elevati e competitivi, non tanto quello di aumentare gli incassi derivanti dall'affitto di demanio pubblico. Così, nella valutazione del punteggio finale per attribuire la nuova concessione, l'80% sarà legato alla qualità dei servizi e appena il 20% alla componente economica. Come promesso, inoltre, in ogni caso dovrà essere messa a disposizione una porzione di spiaggia libera. «Non inferiore al 10% – spiega l'assessore – con la possibilità, nel caso in cui chi presenta la domanda di concessione offra anche servizi collaterali in quest'area, come la pulizia oppure il salvataggio, di fare aumentare il proprio punteggio finale di gara. E se cercheremo di fare digerire questo concetto anche a chi ha già in mano le concessioni, vorrei evidenziare come sia stato il centrodestra a pensare a chi non può permettersi di andare in spiaggia, non la sinistra». Callari parla di concessioni già in vigore perchè le linee guida – al netto di eventuali sentenze nazionali – si applicheranno soltanto ai nuovi bandi. Attenzione, però, perchè nel caso in cui un gestore in carica intenda aumentare il valore della stessa, ad esempio costruendo un albergo ex novo in un'area dove l'attività svolta è prettamente balneare, vedrà decadere la propria concessione con conseguente obbligo di partecipare a una nuova gara esattamente come qualsiasi altro nuovo offerente.

I REQUISITI

Non tutti i concessionari uscenti potranno esercitare il diritto di prelazione sulla concessione. La Regione, infatti, ha deciso che verrà riconosciuto soltanto nel caso di prevalente interesse pubblico allo svolgimento dell'attività in spiaggia, come nel caso di servizi rivolti a scuole, assistenza sociale, supporto ai disabili oppure attività connesse alla salute delle persone. Viene anche stabilito, inoltre, l'allineamento con alcuni criteri contenuti nell'apposito decreto Draghi sul tema del 2021 che garantisce un adeguato riscontro del valore dell'azienda commerciale e, allo stesso tempo, tutela una parte considerevole dei lavoratori che dovranno essere riassorbiti dal nuovo concessionario. Quanto alla durata degli accordi, viene mantenuto il limite massimo di 15 anni – attualmente il minimo è fissato a sei –, correlato sempre alla tipologia di investimento proposta. La Regione, infine, si è garantita la possibilità, consentita dal codice dei contratti, di avviare forme di partenariato pubblico-privato laddove ne riscontri un particolare interesse a beneficio della collettività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STABILIMENTI BALNEARI

Concessionario
KRALJ CIRILA, ROSANDA EANDREJ
RESIDENCE EUROPA
TOMINZ DONATELLA
LE GINESTRE SRL
KEY WEST SAS
RIBI & CO. SRL
SISTERS DI GRILLO A. & M. SNC
CIRCOLO NAUTICO GRADO PINETA
AEFICA SRL
G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI SPA
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. SNC
AGRITURISTICA LIGNANO SRL
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. SNC
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. S.N.C. (n. 2 concessioni)
V.T.E. - VILLAGGIO TURISTICO EUROPA SPA
HOTEL SAVOY SRL
CICALA STEFANO
G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI SPA
UNIONE BOCCIOFILA ALPINO MANZANESE
ELILA' SRL
BATTISTON GIOVANNI
GESTIONE SPIAGGIA ITALIA SNC REGINATO ROSITA & C.
GIARDINO SRL
GIGANTE GIANCARLO
IL GIARDINO DI PASCHETTO GUERRINO, NERI ROBERTO & C. SAS
BAGNI DI LIGNANO DI MARIN AUGUSTO ANGELO & C. SAS
MEOTTO GIUSEPPE SRL
PIETRO CSINER SNC
SAST DEGLI EREDI SAPIENZA E PASQUIN DONATELLA SAS
GE.TUR - GESTIONI TURISTICHE ASSISTENZIALI
LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA
DOGGY BEACH SAS
MARIO ANDRETTA SNC
COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
COMUNE DI MONFALCONE
MARINA JULIA GEST SRL
COMUNE DI MONFALCONE
BERTO & PINO SNC DI LACALAMITA ELIANA & C.
GREENCOOP
SUSSARELLU ANTONIO & C. SNC
GESTIONI BALNEARI, SERVIZI E COMMERCIO, SRL
CAMPEGGIO SAN BARTOLOMEO - SRL
GERON CRISTINA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ALL SAIL
CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA
CIRCOLO MARINA MERCANTILE NAZARIO SAURO
MAGESTA SPA
NUOVA OMA
SOCIETA' NAUTICA CANOTTIERI NETTUNO
SBARCO DEI PIRATI SRL
STICCO BAGNO BUFFET MIRAMARE SRL
SERVIZIO TURISTICO SISTIANA SRL
MARIO ANDRETTA SNC
LIGNANO PINETA SPA
SOCIETÀ IMPRESE LIGNANO SPA
IL PANE QUOTIANO SRL
PRINCIPE DI METTERNICH SAS

Il demanio pubblico in regione



GLI INCASSI PER L'ERARIO

Appena sopra i 4 milioni all'anno

Soltanto otto delle 59 concessioni attualmente attive in Friuli Venezia Giulia sono di competenza della Regione, le altre sono in mano ai Comuni. Per quanto riguarda il settore diportistico, invece, ci sono 47 concessioni che termineranno entro il 2025 e 45 sono scadute lo scorso dicembre. Quanto agli incassi derivanti dal pacchetto di concessioni, il totale supera di poco i 4 milioni di valore. Basandoci sui canoni del 2022, il valore di questi ultimi legato al demanio statale in gestione alla Regione è di 1 milione 360 mila 693 euro. Quello incassato dai Comuni (Lignano, Grado, Duino Aurisina, Monfalcone, Muggia, Staranzano e Trieste) è poi di 2 milioni 62 mila euro mentre i canoni del demanio regionale equivalgono a 720 mila 351 euro.



COSTI D'AFFITTO

Canoni abbassati da Salvini

Alla fine dello scorso anno, dopo il balzo del 2023 – pari al 25% – sospeso però dal Consiglio di Stato, il ministero guidato da Matteo Salvini ha fissato i canoni per le concessioni demaniali decidendo di abbassarne l'ammontare del 4,5%. Nella circolare del dicastero dello scorso dicembre si legge che «con decreto numero 389 (...) è stato fissato nella misura di -4,5% l'adeguamento delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime. La misura minima di canone è stata adeguata a 3 mila 225,50 euro, a decorrere dal 1° gennaio 2024». Per gli stabilimenti balneari questa cifra non tiene però conto di altri indicatori quali la presenza di manufatti di difficile o facile rimozione.



L'APPELLO

L'aiuto dei Comuni sull'applicazione

«Ben venga questa novità importante, finalmente si conclude una vicenda che, se non sbaglio va avanti da circa 18 anni – commenta Alex Benvenuti, titolare dei bagni Sirena e Riviera di Trieste – un lungo periodo in cui abbiamo vissuto nell'incertezza ed è stato davvero troppo. Ho saputo delle linee guida approvate ma non so ancora i dettagli. Mi auguro che siano chiare, semplici e logiche. A volte queste soluzioni sono complesse da interpretare e con richieste non facili da applicare. Spero non sia questo il caso. Mi auguro anche che la strada sia semplice anche per il Comune di Trieste, che non ho dubbi farà il possibile per renderci comunque il cammino più agevole». MI.B.

Ente concedente	Scadenza	Superficie
Duino Aurisina	31/12/2020	708
Duino Aurisina	31/12/2020	5.095
Duino Aurisina	31/12/2020	1.32,5
Duino Aurisina	31/12/2020	1.964,52
Grado	31/12/2033	3.197
Grado	31/12/2033	10.378
Grado	31/12/2033	2.184,91
Grado	31/12/2033	9.883,84
Grado	31/12/2033	13.254,35
Grado	31/12/2033	10.3631
Grado	31/12/2033	3.870,66
Grado	31/12/2033	5.437,94
Grado	31/12/2020	10.433,74
Grado	31/12/2033	2.481,61
Grado	31/12/2033	1.1516
Grado	31/12/2033	-
Grado	31/12/2033	2.937,3
Grado	31/12/2020	-
Grado	03/06/2019	625
Grado	31/12/2026	5.068,51
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	10.213,23
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	12.032
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	7.413,96
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	5.767,19
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	6.095,3
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	5.506,7
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	24.778,6
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	16.000
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	24.920
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	218.035,74
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	243.485,19
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	3.026,4
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	2.800
Lignano Sabbiadoro	31/12/2020	24.000
Monfalcone	31/12/2020	2.439
Monfalcone	31/12/2020	625,34
Monfalcone	31/12/2020	2.846
Monfalcone	31/12/2020	7.200
Monfalcone	31/12/2020	6.263,83
Monfalcone	31/12/2020	5.812,11
Monfalcone	31/12/2028	2.944
Muggia	31/12/2020	-
Staranzano	31/05/2022	3.103
Trieste	31/12/2023	129,12
Trieste	31/12/2023	3748
Trieste	31/12/2023	632,89
Trieste	31/12/2023	-
Trieste	31/12/2023	527
Trieste	31/12/2023	214,2
Regione	31/12/2023	1.470,41
Regione	31/12/2033	2.870,7
Regione	31/12/2033	51.060,56
Regione	31/12/2033	23.958,55
Regione	31/12/2028	261.632,04
Regione	15/09/2030	417.653
Regione	15/11/2033	1.084
Regione	31/12/2033	524,18

Il grosso delle concessioni scadrà dal 2028
Bisognerà lavorare con i gestori in carica

Lignano assicura «Pineta e Riviera verso la gratuità»

Sara Del Sal

Con il rinnovo delle concessioni demaniali l'arenile di Lignano vedrà l'implementazione di tratti di spiaggia libera, attualmente fruibili soltanto a Sabbiadoro. Lo spiega il Comune, anche se il cambiamento sarà graduale, perché, di fatto, esclusivamente due uffici spiaggia di Pineta hanno, attualmente, la concessione scaduta. Per rimettere in gioco tutta la spiaggia, quindi, serviranno anni.

Le concessioni a Pineta infatti scadono nel 2028 e a Riviera nel 2030. Al momento a Riviera non ci sono previsioni di cambiamento, anzi, il concessionario, Renzo Pozzo, ha sottolineato come, «da sempre, fatta eccezione per il periodo con le limitazioni per la pandemia, la battigia viene utilizzata liberamente, abbiamo inoltre in alcuni dei nostri stabilimenti, attivo uno sconto del 25% per i residenti». Intanto, si inizia con il rinnovo di un accordo raggiunto un anno fa che consente di ampliare il tratto di spiaggia libera a Sabbiadoro. «Abbiamo confermato la disponibilità di cento metri lineari della spiaggia che abbiamo in concessione – spiega Giancarlo Cruder, presidente di Getur – nel tratto che va dall'ufficio 19 verso Pineta. Ci occuperemo ancora della pulizia della spiaggia, con l'obiettivo di garantire un ulteriore servizio alla comunità verso la quale siamo da sempre disponibili».

La volontà di aumentare gli spazi di spiaggia libera è stata espressa dal vicesindaco, Manuel Massimiliano La Placa, durante l'ultimo Consiglio. «Impegno di questa amministrazione è quello di lavorare per recuperare questo gap – precisa l'assessore al Demanio – attraverso un'interlocuzione proficua con l'assessore Sebastiano Callari e gli uffici della sua Direzione. All'inizio dei lavori del tavolo tecnico abbiamo messo in cima alla lista la necessità di dare seguito a una priorità, sostenuta da una petizione con oltre un migliaio di firme tra residenti e turisti, ovvero l'individuazione a Pineta e Riviera di tratti di spiaggia in utilizzo libero e il miglioramento di quelle di Sabbiadoro Negli ultimi incontri – ha concluso – la Regione ai è impegnata a proseguire il lavoro, estendendone la portata a modificare il piano d'utilizzo, prevedendo spiagge libere su tutto il litorale. Sono state poste le basi per un cronoprogramma condiviso». —



MASSIMILIANO MANUEL LA PLACA
VICESINDACO DI LIGNANO
CON DELEGA AL DEMANIO

«La nostra linea è sostenuta anche da una petizione di turisti e residenti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Git Marin è preoccupato
«Bisogna capire meglio le effettive novità»

«A Grado è difficile inserire tratti non a pagamento»

Micol Brusaferro

Roberto Marin, presidente della Git di Grado, si riserva di valutare le linee guida con maggior precisione una volta lette nel dettaglio, intanto però rileva alcune perplessità. Due gli argomenti che approfondirà per chiarire alcuni dubbi e che al momento suscitano qualche preoccupazione.

«Sul fronte spiagge libere finora si era parlato di spazi che avrebbero occupato tratti tra un concessionario e l'altro – spiega – dove sarebbero comunque stati garantiti alcuni servizi, penso all'assistenza e alla pulizia: un sistema che, di fatto, in realtà già esiste. Da quello che leggo ora, invece, sembra ci sia l'intenzione di inserire le spiagge libere all'interno delle concessioni stesse. In questo caso la novità, per noi, costituirà un problema di non semplice risoluzione».

A Grado, ricorda ancora il numero uno della Git, «a differenza di altre realtà, come Lignano, le concessioni sono di piccole dimensioni, e in mezzo comprendono chioschi e altri spazi. Se ci inseriamo pure il tratto libero per il pubblico, la gestione diventa molto complessa. E anche incompatibile con quello che stiamo attuando in termini di miglioramento di attrezzature e servizi garantiti all'utenza. Si configurerebbe inoltre una difficoltà dal punto di vista della gestione complessiva».

Un altro aspetto che per Marin potrebbe creare disagi, «riguarda il fatto che il Comune di Grado ha già predisposto una delibera, un mese e mezzo fa, per mettere le concessioni a gara, fissando criteri sui quali stiamo lavorando. Sono stati spesi 60 mila euro per realizzare accordi, piani, integrazioni legati alle disposizioni messe in campo. Con le nuove guide è lecito domandarsi come procederemo. Varrà ancora questa delibera? I soldi saranno stati buttati? Tutti dubbi ai quali al momento non so rispondere ma che preoccupano».

Marin, come detto, nei prossimi giorni chiederà delucidazioni. «Tutto si può fare, naturalmente, serve intanto capire meglio tutto ciò che è destinato a cambiare. In ogni caso – conclude – mi riservo ulteriori valutazioni con più precisione non appena potrò leggere nel dettaglio le nuove linee guida». —



ROBERTO MARIN
PRESIDENTE DELL'ENTE CHE GESTISCE
LE SPIAGGE NEL COMUNE DI GRADO

«Da noi stabilimenti piccoli con i chioschi in mezzo: la gestione sarebbe complessa»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il summit in Puglia

Il Papa al G7
Appello contro la guerra

Francesco: «Al mondo serve una politica sana». E sull'uso dell'intelligenza artificiale: «La macchina non uccida l'uomo»

Manuela Tulli / BORGO EGNAZIA

Il G7 scrive una pagina di storia con la presenza, per la prima volta, di un Pontefice. L'accoglienza è calorosa non solo da parte della premier italiana Giorgia Meloni - «è un momento storico, non ringrazierò mai abbastanza Sua Santità per essere qui» - ma da tutti i Grandi della Terra. Le strette di mano, gli abbracci, commenti di sincera ammirazione. Ma il Papa è arrivato in Puglia per raccogliere impegni fattivi per la pace: innanzitutto attraverso quei dieci incontri bilaterali ma poi anche con quell'appello alla «sana politica» che deve governare tutti i processi, compresa l'intelligenza artificiale. Dieci gli incontri bilaterali della lunga giornata del Pontefice, a partire da quello con il presidente Usa Joe Biden. Il Papa chiede subito di mettere al bando le armi autonome. E non è un mistero che il primo uso massiccio, come ha scritto in questi giorni proprio l'Osservatore Romano, si sta verificando a Gaza. Francesco al G7 di Borgo Egnazia afferma che «nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita ad un essere umano».

L'INTERVENTO

Nel discorso non nomina Gaza e neanche l'Ucraina, ma chiama tutti alla responsabilità nella costruzione della pace: «Può funzionare il mondo senza politica? Può trovare una via efficace verso la fraternità universale e la pace sociale senza una buona politica? La nostra risposta a queste ultime domande è: no! La politica serve!». Pace, diritti umani, finanza a misura d'uomo. Sono questi i temi usciti nei faccia a faccia tra papa Francesco e i capi di Stato e di governo. Tra i primi c'è quello con Volodymyr Zelensky che, alla fine dell'incontro fa sapere: «Abbiamo discusso della Formula della Pace, del ruolo della Santa Sede nello stabilire una pace giusta e duratura e delle aspettative per il vertice sulla pace globale». «Dio ti benedica», è l'augurio del Papa al presidente ucraino.

I COLLOQUI

Ma la tela della Santa Sede si tesse su tanti tavoli. Proprio mentre Francesco ascoltava le ragioni di Kiev e il cardinale Pietro Parolin si prepara ad andare a Lucerna per partecipare alla Conferenza sulla pace per l'Ucraina, a Roma il ministro

La «tela» diplomatica di Francesco tavolo per tavolo nella sua giornata al summit

degli Esteri vaticano, mons. Paul Richard Gallagher, era all'ambasciata russa presso la Santa Sede per garantire che il Vaticano conferma i suoi rapporti. L'ambasciatore russo Ivan Soltanovsky ha affermato, secondo quanto riferito dalla Tass, che la Santa Sede resta uno dei pochi attori globali che favoriscono la diplomazia, la pace e il dialogo. A Borgo Egnazia altro attore importante nello scacchiere internazionale è Narendra Modi, appena riconfermato alla guida dell'India. «Ammiro il suo impegno nel voler fare del pianeta un luogo migliore», commenta sui social il leader che ha rinnovato l'invito al Papa a visitare il suo Paese. Un altro incontro chiave quello con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. «Con Francesco al G7 riaffermiamo il nostro impegno condiviso per un mondo più unito e giusto. Lavoriamo per creare le condizioni per una pace duratura», ha detto dopo il bilaterale il presidente Macron. —



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni accoglie Papa Francesco al G7 nel resort di Borgo Egnazia in Puglia

La dichiarazione finale

Via la parola aborto
Il termine sparisce dal paragrafo finale del documento

Diritti Lgbt
- I leader del G7 esprimono "forte preoccupazione per la riduzione dei diritti delle donne, delle ragazze e delle persone LGBTQIA+ in tutto il mondo"
- Il vertice riafferma l'impegno per l'uguaglianza di genere

Tregua olimpica
In vista dei Giochi di Parigi i leader lanciano l'appello ad osservarla come prescritto nella risoluzione dell'Onu del 2023

Il Piano Mattei nell'agenda G7
Il piano italiano per l'Africa entra nella dichiarazione finale

Lotta al traffico di esseri umani
Si afferma l'impegno collettivo e la cooperazione rafforzata sulla migrazione per migliorare la gestione delle frontiere e frenare la criminalità organizzata

Il pressing sulla Russia
- Il G7 promette di "sostenere" Kiev "per tutto il tempo necessario"
- Vengono resi disponibili 50 miliardi dai profitti generati dagli asset russi congelati
- I leader si impegnano anche a fare di più per ostacolare "lo sviluppo di futuri progetti energetici" e continuare a ridurre le entrate della Russia dai metalli

Approccio inclusivo per l'IA
Promozione di un'intelligenza artificiale sicura, protetta e affidabile attraverso un approccio inclusivo

Il monito alla Cina
- Pechino deve fermare il suo aiuto alla Russia
- I leader estenderanno la portata delle sanzioni per colpire le imprese e le banche che stanno aiutando Mosca ad aggirare le sanzioni sui beni e le tecnologie usate nella produzione di armi

Cessate il fuoco a Gaza
- I leader chiedono sia immediato, come il rilascio di tutti gli ostaggi, e un aumento significativo e sostenuto del flusso di assistenza umanitaria in tutta Gaza
- Appello anche a Israele perchè all'agenzia dell'Onu per i rifugiati sia permesso di lavorare senza ostacoli nella Striscia

ANSA

La battuta del pontefice

Bergoglio scherza con la premier «Sono ancora vivo»

Santo Padre, come sta? «Ancora vivo». L'elicottero bianco, siglato Repubblica italiana e partito dal Vaticano, atterra poco dopo mezzogiorno nel verde del resort di Borgo Egnazia: dal finestrino si intravede in controluce l'inconfondibile profilo di papa Francesco. Ad accogliere l'ospite d'onore del G7 (una prima assoluta per un papa) è la padrona di casa Giorgia Meloni. «Ancora vivi», ribatte la premier. «Siamo in due», replica divertito Francesco cogliendo l'intenzione di complicità di Meloni.

IL BILANCIO PER L'ITALIA

Intesa con i leader e con Biden Ora Meloni guarda a Bruxelles

BARI

Il vertice, visto con gli occhi della delegazione italiana, è andato come doveva andare. Per la presenza «storica» di papa Francesco, per il Piano Mattei che entra nelle conclusioni e il traffico di migranti che diventa un tema su cui i 7 lanciano una «coalizione» per il contrasto. Ma anche per la presenza di tanti leader esterni al gruppo, da quelli africani al turco Erdogan, dall'indiano Modi al brasiliano Lula, passando per l'argentino Milei. E nel bilancio positivo che Palazzo Chigi si prepara a chiudere non manca l'appoggio di Joe Biden, che apprezza ancora una volta la posizione chiara dell'Italia a difesa dell'Ucraina, per aiutare la quale servirà come il pane l'intesa raggiunta sugli asset russi. Un risultato tutt'altro che scontato alla vigilia. Più complicata è stata la partita diplomatica sul tema dei diritti - prima l'aborto, poi la protezione delle persone Lgbtqi+ -, un braccio di ferro su cui si sono misurate le distanze tra i leader, che pure hanno adottato tutti insieme la dichiarazione finale.

Giorgia Meloni già era intervenuta di persona a respingere azioni «da campagna elettorale» al G7 dopo che l'esplicito riferimento all'aborto dell'ultimo vertice era stato assorbito nel generico «reiterare» gli impegni di Hiroshima sul punto, incontrando il «rammarico» di Emmanuel Macron (e i dubbi della Casa Bianca). Il giorno dopo è la presidenza italiana del G7 a smentire seccamente che manchino «riferimenti» ai diritti Lgbtqi+ nel documento finale. Che in effetti ribadisce la «ferma condanna» dei 7 delle «violazioni e gli abusi dei loro diritti umani e delle libertà fondamentali». Ma non fa alcun riferimento, come evidenziato per prima dall'agenzia Bloomberg, alla protezione «dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale» della comunità Lgbt. Questioni su cui gli sherpa hanno negoziato, fino all'intesa su nuove diciture che non cambiano la sostanza, si difende la presidenza italiana. Con Macron, dopo lo scontro, almeno nelle immagini ufficiali non si registra nemmeno uno scambio di sguardi. Ma resta un'ombra su un vertice che Meloni ha preparato con cura con la sherpa Elisabetta Belloni, e su cui ha scommesso per cementare la credibilità italiana sulla scena

Braccio di ferro sul tema dell'aborto e della protezione delle persone Lgbtqi+

internazionale, in un momento in cui il suo governo è quello «più forte» del gruppo, come ha rivendicato lei stessa alla vigilia. Una credibilità comunque riconosciuta dal presidente americano, che con la premier ha un incontro bilaterale di oltre mezz'ora. Toni distesi, sintonia sull'Ucraina come sul Medio Oriente. Nessun accenno all'aborto. E la promessa di rivedersi a breve, a Washington, dove a inizio luglio si terrà il vertice Nato. Meloni vede anche l'amico Narendra Modi, con cui si congratula per il terzo mandato da premier indiano, e Fumio Kishida, da cui ha preso il testimone e con cui ha siglato un piano d'azione bilaterale Italia-Giappone. Niente faccia a faccia finora, almeno ufficiali, con gli altri leader europei, nonostante quello dei nuovi equilibri post-elettorali sia il dossier più caldo che aspetta tutti già lunedì sera a Bruxelles. —

LA PROPOSTA

Putin apre alla pace con l'Ucraina «Ma rinunci a Nato e Donbass»

Zelensky rifiuta ogni possibile trattativa: «Di lui non ci si può fidare. È la nuova faccia del nazismo»

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo oltre due anni di conflitto, Vladimir Putin mette le carte in tavola e per la prima volta annuncia concretamente quali sono i suoi obiettivi in Ucraina. Mosca è pronta a cessare le ostilità e negoziare per firmare la pace se Kiev ritirerà le sue truppe dalle quattro regioni parzialmente occupate dalle truppe russe e rinuncerà ad entrare nella Nato.

LE REAZIONI

Uno scenario subito rifiutato dall'Ucraina e dai suoi alleati occidentali. Di Putin «non ci si può fidare», ha affermato il presidente Volodymyr Zelensky, equiparando il leader russo a Hitler. Lo zar ha parlato nel giorno in cui il vertice del G7 in Italia ha assicurato il sostegno all'Ucraina «per tutto il tempo necessario» e ribadito la necessità di una pace che rispetti «l'integrità territoriale» del Paese. I Grandi hanno anche espresso il loro sostegno alla 'Conferenza di pace' che comincia oggi in Svizzera con la partecipazione di oltre 90 nazioni e organizzazioni, alla quale la Russia non è stata invitata. «Un altro trucco - l'ha definita il presidente russo - che mira a distogliere l'attenzione di tutti dalle cause della crisi ucraina». Le quattro regioni di cui ha parlato Putin - escludendo implicitamente mire su altre, tra cui Odessa - sono Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson. Di queste, solo Lugansk è controllata quasi per intero dai russi, che da mesi continuano ad avanzare anche in quella di Donetsk. E, evidentemente fiducioso per la piega assunta dal conflitto, Putin ha fatto capire che se Kiev non accetterà le condizioni poste, la sua situazione sul terreno è destinata a peggiorare. Le proposte



Il presidente russo Vladimir Putin durante un incontro al ministero degli Esteri russo a Mosca ANSA/AFP

> «Lo zar non vuole che il conflitto finisca, ma solo aggredire di più», dice Stoltenberg

dal presidente riflettono l'attuale situazione, ma Kiev dovrebbe tenere presente che le circostanze potrebbero cambiare, ha sottolineato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov.

LE RICHIESTE

«Facciamo una proposta reale di pace, stiamo parlando non del congelamento del conflitto ma della sua cessazione totale», ha detto Putin parlando, per la prima volta dal 2021, ai funzionari del ministero degli Esteri. Non appena Kiev dovesse cominciare il ritiro delle truppe e annunciare la rinuncia ad entrare nella Nato, «nello stesso minuto verrà dato l'ordine di cessare il fuoco e cominciare i negoziati», ha assicurato il presidente. Le trattative dovrebbero portare ad «accordi internazionali» che sanciscano anche la «cancellazione di tutte le sanzioni occidentali contro la Russia». «È la stessa cosa che faceva Hitler, quando diceva «datemi una parte di Cecoslovacchia e finisce qui», ha risposto Zelensky. «Ma dopo - ha aggiunto - c'è stata la Polonia, poi l'occupazione di tutta l'Europa. Ecco perché non dobbiamo fidarci di questi messaggi, perché Putin fa lo stesso percorso». Questa, ha rincarato il leader ucraino, è «la faccia nuova del nazismo». «Putin ha occupato illegalmente il territorio ucraino sovrano e non è in alcuna posizione di dettare all'Ucraina cosa deve fare», ha commentato da parte sua il segretario alla Difesa americano, Lloyd Austin. Mentre per il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, quella di Putin «non è una proposta di pace, è una proposta di maggiore aggressione e occupazione». —

L'Alleanza propone 40 miliardi

Roma contraria ai fondi per Kiev «Non ci sono soldi»

Il segretario della Nato Stoltenberg può dire che l'Alleanza d'ora in poi avrà un ruolo centrale per gli aiuti militari per l'Ucraina. Fumata nera invece sui 40 miliardi all'anno chiesti per Kiev. Molte capitali hanno dubbi. Lo ribadisce Crosetto: «L'Italia non è d'accordo, è un discorso posticipato. Il 2% di spese per la difesa per noi è già ambizioso».

IL COMUNICATO DEL G7

La richiesta «Si rispetti la tregua olimpica»

BARI

La Russia deve «porre fine all'aggressione» dell'Ucraina e deve «pagare i danni che ha causato». I leader del G7 riuniti a Borgo Egnazia ribadiscono nel comunicato finale del summit l'impegno a sostenere Kiev «per tutto il tempo necessario», chiarendo ancora una volta che spetta a Mosca fare un passo indietro. Una posizione che viene declinata anche con un endorsement alla cosiddetta Formula di pace di Volodymyr Zelensky, che sarà discussa alla Conferenza in Svizzera: è questo lo schema da cui partire per immaginare la fine del conflitto, e non la proposta messa sul tavolo nelle ultime ore da Vladimir Putin, che di fatto verrebbe considerata una resa del Paese vittima dell'invasione. E in attesa di una pace ancora lontana, dalla Puglia arriva l'appello alla «tregua olimpica», il rispetto cioè della risoluzione dell'Onu adottata nel dicembre scorso. La richiesta è nero su bianco nelle conclusioni del vertice, in vista dei Giochi di Parigi a luglio.

Nella due giorni del vertice in Puglia Zelensky ha ottenuto molto. Il presidente ucraino ha siglato due accordi di sicurezza decennali con il Giappone e con gli Stati Uniti. Borgo Egnazia, inoltre, ha sancito il rinnovato impegno politico dei principali partner della Nato e del Giappone. Il loro supporto a Kiev sarà «incrollabile» dal punto di vista «militare, di bilancio, umanitario e per la ricostruzione». Quanto a Mosca, i 7 Grandi hanno richiamato alla sua responsabilità per i danni inflitti all'Ucraina, che secondo la Banca Mondiale superano ormai i 486 miliardi di dollari: ripagarli è un obbligo «chiaro», sancito dal «diritto internazionale». —

L'ANALISI

L'UOMO È IL CENTRO DELLA SOCIETÀ DIGITALE

MASSIMILIANO CANNATA

Un Papa al G7 per parlare dell'intelligenza artificiale (IA). La notizia ha suscitato un comprensibile stupore, anche se il Pontefice ha mostrato da tempo una grande attenzione per le fenomenologie del cambiamento. In un messaggio ufficiale su "IA e sapienza del cuore" Francesco aveva tratteggiato il forte legame che deve intercorrere tra etica e regole. Oggi si è affacciata una nuova presenza che abita il pianeta, siamo obbligati a conoscere il suo funzionamento e le sue articolazioni.

«Il nuovo attore sociale che chiamiamo IA – spiega il teologo Paolo Benanti consigliere del Pontefice e della presidenza del Consiglio in materia di IA - incarna un'altra specie di sapiens, che va educata e governata in modo che si conformi alla nostra sensibilità, senza ferire la spiritualità profonda di cui siamo portatori».

L'Europa sta cercando di correre ai ripari. Dopo il disastro del totalitarismo, che aveva calpestato la dignità umana è nata una generazione di diritti, figlia di una consapevolezza che sta progressivamente maturando. La coscienza giuridica si sta ponendo il problema di proteggere l'individuo nel divenire dell'eco-sistema digitale. L'adozione del Codice della Privacy è stata una importante conquista, ma siamo già oltre, siamo a un cambiamento d'epoca che crea un disagio analogo a quello che l'umanità ha sperimentato con l'avvento della modernità. Nella riflessione il Pontefice ha sviluppato tre nodi dialettici: quello tra responsabilità e neutralità della ricerca che deve essere sempre mantenuta, tra l'io e il noi, in un universo che tende a isolare l'individuo dietro uno schermo, tra le regole e la spiritualità. Delegare alle macchine la scrittura potrebbe tradursi nella rinuncia ad un pezzo di quella libertà che esercitiamo quando scegliamo le parole per descrivere il mondo. «Con le parole, ha scritto il pensatore belga Pascal Chabot - curiamo la relazione con l'altro e ci determiniamo». Se dovessimo delegare gli algoritmi in questo compito che cosa accadrebbe? Forse sarebbe più opportuno parlare di "comunicanti artificiali", non tanto di intelligenza, potremmo servire a salvare la coscienza dal flusso deterministico; rimane comunque l'urgenza di rispondere alla sollecitazione del Pontefice: dove sta andando il progresso?

Il problema non si riduce nella necessità di gettare un ponte tra etica e regole, non sarebbe in fondo una grande novità. Il deficit che si coglie risiede nel bisogno di uno "sguardo spirituale più ampio sulle cose" che deve renderci inquieti, bisognosi dell'altro, desiderosi di un costante confronto, che può farci rinascere.

Questa prospettiva può avvicinare scienza e fede, in una ricerca dell'efficienza che non mortifica mai quel bisogno dell'assoluto che ci fa sentire uomini. Le paure possono svanire, a patto di leggere la struttura profonda del messaggio che arriva dal Vaticano che fa vedere le grandi potenzialità di questo eccezionale strumento, se applicato nel campo della sanità, del welfare, dell'assistenza. Diseguaglianze, sperequazioni, tanta sofferenza possono essere superate, se rimettiamo l'uomo al centro di un "secondo Rinascimento" in cui dobbiamo credere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Draghi sprona l'Unione europea «Ora più crescita e cooperazione»

Arriva il report di Supermario per la futura agenda dell'Ue
I 27 si preparano a mettere sul tavolo i nomi per i vertici



Michele Esposito / BRUXELLES

L'Europa si può salvare crescendo meglio e più rapidamente. Portando i suoi Stati membri ad una cooperazione mai vista prima. Il bivio è alle porte, prendere la strada giusta non è semplice ma non è neppure impossibile.

IL PREMIO

Dall'Estremadura, la più remota regione di Spagna, arriva l'ultimo monito di Mario Draghi prima che il suo report sulla competitività prenda definitivamente forma. Arriva in occasione del conferimento all'ex premier italiano del premio Europeo Carlos V.

L'ex premier in pole nel caso in cui ci fosse una impasse sui nomi per i top job

LE NOMINE

Arriva mentre i 27 si preparano alla cena informale di lunedì quando, dopo settimane di indiscrezioni, metteranno sul tavolo il tris dei top job Ue. Ursula von der Leyen, Antonio Costa e Kaja Kallas sono le carte indicate come vincenti. Ma i giochi non sono ancora chiusi, neanche per SuperMario. Al termine della cerimonia, interpellato sull'intenzione di tornare in campo con un nuovo 'whatever it takes', Draghi ha usato una prudenza d'ordinanza, spiegando che l'Europa si salva da sola, «la salvano i cittadini». Il suo nome porta la notevole zavorra di non appartenere a nessuna famiglia politica. Affidargli le redini dell'Ue significherebbe portare ai vertici il traghettatore più illustre. Per questo la casella più adeguata sarebbe quella del Consiglio europeo, che va rinnovata dopo due anni e mezzo. L'opzione Draghi prenderebbe forma se ci fosse un clamoroso impasse nella partita dei top job. Uno stallo che, al momento, appare lontano: von der Leyen, spinta dai risultati delle Europee e dalle debolezze politiche di molti leader viaggia verso il bis, nonostante permanga il rebus dell'appoggio di Giorgia Meloni. Già, perché prima del voto all'Eurocamera, la premier italiana dovrà di sì o no ad Ursula al tavolo di lunedì sera. Per l'approvazione serve la maggioranza qualificata. Il formarsi della necessaria minoranza di blocco, anche con il veto di Roma, appare al momento improbabile. Certo, la ricetta economica e commerciale che Draghi ha enunciato nel Monastero di San Jeronimo de Yuste ha alcuni punti in comune con quella dell'Eliseo.

La relazione conta oltre 400 pagine e potrebbe essere pubblicata a luglio



FELIPE VI
SOVRANO DI SPAGNA

«Il premiato di questa edizione è Mario Draghi. Un europeo europeista e un europeista europeo»

GLI ESTIMATORI

Ed è noto che l'opzione Draghi piaccia soprattutto a Emmanuel Macron sin dal punto in cui sottolinea «i benefici» che verrebbero da nuovi finanziamenti comuni europei. Il discorso dell'ex numero uno della Bce, inoltre, ha idealmente anticipato il report sulla competitività che ormai è in via di ultimazione. Conta già oltre 400 pagine e potrebbe essere pubblicato nella seconda metà di luglio, ovvero dopo - secondo le previsioni più ottimistiche - il voto della Plenaria su von der Leyen. Al di là della partita dei top job, l'intervento di Draghi è tornato a spronare l'Europa ponendo di fronte innanzitutto ad una realtà: Cina e Stati Uniti corrono, il Vecchio Continente no. Il contesto geopolitico di amichevole stabilità, che era alla base della strategia economica comunitaria, non esiste più. «Non vogliamo diventare protezionisti ma non possiamo rimanere passivi se le azioni degli altri minacciano la nostra prosperità», ha spiegato l'ex premier italiano, secondo il quale il primo scatto di Bruxelles dovrebbe portare ad «un vero mercato unico energetico, con un netto disaccoppiamento tra i prezzi delle rinnovabili e quelli, più alti e volatili dei combustibili fossili». Difesa e Welfare sono gli altri due pilastri della rinascita dell'Ue targata Draghi. Il lungo applauso della platea ha concluso l'intervento dell'ex premier. Il suo report, spiega chi ha avuto modo di farsi un'idea sui contenuti, si rivelerà fondamentale per formare l'agenda della futura Commissione europea. —





Mario Draghi ha ricevuto il premio europeo Carlo V ANSA

Elezioni Usa

Trump in Florida per festeggiare i suoi 78 anni

Donald Trump spegne 78 candeline in Florida, in quello che è un compleanno che dice di voler far finta che «non esista». Anche se solo due anni fa aveva dichiarato che a «78 anni non si è anziani», l'ex presidente sa perfettamente che il fattore età è determinante nella corsa alla Casa Bianca. I timori per lo stato di salute del presidente ottantunenne Joe Biden per ora dominano la scena, ma Trump è più giovane di soli tre anni. Se dovesse vincere le elezioni Trump sarebbe il presidente più anziano a giurare con 78 anni e 219 giorni, battendo così il record precedente detenuto da Biden, che nel 2021 al giuramento aveva 78 anni e 61 giorni. —

L'INCHIESTA

Toti resta ai domiciliari Pronto l'appello

GENOVA

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti deve rimanere agli arresti domiciliari perché «c'è ancora il pericolo di reiterazione di reato e di inquinamento probatorio». La decisione l'ha presa il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni motivandola nelle quattro pagine di rigetto dell'istanza di revoca della misura che aveva presentato il legale di Toti, Stefano Savi. «Faremo subito appello - sottolinea l'avvocato -. Sul motivo della pericolosità passa questa idea che chi è indagato, indagato e non condannato, per un reato sia pericoloso quasi all'infinito. Vorrei capire quanto dura la pericolosità». Anche i pm Federico Manotti e Luca Monteverde avevano dato parere negativo. «A differenza di quanto sostenuto dalla difesa, il fatto che ormai si siano svolte le competizioni elettorali europee dell'8 e 9 giugno 2024 - scrive il gip - non comporta il venire meno il pericolo di reiterazione di analoghe condotte criminose». Inoltre ci sarebbe per il giudice il rischio di pressioni o condizionamenti su dirigenti e funzionari della Regione che devono essere ancora sentiti dagli inquirenti. Inoltre, Toti avrebbe avuto «comportamenti elusivi»: in questo caso il giudice cita una telefonata che il presidente fa a Paolo Emilio Signorini (unico in carcere) dicendogli di vedersi in un locale perché «c'è quella piazzetta dove mi hanno portato con te una volta... c'è spazio, non ci rompe il c... nessuno e si può parlare...passano le macchine, c'è rumore di fondo...». Il nodo adesso è politico. Ma chi conosce Toti continua a ribadire che di dimissioni non se ne discuterà. —

SVOLTA IN UNGHERIA

Ilaria Salis è stata liberata L'eurodeputata lunedì in Italia per i suoi 40 anni

Le principali tappe della vicenda

Ilaria Salis

11 febbraio 2023
L'insegnante di scuola elementare viene arrestata a Budapest

Giugno 2023
Viene respinta la prima di tre istanze per ottenere gli arresti domiciliari in Italia

Novembre 2023
Ilaria è rinviata a giudizio con la richiesta da parte della Procura di 11 anni di reclusione



ANSA

11 gennaio 2024
Il ministro della Giustizia Carlo Nordio inizia ad interessarsi al caso

29 gennaio 2024
Inizia il processo. Le Immagini di Salis con le manette e le catene ai piedi scatenano una polemica

31 gennaio 2024
La donna consegna al consolato italiano un memoriale sulle sue condizioni in carcere

28 marzo 2024
Respinta nuovamente la richiesta dei domiciliari, questa volta in Ungheria

15 maggio 2024
Il tribunale di seconda istanza di Budapest accoglie il ricorso degli avvocati della donna
Ilaria Salis sarà trasferita ai domiciliari, dopo il pagamento di una cauzione di 40mila euro e l'obbligo di indossare il braccialetto

9 giugno 2024
Viene eletta all'Europarlamento con l'Alleanza Verdi e Sinistra

14 giugno 2024
Fine della detenzione domiciliare, in seguito all'elezione come europarlamentare
Il rientro in Italia è previsto entro lunedì, giorno del suo compleanno

L'attivista italiana ha trascorso a Budapest 15 mesi e 20 giorni in carcere. Ieri mattina la polizia le ha rimosso il bracciale elettronico alla caviglia

Enrico Martinelli / MILANO

Dopo 15 mesi passati in carcere e 20 giorni ai domiciliari, Ilaria Salis è libera e può tornare in Italia. Eletta con Avs al Parlamento europeo, l'attivista italiana questa mattina ha ricevuto a sorpresa la visita della polizia ungherese che le ha tolto il braccialetto elettronico alla caviglia e ora potrà festeggiare lunedì i suoi 40 anni a casa con la sua famiglia. «Facciamo i festeggiamenti del suo compleanno a casa, vado a prenderla e me la porto a casa io», ha detto Roberto Salis, che è subito partito per Budapest per quello che si augura sia l'ultimo viaggio in una città che odia. Dall'11 febbraio del 2023 infatti la capitale ungherese è diventata solo la sede della prigionia di sua figlia, arrestata quel giorno con l'accusa di aver partecipato a delle aggressioni a danni di militanti di estrema destra assieme ad altri antagonisti antifascisti. Quello che pensava sarebbe stato un fermo di pochi giorni è invece diventato «un incubo» carcerario «in condizioni

La magistratura ungherese potrà chiedere la revoca dell'immunità al Pe

disumane» e processuale con il rischio di una condanna fino a 24 anni, risolto dopo 16 mesi con oltre 176mila voti e l'elezione al parlamento europeo che le garantisce immunità e sospensione del processo. In teoria, per la liberazione e il ritorno in Italia bisognava aspettare la proclamazione ufficiale degli eletti ma, alla fine, una comunicazione informale da parte del ministero degli Esteri e la volontà delle autorità ungheresi di chiudere in fretta la vicenda ha portato alla decisione del giudice Jozsef Sos di accogliere subito la richiesta di scarcerazione avanzata dal legale ungherese della Salis Gyorgy Magyar sulla base di una sentenza della Corte di giustizia europea che stabilisce l'inizio dello status di parlamentare dall'elezione e non dalla proclamazione.

LA CONTROMOSSA

Ora la magistratura ungherese potrà chiedere la revoca dell'immunità al Parlamento europeo che, prima o poi, potrebbe quindi votare sul caso, ma intanto Ilaria Salis si gode la libertà ritrovata per i suoi 40 anni che lunedì potrà festeggiare con la sua famiglia a Monza. —

L'INCHIESTA DI FANPAGE

Inni fascisti tra i giovani di Fdi Ecco un'altra grana per Meloni

Le opposizioni all'attacco con la segretaria del Pd Schlein che parla di «fascisterie» e l'Alleanza Verdi-Sinistra che chiede di riferire in Aula

ROMA

Un altro «harakiri durante il G7», per citare le parole che il presidente del Senato Ignazio La Russa aveva usato per la bagarre alla Camera durante la discussione sull'autonomia. Stavolta a far fibrillare la maggioranza, e soprattutto FdI, è un'inchiesta di Fanpage su Gioventù nazionale, il movimento giovanile del partito di Giorgia Meloni, con immagini di saluti romani, di ragazzi e ragazze che inneggiano al duce e intonano cori fascisti. Il giorno dopo la messa in onda su La 7 a Piazza Pulita, Pd, M5s e Alleanza Verdi-Sinistra hanno presentato interrogazioni al governo, perché riferisca in Parlamento: «Da Giorgia Meloni e dagli esponenti del suo partito solo silenzi incomprensibili», è l'accusa. Per l'inchiesta, Fanpage ha usato una giornalista infiltrata in Gioventù nazionale, documentando, anche nella storica sede di FdI di Colle Oppio, diversi episodi che le opposizioni hanno definito di apologia del fascismo. Per Elly Schlein, la premier è consapevole delle «fascisterie» che ci sono nel suo partito, «altrimenti - ha detto la segretaria Pd - sarebbe la leader più distratta della storia. C'è un presidente del Senato con in casa il busto del duce e un sottosegretario che cita Mussolini». Gli ambienti di Fratelli d'Italia hanno ricevuto la consegna del silenzio. Niente prese di posizione ufficiali, dunque, anche se nei medesimi ambienti non si nasconde l'irritazione di Giorgia Meloni per una iniziativa mirata contro Fratelli d'Italia - è il ragionamento - proprio mentre si sta svolgendo il vertice dei 7 grandi presieduto dall'Italia. —



Un fermo immagine dal sito fanpage sull' inchiesta sui giovani FdI

Il dopo elezioni

Il capogruppo del movimento in Senato ed ex ministro Patuanelli: «Chiaro l'esito negativo alle europee. Rinnoviamo il messaggio politico»

«Pronti a ragionare sulle regole del M5s Non siamo finiti e Conte non si tocca»



L'INTERVISTA

Marco Ballico

Il Movimento 5 Stelle è pronto, se non obbligato, a cambiare, perfino le regole storiche. Ma Giuseppe Conte, quello no, non si tocca. «La sua leadership non ha alternative», dice Stefano Patuanelli, capogruppo pentastellato al Senato, nel blindare, senza dubbio alcuno, il capo politico. Parole che pesano perché, carica a parte, l'ex ministro interviene dopo due assemblee notturne in Parlamento, senatori e deputati uniti, occasione per un confronto dopo il flop grillino alle europee: il 9,9%, vale a dire sette punti in meno del già deludente risultato 2019, il Sud che non regala miracoli, il Nord Est che restituisce non più del 5,7%.

Senatore Patuanelli, che clima c'era durante l'assemblea?

«Non d'entusiasmo, ovvio. Ma il risultato è indiscutibilmente negativo ed era necessario vederci per capirne le ragioni».

Quali sono?

«Innanzitutto parliamo di una competizione elettorale che non ci ha mai premiato. Ma non basta questo per le giustificazioni».

Vi siete capiti?

«Ci sono state varie considerazioni comuni. A partire dalla scarsa competitività delle liste in termini di consenso. Con le preferenze fatichiamo da sempre».

Paradossale per chi tuona contro i sistemi elettorali dei nominati, non trova?

«Non ragioniamo per convenienza di partito. Restiamo convinti che quello delle preferenze è lo strumento giusto per dare risposte ai cittadini. Servono però persone competitive nelle nostre liste e, sin qui, non ne abbiamo avute troppe».



STEFANO PATUANELLI
SENATORE TRIESTINO DEL M5S. A DESTRA GIUSEPPE CONTE PRIMA DELL'EUROVOTO

> «Limite di due mandati da tenere nei diversi livelli istituzionali ma un parlamentare, dopo 10 anni, può anche entrare in Regione»

> «Nelle liste servono persone competitive Stiamo nel campo progressista e il tema non è con chi stai bensì che cosa porti»

Il limite dei due mandati vi impedisce di costruire una riconoscibilità?

«Ça va sans dire. Ma è l'aspetto negativo di una norma identitaria».

Conte ha lanciato l'idea di una costituente per il "miglioramento delle regole". È arrivato il momento di cambiare identità?

«Si tratta di parlare anche di regole. Ciò non significa avere già la soluzione».

Ma, fosse per lei, toglierebbe il limite dei due mandati?

«Fosse per me, lo manterrei nei diversi livelli istituzionali. Ma un parlamentare, dopo dieci anni, può anche fare il consigliere regionale, e viceversa. E poi mi piacerebbe l'obbligo di un mandato in Consiglio comunale prima di andare a Roma, consapevole che non può bastare questo per svoltare».

Cosa serve?

«Innovazione della linea politica e della nostra postura nel panorama politico».

Cioè?

«Dobbiamo identificare con maggior precisione lo spazio che vogliamo occupare. Fermo restando che rimane il campo progressista».

Starete con il Pd nel campo largo?

«Il tema non è con chi stai, ma che cosa porti. Mi pare che in quel campo ci sia congruenza delle posizioni».

Sarà sufficiente?

«Affronteremo i nodi emersi: dall'organizzazione interna alle campagne elettorali. Sono quasi vent'anni che siamo sulla scena, ma non abbiamo mai fatto un'analisi su come aggiornare le proposte al tempo che passa. Va rinnovato il messaggio politico».

Il vostro presidente si è detto disposto a farsi da parte. Avrebbe già dovuto farlo?

«Assolutamente no. Il consenso che Conte ha nel Paese è molto più alto di quello del M5s. È un tema che ho messo sul tavolo della discussione nell'assemblea congiunta».

Il vostro leader ne è uscito rafforzato?

«Non è entrato indebolito. Quello di Giuseppe Conte è un volto che i cittadini italiani riconoscono come istituzionale, un volto da presidente del Consiglio».

Grazie al Covid?

«Grazie anche alla miglior gestione possibile dell'emergenza. Quando Meloni gli dava del criminale».

In sostanza il movimento non è all'altezza di Conte?

«Bisogna capire come coniugare il senso di responsabilità e di moderazione di Conte con il portato storico del M5s».

In queste ore non ha mai avuto la sensazione che il movimento sia finito?

«Siamo stati fondamentali. Quella scorsa è stata la legislatura delle più grandi riforme del Paese e per la prima volta un Governo ha pensato ai più poveri come priorità, mentre di riforme o misure memorabili di Meloni non si vede traccia. Abbiamo completato una fase, ci siamo biodegradati e trasformati. No, non siamo finiti».

Cos'è oggi per voi Beppe Grillo?

«Il garante dei valori, dei principi e del funzionamento del movimento».

Sta con Conte?

«Non sono due persone facili. Si sono poco a poco capiti, le asperità iniziali sono superate».

L'ha sentito in queste ore?

«Lo sento spesso».

È arrabbiato?

«Quando le cose vanne bene, Beppe smorza. Quando vanno male, sdrammatizza».

Come giudica il gelo Meloni-Macron?

«Con dispiacere. Meloni, nei consessi internazionale, è la mia presidente del Consiglio, vorrei riuscisse a non incrudire i rapporti internazionali, come tende a fare».

Chi si aspetta alla guida della Commissione dell'Europa appena rinnovata?

«Non prevedo stravolgimenti. Il M5s difficilmente potrà sostenere però una nuova maggioranza Ursula».

Si prepara per le comunali di Trieste 2027?

«Sto pensando solo a fare bene il capogruppo e a chiudere due mandati totalizzanti in Parlamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nodi della politica



I veneti a Pontida con una maxi bandiera

Lega in piazza per l'autonomia

Sarà venerdì prossimo a Montecchio Maggiore, attese 2 mila persone

ENRICO FERRO

La Liga veneta torna in piazza per l'autonomia. Dopo la scazzottata a Montecitorio nel travagliato iter per l'approvazione della riforma, dopo che tutta l'opposizione ha annunciato per martedì l'adesione alla mobilitazione "contro la legge spacca Italia", la Lega risponde rispolverando l'orgoglio per una delle sue battaglie costitutive. E così il giovane segretario regionale della Lega Alberto Stefani si gioca tutto lanciando l'iniziativa. «Tocca a noi difendere le nostre idee, difendere la nostra identità, difendere la nostra bandiera. Per questo dobbiamo fare una grande manifestazione regionale, con le bandiere del Veneto e della Lega in mano. La faremo qui in Veneto. Siamo pronti», dice fiero.

La manifestazione, sempre salvo concessione dell'autorizzazione da parte della Questura di Vicenza, sarà venerdì prossimo a Montecchio Maggiore, intorno alle 19.30.

«In questi giorni la sinistra e il M5S stanno alzando il livello della provocazione sull'autonomia. Addirittura scendono in piazza» continua Stefani. «La Lega del Veneto ha lottato 30 anni per questo percorso, per esprimere la vocazione autonomista di un territorio».

Sindaci, amministratori e militanti potranno quindi tornare a far sventolare la bandiera con il leone di San Marco nella piazza centrale di questo grosso centro della provincia di Vicenza. Si prevede una partecipazione di circa 2 mila persone.

Perché Montecchio Maggiore? Perché c'è una piazza capiente e forse anche perché lì la domenica successiva c'è un ballottaggio importante che si gioca la Lega: la consigliera regionale del Carroccio Milena Cecchetto dovrà vedersela con Silvio Parise, la cui candidatura è sostenuta da tre civiche.

Quella di Stefani è una iniziativa di grande valore politico, sotto vari punti di vista. Da quella manifestazione di piazza partiranno messaggi diretti a vari destinatari. Alla politica nazionale, innanzitutto. Per far capire al Mezzogiorno che il Veneto tiene il punto. A maggior ragione dopo le dichiarazioni di Roberto Occhiuto, governatore della Calabria, al *Corriere della Sera* («*Hanno dato una brusca accelerazione alla legge. Così gli italiani la vivono come fortemente divisiva*»).

Ma c'è anche un altro risultato non da poco, nel contesto della divisione tra correnti che nella Lega continua a condizionare i rapporti. La riforma dell'autonomia differenziata è una battaglia che nell'immaginario comune viene associata al governatore del Veneto Luca Zaia, perché lui fece in modo di ottenere un referendum a cui poi votarono oltre due milioni di veneti. Ebbene – si vocifera a microfoni spenti – , intestandosi una manifestazione del genere, a pochi giorni dall'approvazione della riforma, in un momento in cui la politica si sta scannando su questo tema, il giovane segretario regionale della Lega potrebbe imprimere a fuoco il suo marchio. Che poi è il marchio dei salviniani. Anche per i militanti della base veneta più critici nei confronti di via Bellerio sarà difficile non prendere parte a una simile iniziativa. Non esserci significherebbe essere contro l'autonomia. Probabilmente non esiste leghista veneto disposto a correre un tale rischio reputazionale.

Ma non è ancora finita, perché una manifestazione di questo tipo è anche uno spottone gigantesco in chiave ballottaggi. La Lega si gioca molto nelle ultime sfide delle amministrative, specie in comuni come Monselice, Bassano del Grappa, Rovigo e, fatalità, anche Montecchio Maggiore. Allora quale modo migliore di chiudere la campagna elettorale, se non con una piazza piena di bandiere della Serenissima?

Le reazioni al post di Facebook con cui Alberto Stefani ha annunciato l'iniziativa già lasciano presagire una divisione netta, peraltro la solita ormai da tempo.

Giulio Centenaro: «Deve essere tutto il Nord a mobilitarsi». Paolo Borchia: «Ci siamo». Massimo Bitonci: «Ci sarò in aula per il voto e nelle piazze del Veneto!». Giuseppe Pan: «Cittadella, presente». Andrea Ostellari: «Dopo 30 anni, finalmente, ci siamo. Grazie al segretario Matteo Salvini, al ministro Roberto Calderoli e ad una squadra veneta che non ha mai mollato. Ora c'è bisogno di tutti».

Mancano, al momento, reazioni di giubilo da parte degli zaiani. E anche del presidente Zaia stesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

I NUOVI SPAZI DELLA LOTTA POLITICA

MASSIMILIANO PANARARI



Il ritorno della piazza. A partire dalla decisione del Pd di indire per martedì prossimo una manifestazione in piazza Santi Apostoli a Roma, dove il popolo della sinistra protesterà contro una destra che procede "come un panzer", e ha oggettivamente surriscaldato l'atmosfera in Parlamento fornendo alle opposizioni fondati motivi per stigmatizzare gli atteggiamenti squadristici di alcuni settori della maggioranza.

La "sinistra di piazza" (sebbene il M5S sia soprattutto una formazione populista, che ha dato ampia prova di trasversalità e "oltrismo" ideologico) si ritroverà anche, con tutte le opposizioni unite, il 24 giugno per il corteo contro l'autonomia differenziata. Un movimentismo che serve alla segreteria Schlein per rigettare ai mittenti l'accusa di rappresentare il "partito della ztl", e che, sotto il profilo culturale, risulta assai in sintonia con le inclinazioni di questo gruppo dirigente dei dem. Ecco, allora, che la manifestazione, annunciata ieri dal segretario salviniano della Liga Veneta Alberto Stefani, e che si svolgerà venerdì prossimo a Montecchio Maggiore a sostegno del progetto autonomista, costituisce l'esito di una molteplicità di piani politici. Sicuramente si tratta di una risposta all'attivismo di piazza del sinistracentro, e verosimilmente anche un modo per compattare le file della Lega salviniana, scossa dallo choc dell'ennesima batosta, con il sorpasso da parte di Forza Italia e l'unico segnale in controtendenza rappresentato dal mezzo milione di preferenze catalizzate da Roberto Vannacci. Fortissimamente voluto – altro elemento di discordia con il gruppo dirigente di lungo corso – dallo stesso Salvini, al prezzo di imprimere un'ulteriore sterzata verso l'estrema destra del partito che è stato di Umberto Bossi (intervenuto pubblicamente di nuovo in senso contrario) e di Roberto Maroni. Ma al cui riguardo si diffonde qualche rumor sugli eccessi di autonomia anche nei confronti del vicepremier che lo ha sponsorizzato, tra la fondazione del suo comitato "Il mondo al contrario", le reiterate dichiarazioni pubbliche relative alla sua candidatura da "indipendente" e al fatto che quello conseguito rappresenta un consenso eminentemente personale e l'adorazione nei suoi confronti da parte di numerosi militanti. E, addirittura, sulla possibilità che l'ex generale dei parà crei un proprio movimento oppure lanci tra non molto un'opa sulla Lega.

Di certo, il ripresentarsi della piazza quale spazio di lotta politica si inserisce nella dinamica di polarizzazione a cui assistiamo da tempo, e su cui i leader hanno scelto di pigiare a tavoletta l'acceleratore in questa fase di rinnovato bipolarismo (o bipartitismo imperfetto). D'altronde, le piazze costituiscono l'apparente contraltare alla personalizzazione ma, in verità, il suo corollario perché in questa stagione politica vengono convocate (o evocate) innanzitutto da queste leadership così pronunciate. Vanno salutate con favore, specialmente quando si propongono di difendere i principi della Costituzione dai rischi di qualche colpo di mano, meno quando appaiono troppo conformi al potere di turno. E, soprattutto, andrebbe scongiurato il pericolo che diventino troppo muscolari e si trasformino in luoghi del dilagare dell'*incivility*, come – tradendo la propria funzione e missione – hanno messo in mostra nei giorni scorsi alcuni parlamentari responsabili di aggressioni e disordini persino all'interno delle istituzioni. Una vergogna andata in onda in mondovisione proprio mentre si svolgeva il G7. —

Regione

L'ACCORDO

Ai medici di famiglia 4,74 euro ad assistito

La giunta approva l'accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali. In Fvg mancano almeno 150 professionisti

Come prevede l'accordo siglato dalla Regione, ai medici di medicina generale saranno riconosciuti 4,74 euro a paziente. La giunta Fedriga ha reso esecutivo il documento sottoscritto con le rappresentanze dei medici di medicina generale per definisce i criteri per l'attribuzione della quota variabile del compenso riconosciuto ai professionisti nell'anno in corso.

«Confermiamo la quota aggiuntiva, con importanti risorse economiche della Regione, a quella fissata dall'accordo nazionale» fa sapere l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, non senza ricordare che « le somme saranno erogate sulla base di specifici obiettivi legati alle esigenze di assistenza sul territorio».

L'ACCORDO

Lo scorso giugno la Regione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale, l'accordo sulla definizione dei criteri per la quantificazione della quota variabile del compenso per il 2024 e sul mantenimento dell'incentivo previsto dai precedenti accordi integrativi regionali in virtù degli obiettivi derivanti dalle aggregazioni funzionali territoriali. Tutto questo prima di avviare le trattative per la stipula del nuovo accordo integrativo regionale che dovrà essere siglato in applicazione del nuovo accordo nazionale tra i medici di medicina regionali e le Regioni per l'anno in corso.

«Nel frattempo – spiega l'assessore – abbiamo deciso di rendere esecutivo l'accordo secondo il quale l'importo complessivo determinato dalla quota variabile del compenso prevista dall'accordo nazionale pari a 4,74 euro per assistito (derivante dai fondi per l'effettuazione di specifici programmi di attività finalizzate al governo clinico) e integrato dalla Regione con la quota di 3,26 euro all'anno, viene destinato al raggiungimento di specifici obiettivi di salute per i cittadini che tengono conto degli indirizzi di politica sanitaria nazionale».

LE AZIENDE SANITARIE

Alla luce di questo accordo, le singole Aziende sanitarie regionali possono definire l'ammontare del fondo da ripartire tra le aggregazioni funzionali territoriali dei medici di famiglia in ragione degli obiettivi definiti mediate l'accordo attuativo aziendale. L'accordo sottoscritto, approvato, ieri, dalla Giunta, consente anche l'impiego, per il 2024, degli eventuali residui derivanti dall'accordo integrativo regionale 2016-2018 rimasti inutilizzati mediante la prosecuzione dei progetti già stabiliti con gli accordi attuativi aziendali 2023.

LA CARENZA

Oltre alla definizione degli accordi, da tempo, la Regione sta cercando di mettere una pezza all'ormai cronica carenza di medici di medicina generale. Le rappresentanze sindacali stimano, in Friuli Venezia Giulia, almeno 150 posti vacanti. Basti pensare che a fronte di 57 posti a disposizione per il triennio 2023-2026, il Ceformed, il centro che forma gli aspiranti medici di base, si è ritrovato con una graduatoria di merito elaborata da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, composta da 38 idonei. Il numero è sceso ulteriormente perché solo in 23 hanno accettato l'iscrizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore generale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali oggi a Portopiccolo al convegno organizzato da Federmanager Fvg

Il dg di Agenas Mantoan «Liste d'attesa da ridurre: sì all'aumento di risorse per il privato accreditato»



Personale sanitario in una corsia dell'ospedale di Cattinara a Trieste

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Ben venga l'attivazione della piattaforma nazionale delle liste d'attesa, così come l'aumento del budget nel privato accreditato può essere una soluzione per ridurre le code in sanità. Lo afferma Domenico Mantoan, direttore generale di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, oggi tra i relatori del convegno promosso da Federmanager Fvg, a partire dalle 10 a Portopiccolo, sulle prospettive della sanità pubblica, integrativa e digitale, ospiti anche Fabio Pengo, vicepresidente Fasi, Luca Del Vecchio, dg di Iws, e Marco Gay, presidente esecutivo Zest. Agenas ha in corso una collaborazione con la Regione mirata a consegnare alla giunta Fedriga i dati su cui fondare la razionalizzazione del Ssr e proprio per questo Mantoan, lo scorso marzo, ha illustrato in Consiglio regionale il report realizzato dai suoi uffici.



DOMENICO MANTOAN
DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA AGENAS

Direttore, come sta la sanità italiana dopo il dramma Covid? Quali i danni che non si riesce ancora a riparare?

«I dati a disposizione dell'Agenzia ci dicono che sia rispetto all'assistenza ospedaliera sia all'assistenza territoriale il numero delle prestazioni sta tornando ai livelli pre-pandemia. L'Italia grazie al Pnrr ha investito come nessun altro Paese in Europa per potenziare l'assistenza territoriale, la telemedicina e con essa la presa in carico del paziente al proprio domicilio. Le nuove tecnologie rivestono un ruolo sempre più importante per i tanti operatori del Ssn che quotidianamente consentono la cura dei nostri cittadini».

Come rimediare al calo di attrattività delle professioni sanitarie?

«È un tema complesso che riguarda più aspetti. In merito alla formazione dei medici, nel corso degli ultimi anni sono state aumentate le borse di studio per medici specialisti e il Governo ha incrementato il numero di posti di accesso alla facoltà di medicina, risolvendo il problema della cattiva programmazione degli anni precedenti. Sicuramente vedremo i benefici tra qualche tempo. Rispetto agli infermieri, il loro numero è effettivamente ben al di sotto della media dei Paesi aderenti all'Ocse – 6,2 a fronte di una media del 9,2 – e anche per il futuro, causa la bassa attrattività per la professione, non sono previsti aumenti significativi».

Proposte?

«Bisogna rendere più attrattiva la professione. Occorre che il sistema accetti che un infermiere abbia un compenso superiore a quello di un funzionario che lavora nei vari enti della pubblica amministrazione. Un maggiore compenso deve andare di pari passo con l'aumento delle competenze da assegnare a questo tipo di professionisti, in linea con quanto avviene in altri Paesi dell'Unione europea. Infine, ci devono essere degli evidenti meccanismi di progressione di carriera nei loro contratti di lavoro».

Come giudica il piano nazionale sulle liste d'attesa?

«Il Governo ha fatto bene ad approvare il decreto-legge sulle liste di attesa per affrontare in modo concreto un problema che certamente si protrae da anni ma che negli ultimi tempi si è acuito. Tra il 2019 e il 2023 sono aumentate del 40% le prescrizioni, con punte del 60% per le risonanze. Con questi numeri qualsiasi sistema va in crisi. Ben venga l'attivazione della piattaforma nazionale delle liste di attesa finalizzata a realizzare l'interoperabilità con le piattaforme di ciascuna regione e provincia autonoma e quindi monitorare l'offerta delle prestazioni sanitarie. Detto questo, il Servizio sanitario nazionale dovrà, il prima possibile, affrontare anche il tema della appropriatezza prescrittiva».

> «Giusto affrontare in modo concreto un problema che si protrae da anni»

> «Il sistema dovrà poi occuparsi del tema della appropriatezza prescrittiva»

> «Compensi superiori e aumento delle competenze per attrarre infermieri»

Sempre sulle liste d'attesa crede che una soluzione possa essere l'incremento dei budget per il privato accreditato?

«Certamente sì. Il budget per questo tipo di strutture era fermo da 12 anni e dunque l'adeguamento non può che agevolare il sistema nella presa in carico dei pazienti. Allo stesso modo, come giustamente è previsto nel decreto-legge per l'abbattimento dei tempi delle liste di attesa, tutte le agende degli erogatori privati accreditati devono essere collegate alla piattaforma regionale pubblica pena la nullità del contratto di queste strutture con il Ssn».

Ce la farà il sistema a rispettare il dettato della riforma Pnrr entro il 2026?

«È una risposta senza alternativa: certamente sì, altrimenti creiamo ulteriore debito pubblico nel nostro Paese. Ricordo che spetta ad Agenas il monitoraggio degli interventi relativi alla Missione 6 Componente 1 rispetto al potenziamento delle reti di assistenza primaria, delle strutture territoriali, della telemedicina e del fascicolo sanitario elettronico. Sul nostro sito istituzionale sono presenti gli atti relativi all'implementazione delle varie azioni e tutti possono verificare che il nostro Paese è in linea con i traguardi e gli obiettivi prefissati. Non nascondo che c'è ancora molto lavoro da fare, ma tutte le Regioni sono seriamente impegnate nel rispettare i tempi e gli obiettivi del Pnrr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPACCIO OCCHIALI VISION®

CENTRI OTTICI

REGALIAMO LA MONTATURA

Fino al 30 giugno 2024. Leggi il Regolamento completo nei nostri centri.

OCCHIALI DA SOLE TUTTI CON SCONTO DAL 20% AL 50%

PROMOZIONE LENTI A CONTATTO GIORNALIERE

VISION 1 DAY GIORNALIERE
CONFEZIONE DA 30 LENTI

9,90 €



Le trovi solo nei nostri negozi. La promozione scade il 30 giugno 2024

PRENOTA* ORA IL CONTROLLO DELLA VISTA

GRATUITO

Nei nostri centri trovi solo ottici specializzati. controllovista.it

INQUADRA IL CODICE E PRENOTA SUBITO LA TUA VISITA GRATUITA

* Prenotazione non obbligatoria.

Scopri di più nei nostri negozi

UDINE	GORIZIA	SISTIANA, TS	CODROIPO, UD	TARVISIO, UD	SACILE, PN
Via Manin 13	V.le Trieste 225/1	Loc. Sistiana 27/i	V.le Venezia 119	Via Vittorio Veneto 160	Via Matteotti 20/B
T. 0432 204175	T. 0481 520311	T. 040 299516	T. 0432 906287	T. 0428 416011	T. 0434 999603

www.spaccioocchialivision.it

DOPO LA DENUNCIA DI UNA MADRE

Minori adescati on line Arrestato e sospeso speaker radiofonico

Sui dispositivi di Andrea Piscina trovate oltre mille immagini Rtl 102.5: «Incredulità e sgomento, fiducia nella magistratura»

MILANO

La Procura di Milano è al lavoro per tentare di identificare tutte le presunte vittime del conduttore radiofonico Andrea Piscina, 25 anni, arrestato ieri per produzione di materiale pedopornografico e violenza sessuale.

Tra i minori adescati in rete dall'ormai ex speaker, al momento ne sono stati individuati due, ma sarebbero molti di più, decine e forse anche centinaia. Sui dispositivi del giovane, infatti, sono state trovate oltre mille immagini, che sarebbero riconducibili a bambini di età compresa tra i 9 e i 14 anni. Rtl 102. 5, l'emittente per cui lavorava il 25enne, che è fratello del consigliere comunale milanese della Lega Samuele Piscina, totalmente estraneo all'inchiesta, ha fatto sapere di avere appreso «con incredulità e sgomento» la notizia dell'arresto. La dirigenza della radio «non era a conoscenza dell'indagine in corso», si legge in una nota, e ha deciso «di sospendere in via cautelativa» il conduttore «da ogni attività legata all'emittente in attesa del lavoro della magistratura, in cui Rtl 102.5 ripone piena fiducia».

Stando a quanto emerso dalle indagini, coordinate dal pm di Milano Giovanni Tarzia e condotte dal Nucleo specializzato crimini informatici della Polizia locale, le due vittime già identificate sono un bambino adescato online e un altro incontrato da Piscina nella sua attività in una polisportiva e, poi, contattato sui social tramite il profilo falso di una tale «Alessia» di 16 anni.

A dare il via all'indagine era stata proprio una denuncia presentata la scorsa estate dalla madre del ragazzino. Molti altri minorenni sarebbero stati contattati sulle piattaforme Instagram e Omegle, tra il settembre del 2021 e il giugno del 2023, dal 25enne, il quale si serviva anche dei falsi nomi di «Anna» e «Sara» per indurli a compiere atti sessuali nel corso di chat e videochiamate che, da quanto accertato, lui poi registrava.



ANDREA PISCINA
SPEAKER RADIOFONICO
SOSPESO DA RTL 102.5

Per agganciare i bambini, infatti, Piscina si fingeva una ragazza a sua volta minorenne. «Sorry se vado dritta al punto», scriveva. «Se ti registro è illegale», aggiungeva, poi, in un'altra chat nel tentativo di convincere i minori a compiere atti sessuali, attivando intanto la funzione di registrazione dello schermo durante la videochiamata. Il conduttore radiofonico era già stato perquisito dagli investigatori nelle scorse settimane e, da quanto accertato, sarebbe riuscito a cancellare poco prima tutte le chat e le tracce delle videochiamate. Immagini che, però, sono state comunque recuperate.

Piscina, difeso dall'avvocato Valentina Di Maro, sarà interrogato dalla gip Ileana Ramundo il 18 giugno. Il legale, che oggi ha potuto vedere gli atti, lo incontrerà domani in carcere. Sarà molto difficile per gli inquirenti, tuttavia, da quanto si è saputo, identificare le altre vittime anche perché ciò che è stato rintracciato sui dispositivi del 25enne sono solo le immagini, oltre mille appunto. L'inchiesta comunque, prosegue, anche perché potrebbero arrivare nuove denunce. —

ACCUSA DI VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO

Processo al figlio di Grillo Parla un coimputato: «Il sesso fu consenziente»

CAGLIARI

Nelle parole di Francesco Corsiglia, l'unico dei 4 imputati per violenza sessuale di gruppo che ieri ha accettato di sottoporsi all'esame al processo in corso a Tempio Pausania, la ragazza che li accusa, ha avuto con lui un rapporto sessuale del tutto consenziente. Fu, anzi, preceduto da avances – ha raccontato l'accusato – che la studentessa italo-norvegese gli fece in auto, nel tragitto dal Billionaire di Porto Cervo, dove si erano conosciuti la sera del 16 luglio 2019, fino alla casa del Pevero in uso alla famiglia di Ciro Grillo, dove stava trascorrendo le vacanze col figlio del fondatore del M5S Beppe Grillo e agli altri due amici genovesi Edoardo Capitta e Vittorio Lauria.

Questi ultimi, assieme all'amico Ciro, sono i protagonisti del breve video proiettato per la seconda volta ieri in aula. Ai tre è contestata anche la violenza nei confronti dell'amica di Silvia, Robera (entrambi nomi di fantasia), alla quale furono scattate foto oscene mentre dormiva.

I loro difensori hanno anticipato che i tre ragazzi verranno in tribunale per rendere dichiarazioni spontanee il prossimo autunno.

Corsiglia conferma un flirt fra Silvia e Ciro in discoteca. Poi sul van su cui la comitiva si sposta da Porto Cervo a Pevero, Corsiglia racconta di uno scambio di sguardi con la studentessa e anche di qualche avances da parte di lei. Dopo cena il ragazzo e Silvia – sempre secondo il racconto dell'imputato – si appartano e cominciano un rapporto sessuale in una camera da letto, interrotto e ripreso in bagno, nella doccia, al riparo dagli schiamazzi degli altri. Dopo, Corsiglia ha l'impressione che lei sia delusa, pensa che dipenda dal contesto poco intimo. Poi tutti e quattro si spostano in macchina al bar degli Artisti di Porto Cervo. Al rientro al Pevero, Corsiglia se ne va a dormire. Quanto alle immagini della presunta violenza sessuale successiva al rapporto con Corsiglia, «il mio cliente nulla ha potuto dire», ha precisato l'avvocata Cuccureddu, «perché nel video lui non c'è».

Prossime udienze, fissate per il 18 e 19 luglio. —



AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

La tragedia sul Natisone

PREMARIACCO

Sulle sponde del fiume anche i cani molecolari alla ricerca di Cristian

Il ragazzo ancora non si trova. Sessanta soccorritori al lavoro
Il sindaco: «Non ci arrendiamo». Perizia sul telefonino di Patrizia

Elisa Michellut / PREMARIACCO

Al lavoro anche i cani molecolari dei carabinieri e della Guardia di finanza. Non si fermano le ricerche del 25enne rumeno Cristian Molnar, travolto dalla piena del fiume nel primo pomeriggio di venerdì 31 maggio e da allora disperso.

Sessanta uomini, tra vigili del fuoco, Protezione civile, polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno operato incessantemente per tutta la giornata di ieri. Il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, spiega che, dopo le piogge dei giorni scorsi, ieri sono state ulteriormente intensificate le ricerche lungo le sponde del Natisone. Né mercoledì né giovedì era stato possibile proseguire le ricognizioni subacquee nell'alveo del fiume, setacciato da due settimane nella speranza di ritrovare il corpo del giovane. «Si cerca qualunque cosa – fa sapere il primo cittadino di Premariacco – possa indicarci che Cristian si trova nelle vicinanze. Non molliamo. L'elicottero, questa mattina (ieri, per chi legge) è partito da Ronchi dei Legionari ed è stato effettuato un sopralluogo visivo lungo tutto il fiume. L'elicottero è rimasto e rimarrà a servizio dei sommozzatori nel caso in cui dovessero aver bisogno di aiuto. Abbiamo utilizzato anche i droni, che continuano a mappare le sponde. Insomma, non stiamo tralasciando nulla». Il sindaco da giorni ormai sta seguendo "sul campo" tutte le operazioni di ricerca. «Vedo come stanno lavorando i soccorritori – le sue parole –. Non posso che ringraziarli. Tutti sono mossi dalla volontà di ritrovare Cristian e restituirlo ai suoi affetti più cari. La frustrazione è tanta, ovviamente, ma non ci arrendiamo, proprio come ha chiesto il fratello di Cristian, attraverso il suo legale». Se fino a domenica scorsa gli operatori del soccorso – tuttora mobilitati a decine – si erano concentrati soprattutto sulla fascia compresa tra il ponte romano e quello di Orsaria per ispezionare nuovamente, nei limiti del possibile, il reticolo di anfratti subacquei che caratterizza quel tratto del Natisone, nelle ultime ore ci si è spinti pure in direzione di Manzano, zona, peraltro, che era a sua volta già stata battuta. Nonostante gli sforzi, tuttavia, le estenuanti operazioni di chi da quindici giorni sta disperatamente cercando Cristian non hanno prodotto alcun esito. Anche la giornata di ieri si è chiusa con un nulla di fatto. Intanto, sul fronte giudiziario l'attività prosegue senza sosta. Ieri pomeriggio, l'avvocato Gaetano Laghi, che assiste le famiglie dello stesso Molnar e di Bianca Doros, il cui corpo era stato trovato insieme a quello dell'amica Patrizia Cormos due giorni dopo la piena, ha incontrato di persona i genitori di Bianca Doros. La prossima settimana, inoltre, sarà nominato un consulente tecnico per le analisi sul telefonino di Patrizia. —



L'ATTIVITÀ PROSEGUE
I SUB DEI VIGILI DEL FUOCO OPERANO SENZA SOSTA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le indagini sul caso della Trieste-Grado

L'armatore dell'Audace: la motonave è integra non so cosa sia successo

GRADO

«Qualcosa è accaduto, ma cosa non si sa». L'armatore Pierfilippo Vidali, presidente del consorzio Vidali group motoscafi, esclude problemi legati a malfunzionamenti o carenze tecniche della motonave Audace. Ne è tanto convinto da definire l'unità «integra al cento per cento».

E per fugare le voci su un possibile licenziamento del comandante Bruno Tessari, lo chiarisce subito: «Non è stato assunto alcunché nei confronti del comandante. Su quali basi avrei dovuto farlo? Non c'è alcuna evidenza che possa giustificare qualsivoglia azione». Anzi, rimarca: «Il comandante e l'equipaggio hanno operato al meglio seguendo i protocolli. La Capitaneria di porto è arrivata in 10 minuti dal segnale di aiuto comunicato dalla motonave». Dunque, indagine in fieri della Capitaneria di porto di Monfalcone, coordinata dalla Procura di Gorizia, nell'alveo dell'ipotesi di reato di naufragio colposo.

Intanto Vidali offre il suo punto di vista dopo quanto è avvenuto al largo di Grado, quando la motonave, percorse 6 miglia in circa 40 minuti, dalla partenza dal molo Torpediniere verso le 10.30, ha imbarcato acqua inclinandosi a prua. La tempestività delle forze in campo ha messo in salvo gli 81 passeggeri e l'equipaggio. Vidali quindi osserva: «L'Audace era in condizioni ottimali. Rimane da capire cosa sia avvenuto, da dove sia entrata l'acqua, probabilmente da sopra». —

L.B.



Il mezzo a San Giorgio di Nogaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli effetti dei cambiamenti climatici

Le api a rischio sopravvivenza

L'allarme dei produttori di miele: non trovano cibo
Giovedì il vertice con l'assessore Zannier: i fondi ci sono

IL CASO

GIACOMINA PELLIZZARI

Produzione del miele ai mini termini, atti di cannibalismo negli alveari e fuchi cacciati in anticipo. Nelle ultime settimane di maltempo, gli apicoltori assistono a fenomeni mai visti in precedenza. Non a caso hanno lanciato una sorta di allarme a cui la Regione ha risposto convocandoli per giovedì prossimo. L'obiettivo dei produttori di miele, professionisti e hobbisti, è quello di ottenere una riforma strutturale che gli consenta di fronteggiare le varie crisi, compresa quella climatica. Il modello è quello della Pac garantita agli agricoltori. Considerato che una scelta di questo tipo coinvolge anche lo Stato e l'Ue, per ora la Regione, attraverso l'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, si è impegnata a stanziare dei fondi nella prossima variazione di bilancio, in discussione a luglio. Il confronto di giovedì prossimo servirà a fissare i paletti.

Intanto il presidente dei Consorzi apicoltori della provincia di Udine e del Friuli Venezia Giulia, Luigi Capponi ed Elia Infanti, continuano a evidenziare le difficoltà del comparto: «Quando piove le api non possono uscire, è la prima volta che notiamo la difficile ricerca del cibo con la cannibalizzazione delle larve più piccole e la cacciata dei fuchi che, generalmente, avviene tra ottobre e novembre» spiega Capponi, nel far notare che neppure l'alimentazione con candito, una sorta di zucchero a velo a cui viene aggiunto il miele, riuscirà a tamponare la situazione. A tutto ciò il presidente del consorzio aggiunge: «La mancata produzione del miele è sinonimo di mancata impollinazione e quindi di produzione di frutta e verdura». Il problema non è nuovo, già qualche settimana fa gli apicoltori avevano bussato alla porta alla Regione che ora, come conferma Capponi, ha convocato i rappresentanti degli apicoltori regionali per giovedì prossimo. «La misura purtroppo è colma e la disperazione di molti apicoltori è palpabile perché in gioco c'è il futuro di tante imprese, oltre al ben più ampio problema ambientale» insistono Capponi e Infanti, non senza ringraziare l'assessore per l'attenzione riservata.



Quest'anno la produzione del miele rischia di azzerarsi

Zannier, in effetti, ha assicurato «l'intervenire a sostegno dell'apicoltura che sta attraversando un oggettivo momento di sofferenza causato dalle condizioni climatiche degli ultimi mesi. E lo farà, come già comunicato formalmente lo scorso 3 giugno al delegato dei Consorzi apistici regionali, attraverso uno specifico provvedimento normativo nella prossima legge di assestamento di bilancio che sarà discussa in Consiglio a luglio». L'assessore sottolinea, però, una doppia necessità. «A livello nazionale – spiega – è necessaria una riflessione per definire misure strutturali per il comparto oggi non previste o insufficienti. Inoltre, è necessario ribadire la centralità delle rappresentanze di categoria nel confronto con l'amministrazione pubblica al fine di evitare un'inutile frammentazione delle richieste e un indebolimento della rappresentanza stessa». In ogni caso – avverte l'assessore – «gli interventi dovranno obbligatoriamente rispettare le normative europee sugli aiuti di Stato essendo l'apicoltura un'attività equiparata all'allevamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



S'INDAGA PER OMICIDIO COLPOSO PLURIMO E DISASTRO

Palazzo in fiamme a Milano Morti padre, madre e figlio

Il rogo divampato da una macchina in riparazione all'interno di un'autofficina
Non tutti sono riusciti a uscire dal condominio. Quattro feriti in gravi condizioni

Una famiglia, un sessantasettenne con la moglie e il figlio, è morta nell'incendio divampato in un'autofficina a Milano, in via Fra Galgario 8, zona Gambara.

Le vittime si trovavano all'interno di un appartamento al terzo piano dell'edificio interessato dal rogo. La palazzina, di sei piani, è stata evacuata subito, ma non tutti ce l'hanno fatta.

A perdere la vita sono stati Silvano Tollardo, di 67 anni, Carolina De Luca, di 63, e Antonio Tollardo, di 34, che si trovavano nella loro abitazione improvvisamente invasa dal fumo e dalle fiamme: secondo una prima ispezione del medico legale sarebbero morti per intossicazione.

Altre quattro persone sono rimate ferite e tra loro ci sarebbe anche un addetto dell'officina dove è originariamente scoppiato il rogo: le fiamme sarebbero partite probabilmente da un'auto in riparazione, per poi propagarsi nello stabile. Un ustionato è stato invece ospedalizzato in codice giallo al Policlinico di Milano, altri due sono stati soccorsi in codice verde.



L'arrivo dei vigili del fuoco e i primi soccorsi a Milano

Sul posto sono intervenute tre automediche, sei ambulanze, numerosi mezzi dei vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

Appena ricevuto l'allarme, una squadra del distaccamento dei vigili del fuoco di via Sardegna è giunta subito sul posto e altri nuclei sono stati inviati a rinforzo dalla centrale operativa di via Messina.

Si sospetta una manovra azzardata durante il lavoro

Quanto alle indagini, la procura della Repubblica di Milano aprirà un fascicolo con le ipotesi per omicidio colposo plurimo, incendio colposo e disastro. «L'incendio si è sviluppato in un'officina, verosimilmente su un'auto in riparazione e questo ha innescato, per la presenza di benzina, un incendio non controllabile che verosimilmente ha interessato altro materiale combustibile come pneumatici – così il procuratore aggiunto di Milano Tiziana Siciliano –. È morta una famiglia intera, non sono riusciti a scappare. E quattro persone sono ricoverate in condizioni gravi. Gli appartamenti del primo e del secondo piano fortunatamente erano vuoti: sarebbe potuta essere una disgrazia ancora maggiore». Siciliano ha poi aggiunto che «dovrà essere fatta una valutazione dagli esperti».

In serata è, però, filtrato un particolare importante: l'incendio potrebbe anche non essere stata una fatalità. È il sospetto degli investigatori dopo le prime ispezioni e i primi accertamenti tra le macerie ancora bollenti dell'attività commerciale.

Si sospetta infatti che uno o più addetti potrebbero aver fatto una manovra azzardata, forse con del materiale infiammabile. Il tutto prima di scappare dall'officina e mettersi al riparo all'esterno.

L'incendio è stato domato in meno di un'ora.

Un altro bilancio pesante a causa di un incendio, a Milano, si era registrato quasi un anno fa: il 7 luglio del 2023 ci furono sei morti a causa di un rogo scoppiato nella Rsa Casa dei coniugi, in via dei Cinquecento. —

SULLA VIA DEL MARE

Adunata degli alpini e concerto: previste code

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

L'Adunata degli alpini del Triveneto, a Bibione, e il concerto di Sfera Ebbasta, a Lignano Sabbiadoro, richiameranno migliaia di turisti e visitatori nel litorale veneto e friulano in questo fine settimana con forte traffico su strade e autostrade.

Per oggi, giorno del concerto di Sfera Ebbasta, le maggiori criticità potrebbero verificarsi sulla tangenziale di Mestre in direzione Trieste (bollino rosso nel corso della mattinata), mentre il traffico si svilupperà per l'intera giornata in entrambe le direttrici di marcia (bollino giallo) sulla A4 con code e rallentamenti in prossimità dei principali svincoli in direzione mare, in particolare in uscita alla barriera del Lisert al pomeriggio e in prossimità dello svincolo di Latisana (fino al tardo pomeriggio/sera).

Infine domani, giorno del raduno degli alpini, ancora bollino giallo sulla A4 in entrambe le direzioni e sulla A28 specie in uscita a Portogruaro. —

NOTTE&NOTE
LA MUSICA TI APRE LE PORTE

Venerdì 21 giugno 2024 • dalle 19 alle 24 • Entrata da via Treppo • Udine
Concerti nel giardino del Conservatorio
Info per iscrizioni all'Anno Accademico 24/25

Le domande di ammissione all'Anno Accademico 24/25 vanno presentate entro il 16 luglio 2024. Info sul sito.

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA JACOPO TOMADINI UDINE

Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

Membro dell'Associazione Europea dei Conservaori e delle Accademie Musicali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI Udine
FONDAZIONE FRIULI

Ingresso libero

Informazioni
Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini
Piazza I Maggio, 29 Udine
+39 0432 502755
produzione@conservatorio.udine.it
www.conservatorio.udine.it

LE IDEE

IL LAVORO DIGNITOSO CHIEDE LEGGI CHIARE

MARCO BENTIVOGLI

L'Italia è il Paese europeo con il mercato del lavoro più diseguale. Accanto alle notizie positive sul tasso di occupazione. Non possiamo non contestualizzarle alla luce del calo demografico e dei primi effetti delle normative che aumentano l'età pensionabile. La nostra polarizzazione è fatta sempre più di un lavoro di qualità, alte competenze, con contratti stabili, salari medio alti e lavoro povero con contratti più fragili e salari bassi. Quello che si assottiglia è il lavoro che stava nel mezzo e che in parte è scivolato verso il basso anche a causa della difficoltà di tutelare il lavoro dall'inflazione negli ultimi anni.

Se bisogna dare scacco alla precarietà è necessario avere una fotografia veritiera di cosa costituisce oggi il lavoro precario. In realtà i contratti a tempo indeterminato nell'ultimo anno crescono, quelli a termine calano e rappresentano meno del 16% del totale. A crescere è il part-time involontario. Persone che lavorano non più di 4 ore al giorno con un reddito mensile che per necessità deve cumulare più contratti (per non parlare delle ore eccedenti fatte con lavoro irregolare, ovvero in nero). La nuova precarietà si concentra nel settore terziario dove i rinnovi contrattuali sono stati più tardivi proprio nel periodo di più alta inflazione.

L'iniziativa referendaria della Cgil contro il Jobs Act ha raccolto rapidamente le firme necessarie all'avvio del percorso che porterà al referendum. Il mondo politico si è diviso tra coloro che lo considerano una riforma epocale e quelli che lo evocano come la causa di tutti i mali. Tra i detrattori ve ne sono molti che ne sostennero con forza l'approvazione.

Come su tutti i temi questa polarizzazione allontana dal merito e dai contenuti. Nel 2015 ero segretario della Fim e ho sempre considerato importanti le riforme; ma facevamo rilevare al governo che quel provvedimento era debole sulla parte relativa alle competenze e alla formazione e al contempo si considerava, erroneamente, troppo rigida e forte la regolamentazione dei licenziamenti (in particolare su quelli economici e disciplinari). Lo scontro sull'articolo18 era sovradimensionato da entrambe le parti, in una fase in cui l'articolo 18 perdeva sempre più ruolo: la taglia dimensionale media delle imprese è sotto i 15 dipendenti (lavoratori che non hanno mai avuto la disciplina dell'articolo 18 ovvero il diritto di reintegro al lavoro nel caso di licenziamenti discriminatori) e il diritto di reintegro sempre meno utilizzato.

Peraltro l'indebolimento del diritto di reintegro era avvenuto 3 anni prima, durante il Governo Monti (con la legge 92/2012). E infatti, anche se il referendum è ormai noto come contro il Jobs Act (2015), nel quesito si citano entrambe le leggi. Quando lo si fa notare e si spiega con chiarezza quali sono state le cause e quali gli effetti la risposta è sempre ideologica: il Jobs Act "evoca" la precarietà. In realtà, appunto, al Jobs act si danno meriti e demeriti che non ha: le assunzioni a tempo indeterminato sono cresciute grazie alla decontribuzione fiscale che le agevolava e non c'è stato nessun boom dei licenziamenti successivamente alla sua entrata in vigore: al contrario, la probabilità di essere licenziati, in Italia, è rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi 15 anni.

Anche il decreto lavoro del Governo Meloni che ha "pasticciato" le causali per incentivare i contratti a termine non ha aumentato il numero di questi ultimi. Come del resto il Decreto Dignità del Governo Conte nel tentare di contrastare la durata dei contratti a termine, ha accresciuto in realtà la durata di quelli brevissimi. La verità è che le misure che si adottano sul lavoro hanno un impatto di medio lungo periodo. Nonostante questo è abitudine dei diversi governi vantare meriti non propri e demeriti altrui. La propaganda ideologica fa sempre male al lavoro.

Cosa fare? Successivamente al 2018 la Corte Costituzionale ha sollecitato ripetutamente il Parlamento a semplificare e razionalizzare la normativa sui licenziamenti. I diritti e i doveri sostenuti da norme farraginose sono deboli. Come Pietro Ichino e altri hanno sottolineato, l'iniziativa della Cgil dovrebbe essere l'occasione per un'iniziativa legislativa che risolva in Parlamento (dove comunque si dovrà tornare) i problemi posti dai referendum sui licenziamenti e i sub-appalti, con una sistemazione unitaria e ragionevole della disciplina della materia. Lo scontro sul carattere "simbolico" delle cose e in nome di "principi" che non trovano mai concretezza, lasciano sole le persone con una realtà più complessa e difficile. La scarsa chiarezza delle leggi ha un solo effetto: generare "contenzioso", dare lavoro agli avvocati e ai tribunali. Sarebbe una bella novità politica per il Paese, trovare una convergenza tra le forze politiche affinché si punti tutti insieme, ma non solo a parole, sul lavoro dignitoso. —



LA SCHEDA

Il Jobs Act e il referendum della Cgil

La legge n.183/2014, il cosiddetto Jobs act, ha previsto numerose ed ampie deleghe al Governo per la riforma del mercato del lavoro. L'attuazione della legge delega si è completata con l'adozione di otto decreti legislativi (e un decreto correttivo) che intervengono su numerosi ambiti del lavoro. Il referendum della Cgil mette nel mirino le norme introdotte sui licenziamenti, reintroduzione delle causali per i contratti a termine; responsabilità del committente sugli infortuni.

LA LEZIONE DELLO SPORT SUL RISPETTO DEL TRICOLORE

GIOVANNI BELLAROSA

I fatti di cronaca, per loro natura, si prestano, in quanto colpiscono l'immaginario collettivo, al commento istantaneo piuttosto che alla riflessione: il loro impatto si esaurisce sempre in breve tempo. Due avvenimenti recenti paiono però assumere un significato più penetrante, hanno un valore emblematico e mettono a confronto la generazione adulta con i giovani: danno la misura delle capacità, serietà e soprattutto dell'educazione di due distinte classi di età, in questo caso rappresentate da soggetti che godono di visibilità e perciò di una significativa capacità di emulazione ed influenza.

A differenza di ciò che si è portati normalmente a ritenere, negli episodi qui richiamati le espressioni migliori di quei caratteri provengono proprio dalle nuove generazioni, quelle peggiori dal mondo degli adulti. La cronaca di questi giorni appunto ci porta a paragonare la zuffa andata in scena alla Camera in occasione dell'esame del Disegno di legge sull'autonomia regionale differenziata e gli avvenimenti sportivi del tennis mondiale e dei campionati europei di atletica leggera, questi ultimi onorati, a buon diritto, dalla presenza del Presidente della Repubblica in persona.

Che cosa accomuna avvenimenti tanto lontani tra loro? In entrambe le situazioni la protagonista è la Bandiera italiana, esibita con rispetto da tutti i campioni nazionali in quelle gare ed invece strumentalmente brandita, sino ad apparire quasi vilipesa, nel tempio della Democrazia, il Parlamento. L'iniziativa di un componente della minoranza pentastellata, forse alla ricerca di una occasione di notorietà dopo l'inesorabile declino politico delle elezioni, si ricollega ad altri episodi di mancanza di rispetto e di stile parlamentare, dall'esibizione del cappio da parte di parlamentari giustizialisti ai cartelli di vario tipo e contenuto più consoni ai cortei di strada che alle paludate aule del potere legislativo. Sinora però la bandiera non era mai stata strumentalizzata per rinfacciarla al rappresentante del Governo presente. Della zuffa che ne è seguita è stata data documentazione anche attraverso i telefonini dei presenti, quasi si trattasse di assistere ad una delle disgrazie che cineasti rozzi ed insensibili ai drammi dei quali sono casualmente spettatori, amano riprendere per postarli sulla rete. Il punto sta proprio qui ed è la dimostrazione che i peggiori vizi italiani, dal voyeurismo tecnologico sino alle più grossolane baruffe da strapaese, si sono insediate sin nelle più alte istituzioni e sono praticate da persone che oltretutto godono di privilegi ed onori che diventano perciò intollerabili da parte dell'opinione pubblica.

Fortunatamente si sta facendo strada anche un diverso stile personale e un diverso rispetto per le Istituzioni e con esse per la bandiera. Si è cominciato ancor prima con il numero uno del tennis mondiale, italiano, altoatesino con un perfetto accento, che si dichiarò onorato non del successo personale ma di aver riportato la coppa Davis nel suo Paese, l'Italia e con ciò ha indossato quello stesso tricolore da lui ben diversamente onorato e rispettato, per arrivare, da ultimo, ai campioni italiani agli Europei di atletica, pure essi immediatamente pronti ad esibire su di sé la bandiera. Non si tratta affatto di esibizioni emotive ma del frutto di una educazione costruita con duri sacrifici che ne hanno temprato la personalità, l'educazione, la compostezza, oltre naturalmente alla prestanza fisica. La differenza con l'arrivare alla notorietà perché si è stati candidati da un partito in un collegio sicuro, è palmare. —

NON ABBIAMO BISOGNO DI POLITICI CHE PICCHIANO

FERDINANDO CAMON

C'è stata una rissa furibonda in Parlamento, e adesso undici deputati sono sospesi. Per quindici giorni è sospeso un leghista, che ha tentato di sferrare un pugno a un collega di un altro partito, per sette giorni altri tre coinvolti nella rissa, più un deputato che ha mimato il gesto di appartenenza alla Decima Mas, e un suo collega che ha scagliato in aria una sedia come un proiettile volante. Poi ci sono altri tre onorevoli puniti per insulti e parolacce.

La lotta greco-romana è stata mostrata dai tg più volte, tutti l'abbiamo vista e rivista. La stanno vedendo anche all'estero, increduli e divertiti. È un messaggio nefasto: abbiamo dei parlamentari, non pochi e non di un solo partito, per i quali la lotta politica, lo scontro di idee, in alcune occasioni, e questa è una di quelle, può-deve diventare una lotta fisica. Per mostrare di aver ragione devi menare di più. Mostri che il tuo avversario ha torto se lo abbatti lungo disteso a terra. Vi sembrerà strano, ma i contadini hanno questa stessa idea: io sono figlio di contadini, e una volta che il telegiornale mostrò il presidente dei Coltivatori Diretti che prendeva un caffè e la mano gli tremava, mia madre contadina si toccò la testa esclamando: "Gesummaria!, in che mani siamo!". Lei era convinta che il suo presidente per difenderla bene doveva essere sano e robusto, un pugile insomma.

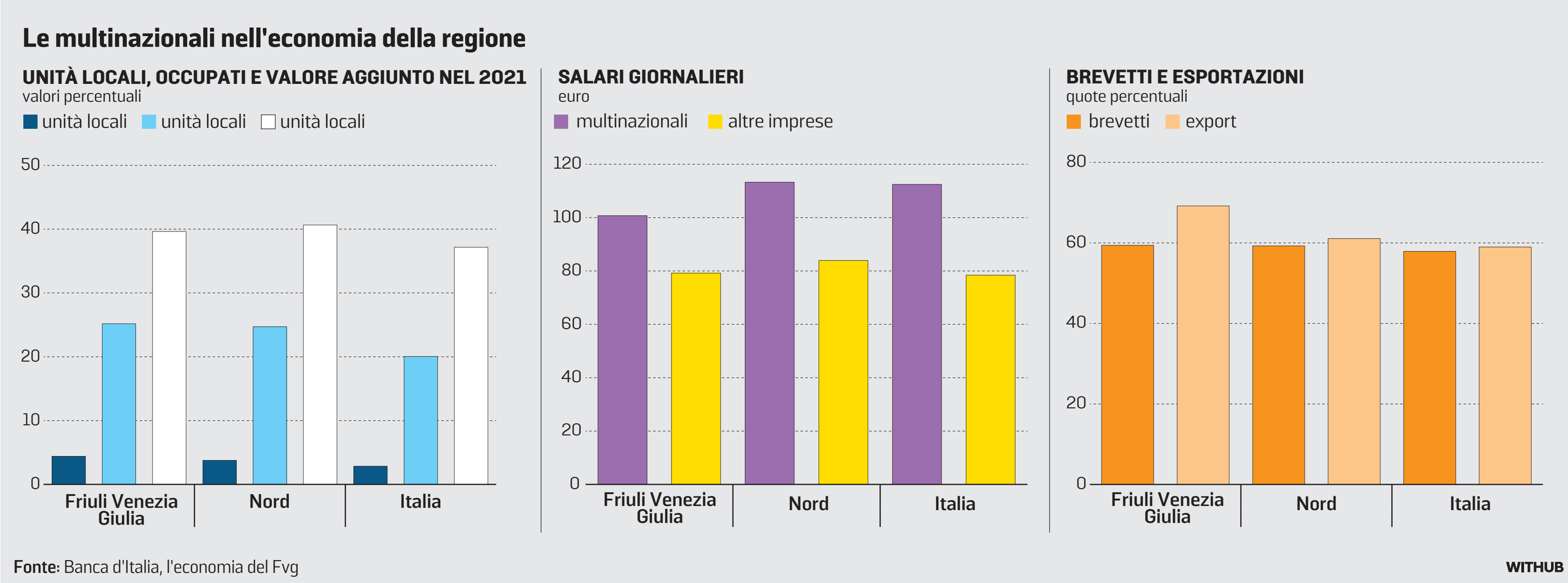


La lotta politica, come ogni lotta, è una questione di muscoli e bicipiti. Quando tentò di conquistare l'ammirazione dei contadini, il duce si mostrò a torace nudo, intento a calare nella trebbiatrice i covoni di spighe. L'ho visto, e devo dire che come muscoli non era messo male. Era il cervello, che gli scarseggiava. Quando si mostrò con voce tonante: "La dichiarazione di guerrrra è già stata consegnata agli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra", si era bevuto il cervello. Ma il popolo è convinto di votare e mandare i suoi rappresentanti al Parlamento affinché difendano i suoi interessi con la dialettica, con le parole: vince chi ragiona meglio, chi parla meglio, chi ne sa di più. L'uomo del popolo sa dieci parole, l'uomo politico ne sa cento, per questo è un politico. Lo spettacolo dei cazzotti che volavano in Parlamento fa tabula rasa di questo concetto. Questi politici sono arrivati al Parlamento perché menano cazzotti tremendi.

Con questa baruffa caotica non è che qualche parlamentare o qualche partito ha vinto, qui tutto il Parlamento si è sputtanato: il pensiero del popolo, adesso che ha visto l'indecorosa gazzarra, è: "Scusate, ma non abbiamo bisogno di voi: queste cose sappiamo farle da soli, voi potete andarvene". —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG. FVG
banca360fvg.it



Multinazionali, motore economico Da sole generano il 70% dell'export

Focus Bankitalia sui grandi gruppi in regione. Costruzioni: la spinta degli appalti degli enti territoriali

Elena Del Giudice / UDINE

Rappresentano il 4,4% del totale delle imprese del Friuli Venezia Giulia ma occupano un quarto del totale addetti Fvg, generano il 40% del valore aggiunto del settore privato (non agricolo e non finanziario), ed è loro quasi il 70% dell'export regionale. Sono le multinazionali, sia straniere che a capitale italiano, insediate in Fvg. Il focus è contenuto nel report che la Banca d'Italia ha realizzato sull'economia regionale illustrato ieri a Udine, seconda tappa di presentazione da parte della direzione Fvg di Bankitalia, che ha visto Marco Martella, affiancato da Paolo Chiades e Daniel Mele che quel rapporto hanno contribuito a redigere, ospiti della Camera di commercio di Pordenone Udine e del presidente Giovanni Da Pozzo. «Il rapporto – ha dichiarato Da Pozzo – ci fornisce nel dettaglio i principali indicatori che ci aiutano a leggere e interpretare la nostra dimensione economica e a programmare le prossime azioni».



Da sinistra Paolo Chiades, Giovanni Da Pozzo, Marco Martella e Daniel Mele

IL CONTESTO

A delineare il contesto globale in cui anche l'economia Fvg si muove, è stato Martella, che ha ricordato gli choc recenti, dalla pandemia al conflitto russo-ucraino, la corsa al rialzo dei prezzi delle commodities energetiche che ha spinto l'inflazione, fino alle politiche monetarie della Bce, ovvero l'aumento dei tassi di interesse, solo ora in leggero arretramento. Nonostante tutto ciò l'economia italiana è cresciuta nel '23, +0,9% è la stima, e anche quella regionale, sia pure più debolmente, +0,6%.

SCENARI

Fin qui il passato, mentre il futuro è difficile da delineare, comunque non scevro da incertezze e fattori di rischio che impattano su una regione, qual è il Fvg, caratterizzata da un'economia aperta, come dimostrano i dati dell'export.

MULTINAZIONALI IN FVG

Il focus sulle multinazionali è stato riassunto da Chiades. L'incidenza è modesta, come dicevamo il 4,4% delle imprese (poco meno di 100 mila quelle registrate in regione con una netta preponderanza di micro e piccole, ndr) «che danno lavoro - ha aggiunto - circa il 25% degli addetti generando un valore aggiunto di quasi il 40%». Con un peso maggiore dato dalla manifattura, il 57%, superiore a quella della media del Nord e del Paese)», mentre nei servizi l'incidenza sul valore aggiunto scende al 29%. E, ancora, le unità locali che fanno capo a gruppi multinazionali «mostrano una produttività del lavoro maggiore rispetto a quella di altri stabilimenti». Nella manifattura il valore aggiunto per addetto arriva a 97 mila euro (dato riferito al 2021), che è oltre 1,5 volte quello degli impianti non riferibili a multinazionali; nei servizi il valore scende a 65 mila euro, ma è quasi doppio rispetto a quello delle altre imprese. Altre caratteristiche peculiari sono i contratti di lavoro. Con una quota maggiore di lavoratori a tempo indeterminato, e la retribuzione media è superiore del 27% a quella delle altre aziende della regione. La «maggiore produttività delle multinazionali si associa a una propensione più elevata sia all'innovazione sia all'export. In Fvg quasi il 60% delle innovazioni brevettate nel biennio 2018/19 (ultimo dato disponibile) è riconducibile a imprese multinazionali. E infine, su fronte export, nel quinquennio 2018/22 le multinazionali hanno contribuito per il 69% alle esportazioni complessive della regione.

LE COSTRUZIONI

Un altro focus Bankitalia lo ha riservato alle costruzioni, settore che ha continuato a crescere negli ultimi anni, un trend che è rimasto sostenuto a fine 2023 e inizi 2024 causa le annunciate modifiche normative al Superbonus. La fine degli incentivi non necessariamente determinerà una battuta d'arresto per il settore, se Comuni, Regione, enti locali manterranno il trend degli investimenti in opere pubbliche e in quelle del Pnrr. Citando l'Anac, Chiades ha ricordato come, a fine 2023, le gare bandite in Fvg per opere pubbliche finanziate dal Piano erano quasi 1400 per un valore di 533 milioni di euro (pari al 73% del valore complessivo delle gare collegate al Piano per interventi in regione). Sempre a fine '23 quasi tre quarti dei bandi in valore (385 milioni di euro per 960 gare) era stato aggiudicato. Inoltre «in base ai dati Siope, la spesa per investimenti degli enti territoriali del Fvg si è ulteriormente rafforzata nei primi quattro mesi del 2024 (27,6% rispetto al corrispondente periodo del 2023) sospinta dalla crescita registrata sia dai Comuni sia dalla Regione». Ultima nota riguarda la buona capacità amministrativa dei Comuni Fvg: bilanci in attivo e discreti avanzi di amministrazione utilizzabili per gli investimenti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



METALMECCANICA

Contributi alle imprese che investono in ricerca

UDINE

Scadrà l'8 luglio il termine per cogliere l'opportunità offerta dal bando di finanziamento iNEST per la ricerca e sviluppo nel settore della metalmeccanica, del Ministero dell'Università e della Ricerca. Lo ricorda Comet, il cluster della metalmeccanica regionale, che spiega come il bando sia destinato a promuovere iniziative di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico per micro, Pmi e grandi imprese. Le tipologie di progetti ammissibili comprendono la ricerca industriale per lo sviluppo o il miglioramento di prodotti, processi o servizi, e lo sviluppo sperimentale, che utilizza le conoscenze per sviluppare prototipi e progetti pilota. I contributi saranno a fondo perduto con intensità di aiuto variabile a seconda della specializzazione.—



L'AGENZIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Cooperazione internazionale Fvg in Europa con Informest

A Gorizia un convegno per ricordare il primo presidente dell'Agenzia Gianni Bravo L'assessore alle Finanze, Barbara Zilli: «È stato un gigante per questo territorio»

GORIZIA

«Informest continua ad avere un respiro determinante dopo oltre trent'anni anni dalla sua istituzione: ha contribuito e continua a proiettare il Friuli Venezia Giulia e Gorizia nell'Europa di domani». Così l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli a Gorizia all'evento "Inform-erat, Inform-Est, Inform-erit" per ricordare la figura di Gianni Bravo, primo presidente di Informest, recentemente scomparso, e tracciare un bilancio dell'attività e del futuro dell'agenzia.



L'assessore Barbara Zilli al convegno di Informest per ricordare Gianni Bravo

Informest, istituito nel 1991 nel contesto di rinnovamento e apertura ad Est dell'Unione europea all'indomani della caduta del muro di Berlino, è una agenzia pubblica volta alla cooperazione internazionale e ai processi di internazionalizzazione delle imprese. Ricordando Gianni Bravo, Zilli ne ha tracciato il ritratto di «una figura imponente, un gigante per questo territorio che ha saputo guardare oltre l'ordinario ampliando le competenze del territorio regionale. La sua visione e il suo intuito proseguono nell'attività di Informest e nelle sfide che ci attendono». Tra le sfide, Zilli ha indicato prima fra tutte «GO! 2025 che, a 30 anni dalla fondazione di Informest e Finest, conclama il ruolo della città oltre la storia».

«Gli Interreg sono un esempio magistrale della collaborazione transfrontaliera – ha rimarcato Zilli – e il Friuli Venezia Giulia è in vetta per utilizzo delle risorse europee grazie anche ad Informest e alla sua capacità di essere al passo con i tempi, sia nell'ambito dell'innovazione imprenditoriale che in quello della formazione e dell'acquisizione di competenze» . L'assessore ha poi voluto concludere ricordando che il 27 e 28 marzo 2025 Gorizia ospiterà la riunione annuale di tutti gli Interreg d'Europa, un appuntamento importante per definire il futuro della cooperazione internazionale. Informest ha partecipato finora a 250 progetti per un valore complessivo di 266,6 milioni di euro di cui 10,6 milioni (circa il 4%) derivati da risorse regionali, mentre la parte più consistente è stata finanziata da risorse europee per 211,8 milioni (79,8%), statali per 32,7 milioni (12,3%) e per 10,5 milioni (3,9%) da altre fonti.

Informest ha fornito supporto alla segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di regia regionale del Pnrr.

All'incontro sono intervenuti il presidente di Informest, Davide Lepori, il direttore Graziano Lorenzon, Gina Berton, moglie di Gianni Bravo, e l'assessore di Gorizia Sarah Filisetti; i professori Georg Meyr e Luciano Mauro hanno illustrato una relazione sulle sfide dell'economia.

Ha fatto seguito una tavola rotonda (moderata dal vicedirettore del Gruppo Nem Paolo Mosanghini) con l'onorevole Emanuele Loperfido (commissione Affari esteri e comunitari), Tiziano Venturini (vicepresidente Anci), Massimiliano Zamò (Confindustria Udine) e Carlo Piemonte (Cluster Fvg legno-arredo).

IL PROTOCOLLO

Rinnovabili: accordo tra Anci Fvg e Legacoop

UDINE

Un protocollo d'intesa, il terzo di questo tipo in tutta Italia, che ha come scopo quello di promuovere nei territori del Friuli Venezia Giulia azioni di diffusione del modello cooperativo di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile come le Comunità Energetiche Rinnovabili, è stato firmato tra Anci Fvg e Legacoop Fvg. Rappresenta «un importante e ulteriore passo avanti - dichiara Michela Vogrig, presidente di Legacoop - in un percorso che da tempo ci vede impegnati e che ci consente ora di promuovere il modello cooperativo su un tema strategico per il prossimo futuro come quello delle energie rinnovabili» in collaborazione con gli enti locali. Il modello cooperativo «è la forma più adeguata per promuovere e realizzare le Cer, consente la partecipazione dei cittadini in forma paritaria, garantisce una redistribuzione dei benefici a favore dei soci, contrasta la povertà energetica e sostiene una cultura della sostenibilità». —

RICONOSCIMENTI

Premio Industria Felix a 10 aziende del territorio



I rappresentanti delle dieci aziende Fvg premiate ieri a Vicenza

UDINE

Fatturati in crescita in tutte e quattro le regioni settentrionali orientali. In Veneto la provincia di Verona è prima per valori assoluti, ma a trainare la regione è quella di Venezia con +30%. In Emilia Romagna Rimini (+27,4%) precede Bologna (+25,8%). In Friuli Venezia Giulia Trieste e Gorizia sono appaiate al 24,5% con un 0,1% di differenza a favore del capoluogo di regione. L'Alto Adige fa meglio del Trentino: la provincia di Bolzano primeggia per valori assoluti, 58,6 miliardi contro 48,5 e lievemente per crescita, 31% contro 30,7%, ma entrambe sono performance positive. È quanto emerso dalla maxi inchiesta sui bilanci delle imprese nell'anno realizzata da Industria Felix Magazine, trimestrale di economia e finanza diretto da Michele Montemurro in supplemento con Il Sole 24 Ore e Cerved, presentata il 13 giugno a Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza, a Villa Cordellina Lombardi, in occasione del 58° evento Industria Felix, la quinta delle sette tappe del 2024. Evento in cui sono stati consegnati i riconoscimenti, il Premio Industria Felix.

La goriziana Domini Legnami, le pordenonesi Ar - Tre e Roncadin, insieme alle triestine Sb. Trieste, Edizioni El, Estenergy, Policlinico Triestino, Trieste Marine Terminal, e alle udinesi Bella Italia & Efa Village, Cda Di Cattelan e Modine Cis Italy sono le 10 aziende del Friuli Venezia Giulia che hanno ricevuto il Premio. Complessivamente sono 48 a Nord Est le aziende più performanti a livello gestionale, affidabili finanziariamente e talvolta sostenibili, di queste 16 hanno sede legale in Veneto, 13 in Emilia Romagna, 9 in Trentino Alto Adige, ovviamente, le 10 friulgiuliane. La cerimonia si è svolta a Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza, alla presenza, tra gli altri, della neo eurodeputata e assessore della Regione del Veneto Elena Donazzan e del presidente della Provincia di Vicenza Andrea Nardin.

Il 58° evento è stato organizzato da Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, A.C. Industria Felix, col sostegno di Confindustria, con il patrocinio della Provincia di Vicenza. Oltre agli imprenditori e manager premiati sono intervenuti il sales director marketing intelligence di Cerved Mario Redivo che ha presentato le prospettive di crescita, rischio e sostenibilità nelle 4 regioni coinvolte, il partner di Grant Thornton Consultants Gianluca De Margheriti, l'head of corporate di ELITE (Gruppo Euronext) Filippo Valenti, la partner e co-founder di M&L Consulting Group Silvia Ravani, il business developer manager di Leyton Italia Matteo Pierucci e il componente del Comitato scientifico di Industria Felix Michele Chieffi.

La sesta delle sette tappe di Industria Felix in programma nel 2024, prima del gran finale del 12 dicembre a Milano a Palazzo Mezzanotte, si terrà il 28 giugno ad Acaya, in provincia di Lecce, per premiare le più competitive aziende di Puglia. —

DAL BILANCIO INTEGRATO

Poste Italiane a Nord Est genera 182 milioni di Pil



Matteo Del Fante, amministratore delegato di Poste italiane

Franco Vergnano / UDINE

Le attività di Poste Italiane in a Nord Est, tra Friuli Venezia, Veneto e Trentino Alto Adige Giulia, hanno generato nel 2023 «impatti positivi, diretti e indiretti, per 182 milioni di euro di prodotto interno lordo, con circa 3.000 posti di lavoro e 79 milioni di reddito distribuiti ai lavoratori impegnati nel sistema economico del territorio». Numeri in crescita rispetto all'anno precedente «che confermano la capacità dell'azienda di generare valore per le comunità locali e per l'intero sistema produttivo dell'area».

È la fotografia che emerge dal bilancio integrato 2023 del gruppo. L'amministratore delegato Matteo Del Fante, parla di «un lungo percorso di crescita e sviluppo» in cui le Poste «dal 2018 hanno generato impatti complessivi sul Paese per circa 76 miliardi di euro di Pil (Prodotto interno lordo), 44 miliardi di reddito da lavoro, 13 miliardi di gettito fiscale, contribuendo inoltre in media alla creazione di 187 mila posti di lavoro annui tra il 2018 e il 2023».

Da sempre le insegne degli uffici postali, presenti diffusamente sul territorio, sono state un punto di riferimento per tutti i cittadini, specialmente per quelli meno abbienti. Certo, i nostri nonni si mettevano in fila agli sportelli soprattutto per incassare la meritata pensione, magari fare qualche vaglia ai nipoti militari, compilare raccomandate e alcuni bollettini o sottoscrivere gli "storici" Buoni postali (che, pubblicizzati con un buon marketing, raddoppiavano il loro valore in un certo numero di anni, ovviamente a seconda del tasso di inflazione). Poi, con il tempo, e soprattutto la tecnologia, gli uffici postali sono cresciuti, hanno diversificato e incrementato l'offerta con nuovi servizi, anche avanzati e a valore aggiunto.

Insomma le Poste sono rifiorite, allargando le proprie competenze, e sono una società per azioni quotata alla borsa di Milano, alla quale - sempre puntando sulla capillarità territoriale dei suoi uffici (solo a Trieste, ad esempio, ce ne sono cinque), ci si può rivolgere per spedire, pagare (anche cashless), risparmiare, investire, assicurarsi, avere un accesso domestico wi-fi e altro ancora.

L'azienda si occupa anche di raccogliere tra i cittadini italiani risparmi che poi vengono gestiti, e soprattutto investiti, da Cdp (Cassa depositi e prestiti) per lo sviluppo e la crescita del Paese.

Inoltre, fanno notare dall'azienda, le «attività di Poste italiane oltre a generare impatti diretti e strettamente legati all'attività economica del gruppo, richiedono l'acquisto di beni e servizi prodotti da altre imprese» (anche cooperative o lavoratori autonomi, generando impatti indiretti) e consentono alle famiglie che hanno ricevuto un reddito grazie al lavoro svolto per l'azienda e i suoi fornitori, di acquistare nuovi beni e servizi, generando così impatti indotti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marketing e commercio

Show cooking e degustazioni in ogni tappa sul territorio
Il giornalista Cordioli racconterà i segreti dei prodotti locali

Da Lignano a Gorizia Despar porterà i "Sapori di...Fvg" in dieci località

IL PROGETTO

"Sapori di...Friuli Venezia Giulia" è la nuova iniziativa promossa da Fondazione Agrifood Fvg in collaborazione con PromoTurismo e il sostegno di Despar nord. È un viaggio a bordo di un truck attrezzato per ospitare show cooking e degustazioni, che farà tappa in diverse città e paesi per raccontare i prodotti locali e i loro produttori.

Il tour partirà il 23 giugno da Lignano e terminerà a dicembre a Gorizia, toccando 10 località con un format di degustazione. In ogni tappa sono previsti show-cooking, il racconto dei prodotti locali marchiati "Io sono Friuli Venezia Giulia". Sarà Giuseppe Cordioli, giornalista e critico enogastronomico, ad accompagnare il pubblico nell'assaggio dei prodotti del territorio, sapientemente abbinati e interpretati dagli chef che cucineranno nel truck, trasformando i prodotti forniti dalle aziende coinvolte in piatti che i partecipanti potranno apprezzare.

Ieri, a Trieste, nella sala Predonzani in piazza Unità d'Italia, alla presentazione dell'evento hanno partecipato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, Il presidente della Fondazione Agrifood Pier Giorgio Sturlese, il presidente del Comitato di gestione di Despar nord (Aspiag Service) Christof Rissbacher e Fabrizio Cicero, direttore regionale di Despar Nord.

«Il progetto "Io sono Friuli Venezia Giulia" è una scommessa vinta grazie alla partecipazione di tutti gli attori del territorio. Insieme stanno facendo crescere un volàno di promozione della nostra regione – è il commento di Fedriga –. "Sapori di…Friuli Venezia Giulia" è un'ulteriore spinta per far conoscere i produttori della nostra regione ed è anche un esempio di che cosa significa fare sistema».



L'ALLEANZA
TRA PROMOTURISMO E IL GRUPPO DESPAR

Dello stesso avviso Bini: «"Io sono Friuli Venezia Giulia" è un marchio integrato che valorizza il comparto agroalimentare, il turismo, la cultura e il nostro territorio. In questa prospettiva si inserisce l'iniziativa itinerante "Sapori di… Friuli Venezia Giulia" con la quale vogliamo catalizzare l'interesse del grande pubblico».

«I numeri raggiunti in quattro anni dimostrano la sua lungimiranza e la capacità di conciliare gli interessi di produttori e consumatori» ha aggiunto Sturlese, soffermandosi sulle 369 le aziende agroalimentari aderenti, con oltre un migliaio di prodotti marchiati». Despar è da sempre in prima linea nella promozione delle filiere locali, Rissbacher lo ha detto ricordando che pe ril Gruppo «scegliere prodotti del territorio significa dare linfa allo sviluppo sostenibile, valorizzare i produttori locali, preservare la qualità e la genuinità dei prodotti, garantire lo sviluppo del territorio, promuovendo l'economia locale e aumentando la trasparenza, la fiducia, e la crescita della catena agroalimentare». Il marchio Io sono Friuli Venezia Giulia è una grande opportunità anche per Cicero, secondo il quale «dare voce a questo marchio attraverso la nostra rete vendita è un'ulteriore occasione per confermare il radicamento dell'azienda in questa regione e ribadire il nostro impegno a restituire valore al territorio in cui l'abete Despar affonda le radici da oltre 60 anni». Un impegno – sono sempre le parole di Cicero – «che si concretizza nella promozione delle eccellenze agroalimentari, puntando al rispetto del territorio . Siamo per questo felici di essere promotori, assieme agli enti regionali, della nuova iniziativa "Sapori del Friuli Venezia Giulia on tour" con cui rafforziamo il nostro impegno all'interno del progetto regionale, contribuendo a promuovere i prodotti e le filiere agroalimentari locali dentro e fuori i confini italiani grazie al nostro essere parte del Gruppo Spar Austria, che comprende le organizzazioni Spar di Slovenia, Croazia, Ungheria e Austria, verso il quale esportiamo le specialità regionali, affermando così il nostro ruolo di ambasciatori del Made in Fvg». —

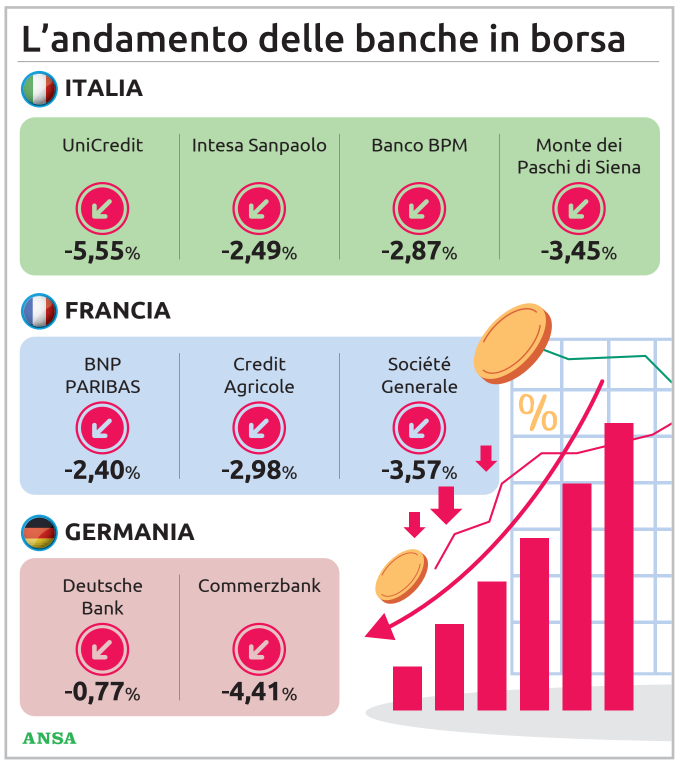
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I MERCATI

Banche in picchiata in Borsa In sofferenza Milano e Parigi

Pesa l'incertezza politica d'Oltralpe dopo l'annuncio delle elezioni anticipate Lo spread torna in tensione e sfiora i 160 punti. Gli investitori scelgono l'oro



Paolo Verdura / MILANO

Mercati sotto pressione sull'onda lunga della decisione del presidente francese Emmanuel Macron di andare al voto anticipato. Una scelta a sorpresa, immediatamente dopo l'esito delle elezioni europee, che da lunedì scorso ha condizionato i listini europei. Male tutte le piazze, ma la peggiore è stata Piazza Affari (Ftse Mib -2,81%), preceduta di poco da Parigi (-2,66%), mentre i rendimenti dei titoli di Stato e lo spread sui Bund tedeschi sono volati ai massimi da mesi, con il differenziale che ha sfiorato quota 160 punti. In negativo anche la Borsa di Francoforte (-1,45%) e di Madrid (-0,7%), mentre Londra, che fa storia a sé, si è limitata ad un -0,21%.

PIOGGIA DI VENDITE

Un venerdì da dimenticare quindi con gli investitori che, come spesso nell'ultima seduta di settimana, hanno preferito vendere per evitare brutte sorprese, buttandosi e sui beni rifugio come l'oro (+ 0,61% a 2.330,62 dollari l'oncia), e appunto i titoli di stato tedeschi. Voci rassicuranti sono comunque arrivate, anche se non ufficialmente, da parte della Bce che al momento, secondo quanto risulta all'agenzia Bloomberg, non ritiene che le turbolenze in Borsa possano costituire alcun motivo d'allarme. A salire nettamente, oltre allo spread dei Btp che ha chiuso a quota 156,8 punti dopo essere salito fino a 159, con il rendimento annuo praticamente fermo (-0,8 punti al 3,92%), anche quello delle obbligazioni di Stato francesi (Oat) a 76,2 punti, tornate ai livelli del 2017, quando il timore che alle presidenziali francesi fosse Marine Le Pen a dominare rendeva concreto il rischio di un'uscita di Parigi dall'Ue. A soffiare sul fuoco della paura per il voto in Francia è stato il ministro dell'Economia Bruno Le Maire, che ha guardato invece a sinistra, definendone il programma come un «delirio totale». Il ministro teme «un ritorno al 1981 moltiplicato per 10», con «la sicurezza del declassamento e dell'uscita (della Francia, ndr) dall'Unione europea».Immediate le vendite sui titoli bancari, che hanno sofferto più di tutti a Milano, a Parigi e a Francoforte. In Piazza Affari le banche pesano per il 24% sulla capitalizzazione totale del listino, a Parigi invece vale solo il 6,32% dell'indice Cac 40. La peggiore di tutte è stata Unicredit (-5,55%), ma hanno fatto male anche Commerzbank (-4,41%), SocGen (-3,57%) e Credit Agricole (-2,98%). Proprio le banche hanno in portafoglio gran parte del debito pubblico emesso in Italia, Francia e Spagna e con il crescere dei rendimenti scende il valore dei titoli e quindi del loro patrimonio. —



La sede della Borsa di Milano ANSA

La Bce al momento non ritiene che le turbolenze possano costituire allarme



LANCIA
ELEGANZA ITALIANA

NUOVA
YPSILON
CAPOLAVORO IN MOVIMENTO

100% ELETTRICA E IBRIDA
DA **130€** AL MESE* CON 3 ANNI DI GARANZIA

*ANTICIPO **4.360€** + **35** RATE DA **130€** E RATA FINALE RESIDUA DI **15.395€**. TAN **4,99%**, TAEG **7,06%**. OFFERTA VALIDA FINO AL **30 GIUGNO 2024**. CON INCENTIVI STATALI, FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE.

Iniziativa valida fino al 30 Giugno 2024. NUOVA LANCIA YPSILON Ibrida: Prezzo di Listino 24.900 € (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 20.900€ con 3.000€ di incentivi statali solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 – GU n.121 del 25-05-2024 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 4.360 € - Importo Totale del Credito 16.973,21 €**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 € e il servizio Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 Km) di 162,26 €. **Importo Totale Dovuto 19.988,52 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.450,89 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 43,42 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 130 € e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **15.395,1 €** incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. **TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,06%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/ km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida su clientela privata fino al 30 Giugno 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva, per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Gamma Nuova Lancia Ypsilon 100% Elettrica** - Consumo di energia elettrica kWh/100 km: 14,6-14,3 - Emissioni di CO_2 g/km: 0 - Autonomia: 403-394 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP (regolamento UE 2018/1832). I valori sono aggiornati al 31/03/2024 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di energia elettrica e i valori di emissioni di CO_2, nonché l'autonomia elettrica, possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. **Gamma Nuova Lancia Ypsilon Ibrida** - Consumo di carburante (l/100 km): 4,6; emissioni di CO_2: 104-103g/km, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP (regolamento UE 2018/1832). I valori sono aggiornati al 19/04/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO_2 possono essere molto diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

LANCIA.IT

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,32	-	3,557	3,673	-36,64	-
A						
A2A	1,8445	-3,40	1,828	1,9115	2,66	5.989,52
Abbvie	157,04	-	154,26	157,86	11,67	-
Abitare in	4,2	-5,19	4,17	4,5	-8,10	121,64
Acea	16,05	-4,06	15,88	16,72	21,31	3.569,84
Acinque	2,02	-	2	2,03	-2,48	398,63
Adidas	224,8	-1,10	222,7	224,9	23,18	-
Adobe	490,85	15,22	485,8	500	-20,42	-
Advanced Micro Devic	148,62	0,94	147,96	149,7	9,90	-
Aedes	0,214	-1,83	0,21	0,218	3,64	7,18
Aeffe	0,756	-1,56	0,756	0,782	-15,45	83,65
Aeroporto di Bologna	7,9	-1,99	7,88	8,08	-3,26	288,84
Ageas	42,06	-1,87	41,94	42,84	9,86	-
Ahold Kon .	28,11	-	28,04	0	7,92	-
Air France-Klm	9,74	-2,54	9,572	0	-26,08	-
Air Products And Chemicals	263,1	-	264,8	267,1	5,71	-
Airbus Group	143,7	-1,64	142,4	145,56	4,81	-
Alcoa	35,425	-2,36	35,3	35,3	28,73	-
Alerion Cleanpwr	17,24	-2,38	17,08	17,66	-33,57	966,30
Alkemy	12,15	-0,41	12,1	12,25	32,84	69,40
Allianz	253,6	-1,17	252	257,6	7,30	-
Alphabet Classe A	165,36	1,04	162,72	165,36	29,39	-
Alphabet Classe C	166,92	1,00	164,56	166,92	29,07	-
Altria Group	41,185	-2,76	41,215	41,23	16,90	-
Amadeus It Group	64,14	-2,52	64,68	64,68	6,70	-
Amazon	170,92	-0,34	170,7	171,96	24,90	-
American Express	210,2	2,16	205,15	205,4	20,71	-
Amgen	278,8	0,92	277,75	278,8	5,15	-
Amplifon	34,64	1,17	34,02	35,14	8,86	7.725,69
Anheuser-Busch	55,56	-	55,62	55,84	-2,13	-
Anima Holding	4,574	-2,97	4,514	4,716	17,70	1.512,08
Antares Vision	3,32	-1,92	3,23	3,395	86,43	241,45
Apple	199,74	0,67	199	201,5	13,57	-
Applied Materials	219,8	0,14	219,5	223,15	45,66	-
Aquafil	3,12	1,46	2,975	3,12	-10,79	132,58
Ariston Holding	4,32	-0,96	4,286	4,384	-29,72	553,59
Ascopiave	2,225	-1,55	2,19	2,265	-0,08	528,36
Asml	953	-1,43	953	974,3	42,22	-
At&T	16,446	0,49	16,422	16,422	8,93	-
Autodesk	210,65	1,57	204,05	204,05	-5,80	-
Automatic Data Processing	225,9	-	228,8	228,8	8,44	-
Autostrade M.	2,85	-	2,63	2,85	-67,54	12,46
Avio	11,86	-0,50	11,62	12	42,30	316,19
Axa	29,3	-4,90	29	30,78	8,23	-
Azimut H.	22,48	-2,60	22,27	23,04	-1,51	3.342,14
B						
B&C Speakers	16,35	1,55	16,2	16,75	-12,34	179,76
B. Cucinelli	91,45	-0,87	90,45	93,35	4,29	6.294,97
B. Desio	4,65	-1,27	4,54	4,73	29,53	631,17
B. Generali	36,92	-1,81	36,5	37,66	12,59	4.432,19
B. Ifis	18,93	-2,02	18,53	19,35	24,34	1.054,28
B. Profilo	0,21	0,48	0,208	0,21	3,37	142,18
B.Co Santander	4,2435	-3,56	4,2435	4,426	17,17	71.606,92
B.F.	3,61	0,56	3,58	3,66	-8,66	947,81
B.P. Sondrio	6,52	-2,18	6,415	6,64	14,80	3.052,07
Banca Mediolanum	10,3	-2,28	10,26	10,59	24,64	7.931,90
Banca Sistema	1,45	-2,82	1,426	1,484	24,12	120,94
Banco BPM	5,88	-2,87	5,76	6,04	27,33	9.220,46
Banco De Sabadell	1,741	-2,33	1,727	1,7485	65,68	-
Bank Of America	36,73	1,07	36,525	36,845	18,08	-
Basf	44,695	-2,04	44,55	45,445	-6,18	-
BasicNet	3,69	0,82	3,65	3,7	-19,88	199,29
Bastogi	0,399	-2,21	0,399	0,408	-19,81	50,67
Bayer	27,07	-1,02	27,01	27,8	-19,30	-
Bbva	9,018	-0,97	8,918	8,99	12,83	29.625,55
Beewize	0,705	-1,40	0,705	0,71	40,00	8,17
Beghelli	0,244	-	0,241	0,246	-10,75	49,11
Beiersdorf	146,4	-	146,2	146,2	6,85	-
Berkshire Hathaway	379,25	0,82	377,55	378,95	16,69	-
Bestbe Holding	0,0016	-	0,0016	0,0016	-92,00	1,79
Beyond Meat	6,25	-0,76	6,25	6,25	-17,46	-
BFF Bank	8,87	-0,89	8,77	8,96	-13,08	1.685,73
Bialetti	0,22	-1,35	0,22	0,231	-14,17	34,52
Biesse	10,71	-2,99	10,66	11,12	-12,21	306,60
Bioera	0,0668	-4,30	0,065	0,071	26,88	1,43
Biogen	216,2	-0,60	216,3	216,3	-6,77	-
Bitcoin Group	62,1	-6,05	61,4	66,5	161,23	-
Blackrock	717,3	0,80	715	719	-2,81	-
Bmw	86,96	-1,36	86,7	88,54	-12,30	-
Boeing	166,42	-0,78	166,9	166,9	-28,34	-
Booking Holdings	3581	0,31	3569	3569	9,54	-
Borgosesia	0,678	-2,02	0,674	0,698	-0,36	33,00
Bper Banca	4,361	-3,96	4,263	4,547	51,45	6.498,13
Brioschi	0,0576	-0,69	0,0552	0,058	-5,78	45,57
Broadcom	1590,2	1,00	1561	1610	55,37	-
Buzzi	37,84	-1,71	37,58	38,44	39,45	7.417,52
C						
Cairo Comm.	2,015	-1,47	2,005	2,065	12,81	276,98
Caleffi	0,86	-	0,86	0,862	-15,00	13,47
Caltagirone	5,62	-1,06	5,6	5,74	30,47	670,51
Caltagirone Ed.	1,395	9,84	1,27	1,395	30,83	160,13
Campari	9,62	-1,15	9,602	9,836	-4,80	11.985,80
Carel Industries	17,36	-0,46	16,96	17,6	-29,12	1.974,44
Carl Zeiss Meditec	84,25	-0,18	83,75	83,75	-14,84	-
Cellularline	2,61	-0,38	2,6	2,65	13,19	57,87
Cembre	38	0,13	37,6	38,25	2,43	645,64
Cementir Hldg.	9,84	-1,11	9,76	10,08	6,03	1.609,66
Centrale Latte Italia	2,74	2,24	2,6	2,74	-10,80	38,59
Chevron	142,88	0,46	142,22	142,22	3,28	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0435	3,57	0,043	0,0435	1,20	3,88
Cir	0,544	-2,33	0,543	0,56	29,01	584,75
Cisco Systems	42,47	0,78	42,275	42,57	-7,68	-
Citigroup	55,58	0,13	55,9	55,9	16,75	-
Civitanavi Systems	6,1	-	6,1	6,12	55,83	187,64
Class	0,0968	-1,22	0,0954	0,0976	60,08	26,65
Cnh Industrial	9,648	1,66	9,472	9,674	-14,14	12.856,26
Coeur Mining	5,106	-	4,824	4,824	159,19	-
Coinbase Global	228,5	0,31	227	232,9	41,82	-
Colgate-Palmolive	87,84	0,41	87,99	88,6	19,79	-
Comer Industries	33	-	32,6	33,1	14,13	946,91
Commerzbank	13,82	-	13,85	0	38,06	-
Conafi	0,229	-	0,223	0,232	-14,65	8,29
Continental	55,12	-6,26	54,9	58,54	-22,82	-
Costco Wholesale	795,7	-	790,6	792,9	29,62	-
Covestro	50,22	-	49,83	50,5	-5,21	-
Credem	8,93	-2,08	8,74	9,17	14,33	3.133,52
Credit Agricole	12,905	-3,15	12,725	13,25	4,44	-
Csp Int.	0,34	0,89	0,33	0,34	4,53	13,25
Curevac	3,476	-7,65	3,384	3,488	-3,26	-
Cvs Health	56,04	0,74	56,51	56,77	-22,78	-
Cy4Gate	5,93	-4,66	5,79	6,13	-24,52	146,02
D						
Daimlerchrysler	63,25	-0,38	62,8	63,74	1,63	-
D'Amico	6,22	-0,16	6,06	6,34	10,74	780,21
Danieli	37,25	-0,27	36,8	37,75	27,50	1.536,43
Danieli r nc	27,8	-0,71	27,6	28	28,77	1.135,05
Datalogic	5,54	-0,72	5,47	5,6	-17,51	327,04
De' Longhi	30,98	-4,03	30,38	32,3	5,44	4.892,14
Deere & Co	352,9	1,74	350,3	350,4	-5,75	-
Deutsche Bank	14,434	-0,76	14,05	0	22,76	-
Deutsche Boerse	182,3	-	179,55	179,55	0,51	-
Deutsche Lufthansa	6,108	2,59	5,856	6,108	-25,26	-
Deutsche Post	37,82	-2,20	37,85	38,36	-13,23	-
Deutsche Telekom	22,65	0,49	21,87	22,75	4,48	-
Deutz	4,938	-	4,87	4,87	11,76	-
Diasorin	97,98	-2,65	97,04	100,35	8,15	5.651,13
Digital Bros	8,9	-3,26	8,81	9,34	-14,80	131,83
Digital Value	60,3	-1,47	59,4	61,8	0,84	616,24
doValue	2,016	-3,26	2,002	2,092	-39,58	166,14
E						
E.On .	12,42	1,06	12,28	12,28	2,23	-
E.P.H.	0,168	12,00	0,15	0,178	-99,62	0,19
Ebay	49,62	-	49,005	49,005	25,79	-
Edison r nc	1,485	-1,66	1,485	1,51	-1,95	166,15
Eems	0,2369	-5,24	0,23	0,241	-39,39	1,76
El.En	9,435	-1,05	9,38	9,66	-2,23	769,48
Eli Lilly & Company	823,7	1,04	821	832,4	53,37	-
Elica	1,775	-0,56	1,77	1,805	-21,52	113,50
Emak	1,062	-1,30	1,044	1,072	-1,84	174,66
Emerson Electric	99,44	-	101,06	101,06	13,86	-
Enav	3,656	-1,72	3,618	3,74	8,39	2.020,22
Enel	6,337	-3,31	6,271	6,561	-2,34	66.893,09
Enervit	3,08	-	3,04	3,12	-2,35	54,84
Eni	13,508	-1,53	13,494	13,754	-10,65	46.443,76
Equita Group	3,76	-1,57	3,71	3,83	4,08	196,37
Erg	24,8	-1,43	24,36	25,16	-12,24	3.820,64
Esprinet	4,846	-1,94	4,826	4,96	-8,53	253,69
Essilorluxottica	200,8	-2,62	200,5	206,3	13,63	-
Eukedos	0,79	-4,24	0,79	0,82	-14,68	18,08
Eurocommecial Prop.	23	1,32	21,45	23	-0,76	1.200,46
EuroGroup Laminations	3,734	-0,85	3,71	3,81	-3,06	355,06
Eurotech	1,194	0,34	1,182	1,218	-51,11	43,10
Evonik Industries	18,3	-	18,135	18,27	1,77	-
Evotec	8,4	0,18	8,51	8,705	-59,43	-
Exprivia	1,72	0,29	1,72	1,73	2,48	89,11
Exxon Mobil	101,9	-0,62	101,52	103,5	13,29	-
F						
Facebook	468,45	-1,38	467	474,9	45,18	-
Faurecia	11,8	-6,65	11,695	12,52	-38,25	-
Fedex	229,9	0,15	229,5	229,5	1,81	-
Ferrari	379,7	-1,91	377,5	387,6	26,66	75.241,96
Ferretti	2,955	-2,15	2,945	3,045	5,33	1.034,08
Fidia	0,664	-5,14	0,662	0,716	-22,59	6,72
Fiera Milano	3,48	-1,83	3,43	3,595	28,62	257,53
Fila	8,6	-0,58	8,49	8,71	5,47	375,53
Fincantieri	0,517	-2,82	0,513	0,54	-3,70	918,41
Fine Foods & Ph.Ntm	8,98	-	8,62	8,98	2,29	196,12
FinecoBank	13,985	-1,51	13,785	14,195	5,14	8.731,86
First Solar	262,45	-3,30	268,5	268,5	76,27	-
FNM	0,453	-3,62	0,451	0,473	5,34	208,57
G						
Gabetti Prop. S.	0,59	-3,28	0,58	0,62	-21,45	36,79
Gamestop Corp	26,24	8,65	25,735	28,6	23,26	-
Gasplus	2,44	-1,21	2,44	2,5	-0,21	111,61
Gaz De France	13,22	-3,01	13,22	13,6	-13,68	-
Gefran	8,78	-0,90	8,74	8,86	1,30	126,46
General Electric	144	-1,37	139,5	145	28,33	-
Generalfinance	10,9	-1,36	10,85	11,05	18,33	139,12
Generali	22,59	-2,76	22,34	23,24	21,71	36.297,02
Geox	0,6	-2,76	0,599	0,628	-15,25	160,33
Giglio Group	0,383	-2,05	0,38	0,399	-17,24	10,58
Goldman Sachs Group	416,35	0,58	414,55	416,3	18,93	-
GPI	11,98	-0,99	11,86	12,32	23,62	353,19
Grandi Viaggi	0,824	-0,96	0,824	0,846	5,10	40,06
Greenthesis	2,25	-	2,25	2,25	136,25	350,44
GVS	6,69	-4,97	6,55	7,03	24,06	1.235,41
H						
Hasbro	57,17	-	55,92	56,11	21,89	-
Hecla Mining	4,829	-	4,785	4,785	11,96	-
Heidelberg Cement	95,44	-	95,46	97,04	21,26	-
Hellofresh	5,272	-	5,3	5,3	-58,17	-
Hera	3,262	-4,23	3,234	3,416	14,86	5.091,06
Hewlett Packard Enterprise	20,27	3,90	20,31	20,39	27,47	-
Hugo Boss	43,18	-3,59	42,78	44,26	-23,01	-
I						
Iberdrola	12,16	-0,16	12,095	12,17	1,79	-
Ibm	157,58	0,20	157,82	157,84	5,81	-
Igd - Siiq	1,824	-0,44	1,798	1,834	-20,41	203,50
Illimity bank	4,61	-1,91	4,578	4,72	-12,89	400,67
Illumina	102,42	0,67	100,66	101,46	-20,18	-
Immsi	0,4585	-0,76	0,4525	0,4605	-18,60	158,54
Indel B	22,8	-0,87	22,8	23,2	-2,53	134,85
Inditex	45,85	-0,65	45,74	46,3	17,75	-
Industrie De Nora	11,56	-2,86	11,45	12,03	-23,13	619,24
Infineon Technologie	36,49	-3,36	36,45	36,9	3,20	-
Ing Groep	15,322	-1,39	15,1	15,366	16,48	-
Intel	28,39	0,25	28,2	28,51	-38,17	-
Intercos	15,68	1,55	15,4	15,9	9,13	1.502,86
Interpump	40,68	-2,49	40,28	41,94	-10,61	4.562,10
Intesa Sanpaolo	3,33	-2,49	3,258	3,4105	30,77	63.277,32
Intuit	556,2	-	560	560	4,63	-
Intuitive Surgical	395,85	-	393,15	393,15	22,38	-
Inwit	9,78	0,31	9,68	9,835	-14,72	9.387,03
Irce	2,1	-3,23	2,09	2,16	9,90	60,96
Iren	1,848	-1,33	1,822	1,873	-4,75	2.442,86
It Way	1,36	0,15	1,32	1,36	-21,10	14,38
Italgas	4,82	-1,31	4,804	4,894	-5,77	3.964,48
Italian Exhibition Gr.	5,1	2,00	5	5,1	61,34	154,52
Italmobiliare	28,15	0,18	27,75	28,5	9,99	1.214,59
Iveco Group	10,47	-5,12	10,47	11,095	36,06	3.020,62
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,16	30,83	646,47
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	181,98	-	181,4	181,4	18,73	-
Juventus FC	2,012	-0,89	1,987	2,06	-7,75	515,29
K						
K+S	12,685	0,32	12,61	12,69	-12,77	-
Kering	309,45	-1,07	300	310,55	-21,99	-
Kla-Tencor	765,8	-0,20	767,2	772,9	58,47	-
KME Group	1	1,01	0,97	1,018	6,74	259,00
KME Group r nc	1,465	-	1,38	1,465	27,35	20,81
L						
Landi Renzo	0,291	-2,02	0,29	0,2955	-33,12	66,93
Lazio	0,74	2,78	0,7	0,74	-7,88	49,01
Leonardo	21,18	-5,28	21,12	22,38	50,92	13.075,83
Lockheed Martin	427,1	0,49	425,4	439,95	0,62	-
Lottomatica Group	10,57	-1,03	10,47	10,7	9,95	2.711,06
LU-VE	25,75	0,78	25,5	25,95	12,98	575,16
Lvmh	712,1	-2,57	708,1	728,9	-0,19	-
Lyft	13,224	-	13,51	13,644	3,31	-
M						
Maire	6,975	-1,48	6,875	7,155	43,89	2.342,87
Marr	12	0,84	11,82	12,04	4,29	793,69
Marvell Technology	67,45	0,25	67,62	67,91	21,38	-
Mastercard	414,7	1,13	413,45	413,45	7,79	-
Mcdonald's	235,8	0,53	235,95	236,7	-12,10	-
Mcewen Mining	9,5	-	9,2	9,2	64,69	-
Mediobanca	13,525	-2,24	13,405	13,84	24,51	11.623,31
Merck	172,3	0,67	172,95	172,95	19,87	-
Met.Extra Group	2,62	-2,96	2,62	2,62	36,12	1,51
Mfe A	3,022	-2,20	2,982	3,138	32,35	1.039,29
Mfe B	3,918	-5,32	3,868	4,154	27,98	991,79
Micron Technology	131,96	-0,84	131,84	135,86	69,73	-
Microsoft Corp	413,4	0,44	408,9	414,5	20,42	-
Mittel	1,485	-1,33	1,485	1,51	-0,65	122,06
Moderna	131,86	-2,92	131,94	134,68	51,31	-
Moltiply Group	34,3	-0,72	33,85	34,6	9,98	1.398,95
Moncler	58,64	-1,97	57,94	59,7	6,96	16.408,47
Mondadori	2,245	-2,39	2,235	2,32	8,74	608,36
Mondo TV	0,191	-3,44	0,191	0,1976	-34,77	12,65
Monrif	0,036	5,88	0,034	0,036	-34,02	7,06
Monte Paschi Si	4,333	-3,45	4,169	4,499	49,23	5.740,82
Morgan Stanley	88,93	-	88,06	88,06	19,89	-
Munich Re	457,9	-	454,3	457,3	21,90	-
N						
Naturgy Energy Group	21,02	-	20,86	20,86	-20,02	-
Neste	17,79	-4,46	17,69	18,1	-44,85	-
Netflix	629,5	3,90	604	626,9	36,57	-
Netweek	0,044	-2,22	0,044	0,044	-65,40	0,87
Newlat Food	9,81	-0,41	9,71	10	24,43	429,85
Nexi	5,658	-3,55	5,658	5,898	-20,21	7.777,15
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,428	-1,54	3,3955	3,4585	13,57	-
Nokian Renkaat	7,968	-	7,9	8	6,94	-
Nordea Bank	11,425	-1,97	11,61	11,61	1,36	-
Nvidia Corp	121,94	2,23	120,18	124,42	165,34	-
O						
Olidata	0,57	-2,73	0,57	0,587	11,24	69,28
Openjobmetis	16,5	0,30	16,4	16,5	3,11	219,75
Oracle	128,48	-2,12	128,68	131,8	35,21	-
Orange	9,256	-1,41	9,2	9,33	-8,85	-
Orsero	12,32	-0,96	12,32	12,58	-26,99	219,55
OVS	2,63	-2,08	2,588	2,712	20,31	651,05
P						
Palantir Technologies	21,8	0,11	21,39	21,8	37,72	-
Paypal	57,07	-1,23	56,89	57,75	3,99	-
Peloton Interactive	3,454	1,10	3,404	3,404	-14,12	-
Pepsico	153,28	1,20	151,74	152,9	-3,77	-
Pfizer	25,83	0,86	25,73	26,315	-1,92	-
Pharmanutra	46,05	-1,07	45,75	47	-17,19	452,36
Philip Morris International	95,59	0,49	95,98	95,98	9,46	-
Philips	24,1	-0,25	23,96	24,21	14,76	-
Philogen	20,2	2,02	19,8	20,2	10,63	588,31
Piaggio	2,71	-1,31	2,692	2,766	-7,57	979,43
Pininfarina	0,752	-2,34	0,752	0,788	-1,62	60,78
Piovan	11,6	-1,28	11,2	11,75	11,92	635,05
Piquadro	2,17	-1,36	2,15	2,21	-0,33	109,51
Pirelli & C.	5,866	-1,71	5,814	5,954	20,45	5.947,46
PLC	1,53	0,99	1,475	1,59	-10,44	39,44
Plug Power	2,549	-4,41	2,5005	2,7095	-37,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	42,44	-1,60	42,05	43,12	-5,21	-
Porsche Pref	71,44	0,37	69,54	72,06	-25,06	-
Poste Italiane	12,175	-1,74	12,02	12,42	20,92	16.239,01
Prosiebensat1 Media	6,45	-5,84	6,355	0	26,50	-
Prysmian	56,64	-0,18	55,42	57,08	38,37	15.783,60
Puma	45,21	-	45,07	0	-7,43	-
Q						
Qiagen	39,85	-	40,49	40,49	0,52	-
Qualcomm	201,1	-0,15	199,52	205,55	52,68	-
R						
Rai Way	5,02	-1,38	4,97	5,11	-0,78	1.388,25
Ratti	2,24	3,70	2,1	2,24	-19,48	59,02
RCS Mediagroup	0,758	-1,56	0,75	0,768	4,25	403,90
Recordati	48,1	-1,39	47,92	48,82	-0,17	10.201,00
Renault	47,3	-4,00	47,3	49,62	33,98	-
Reply	133,4	-0,74	133,4	135,3	13,07	5.059,26
Revo Insurance	8,9	0,45	8,86	8,96	7,63	220,47
Rheinmetall	480,1	-5,31	463,3	514,6	77,92	-
Risanamento	0,0319	3,24	0,0311	0,033	-14,79	56,74
Robinhood Markets	21,275	-3,16	21,535	21,535	89,00	-
Roku	50,3	-	50,19	50,19	-37,42	-
Rwe	33,19	-1,40	32,92	33,24	-17,76	-
S						
S. Ferragamo	8,695	-3,44	8,635	9,025	-26,35	1.521,85
Sabaf	16,75	-2,05	16,6	17,05	-0,63	216,94
Saes G.	27,8	0,54	27,65	27,85	20,54	464,76
Safilo Group	1,042	-2,62	1,038	1,068	18,28	447,93
Saipem	2,024	-0,30	1,978	2,068	38,37	4.084,25
Salcef Group	25,5	-	25,5	25,6	4,23	1.591,18
Salesforce	217,1	1,19	214,2	216,95	-9,44	-
Sanlorenzo	41,4	-2,36	41	42,95	-0,12	1.489,21
Sanofi	87	-1,16	86,6	88,25	-1,67	-
Sap	175,16	-1,64	175	178,02	29,24	-
Saras	1,624	-0,37	1,6195	1,6395	0,61	1.550,55
Seco	2,92	-2,99	2,9	3,045	-12,12	404,39
Seri Industrial	4,05	-2,17	3,95	4,21	21,25	226,53
Servizi Italia	1,835	0,27	1,805	1,845	8,70	58,04
Sesa	104,6	-0,38	103,1	105,6	-13,85	1.660,81
Siemens	166,28	-2,56	166	170,76	3,68	-
Siemens Energy	23,13	-1,20	23,2	23,62	100,24	-
SIT	1,825	-1,35	1,825	1,9	-44,13	47,41
Snam	4,284	-0,83	4,275	4,341	-7,26	14.518,37
Snowflake	118,84	0,03	118	118,64	-34,06	-
Societe Generale	22,24	-2,88	21,645	22,5	-4,21	-
Softlab	1,29	-1,53	1,25	1,29	-13,95	6,34
Sogefi	2,7	-5,10	2,67	2,855	41,10	345,77
Sol	31,65	-1,56	31,15	31,9	15,25	2.930,91
Sole 24 Ore	0,72	-1,10	0,712	0,722	5,09	40,20
Somec	15,5	-	15,5	16,8	-44,72	108,66
Spotify Technology	293,45	3,38	283,5	289,15	66,12	-
Starbucks Corp	74,4	-0,07	74,56	74,56	-15,10	-
Stellantis	18,82	-4,27	18,556	19,722	-6,95	62.413,80
STMicroelectr.	39,39	-3,27	39,305	41,13	-9,64	37.364,66
T						
Tamburi Inv.	9,46	-0,11	9,38	9,49	1,80	1.745,13
Technogym	9,245	-1,49	9,13	9,45	3,14	1.885,47
Technoprobe	9,305	-1,85	9,2	9,525	10,27	6.260,42
Telecom It. r nc	0,2464	0,16	0,2395	0,2464	-19,80	1.475,42
Telecom Italia	0,2238	-0,18	0,2201	0,2251	-23,89	3.442,69
Telefonica	4,1	-0,85	4,109	4,109	17,63	-
Tenaris	14,315	-1,38	14,225	14,58	-7,46	17.260,90
Terna	7,492	-1,52	7,466	7,6	0,61	15.273,81
Tesla	167,06	-2,50	167,06	174,44	-23,66	-
Tesmec	0,0867	-2,25	0,0854	0,09	-24,14	54,16
Tessellis	0,665	-4,04	0,665	0,705	3,47	163,21
The Clorox Company	123,7	-	124,02	124,04	-1,20	-
The Coca-Cola Company	58,45	0,72	58,24	58,57	8,94	-
The Italian Sea Group	9,7	-1,02	9,54	10	18,86	516,79
The Kraft Heinz	30,26	-	30,35	30,455	-4,66	-
The Walt Disney	93,13	-0,06	93,23	93,32	13,49	-
Thyssenkrupp	4,116	0,64	4,082	4,172	-33,63	-
T-Mobile Us	164,4	-	164,16	164,16	8,19	-
Toscana Aeroporti	11,55	-1,28	11,55	11,7	-2,16	218,24
Trevi	0,341	-0,87	0,338	0,3505	7,89	108,08
Triboo	0,772	-	0,758	0,772	-0,55	21,91
Tui	6,858	-3,27	6,8	7,18	2,90	-
Txt e-solutions	25,05	-	24,8	26,5	24,30	317,83
U						
Uber Technologies	65,36	-0,38	65,72	66,46	18,91	-
Unicredit	32,535	-5,55	32,18	34,575	42,20	60.047,21
Unidata	3,66	-2,40	3,66	3,75	-4,95	115,87
Unieuro	9,25	0,11	9,14	9,3	-10,76	192,07
Union Pacific	206,15	-0,43	206,3	206,3	0,28	-
Unipol	8,93	-0,06	8,725	8,995	73,97	6.451,65
UnipolSai	2,524	-	2,522	2,526	11,47	7.142,35
United Airlines Holdings	45,97	-	45,44	45,44	29,53	-
V						
Valsoia	9,84	-0,81	9,84	9,88	6,01	106,42
Varta	8,9	-	8,815	9,1	-52,66	-
Vertex Pharmaceuticals	449,4	-	446,05	451,1	18,30	-
Vianini	0,865	0,58	0,86	0,865	-0,19	90,62
Viatris Inc	9,526	-2,58	9,582	9,582	0,26	-
Visa - Classe A	252,95	0,78	252,1	253,6	6,53	-
Volkswagen	104,6	-0,85	104,1	106,15	-4,95	-
Vonovia	27,1	1,80	26,45	26,6	-4,23	-
W						
Walmart	62,2	0,83	61,92	62,13	29,83	-
Waste Management	188,96	1,91	187,74	188	18,26	-
Webuild	1,948	-1,02	1,912	1,979	7,99	2.018,81
Webuild r nc	9,6	-5,88	9,55	10,2	88,00	16,70
Western Digital	72,72	-2,27	72,93	72,93	69,94	-
WIIT	17,44	-2,79	17,44	18,18	-7,36	507,69
Z						
Zalando	22,15	-	22,22	22,56	10,84	-
Zest	0,222	-3,48	0,213	0,236	-14,70	37,60
Zignago Vetro	11,64	-0,68	11,54	11,94	-17,20	1.060,69
Zucchi	2,02	2,02	1,92	2,05	-13,25	7,81

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	918.72	-0.64
Cac 40	7503.27	-2.66
Dax (Xetra)	18002.02	-1.44
FTSE 100	8146.86	-0.21
Ibex 35	10992.30	-0.67
Indice Gen	55812.70	-1.36
Nikkei 500	3347.08	0.53
Swiss Market In.	12044.59	-0.42

EURIBOR 13-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,626	3,676
1 Mese	3,579	3,629
3 Mesi	3,715	3,767
6 Mesi	3,735	3,787
1 Anno	3,672	3,723

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/6/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	66.35	69.3
Argento (per kg.)	811.55	868.96
Platino p.m.	957.00	0.0000
Palladio p.m.	903.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0686	-0,91	-3,29
Giappone	167,8	-1,05	7,34
G. Bretagna	0,84205	-0,31	-3,11
Svizzera	0,9534	-1,39	2,96
Australia	1,6156	-0,47	-0,66
Brasile	5,7321	-1,61	6,91
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4704	-0,80	0,42
Danimarca	7,4605	0,02	0,10
Filippine	62,677	-0,79	2,27
Hong Kong	8,347	-0,90	-3,29
India	89,266	-0,94	-2,87
Indonesia	17617,21	0,51	3,15
Islanda	149,1	-0,13	-0,93
Israele	3,9848	-0,65	-0,36
Malaysia	5,0433	-0,66	-0,67
Messico	19,8471	-1,58	6,00
N. Zelanda	1,7418	-0,34	-0,49
Norvegia	11,4025	-0,25	1,44
Polonia	4,3733	0,60	0,78
Rep. Ceca	24,736	0,15	0,05
Rep.Pop.Cina	7,7529	-0,87	-1,25
Romania	4,9773	0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4464	-0,64	-0,87
Sud Corea	1480,8	-0,10	3,29
Sudafrica	19,6019	-1,19	-3,67
Svezia	11,2731	0,46	1,60
Thailandia	39,228	-0,92	3,30
Turchia	34,8826	0,15	6,83
Ungheria	398	0,38	3,97

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	3960	99,77	0,00
31.07.24	1385	99,57	3,18
14.08.24	4106	99,44	3,11
13.09.24	10664	99,18	2,98
30.09.24	9333	98,98	3,15
14.10.24	2538	98,87	3,05
14.11.24	2417	98,53	3,17
29.11.24	2039	98,40	3,14
13.12.24	23789	98,31	3,09
14.01.25	4037	97,97	3,17
14.02.25	5606	97,67	3,16
14.03.25	4585	97,44	3,11
14.04.25	8958	97,40	2,79
14.05.25	13955	96,93	3,05
13.06.25	62871	96,69	3,01

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	399,55	424,01
Sterlina	503,82	534,67
4 Ducati	947,63	1.005,65
20 $ Liberty	2.092,39	2.219,2
Krugerrand	2.140,77	2.271,84
50 Pesos	2.581,06	2.739,09

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,766	99,76	0,00
31.07.24	99,571	99,558	3,18
14.08.24	99,444	99,427	3,11
13.09.24	99,183	99,165	2,98
30.09.24	98,976	98,961	3,15
14.10.24	98,868	98,85	3,05
14.11.24	98,53	98,525	3,17
29.11.24	98,404	98,381	3,14
13.12.24	98,307	98,294	3,09
14.01.25	97,967	97,932	3,17
14.02.25	97,671	97,999	3,16
14.03.25	97,437	97,393	3,11
14.04.25	97,4	97,138	2,79
14.05.25	96,928	96,86	3,05
13.06.25	96,689	96,599	3,01
BTP			
1.7.2024	99,934	99,93	0,00
1.8.2024	99,448	99,437	3,43
1.9.2024	100,006	100	3,15
15.11.2024	99,119	99,115	3,42
1.12.2024	99,492	99,49	3,29
15.12.2024	98,357	98,332	3,37
1.2.2025	98,067	98,058	3,44
1.3.2025	100,943	100,959	3,00
28.3.2025	99,852	99,85	3,16
15.5.2025	98,24	98,204	3,27
1.6.2025	98,148	98,115	3,32
1.7.2025	98,4	98,31	3,22
15.8.2025	97,36	97,34	3,38
29.9.2025	100,11	100,1	3,07
15.11.2025	98,77	98,77	3,09
1.12.2025	98,18	97,99	3,06
15.1.2026	100,07	100	3,03
28.1.2026	99,57	99,53	3,07
1.2.2026	95,44	95,31	3,36
1.3.2026	101,77	101,68	2,88

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2026	94,18	94,09	3,40
15.4.2026	100,71	100,6	2,94
1.6.2026	96,93	96,6	3,05
15.7.2026	97,48	97,38	3,13
1.8.2026	93,19	93,1	3,37
15.9.2026	101,05	100,95	2,90
1.11.2026	108,83	108,77	2,49
1.12.2026	95,18	95,02	3,17
15.1.2027	93,97	93,85	3,22
15.2.2027	98,94	98,85	3,01
1.4.2027	94,12	93,95	3,21
1.6.2027	96,83	96,72	3,07
13.6.2027	100,36	100,37	3,17
15.7.2027	100,27		2,95
1.8.2027	96,27	96,09	3,07
15.9.2027	92,78	92,58	3,22
1.11.2027	110,09	109,9	2,56
1.12.2027	97,79	97,63	3,01
1.2.2028	95,48	95,29	3,09
15.3.2028	89,2	89,07	3,33
1.4.2028	100,42	100,06	2,86
15.7.2028	89,26	89,11	3,27
1.8.2028	101,54	101,37	2,94
1.9.2028	105,33	105,16	2,82
10.10.2028	102,54	102,22	3,14
1.12.2028	97,99	97,54	2,95
1.9.2029	102,96	102,75	2,89
15.2.2029	87,47	87,24	3,32
15.6.2029	97,17	96,92	3,09
01.7.2029	99,54	99,4	3,05
1.8.2029	98,06	97,85	3,06
1.11.2029	108,95	108,73	2,80
15.12.2029	101,85	101,74	3,02
1.3.2030	100,21	100,1	3,04
5.3.2030	99,98	99,9	3,21
1.4.2030	88,94	88,65	3,32
14.5.2030	99,92	99,82	3,22

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	100,91	100,64	3,06
1.8.2030	85,92	85,72	3,42
15.11.2030	102,48	102,16	3,08
1.12.2030	89,1	88,85	3,35
15.02.2031	99,45	99,32	3,17
1.4.2031	84,06	83,83	3,47
1.5.2031	114,8	114,55	2,88
15.7.2031	98,91	98,8	3,21
1.8.2031	81,35	81,16	3,54
30.10.2031	102,61	102,41	3,12
1.12.2031	82,73	82,51	3,51
1.3.2032	86,86	86,56	3,42
1.6.2032	81,56	81,39	3,53
1.12.2032	91,44	91,02	3,36
1.2.2033	114,54	114,33	3,12
1.5.2033	104,76	104,49	3,25
1.9.2033	89,94	89,59	3,45
1.11.2033	104,15	103,96	3,31
1.3.2034	102,84	102,57	3,36
1.7.2034	99,75	99,39	3,42
1.8.2034	109,42	109,19	3,30
1.3.2035	95,16	94,8	3,50
30.4.2035	100,94	100,46	3,42
1.3.2036	76,77	76,34	3,77
1.9.2036	83,51	82,88	3,68
1.2.2037	100,33	99,98	3,49
1.3.2037	69,85	69,5	3,89
30.10.2037	100,22	99,57	3,55
1.3.2038	91,24	90,76	3,69
1.9.2038	87,79	87,1	3,72
1.8.2039	109,19	108,49	3,61
1.10.2039	99,6	99,13	3,69
1.3.2040	87,77	87,16	3,78
1.9.2040	109,15	108,4	3,65
1.3.2041	71,76	71,21	3,92
1.9.2043	102,14	101,44	3,77
1.9.2044	106,49	105,69	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

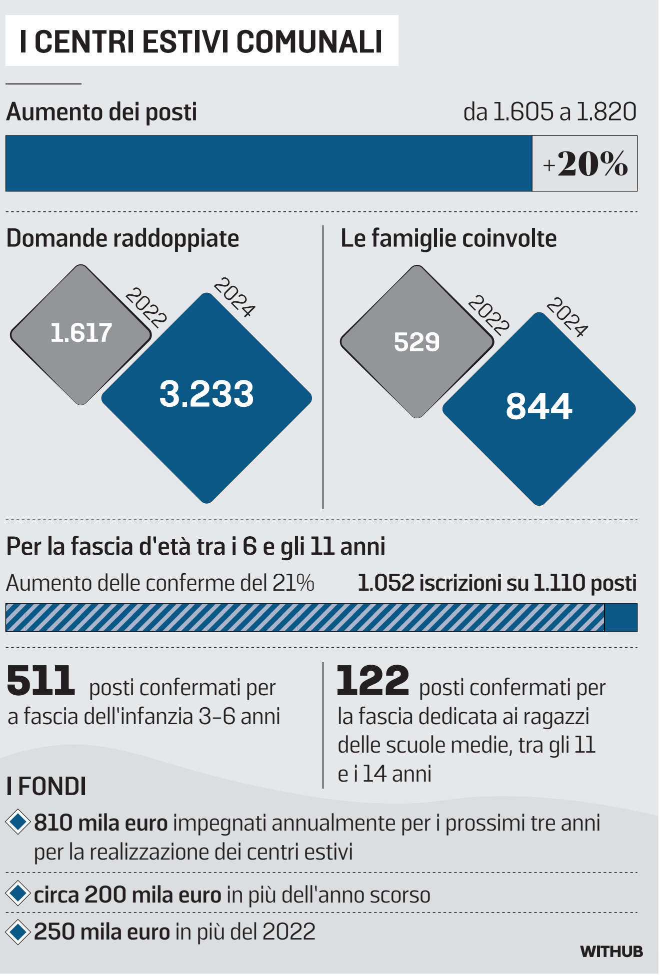
Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 14.17 e tramonta alle 1.57
Il Santo San Vito martire
Il Proverbio
La robe fate di rif e di raf e va di buf e di ba.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA
www.bancadiudine.it

Palazzo D'Aronco



Le famiglie coinvolte sono passate da 529 a 844 rispetto a due anni fa, «quando ad amministrare il Comune era il centrodestra»



FEDERICO PIRONE

Più qualità



«I numeri che abbiamo raccolto quest'anno ci fanno capire che le famiglie apprezzano il servizio offerto dai centri estivi comunali. Si tratta di un ambito su cui abbiamo investito e investiremo risorse importanti. A partire da quest'anno, con le novità previste nel nuovo bando di gestione, abbiamo voluto avvicinarci ancora di più alle esigenze delle famiglie», ha ricordato l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone. «Abbiamo anticipato le iscrizioni di due mesi rispetto al passato, consentendo ai genitori – spiega - di fare i piani vacanze per tempo e di trovare un valido supporto nell'organizzazione dei tempi familiari nel periodo in cui i ragazzi non sono più a scuola, ma abbiamo anche voluto inserire nuove figure professionali nelle equipe di educatori e implementato attività legate allo sport, favorendo al contempo progetti educativi bilingui legati alla lingua friulana».

Centri estivi comunali Domande raddoppiate e più famiglie coinvolte

Rispetto a due anni fa i posti sono aumentati del 13% e le iscrizioni del 19%
L'amministrazione ha deciso di aumentare di 260 mila euro la spesa annuale

Cristian Rigo

Più posti a disposizione, apertura delle domande anticipata e nuovi servizi. Ecco perché i centri estivi comunali, che partiranno lunedì, hanno registrato un incremento record di richieste, raddoppiate, e anche di presenze con le famiglie coinvolte che sono passate da 529 a 844 rispetto a due anni fa «quando ad amministrare il Comune era il centrodestra».

«Abbiamo cercato di organizzare il servizio tenendo in considerazione le esigenze degli udinesi e la risposta è stata molto positiva – dice l'assessore alla Cultura e all'Istruzione, Federico Pirone – segno che abbiamo intrapreso la giusta direzione investendo nuovi fondi».

DOMANDE RADDOPPIATE

Complice anche l'anticipo delle procedure di iscrizione, che quest'anno sono state aperte e concluse già a febbraio, le domande sono raddoppiate rispetto al 2022, passando da 1.617 di a 3233.

L'OFFERTA

A fronte di questo aumento, i posti sono stati implementati del 20% in due anni (da 1.605 a 1.820) e di conseguenza le famiglie che hanno confermato l'iscrizione sono 315 in più rispetto al 2022, 149 in più rispetto all'anno scorso. Su 1.820 posti totali, le iscrizioni confermate sono 1.685, tenendo presente che per quanto riguarda molte sedi la lista d'attesa è stata esaurita nei vari scorrimenti. Le sedi dedicate all'infanzia saranno la Zambelli, la Baldasseria Media, e da quest'anno anche la Pick (via della Polveriera) e la Taverna (Via Colugna). I bambini delle scuole primarie avranno invece a loro disposizione la Nievo, la Negri, la Pellico, la Girardini e, new entry, la Divisione Julia.

LO SPORT

Per quanto i ragazzi delle scuole medie, i cui centri estivi saranno articolati su due settimane e non più su una sola, «si è pensato - ha detto Pirone - a una location nuova, la scuola Ellero, che sapesse rispondere alle loro esigenze e più adatta a ospitare attività sportive, aumentate del 50%. In questo modo la Ludoteca sarà a disposizione del pubblico anche in estate».

IL NUOVO BANDO

Sono 810 mila euro i fondi che il Comune impegnerà annualmente per i prossimi tre anni per la realizzazione dei centri estivi, circa 200 mila euro in più dell'anno scorso e 250 mila in più del 2022. Un investimento che ha consentito un ampliamento dei posti disponibili, ma anche a un miglioramento del servizio complessivo. «La squadra degli educatori per i centri estivi dell'infanzia sarà arricchita da nuove figure professionali di riferimento socio-educativo - ha precisato Pirone - e di supporto anche per bambini con problematiche che rientrano nelle spettro dell'autismo. Da quest'anno sarà potenziata anche la collaborazione con il museo Friulano di Storia Naturale, con oltre 50 visite e laboratori sul tema del cambiamento climatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRO IN COMUNE

Troppe piogge sfalci difficili

Riunione tecnica sugli sfaci ieri in Comune fra l'assessore ai Lavori Pubblici e al Verde Ivano Marchiol, il dirigente e i tecnici del servizio Verde Pubblico e i rappresentanti delle imprese affidatarie dell'appalto. Al centro del tavolo il cronoprogramma dei lavori di sfalcio delle aree verdi e dei cigli stradali, oggetto di due differenti appalti, fortemente condizionati dalle eccezionali piogge di questi mesi. «Condizioni che favoriscono la crescita dell'erba e rendono difficoltoso lo sfalcio, che con l'erba bagnata non solo è più complesso ma è difficile da eseguire a regola d'arte – ha spiegato Marchiol –. I fornitori, che abbiamo voluto incontrare, hanno spiegato di essere intervenuti più volte nella stessa area per terminare ogni singolo intervento. Al momento scontiamo un ritardo di circa due settimane, comunque inferiore rispetto ai giorni di pioggia che hanno bloccato il lavoro. Priorità alle scuole e alle aree verdi. In Comune l'area totale da sfalciare è di 1.800.000 metriquadrati e 300 chilometri di strade, su entrambi i lati». —

«Il Contarena chiuso è un flop annunciato»

L'opposizione critica il Comune per il mancato affidamento della gestione dello storico locale: «C'è il rischio ricorso»

La decisione di non affidare la gestione del Contarena alla Fast Eat Italy srl di Monfalcone, l'unica società che aveva presentato un'offerta, è per l'opposizione «la conferma di un flop annunciato».

«Come avevo immaginato la vicenda Contarena è finita nelle sabbie mobili - dice la segretaria della Lega, ed ex assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina -. Ho impiegato quasi cinque anni per porre rimedio alle problematiche della vecchia gestione finita con il fallimento della Spritz Time. Senza parlare delle traversie del Piccolo Bar. In tredici mesi l'amministrazione De Toni, oltre a non essere riuscita a riaprire il Contarena ora corre il rischio di ficcarsi in un contenzioso con la Fast Eat che potrebbe bloccare per anni l'assegnazione della concessione di servizi».

Secondo Laudicina c'è il rischio di un ricorso: «La società partecipante - sostiene - avrebbe tutti gli elementi per effettuare un ricorso considerato gli errori che sono stati fatti in sede di predisposizione del bando e che vorrei ricordare: la predisposizione del piano economico finanziario prima che la giunta deliberasse le linee guida della concessione di servizi, l'assegnazione dell'incarico della redazione del piano economico finanziario a una società di servizi, anziché a un professionista abilitato, e infine una delibera consiliare assunta senza il parere del collegio dei revisori».

Critica anche la capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan: «La mancata aggiudicazione del Caffè Contarena rappresenta l'ennesimo flop di questa giunta, che è molto brava a fare proclami e a comunicare, ma è incapace di concretizzare. E così per un'altra estate la città si ritroverà senza uno dei suoi locali di punta. Evidentemente la voglia di strafare ha prevalso, con la scelta di redigere un bando troppo restrittivo che non si è rivelato attrattivo per gli operatori del settore». Le responsabilità di questa situazione, secondo Laudicina sono da attribuire «agli assessori Venanzi e Arcella: le loro erronee valutazioni riguardo agli indirizzi di redazione del bando del Contarena, visto che non c'è stato alcun interesse da parte di esercenti cittadini e neppure delle blasonate società che si erano dichiarate pronte a gestirlo, hanno attratto l'attenzione di un unico concorrente: una società che gestisce soprattutto distributori e bar in autostrada. Per cinque anni l'assessore Venanzi ha rinfacciato all'ex sindaco Fontanini di aver lasciato chiusi lo Zecchini e il Savio e ora lui e Arcella, oltre a non averli riaperti, lasceranno sfitti anche il Contarena, l'ex negozio Tonini e Mantò, per non parlare del la nuova Ztl. Più che rivitalizzare il commercio mi sembra che vogliano farlo scomparire». —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Lo storico caffé Contarena resta chiuso: la commissione ha deciso di non aggiudicare il bando per il quale c'era stata una sola offerta



DAL 15 AL 30 GIUGNO GRANDE CONCORSO

GIOCA & VINCI CON GLI EUROPEI!



EFFETTUA ACQUISTI PRESSO L'IPER TOSANO ED I NEGOZI DELLA GALLERIA PER VINCERE

A VINCITA IMMEDIATA

BUONI SPESA da

5€, 10€, 20€, 50€,

tanti **PALLONI** e **MAGLIE** dell'**ITALIA**!

AD ESTRAZIONE

1 VIAGGIO a **BERLINO**

per 2 persone

tra tutti i partecipanti

1 CARNET di **BUONI SPESA** da **500€**

tra i partecipanti che hanno pronosticato la squadra vincitrice di Euro 2024

Montepremi 15.023,92€ oltre IVA. Regolamento completo in postazione gioco e sul sito pradamano.galleriebennet.com.
Le immagini dei premi sono puramente indicative e non hanno valore vincolante. Estrazioni entro il 26/07/2024.

Gallerie bennet

Pradamano

iper tosano

S.R. 56 VIA NAZIONALE 108 - PRADAMANO (UD)

seguici su Facebook

pradamano.galleriebennet.com

SCARICA L'APP GALLERIE BENNET

TRUFFA DEL SUPERBONUS

La Cassazione annulla il sequestro di 150 mila euro all'ingegnere

Lo scorso agosto il gip del tribunale di Udine aveva disposto il sequestro preventivo a fini di confisca per equivalente di una somma pari a circa 1,6 milioni di euro, nell'ambito dell'inchiesta coordinata dalla Procura friulana sulla presunta truffa del superbonus del 110% contestata a quattro indagati - i due responsabili della "Ecohahouse srl" e due liberi professionisti - ai danni di circa 500 famiglie. Soltanto uno di loro, un ingegnere residente in provincia di Udine e assistito dall'avvocato Stefano Buonocore (l'altro professionista è un commercialista di Imperia), aveva avanzato richiesta di riesame e, poi, ricorso per cassazione, insistendo per l'inapplicabilità del provvedimento, che nel suo caso aveva comportato il blocco di circa 200 mila euro, tra la confisca diretta e quella per equivalente, cioè legata all'eventuale mancato recupero dell'importo dalla società che aveva raccolto i contratti e poi lasciato i lavori incompiuti.

Accogliendo il motivo proposto dalla difesa, la Cassazione ha annullato l'ordinanza impugnata e rinviato per un nuovo giudizio al Tribunale di Udine. Liberando di fatto una somma pari a circa 150 mila euro. La discussione ruotava attorno alla configurabilità del reato di truffa aggravata ai danni dello Stato, ossia dell'ipotesi che presuppone appunto la confisca per equivalente. In linea con quanto osservato nel ricorso, gli ermellini della terza sezione penale hanno affermato che «solo quando i crediti ceduti sono stati materialmente riscossi o compensati può dirsi consumato il danno per lo Stato, per essersi verificata la concreta perdita del denaro, in quanto erogato a rimborso di un credito fittizio o non incassato per effetto di compensazione con un credito fittizio». Da qui, la necessità di accertare l'entità dei proventi eventualmente conseguiti. —

Rapinato in pieno centro da tre uomini

Ventenne immobilizzato e minacciato in via Manin. Gli hanno rubato il telefono cellulare e il portafoglio con 50 euro

Elisa Michellut

Immobilizzato e minacciato da tre persone, che gli hanno intimato di consegnare i soldi e il telefono cellulare. È accaduto in pieno centro: in via Manin.

Vittima della rapina, un ragazzo di 20 anni, residente a Feletto Umberto. È successo nella notte tra giovedì e venerdì. Il ventenne, che stava camminando da solo sul marciapiede, ha raccontato alle forze dell'ordine di essere stato fermato con una scusa da tre persone, che, prima di riuscire a fuggire a piedi, gli hanno preso il cellulare e il portafogli con dentro 50 euro.

Per impedire al ventenne friulano di chiamare aiuto, i malviventi, come detto, lo hanno immobilizzato. È stato il giovane, ieri mattina, a sporgere denuncia. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile, che hanno ascoltato la testimonianza, stanno raccogliendo gli elementi utili alle indagini, a cominciare dai video registrati delle telecamere pubbliche e private installate nella zona.

Si tratta dell'ultimo di una serie di episodi violenti che in questo periodo stanno dando vita a un'accesa discussione sul tema della sicurezza in città. Sempre più spesso anche il centro cittadino, infatti, è teatro di gravi episodi di cronaca. Qualche settimana fa, in piazza San Giacomo, una violenta lite aveva creato scompiglio nella zona. L'alterco, nato per motivi sentimentali, si era consumato sotto gli occhi di numerose persone. L'intervento di carabinieri e polizia aveva evitato che la situazione degenerasse.

Cambiano le vie, ma il copione resta lo stesso. Una rissa tra quattro minori stranieri non accompagnati era scoppiata, recentemente, in piazza Matteotti. A preoccupare era stato anche, lo scorso mese di maggio, l'accoltellamento in vicolo Brovedan, a due passi da piazza San Giacomo. Un sedicenne di nazionalità straniera era stato ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni. Proprio a seguito dei ripetuti episodi di violenza in centro storico e in Borgo Stazione era stato, poi, convocato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e sono stati aumentati i controlli. —

VIA MANIN
NELLA NOTTE DI GIOVEDÌ UN VENTENNE È STATO RAPINATO DA TRE UOMINI



Il giovane si è rivolto ai Carabinieri che stanno analizzando anche i video delle telecamere della zona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO IN MEMORIA DEL TENENTE PASQUARIELLO

Bullismo e violenza di genere L'Andos ne parla nelle scuole



Il momento della premiazione dei vincitori del progetto all'auditorium Zanon

Maura Delle Case

Un progetto per ricordare il tenente colonnello Fabio Pasquariello, morto nel 2022 a soli 57 anni, e per continuare quel lavoro di sensibilizzazione, all'interno delle scuole, sui temi della droga, dell'alcol, del bullismo e della violenza di genere che l'associazione aveva iniziato proprio insieme all'ex capo del nucleo investigativo di Udine. A portarne avanti l'eredità è l'Andos di Udine che durante l'anno scolastico appena concluso è entrata in sei scuole secondarie di secondo grado – Ceconi, Marinoni, Marinelli, Excol, don Lorenzo Milani, Ial Fvg e Bertoni – coinvolgendo i ragazzi in una riflessione sui temi della legalità, del rispetto verso se stessi, sul significato dell'indifferenza e sull'importanza delle regole. Un percorso che ha visto entrare nelle aule degli istituti scolastici la criminologa Angelica Giancola, criminologa, lo psicologo Luca Bennici e il maggiore Natalia Kosiec.

«È stata un'esperienza per noi di fatto nuova, un'avventura bellissima ed emozionante – ha commentato la presidente di Andos Udine, Mariangela Fantin –, per il rapporto che si è venuto a creare con i ragazzi ai quali, finito il progetto, abbiamo chiesto di realizzare degli elaborati. Ce ne sono stati presentati 80, che sono diventati 30 dopo una prima scrematura realizzata da Andos, quindi 4 dopo la valutazione finale della commissione» fa sapere ancora Fantin.

I vincitori del progetto – Fabrizio Protto, Desiree Spinelli, Franco Stella e Federico Lizzi – sono stati premiati nei giorni scorsi all'auditorium Zanon durante una serata intitolata "L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa", moderata dalla giornalista Anna Buttazzoni, che ha visto la partecipazione tra gli altri di rappresentanti delle forze dell'ordine, del tribunale, del Comune di Udine e degli istituti scolastici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale EUROPEI 2024 INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UDINE › IN PIAZZA 1° MAGGIO, PARTITE IN CHIARO E LE SPECIALITÀ DI LOVE STREET FOOD

Le emozioni del calcio assaporando i Balcani

Udine è pronta a immergersi nella magia degli Europei. Dal 14 giugno Piazza Primo Maggio diventerà il punto d'incontro per gli appassionati di calcio e non solo: tra il chiosco Love Street Food e la fontana al centro della piazza verrà posizionato un ledwall dove saranno proiettate tutte le partite in chiaro di Uefa Euro 2024. I tifosi potranno accomodarsi liberamente sul prato fino alla collina, creando un anfiteatro dall'atmosfera suggestiva e inclusiva, l'ideale per vivere insieme l'emozione dello sport.
Per chi volesse approfittarne per mangiare un boccone, c'è il chiosco Love Street Food. Inserito dal Gambero Rosso nella sua guida dei migliori locali di Udine, è un punto di riferimento per la cucina balcanica e propone i suoi piatti tipici anche da asporto.

UN EVENTO DA NON PERDERE

Calcio, musica e i sapori autentici della cucina balcanica. Love Street Food offrirà lo scenario ideale per trascorrere serate piacevoli in compagnia, gustando ottimo cibo e tifando per le squadre preferite. Senza dimenticare la cornice di Piazza Primo Maggio, che grazie al suo fascino storico e culturale renderà ogni istante ancora più speciale. Un'occasione straordinaria, per vivere momenti indimenticabili.

UNA PROPOSTA DI GUSTO

Love Street Food è un luogo rinomato per la sua offerta culinaria, con cui porta i sapori autentici della cucina dei Balcani nel cuore di Udine. La scelta dei piatti spazia dai classici della cucina balcanica, come il cevapcici , alla frittura di calamari, il tutto accompagnato da un calice di buon vino. La qualità degli ingredienti e il rispetto delle tradizioni gastronomiche sono alla base di ogni preparazione. Qui i clienti possono godere di un'atmosfera accogliente e vibrante, oltre a rilassarsi immersi nel verde di una delle piazze più affascinanti della città.
A testimonianza dell'impegno costante nella ricerca dell'eccellenza culinaria, Love Street Food è stato inserito tra gli 11 locali scelti dal Gambero Rosso nella sua guida "Street food". Un riconoscimento che premia l'attenzione ai dettagli, la cura nella realizzazione dei piatti e l'ospitalità offerta ai clienti.

Il chiosco Love Street Food è pronto ad accogliere i tifosi con la sua ricca offerta culinaria



UNA CORNICE SUGGESTIVA E IMMERSA NEL VERDE

In 24 ore sono stati 230 i ragazzi che hanno risposto all'appello dell'associazione. Evento senza precedenti in Italia

Under 28 in fila per donare il sangue Alla maratona Afds raccolti 123,9 litri

L'INIZIATIVA

MAURA DELLE CASE

La seconda edizione della 24 ore di dono del sangue organizzata dall'Afds di Udine va in archivio con 123,9 litri di sangue e plasma donati da 230 under 28. Ragazzi che si sono avvicendati, dalle 12 del 13 giugno alle 12 di ieri /(giornata mondiale del donatore di sangue), mostrando il volto della meglio gioventù, quella incarnata da Chiara e Gaia Sartor, le due gemelle 18enni, residenti a Spilimbergo, che hanno aperto e chiuso la maratona.

Una seconda edizione che non solo supera la prima in volume di sangue raccolto (123,9 litri contro i 116,4 dell'anno scorso), ma che si pregia d'averlo fatto chiamando a raccolta i giovani, con un risultato andato – parola del presidente dell'Afds provinciale di Udine, Roberto Flora – ogni oltre più rosea aspettativa. Sono tanti in effetti 230 ragazzi, cui va il plauso dell'associazione, dell'azienda sanitaria e delle istituzioni, esteso ai genitori che tanto di giorno quanto di notte hanno accompagnato i ragazzi all'ospedale Santa Maria della Misericordia per consentire loro di donare il sangue. «In una regione anziana come la nostra, alle prese con la decrescita demografica, aver raccolto la risposta di ben 230 giovani è una grande soddisfazione, per noi come associazione – ha detto Flora ieri, in chiusura della maratona – come per tutto il sistema trasfusionale». Un sistema che ha messo a disposizione 55 tra medici, infermieri e personale tecnico, insieme a una trentina di volontari dell'Afds, per consentire la buona riuscita dell'iniziativa. Uno sforzo corale – come sottolineato da Michela Delle Donne, responsabile sistema gestione qualità dell'ospedale, e dal direttore del dipartimento di Medicina trasfusionale, Giovanni Barillari – che ha impegnato donatori, famiglie e personale: da chi ha programmato gli appuntamento a chi ha effettuato i prelievi a chi ha trasferito il sangue a chi lo ha lavorato per renderlo utilizzabile – anche durante le ore notturne.



Da sinistra, Luca Lacovig , Mauro Bordin, Chiara Sartor, Mara Bolzon, Gaia Sartor e Roberto Flora

«Questa maratona, frutto della generosità dei donatori, qualifica ulteriormente la vocazione solidaristica friulana, dato che la provincia di Udine è già al vertice a livello nazionale per plasma raccolto – ha commentato Barillari –. Per realizzare la 24 ore è stata messa in moto una macchina organizzativa assolutamente non banale, impensabile senza la collaborazione e l'abnegazione di infermiere, tecnici amministrativi e medici e per il successo della quale ringraziamo l'assessorato regionale alla Salute per il prezioso e necessario sostegno e supporto. Ancora una volta – ha aggiunto – si dimostra come grazie all'alleanza fra istituzioni sanitarie e associazione friulana donatori sangue sia possibile realizzare progetti di altissimo valore sociale».

«Un'iniziativa bellissima» l'ha definita il viceprefetto di Udine, Mara Bolzon, che ha aggiunto: «Impressionante il numero di donatori e la quantità di sangue raccolto».

A salutare il buon esito dell'iniziativa – «senza eguali in Italia» a sentire Luca Lacovic, rappresentante dei giovani di Afds –, anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin: «Questa iniziativa dimostra come il Fvg sappia essere innovativo nel promuovere i suoi valori: dalla solidarietà all'efficienza del sistema sanitario regionale alla capacità di lavorare in sinergia, mettendo insieme i più svariati attori. Caratteristiche che non vanno mai date per scontate, ma difese con un impegno quotidiano che i nostri giovani hanno oggi dimostrato ampiamente» ha detto Bordin, interrotto da un applauso in sala, scattato al raggiungimento dei 120 litri di sangue donato, proiettato alle sue spalle su un grande ledwall. «Siamo alla quinta generazione di donatori – ha chiosato Flora –: i ragazzi che hanno partecipato a questa maratona ci rincuorano sul fatto che ci sarà continuità». Una promessa tagliata con il sorriso di Chiara e Gaia Sartor, le due gemelle 18enni che hanno aperto e chiuso la maratona. La prima arrivata al dono per il tramite di un'amica, la seconda desiderosa fin da piccola di fare la sua parte. Per loro è stata la seconda donazione – la prima è arrivata attraverso la scuola – «e di certo – assicurano – non sarà l'ultima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo 95 anni



Il Circolo si è riunito a Dolegna. In alto, da sinistra, Dino Zamparini, Isi Benini , Gianni Cogolo e Giovanni Spangaro FOTO PETRUSSI





Gioco della morra Cadono i divieti

Il 7 giugno il questore di Trieste, Ostuni, ha firmato il decreto: «Un anno di prova» Ieri sera l'annuncio ufficiale al Circolo Friulano riunito nell'azienda agricola Venica

RENATO D'ARGENIO

Il gioco della morra non è più un gioco proibito. Dopo 95 anni di castigo, è di nuovo un gioco libero anche in Friuli Venezia Giulia. Si può giocare nei locali pubblici, naturalmente se il gestore è d'accordo. Venerdì 7 giugno il questore di Trieste, Pietro Ostuni, ha firmato il decreto: «... dopo le interlocuzioni con i Questori di Udine, Gorizia e Pordenone, abbiamo convenuto di escludere la "Morra" dalla Tabella dei giochi proibiti, sperimentalmente per un anno, purché avvenga senza scommesse di denaro o altre utilità. Certi della disponibilità e della buona volontà dei giocatori, al termine dell'anno sperimentale, se non si verificheranno inconvenienti di sorta, escluderemo definitivamente il gioco della "Morra" dalla Tabella dei giochi proibiti».

La notizia è stata salutata con un fragoroso applauso ieri sera dai soci del Circolo Friulano della Morra, riunito a Dolegna, nell'azienda agricola Venica & Venica. «È un giorno speciale – ha detto il presidente Riccardo Civaschi, per tutti Ricky –. Da anni aspettavamo questo momento; da anni siamo impegnati in questa battaglia e, finalmente, siamo riusciti a fare comprendere le nostre ragioni».

LA STORIA

Il gioco della morra, in Italia, è stato vietato nel 1929 e due anni dopo è stato iscritto nella tabella dei giochi proibiti, considerata "gioco d'azzardo e causa, spesso, di liti e risse". L'origine della morra nel Bel Paese risale all'antica Roma, ma ci sono tracce nell'antico Egitto. Si chiamava "micatio o digitis micare", dal latino "mico", guizzare, balenare, in riferimento al veloce movimento delle dita. Era così diffuso che, per definire un uomo onesto, Cicerone scrisse: "una persona con cui si potrebbe giocare a morra al buio". Il gioco è cresciuto in tutti i Paesi dell'area mediterranea, ed ancora molto praticato, senza alcun divieto. In Italia i primi divieti risalgono al medioevo. A quel tempo, tutti i giochi di osteria erano oggetto di scommesse, in palio poteva esserci del vino, ma anche fortune o proprietà terriere. L'unica differenza tra il gioco della morra e quello, per esempio, delle carte stava nel fatto che la violenza gestuale e verbale si prestava a malintesi ed equivoci che sovente avevano dei risvolti drammatici. Dopo gli anni Settanta, il gioco della morra è progressivamente scomparso: il divieto aveva impedito il ricambio generazionale. Poi, lentamente, si è ripreso con la nascita di alcuni circoli. Nel 1982, Isi Benini, Gianni Cogolo, Lino Midolini assieme a un gruppo di amici fonda, a Udine, il Circolo Friulano della Morra «per salvaguardare usi, costumi e tradizioni».

IL CIRCOLO FRIULANO

Il primo presidente del Circolo Friulano della Morra è stato Isi Benini. Gli sono succeduti Gianni Cogolo, Tullio Pittini, Aldo Bernardis, Piero Agnoluzzi, Roberto Giubergia, Piero Fortuna, Michelangelo Boem, Giovanni Spangaro, Paolo Tosolini e Fabio Bertolissi, arrivando all'attuale presidente Riccardo Civaschi, che guida il circolo dal 2018. Il circolo conta una sessantina di associati, una mezza dozzina di soci onorari; generalmente organizza sei tornei all'anno nella sede sociale, la Casa della Contadinanza, o in alcune aziende agricole. Le multe pagate dai soci («non c'è un motivo preciso per sanzionare un socio, come dice l'articolo uno dello statuto "Il Circolo Friulano della Morra non è democratico") e il calendario che ogni anno è realizzato («quest'anno è stato organizzato un concorso a cui partecipa anche il pittore Gianni Borta con un quadro sulla morra realizzato nel 1975») vanno in beneficenza: le ultime al Cro di Aviano, alla Ziopino Baskin e a Progettoautismo Fvg.

LA BATTAGLIA PER LA LIBERALIZZAZIONE

I primi tentativi di liberalizzare il gioco della morra in Italia risalgono agli anni Novanta. L'allora ministro Enrico Ferri – famoso per aver introdotto il limite di 110 chilometri orari in autostrada –, appassionato giocatore, bussò a diverse porte, comprese quelle di Strasburgo, dove fu ricevuta anche una delegazione friulana, ma non si arrivò a nulla. Un nuovo tentativo fu fatto dal Comitato difesa osterie, allora presieduto da Enzo Driussi, che, tra le altre cose, raccolse circa 2 mila. Tutto inutile, anche in questo caso. Altri si sono dati da fare. Nel gennaio 2019, il Circolo consegna al consigliere regionale della Lega, Leonardo Barberio, un plico, poi, tradotto in una mozione che, purtroppo, porta a un nulla di fatto. Tra uno studio legislativo e l'altro, la svolta arriva grazie all'impegno del socio e consigliere regionale della Lista per Fedriga, Mauro Di Bert. Di Bert si concentra sull'aspetto amministrativo di tutta questa vicenda, rilevando come la competenze sia dei questori, rappresentanti del governo sul territorio, cui spettava, appunto, la redazione del provvedimento.



RICCARDO RICKY CIVASCHI
PRESIDENTE DEL CIRCOLO FRIULANO DELLA MORRA DAL 2018

«Abbiamo convenuto di escluderla dalla tabella dei giochi proibiti nelle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste»

«Sono migliaia i giocatori che vivono questa disciplina in modo corretto». «Vorrei portare in Friuli i mondiali»

IL PROGETTO DEL CIRCOLO DELLA MORRA

«Devo fare una premessa», spiega il presidente Civaschi. «Sono migliaia, in Friuli, i giocatori di morra. Persone che vivono in modo corretto questo gioco. Disciplina che richiede arguzia e allenamento: in poche frazioni di secondo bisogna coordinare calcoli e "lancio" delle dita. Esistono studi universitari che confermano i benefici della morra, sia per prevenire l'Alzheimer sia la demenza senile. Una curiosità: sono stati applicati degli elettrodi sulla testa di un giocatore e il risultato è che un giocatore esperto usa il cervello come un pilota di Formula 1. Insomma un toccasana per il cervello».

Civaschi conclude con due auspici: «Vorrei portare la morra – dall'anno scorso patrimonio immateriale dell'Unesco, come gioco più antico del mondo – nelle scuole, sia per togliere i telefonini dalle mani dei giovani sia, e soprattutto, per allenare le menti più giovani. E poi stiamo pensando di candidare il Friuli a "Morra Mondo", il campionato che quest'anno si è giocato in Spagna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLA LAVAGNETTA

Si arriva a 16



Le regole della morra sono semplici, ma cambiano di regione in regione. Due giocatori abbassano contemporaneamente il pugno distendendo una o più dita e gridando un numero da 0 a 10. Se il numero indicato corrisponde alla somma delle dita distese si segna un punto a favore di chi ha indovinato. I punti sono segnati su una lavagnetta (16 linee in Friuli, nel resto d'Italia 21) e man mano sono cancellati. Per questi i giocatori hanno le mani sporche di gesso.

IL REGOLAMENTO

Solo vini friulani



Il regolamento ufficiale del Circolo Friulano della Morra è composto da 15 articoli che regolamentano la disputa dei tornei. "La chiamata deve essere chiara e forte; i numeri devono essere chiamati in lingua friulana o, di mera tolleranza, in lingua italiana; sono vietate divagazioni o perdite di tempo o temporeggiamenti; sono vietati gi insulti al proprio avversario, mentre sono è largamente consentito quello al compagno di coppia. I vini sul tavolo devono essere friulani".

UFFICIO 8
LIDO DEL SOLE
SUMMER EVENT
GIUGNO
SABATO 22 - Beach Party con dj set
SABATO 29 - TORNEO FOOT VOLLEY dj set
LUGLIO
SABATO 13 - Beach Party con dj set
SABATO 20 - Beach Party con dj set
AGOSTO
SABATO 10 - Beach Party con dj set
GIOVEDÌ 15 - CARNEVALE DI RIO dj set
VENERDÌ 23 - Beach Party con dj set
SETTEMBRE
SABATO 7 - Beach Party con dj set
IN COLLABORAZIONE CON
RADIO WOW
Lungomare Trieste, 9/b
LIGNANO SABBIADORO
Prenotazioni: cell 388.8762549
#lidodelsolelignano

IDEALE › **DAL LITORARE AL CENTRO LA LOCALITÀ BALNEARE OFFRE TANTE POSSIBILITÀ A FAMIGLI**

Il fascino intramontabile

Inutile Inutile dirlo: è un'istituzione e non passa mai di moda. Ha visto generazioni di famiglie lasciarsi il testimone della villeggiatura, complice un'atmosfera estiva vivace, al crocevia fra tradizione e innovazione. Parliamo ovviamente di Lignano Sabbiadoro, la località marittima che ha fatto la storia tra le coste adriatiche e di lupi di mare - proprio i "lupi" sarebbero all'origine del nome - ne ha forgiati tantissimi.

RELAX

Non si può del resto non appassionarsi al clima di vitalità che ogni giorno risveglia le spiagge di Lignano, caratterizzate da lunghe distese di sabbia dorata e divertenti attività proposte dagli stabilimenti. Attrezzate e all'avanguardia, le strutture balneari sono ormai una seconda casa per turisti che vengono qui da generazioni, e una piacevole sorpresa per chi raggiunge la meta per la prima volta con i figli piccoli.

INTRATTENIMENTO

Ma Lignano non è solo mare: per chi ama alternare il relax del lettino all'intrattenimento, Lignano Sabbiadoro è la meta ideale.Sono diversi e interessantissimi i punti da visitare facilmente raggiungibili dalla località per trascorrere una giornata alternativa all'insegna della scoperta e della curiosità friulane. Inoltre, non mancano le occasioni per divertirsi: attività sportive, escursioni in bicicletta e, per chi vuole vedere l'alba, durante le notti estive Lignano si accende con un cartellone di eventi tutti da vivere nei locali del centro, diventando per questo una meta molto apprezzata - anche in termini di accessibilità - dalla gioventù.

ALL'AVANGUARDIA

Negli ultimi anni la località ha riscosso successo anche grazie all'attrezzata Doggy Beach, pensata per rendere la vacanza a misura di animale domestico.

Infine, Lignano Sabbiadoro ha in Terrazza Mare il suo simbolo per eccellenza, l'opera che ha contribuito ad arricchire il fascino della località.

TERRAZZA MARE

La struttura, momentaneamente chiusa al pubblico, è nata con l'obiettivo di offrire ai turisti un punto di riferimento ricreativo, in grado di valorizzare le attività e i panorami di Lignano Sabbiadoro. Fu realizzata da Aldo Bernardis e inaugurata nel 1972. Recentemente restaurata, è di solito un grande "must" per chi frequenta la zona.



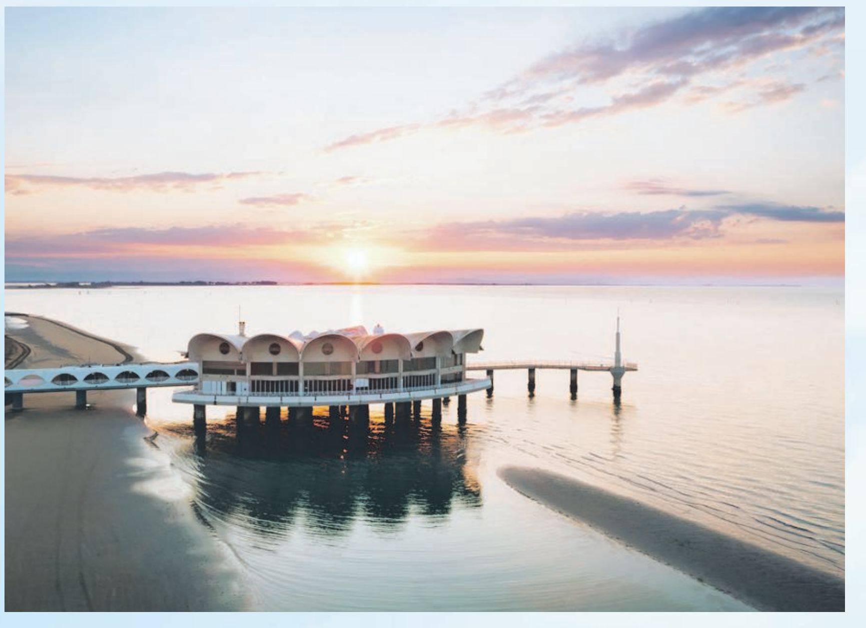
Le fil d'Or
LE FIL D'OR
16 GIUGNO 2024
Salda al tuo polso un filo d'oro
e scegli come personalizzarlo!
Pineta Gioielleria
Lignano Pineta
Piazza del Sole 53
PINETAGIOIELLERIALIGNANO tel: 043142215

Lignano S

E, GIOVANI E COPPIE. E TERRAZZA MARE CONTINUA A RAPPRESENTARE UN "MUST"

di Lignano Sabbiadoro

Si tratta nello specifico di un edificio realizzato secondo lo stile neo-espressionista, e diventato col tempo un'icona della località balneare anche grazie alla sua architettura, composta da un molo con forme scultoree a definire una lunga passerella sospesa e ispirata alla Marin Civic Center di Frank Lloyd Wright. Attraverso la passerella si raggiungono un risto-bar e una sala polifunzionale, le cui coperture richiamano grandi conchiglie a ventaglio ispirate allo stile di Oscar Niemeyer e all'Opera House di Sydney realizzata da Utzon. Oggi moderna e all'avanguardia, la terrazza ha radici veramente antiche, risalenti cioè al 1920 e affidata a Provino Valle in sostituzione di un'iniziale struttura disegnata da Giovanni Antonio Vendrasco nei primi del Novecento.



IL FARO E IL TRABUCCO

A Lignano Sabbiadoro ha una storia lunga anche il celebre Fâr ros di Lignan, situato a Punta Faro, all'estremità orientale della cittadina, molto caratteristico con la sua passerella di legno e soprattutto se visitato all'alba, magari in occasione del famoso "Concerto del Risveglio", appuntamento estivo imperdibile.



Non è da meno per fascino il Belvedere Trabucco, sito che dà il meglio di sé in prossimità del tramonto e si affaccia sulla Laguna di Marano.

I PARCHI

Non fanno eccezione, sotto il profilo paesaggistico, Parco Hemingway, una delle aree verdi più belle della città intitolata allo scrittore che trascorse a Lignano diversi soggiorni ribattezzandola "la Florida d'Italia", e la riserva naturale Foce del Tagliamento, oasi che costeggia l'omonimo fiume a canali intrecciati più importante del Friuli e unico in Europa per morfologia.

Una flora e una fauna uniche contraddistinguono invece il Parco zoo di Lignano, Punta Verde, che ad oggi conta oltre mille animali di 150 specie differenti.

Una tappa, insomma, che può conquistare i più piccoli ma anche i grandi, come del resto il parco acquatico Aquasplash: un'ottima alternativa, quest'ultima, quando la sabbia dorata di Lignano diventa eccessivamente bollente. ■



RIVIERA RESORT
Parco Termale



Il Parco Termale
la gioia dei bambini
il relax per gli adulti



Il Camping & Village
spiaggia • mare • wellness
grandi piscine • mobile home

LIGNANO SABBIADORO RIVIERA
Parco Termale T. 0431 424490
www.parcotermalerivieraresort.it
Camping & Village T. 0431 424424
www.campingpinomu.it

abbiadoro

Costume & Società



Borderwine a villa Manin La fiera del vino naturale

Domani e lunedì 70 cantine da Italia, Austria, Slovenia, Germania e Francia
Degustazioni, laboratori per i bambini, produttori agroalimentari e ristoratori

Domani e lunedì torna, nel parco di villa Manin di Passariano, Borderwine - il Salone Transfrontaliero del Vino Naturale del Friuli Venezia Giulia.

Un vero e proprio tour enologico e gastronomico, sotto l'ombra degli alberi secolari del parco, per conoscere il meglio vino naturale del Fvg, del Nordest oltre, con circa 70 cantine, almeno 300 etichette in degustazione, e decine di produttori agroalimentari provenienti da Italia, Austria, Slovenia, Francia e Germania.

Borderwine si riconferma anche quest'anno uno degli appuntamenti più attesi per scoprire l'affascinante mondo del vino naturale, grazie anche a una sempre più stretta collaborazione tra Borderwine e la Regione Fvg che, attraverso PromoTurismo e l'utilizzo del marchio Io sono Friuli Venezia Giulia, sostiene l'evento. Questa di metà giugno è l'ottava edizione, e mantiene la peculiarità d'esser "senza confini", come testimoniato dal tema del 2024, che resta borderless (brez meja, ohne Grenzen), un valore da sempre molto caro agli ideatori del Salone del Vino Naturale, che ben si collega a tutta la programmazione regionale per GO!2025 Capitale Europea della Cultura 2025

«Borderwine è per definizione un evento senza barriere, esattamente come il Friuli Venezia Giulia è una terra transfrontaliera che ha fatto dei propri confini un valore aggiunto per la cooperazione internazionale – spiegano i fondatori, Valentina Nadin e Fabrizio Mansutti – in vista di un anno così importante e irripetibile per due città, due regioni e due interi paesi, siamo convinti che un bicchiere di vino prodotto rispettando natura e risorse possa diventare simbolo di unione e di condivisione, di confini che si aprono. Ancor più in un momento storico così difficile e delicato, caratterizzato da conflitti e tensioni internazionali».

Come da tradizione, durante Borderwine, non mancheranno le degustazioni: domani alle 18.30 ci si sposta dai cugini d'oltralpe per "Languedoc e Roussillon: la nuova grande Francia": frontiera tra Europa e Mediterraneo, crocevia tra Spagna e Italia, Languedoc e Roussillon, è una delle zone più fertili e dinamiche della Francia, con appellations storiche come Faugères e Banyuls e altre nuove ma promettenti come Terrasses-du-Larzac e Pic-Saint-Loup, animate da vignaiole e vignaioli giovani e di talento arrivati da ogni parte del mondo. Giorgio Fogliani, che a questo territorio ha dedicato il suo quinto lavoro per Possibilia Editore, guiderà i presenti alla sua scoperta attraverso sei vini, degustati alla cieca. Ogni partecipante riceverà una copia del libro, autografata dall'autore.



BORDERWINE
L'EVENTO È GIUNTO ALL'OTTAVA EDIZIONE

Quest'anno l'evento, attraverso PromoTurismo, utilizza il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia"

Per la prima volta, Borderwine introduce un appuntamento anche per i più piccoli: infatti, mentre i genitori saranno impegnati nella degustazione, ai giovani borderwiners dai 4 ai 12 anni sarà proposto il laboratorio artistico gratuito Bianco/Nero a cura di Eloisa Gozzi e Margherita Mattotti, attraverso il quale, con la tecnica della optical art, potranno dare vita ad un'installazione collettiva fatta di acini d'uva di carta dall'aspetto tridimensionale. Ma il programma di Borderwine non termina qui, previste infatti anche due conferenze, organizzate rispettivamente da Animaimpresa e da "Part - Energy", dedicate a diversi aspetti della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale delle imprese, valori fondanti di Borderwine. Ovviamente, non può mancare la parte dedicata al cibo, con produttori agroalimentari e diversi ristoratori del territorio.

Si comincia domani alle 17 e fino alle 23. Lunedì dalle 16 alle 22.30. Biglietti acquistabili dal sito www.borderwine.eu.—

PROGETTO "MEMORIE ANIMATE"

Un matrimonio del 1961 nel video digitalizzato

Una pagina di vita, i volti di una famiglia, i momenti felici di un matrimonio tornano alla luce e, con essi, gli affetti, i ricordi e le immagini di chi non c'è più e di chi, dopo tanti anni, può ancora rivedere quei frammenti di storia quotidiana. È più di un'operazione di recupero e digitalizzazione di una pellicola Super 8 il regalo che Cinemazero e la Mediateca hanno fatto ieri a Ivana Cimolai e, assieme a lei, ai fratelli Enio, Tania, Lucio e Simone: la restituzione, in digitale, del filmato del matrimonio dei genitori Guido Cimolai ed Elisa Tomasella, di Vigonovo di Fontanafredda, celebrato il 15 gennaio 1961. Per la famiglia quelle immagini erano perse, ma oggi sono state ritrovate, grazie al progetto di digitalizzazione "Memorie animate di una regione", realizzato dal Sistema delle Mediateche del Fvg (tra cui la Mediateca di Cinemazero) e finanziato dalla Regione. Nella sala di piazzetta Cavour, sede della Mediateca, la responsabile Elena D'Incà ha potuto far vedere, per la prima volta, a Ivana Cimolai le scena del matrimonio del padre Guido, scomparso tre anni fa, e della madre Elisa, che attendeva a casa il momento per poter rivivere quel magico momento.—



La prima proiezione del video

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/6/2024

Ruota					
BARI	44	53	37	45	3
CAGLIARI	82	56	79	62	31
FIRENZE	20	69	71	19	43
GENOVA	75	66	17	58	2
MILANO	49	38	39	46	28
NAPOLI	69	73	71	35	50
PALERMO	78	66	53	19	15
ROMA	82	6	79	69	33
TORINO	24	31	52	19	35
VENEZIA	4	27	37	44	82
NAZIONALE	27	18	10	14	47

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

4	6	20	24	27
31	37	38	44	49
53	56	66	69	71
73	75	78	79	82

Numero Oro 44 — Doppio Oro 44-53

SuperEnalotto

15-60-82-85-86-87

Jolly 45 — Superstar 42

JACKPOT 35.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	24.691,78 €
Ai 395	4	415,12 €
Ai 12.931	3	32,23 €
Ai 180.745	2	6,50 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	41.512,00 €
Ai 38	3	3.223,00 €
Ai 750	2	100,00 €
Ai 5.710	1	10,00 €
Ai 13.497	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600

Aperte a pranzo
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Di turno mattina
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Liberta', 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA 24H

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 0432865041
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 043393218
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A 04332062
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 0432900741
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 0432731264
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 0432987233

La coppia che ha scelto il torrente Slizza per vivere ha dato alla luce un cucciolo. La scoperta è dei ricercatori del Progetto Lince Italia

Il primo castoro nato in Friuli si chiama Speedy

TARVISIO

ALESSANDRO CESARE

Nel 2018 è stato il primo esemplare di castoro avvistato in Italia dopo cinque secoli. Qualche anno dopo, nel 2023, gli si è affiancata una femmina, e pochi giorni fa è arrivata una gradita sorpresa. I ricercatori di "Progetto Lince Italia", che fin dall'inizio stanno seguendo le apparizioni del castoro nel Tarvisiano, hanno immortalato la femmina con un piccolo, segno inconfondibile del fatto che "Ponta" (questo il nome dato al primo esemplare giunto a Tarvisio sei anni fa, in onore del fotografo naturalista Renato Pontarini) si è riprodotto.

«I castori possono avere fino a quattro cuccioli, ma la giovane femmina, al primo parto, evidentemente si è fermata a uno, cosa abbastanza normale alla prima riproduzione», afferma Paolo Molinari, coordinatore del "Progetto Lince Italia", da anni impegnato sul campo insieme a Pontarini.

«Il cucciolo da subito è apparso un ottimo nuotatore, vispo, agile, molto svelto – ha aggiunto Molinari – tanto che i movimenti veloci hanno ricordato un suo cugino roditore terrestre, il celebre Speedy Gonzales, personaggi dei cartoni animali. Ecco perché il primo castoro nato in Fvg è stato ribattezzato Speedy».



Mamma castoro con il piccolo Speedy nelle acque del torrente Slizza

Speedy quindi è il cucciolo di Ponta e dell'esemplare femmina, per il quale, però, non è stato ancora scelto un nome: «Serviva una prova provata del fatto che fosse davvero una femmina – prosegue Molinari – questa prova inconfutabile è arrivata solo ora». Da qui l'impegno dei ricercatori di "Progetto Lince Italia" a trovare quanto prima un nome alla neo mamma castoro.

Fin dall'arrivo di questo secondo esemplare nel Tarvisiano, sempre lungo il torrente Slizza, i ricercatori hanno cominciato a sperare in un accoppiamento per scrivere una pagina inedita della storia del castoro in Friuli Venezia Giulia. Nel frattempo altri due esemplari sono comparsi dall'Austria, riuscendo a superare la barriera dello Slizza. Uno, purtroppo, è stato investito da un'automobile in autostrada, dell'altro si sono perse le tracce.

Tornando alla nascita di Speedy, sapendo che i parti dei castori avvengono in aprile, Molinari e Pontarini hanno tenuto sotto stretta sorveglianza la tana con una videocamera attiva 24 ore su 24. La scoperta del cucciolo è stata fatta da Pontarini qualche giorno fa, di notte, quando ha scorto il frame della mamma con il piccolo castoro. Una vera e propria gioia per i due ricercatori e per tutto il loro team, che ora conta di ricevere presto altre novità dalla famigliola che ha scelto il Tarvisiano per vivere. —

TOLMEZZO



La Comunità di montagna investe contro la frammentazione fondiaria

Acquisto di terreni In arrivo contributi a privati e imprese

TOLMEZZO

Per contrastare la frammentazione fondiaria di cui soffre pesantemente il territorio carnico arriva un contributo a privati e piccole e medie imprese agricole e forestali a sostegno delle spese notarili e professionali che vadano in quella direzione. Le domande per i contributi (fino a 2.000 euro per le piccole medie imprese agricole e forestali e a 1.000 euro per i privati cittadini) possono essere presentate da oggi fino al 15 luglio.

I lavori di elaborazione partecipata del piano strategico di Carnia 2030 avevano evidenziato la necessità di incrementare la base fondiaria delle imprese agricole per lo sviluppo di strutture produttive e competitive. Grazie all'attivazione di una trattativa con le Comunità di montagna, la Regione ha approvato una legge regionale, che ridefinisce le modalità di intervento a favore di privati e alle piccole e medie imprese agricole e forestali andando a sostenere parte «delle spese notarili e professionali connesse ad operazioni di permuta e compravendita di terreni a destinazione urbanistica agricola o forestale che, con finalità di ricomposizione fondiaria, comportano l'accorpamento, l'ingrossamento e l'arrotondamento dei fondi». La Comunità di montagna della Carnia ha recepito tali disposizioni e ha adottato il nuovo regolamento con delibera di assemblea dei sindaci carnici il 31 maggio scorso. Il nuovo testo descrive i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ed è consultabile sul sito istituzionale dell'ente comprensoriale. I contributi saranno concessi nella misura del 100% delle spese ammissibili, nel limite massimo di 2.000 euro per le piccole medie imprese agricole e forestali e di 1.000 euro per i privati cittadini (e limite delle risorse disponibili). La domanda può essere presentata alla Comunità di Montagna tramite Pec o portale web dell'ente comprensoriale dalle 8 di oggi fino alle 24 del 15 luglio, su modulo scaricabile dal sito web dell'ente. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO



Il sopralluogo di Comune di Ovaro, Regione e Università sul Miozza

Fondi europei per la sicurezza del rio Miozza

OVARO

La Giunta regionale ha stanziato (tramite fondi europei) 2 milioni di euro per la ristrutturazione delle briglie e la messa in sicurezza del torrente Miozza, oggi uno dei più pericolosi corsi d'acqua in Carnia con continue colate di materiale (sono scesi centinaia di migliaia di mc) verso valle. Si sommeranno fondi del progetto Interreg Ita-Slo 2021-2027 "Torrent" per ulteriori rilievi e valutazioni di Regione e Università di Udine. Il Servizio regionale sistemazione idraulico-forestali procederà entro l'anno all'affidamento della progettazione degli interventi, per dare poi l'avvio ai lavori dopo le autorizzazioni necessarie. Nei giorni scorsi si è svolto un sopralluogo lungo il corso della Miozza a Ovaro al quale hanno partecipato per la Regione il Servizio sistemazioni idraulico-forestali (col direttore, Fabio Di Bernardo), il Servizio Difesa del suolo (col responsabile per l'ambito territoriale di Udine, Maurizio Paselli), il sindaco di Ovaro, Lino Not, col tecnico comunale Dino Spangaro e il Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali dell'Università di Udine (col professor Federico Cazorzi e la ricercatrice Sara Cucchiaro). Sulla base delle rilevazioni di Regione e Università negli ultimi 25 anni, si è constatata la notevole capacità di accumulo di materiale per effetto delle colate torrentizie tipiche della Miozza, le caratteristiche del sedimento, lo stato di conservazione delle opere di regimazione idraulica realizzate in passato, le condizioni precarie degli attraversamenti a servizio della viabilità che attraversa l'alveo e di collegamento alle strade forestali che conducono alle malghe in quota. Il Servizio difesa del Suolo è intervenuto con utili suggerimenti per la progettazione degli interventi possibili. Anche l'Università, che ha già effettuato in passato campagne di rilievi e studi sul torrente, ha messo a disposizione dati e informazioni per valutare possibili prossimi interventi. —

T.A.

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria
IQP
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
UNICO NEGOZIO UFFICIALE in FRIULI VENEZIA GIULIA
CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia
Dotato di filtraggio Plasma Quad Plus che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato
Il più silenzioso della categoria con soli 18 dB

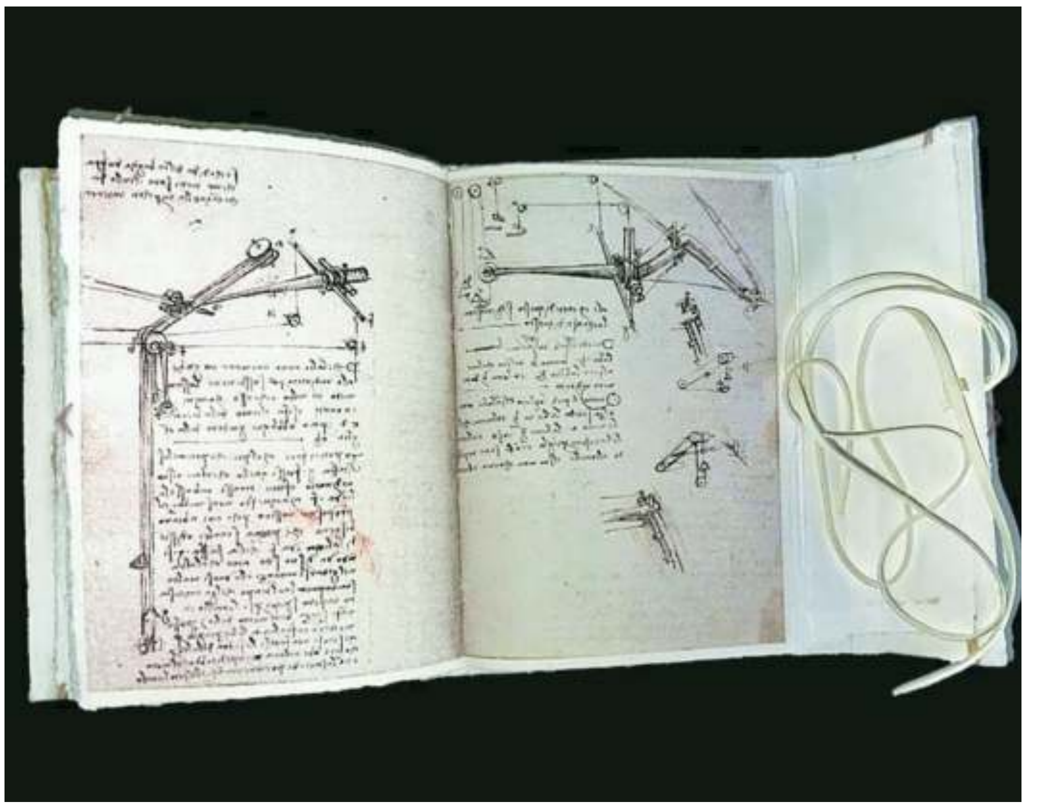


SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE? TE LA REGALIAMO NOI!
Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.
CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021 TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

SAN DANIELE

Codice di Leonardo Il ministro firma la prefazione delle cinque copie

Sangiuliano: «Lo Scriptorium è una eccellenza friulana»
Il lavoro sarà presentato l'11 settembre a Montecitorio



Una pagina del Codice sul volo degli uccelli di Leonardo da Vinci: lo Scriptorium ne realizzerà cinque copie

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nuova soddisfazione per la Fondazione Scriptorium Foroiuliense, la cui ultima fatica – la copia, in fase di completamento, del Codice sul volo degli uccelli di Leonardo da Vinci, conservato nella Biblioteca Reale di Torino – vanterà una prefazione illustre: a firmare il testo è stato infatti il ministro della cultura Gennaro Sangiuliano, che oltre a porre l'accento sull'alto valore culturale dell'opera dello Scriptorium, definito «formidabile eccellenza friulana», ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento nel lavoro di tirocinanti del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria del Friuli Centrale. «La riproduzione del codice vinciano – scrive il ministro – è un capolavoro nel capolavoro, perché da un lato offre al grande pubblico un'occasione di incontro con Leonardo, simbolo del genio italiano, dall'altro un'esperienza di inclusione e una concreta opportunità di formazione ad utenti svantaggiati e a persone che soffrono una condizione di disagio».



ROBERTO GIURANO
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SCRIPTORIUM FOROIULIENSE

La presentazione ufficiale del facsimile, realizzato in cinque copie con carta di cotone fatta a mano e tecniche di stampa antiche, si terrà a Montecitorio l'11 settembre e successivamente negli Usa, in Paraguay e Australia. «Siamo molto grati al ministro Sangiuliano – dichiara il presidente della Fondazione Scriptorium Foroiuliense, Roberto Giurano – per aver voluto onorare il nostro impegno con questa prefazione. Il fatto che abbia sottolineato la qualità del percorso culturale da noi intrapreso ci riempie d'orgoglio e conferma il rilievo dell'attività che da anni abbiamo avviato insieme al Centro di salute mentale dell'AsuFc per il reinserimento lavorativo dei suoi assistiti, anche con corsi sulle antiche tecniche di scrittura e sulla realizzazione della carta con le modalità medievali. Continueremo su questa strada con convinzione».

Alle parole di Sangiuliano si uniscono quelle del governatore Massimiliano Fedriga, del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di squadra aerea Luca Goretti, e del sindaco di San Daniele, Pietro Valent. «Siamo loro riconoscenti – conclude Giurano – per un'attenzione e una collaborazione che durano ormai da diversi anni».

Il Codice sul volo degli uccelli (datato 1505) è stato concesso in prestito allo Scriptorium, in versione digitale ad alta risoluzione, dalla direttrice della Biblioteca Reale di Torino, Giuseppina Mussari: quattro copie saranno destinate allo Stato Maggiore dell'Aeronautica, una alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTEBBA

Bambina di 9 anni soccorsa dopo un incidente con la bici

PONTEBBA

Incidente con la bicicletta ieri pomeriggio, poco prima delle 15, per una bambina di nove anni che si trovava con la famiglia lungo una strada comunale di Pontebba, nella frazione di San Leopoldo (nei pressi della ciclabile Alpe Adria). La piccola, secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Tarvisio, stava pedalando – indossava il caschetto – quando, all'improvviso, ha perso il controllo della sua bicicletta ed è andata a finire contro la ruota di un trattore che era parcheggiato a bordo strada. Subito i genitori della bambina, che in questo periodo si trovano in vacanza nella zona, hanno dato l'allarme, chiamando il 112 e chiedendo l'invio di personale sanitario. Medici e infermieri hanno prestato le prime cure alla bambina, che è rimasta sempre cosciente, e poi l'hanno accompagnata in volo all'ospedale di Udine. La piccola non è in pericolo di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'elisoccorso regionale

GEMONA

All'istituto D'Aronco è partito un progetto di benessere psicologico

Sara Palluello / GEMONA

Mindfulness in classe per la promozione del benessere psicologico nel contesto scolastico. Al progetto ha aderito l'istituto al Raimondo D'Aronco nell'ambito di Collinrete "Cittadini più Consapevoli, più competenti", insieme ad altri istituti di ordine e grado, coordinati dal dottor Francesco Milanese.

Il percorso al D'Aronco è stato guidato dalla professoressa Erika Celotti, docente, psicologa e insegnante di Mindfulness.

Pratica diffusa in tutto il mondo, di recente arrivo nel contesto italiano, innovativa in ambito scolastico, prospetta risultati molto interessanti: una maggiore presenza mentale, l'aumento delle capacità di concentrazione, la capacità di restare focalizzati con miglioramento del rendimento scolastico e del benessere psicofisico. La Mindfulness aiuta a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso la piena attenzione e accettazione di ciò che è nel momento presente.

I ragazzi coinvolti nel progetto hanno sperimentato pratiche formali ed informali, all'interno e all'esterno dell'istituto; percepito una maggior livello di consapevolezza, un secondario effetto di rilassamento e tranquillità. Ad esempio, uno degli esercizi chiamato "Compassion" è stato quello di «scrivere un biglietto per ringraziare una persona delle azioni che fa per te». Gli allievi riferiscono che la mindfulness è servita per: «Portare consapevolezza nelle nostre emozioni» e «Conoscere noi stessi» ma anche «Porta Benessere al cuore» e «Novità, attività interessante e alternativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

In servizio per 4 decenni Brighi saluta l'Arma

ARTEGNA

Dopo oltre quarant'anni di servizio, il generale di brigata Stefano Brighi ha lasciato le file dell'Arma a conclusione del servizio attivo. Nella sua prestigiosa carriera, durante la quale ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui quelli di comandante delle Compagnie di Adria, di Marsala e di Trieste via Hermet, di comandante del Reparto operativo e di Comandante del Nucleo investigativo del Reparto operativo del Comando di Belluno, nonché, da ultimo, di Capo ufficio logistico e comandante del Reparto Comando della Legione Friuli Venezia Giulia, gli sono stati tributati numerosi riconoscimenti, tra i quali spiccano due encomi, la medaglia Mauriziana, la medaglia d'oro al merito di lungo comando, la croce d'oro per anzianità di servizio e la medaglia di benemerenza per aver partecipato alle operazioni di soccorso in occasione di pubbliche calamità. Il generale Brighi, che risiede con la famiglia ad Artegna ed è figlio di un appuntato dell'Arma, continuerà a servire la collettività con attività di volontariato. —



Il generale Brighi con la famiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Gemellaggio con Millstatt Oggi festa del trentennio

SAN DANIELE

Grande festa, stamattina, a San Daniele per il trentesimo anniversario del gemellaggio con il Comune austriaco di Millstatt, con il quale la comunità della cittadina collinare ha un rapporto stretto e proficuo. La cerimonia celebrativa della ricorrenza è in programma per le 11. 15 sotto la loggia della Biblioteca Guarneriana, alla presenza del sindaco Pietro Valent, dell'amministrazione comunale e di varie rappresentanze territoriali.



Il sindaco Pietro Valent

L'evento registrerà anche un'esibizione del coro di Millstatt. E nel corso della giornata la delegazione ospite avrà l'opportunità di visitare – oltre alle varie bellezze di San Daniele – anche la mostra "Una foto un'emozione", collettiva del Circolo Fotografico Sandanielese Ernesto Battigelli allestita al civico 25 di via Garibaldi, nell'ex municipio, e inaugurata ieri sera. L'esposizione si potrà ammirare fino al 14 luglio, nelle giornate di venerdì (dalle 17 alle 19. 30), sabato e domenica, dalle 10 alle 12. 30 e dalle 15 alle 19. 30, con ingresso libero. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Sanguarzo di Cividale

Non si vedeva da settimane: trovata morta

Monica Piggiotto aveva 57 anni. È stato un parente ad allertare i carabinieri. Senza vita in casa anche i due cani

Lucia Aviani / CIVIDALE

È stata trovata senza vita nella sua casa, nel centro di Sanguarzo, insieme ai suoi due cani: Monica Piggiotto, 57 anni, era morta ormai da settimane, secondo i primi accertamenti dei soccorritori. A lanciare l'allarme, attivando i soccorsi, è stato un parente che ieri ha chiamato i carabinieri di Cividale spiegando di non riuscire a mettersi in contatto con la signora, che non sentiva più o meno dal periodo di Pasqua.

Subito dopo aver ricevuto la segnalazione, i militari del Radiomobile si sono mobilitati per andare a sincerarsi delle condizioni della donna: drammatico l'epilogo, con la scoperta del suo corpo e dei resti dei cani. Per poter entrare nell'abitazione gli uomini dell'Arma hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco che hanno provveduto ad aprire la porta della casa, affacciata su stretta Pizzula, nei pressi della piazza della frazione. I carabinieri, che hanno informato la Procura, stanno svolgendo accertamenti: al momento si ritiene che il decesso sia avvenuto per verosimili cause naturali. In ogni caso, il magistrato, dopo aver ricevuto tutti gli incartamenti, deciderà se disporre l'autopsia.

Vedova dell'imprenditore Carlo Galliussi, indimenticato titolare della rinomata pizzeria cividalese Al Sole, Monica Piggiotto viveva da sola e, dopo la scomparsa del coniuge, conduceva una vita piuttosto ritirata: nella piccola comunità di Sanguarzo, così, nessuno

In paese

È conosciuta perché un tempo gestiva col marito la pizzeria Al Sole

si era insospettito non vedendola. Attonito il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, che ha appreso la tragica notizia poco dopo l'arrivo a Sanguarzo dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine: «Quando sono stata informata dell'identità della persona rinvenuta morta – commenta – sono rimasta scioccata. Conoscevo Monica per la lunga frequentazione della pizzeria Al Sole, gestita da suo marito Carlo, che se ne è andato alcuni anni fa, lasciando un grande vuoto nella nostra comunità. Dopo la sua scomparsa, in tanti avevano fatto del loro meglio per stare vicino alla moglie rimasta sola, per darle conforto, sapendo quanto fosse legata al consorte: li si vedeva sempre insieme. In seguito l'ho persa un po' di vista, ma ricordo nitidamente i suoi modi di fare garbati e discreti, il suo sorriso, la gentilezza con cui approcciava i clienti. Era una grande lavoratrice».



La pattuglia dei carabinieri del Radiomobile Cividale a Sanguarzo, dove abitava la 57enne Monica Piggiotto

Sconcerto per il dramma viene espresso anche dall'assessore Flavio Pesante, che con Monica Piggiotto aveva un rapporto di amicizia: «Non la vedevo da tanto tempo. Era – testimonia – una persona molto riservata, che con Carlo aveva condiviso, fra l'altro, la grande passione per le auto d'epoca e per i cani». Quei fedeli amici a quattro zampe rimasti con la signora fino alla fine e a loro volta vittime di una storia tristissima: restano scolpite nella memoria di tanti cividalesi le grosse sagome degli animali accanto ai padroni, a passeggio oppure sul retro del furgoncino con cui Galliussi e la moglie spesso si spostavano per la città.

«Era una gran brava persona. Siamo sgomenti», ha dichiarato a sera il compaesano Antonello Pittioni, che abita a breve distanza dall'abitazione della donna e che all'arrivo di vigili del fuoco e carabinieri ha subito capito che era successo qualcosa di brutto. «Da quando è mancato Carlo – racconta – Monica si vedeva poco in paese. Non la incontravo da oltre un mese. È sempre stata una persona molto discreta, ma quando ci incrociavamo era sempre contenta di fare quattro chiacchiere. Davvero una grave perdita». —



CIVIDALE

Lavori all'asilo di Rualis Per un anno i 44 alunni trasferiti alla Tomadini

Il cantiere sarà aperto a breve: investiti 665 mila euro
Da luglio saranno spostati gli arredi nella sede temporanea



La scuola dell'infanzia "Antony David Liberale" di Rualis

Lucia Aviani / CIVIDALE

È previsto un anno di trasferta per gli allievi della scuola dell'infanzia "Antony David Liberale" di Rualis, che sta per essere sottoposta a un corposo intervento di consolidamento in funzione antisismica, finanziato dal Ministero (con fondi gestiti e assegnati dalla Regione) e in parte dal Comune di Cividale, per un importo complessivo di 655 mila euro. Le attività partiranno nel periodo estivo e dovrebbero concludersi in tempo utile per consentire la riapertura del plesso nel settembre 2025: per il prossimo anno scolastico, intanto, i bambini della Liberale e quelli della Sezione Primavera (in totale 44 alunni) saranno sistemati in un'ala dell'attigua scuola primaria Tomadini,

Non è stato possibile tenere la cuoca interna: i pasti per i bambini portati dall'esterno

Saranno previsti due ingressi distinti: nessuna promiscuità fra gli istituti

«che dispone – spiega l'assessore all'istruzione Rita Cozzi – di spazi più che sufficienti allo scopo». «La gara d'appalto si è chiusa – informa un altro esponente dell'esecutivo, Giuseppe Ruolo, titolare della delega ai lavori pubblici – e i cantieri saranno dunque impiantati a breve, non appena le attività didattiche si saranno concluse. Sono comunque già state avviate le operazioni di sgombero degli ambienti destinati a ospitare temporaneamente, d'intesa con la dirigenza dell'Istituto comprensivo, le classi della Liberale. L'investimento complessivo – conferma – ammonta a 665 mila euro, di cui 550 messi a disposizione dalla Regione, la rimanenza fondi propri dell'ente locale». Il primo luglio, comunica l'assessore Cozzi, si comincerà a spostare nella nuova sede tutti gli arredi e le attrezzature della Liberale: «Gli accessi per primarie e scuola dell'infanzia – anticipa – saranno distinti, dunque non ci sarà promiscuità fra i due istituti: gli allievi della scuola dell'infanzia entreranno da un ingresso autonomo su via del Lavoro. Ci siamo inoltre già organizzati con la ditta Camst per il servizio mensa: si è vagliato se fosse possibile mantenere la cuoca interna anche nella sede provvisoria, ma l'opzione non si è rivelata praticabile, perché si sarebbe dovuta allestire una cucina ad hoc. Per un anno, dunque, i pasti saranno veicolati dall'esterno: le famiglie degli alunni sono state informate. È inoltre previsto l'adeguamento dei servizi igienici, che saranno attrezzati per i più piccoli. Quanto agli spazi esterni, il giardino è fortunatamente molto ampio: valuteremo, in caso, se sia opportuno delimitare in qualche modo un'area per i bimbi della Liberale, per creare un settore dedicato solo a loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Già ripartita la produzione dopo il rogo alla Serrametal

MORTEGLIANO

Sono ripartiti, già da oggi, con il ripristino dei servizi dell'officina. Nello stabilimento della Serrametal di Mortegliano dove giovedì mattina, verso le 9.30, è scoppiato un incendio che ha danneggiato oltre 400 metri quadrati di copertura isolante, si è di nuovo al lavoro.

L'area in cui sono divampate le fiamme è stata circoscritta e oggi, come ha confermato il titolare Giuseppe Vesca, si comincerà con le operazioni di pulizia della zona esterna. «Poi si procederà all'interno – riferisce – per quantificare con esattezza i danni che hanno riguardato alcuni macchinari e dei materiali. Sono fiducioso che nell'arco di un mese, dopo l'installazione di una guaina provvisoria, torneremo a pieno regime. Dopo i danni della grandinata dello scorso luglio questo non ci voleva, ma lavoreremo sodo anche in questa occasione per ripartire al cento per cento». Le fiamme sono state domate in poche decine di minuti dai vigili del fuoco arrivati da Udine, con i colleghi di Udine e di Cividale, che hanno poi provveduto anche alla bonifica del materiale bruciato.

Da quanto ricostruito, a innescare il rogo sarebbe stato un cortocircuito partito proprio da uno degli elementi che compongono l'impianto fotovoltaico installato sul tetto della ditta specializzata nella fabbricazione di serramenti ed elementi di carpenteria metallica. —



Vigili del fuoco a Mortegliano

TAVAGNACCO

Narrare un territorio: oltre 300 studenti coinvolti nel concorso

TAVAGNACCO

Si sono tenute nel nuovo teatro a Feletto Umberto, le premiazioni della seconda edizione del concorso per le scuole dell'istituto comprensivo di Tavagnacco "Narrare un territorio: luoghi, memorie e paesaggi" promosso dall'amministrazione comunale e dal Ecomuseo delle Rogge. Al premio hanno partecipato oltre 300 alunni, appartenenti a tre scuole dell'infanzia, a 9 scuole primarie oltre ai 65 studenti di varie classi della scuola secondaria di primo grado. Novità di questa edizione, una sezione speciale in lingua friulana, "A corin lis aghis, a corin i ricuarts" promossa dall'Arlef. Il premio è nato con lo scopo di sviluppare negli allievi il senso e il valore della ricerca storica, rendendoli protagonisti attivi del processo di conoscenza, di recupero, di mantenimento della memoria del territorio. Tutto questo anche nell'ottica del percorso finalizzato al riconoscimento ufficiale, da parte della Regione, dell'Ecomuseo delle rogge. Molto interessanti i prodotti realizzati dagli alunni, come quello delle classi terze della scuola secondaria che hanno presentato la roggia con una proiezione a 360 gradi sfruttando le potenzialità multimediali del foyer del teatro. Alle premiazioni erano presenti il sindaco Giovanni Cucci, il presidente dell'Arlef Eros Cisilino e la giuria che ha valutato i lavori, formata da Ornella Comuzzo assessore alla Cultura, Giovanna Mauro assessore all'Istruzione, Monica Peron operatrice culturale, Oscar Della Maestra storico locale, Paola Coradazzi esperta della lingua friulana. Il premio ha avuto anche il riconoscimento della Fondazione Friuli che ne ha apprezzato il valore e che ha stanziato una somma a titolo di cofinanziamento. «Non è stato facile decretare i vincitori – hanno osservato le assessore Comuzzo e Mauro – perché era evidente l'impegno di tutti a dare il meglio di sé e a utilizzare diversi linguaggi per raccontare le ricerche storiche, ambientali, gastronomiche, naturalistiche effettuate, dimostrando curiosità e interesse. Un plauso a tutti i partecipanti e un ringraziamento a ogni insegnante». —

LA RASSEGNA

Teatro, musica e sport c'è l'Estate codroipese

Alcuni spettacoli saranno ospitati anche nelle frazioni
In arrivo big come Covatta. Previsti incontri con gli autori

Viviana Zamarian / CODROIPO

Teatro nelle frazioni, cinema all'aperto nella piazzetta sotto il campanile e poi concerti al teatro Benois De Cecco ed eventi sportivi come il Palio dei rioni (dal 13 al 20 luglio agli Impianti base). E ancora spettacoli, mostre e incontri con l'autore. Sono 24 gli appuntamenti della rassegna "Estate codroipese 2024" promossa dall'amministrazione comunale. Lo spettacolo dal vivo porterà il teatro della Compagnie Agnul di Spere nelle frazioni, nel giardino della biblioteca e per la prima volta – grazie alla collaborazione con "Palchi nei parchi" – al parco delle Risorgive con lo spettacolo 6° (Sei gradi) di e con Giobbe Covatta. Artisti locali e nazionali si alterneranno per offrire spettacoli di alta qualità, momenti di divertimento e di riflessione.

Il Caffè letterario codroipese curerà anche quest'anno una serie di incontri con l'autore: un'occasione unica per conoscere da vicino alcuni scrittori della Regione e scoprire le storie dietro i loro libri. Il prossimo è in programma martedì 18, alle 21, nel parco della biblioteca con "Se una notte un lettore e una lettrice…".

La musica sarà protagonista delle serate estive con due concerti in piazza Garibaldi, che omaggeranno i Dire Straits (l'appuntamento è con Shivers in the Dark il 5 luglio alle 21), Fabrizio De André (concerto acustico dei Creuza De Mà il 12 luglio, alle 21), e il "Viaggio di Ulisse" in musica al tramonto nel giardino della biblioteca (il 23 luglio, alle 19).

Novità assoluta di questa edizione è "Solo giochi!", una giornata interamente dedicata ai giochi al Museo civico delle carrozze e del giocattolo a San Martino di Codroipo in programma il 4 agosto, dalle 10.

Dal laboratorio "Felicità urbana:quale città per il tuo futuro?", incontro rivolto ai giovani dai 15 ai 30 anni a cura del collettivo artistico Dmav (il 20 giugno, alle 17.30, nella sala canonica di Codroipo) agli spettacoli teatrali nelle frazioni di Muscletto e di Pozzo. «Abbiamo puntato sulla varietà – dichiara il vicesindaco Giacomo Trevisan – delle proposte per età e per gusti volendo essere presenti in maniera quanto più capillare sul territorio e nelle frazioni. Un ricco calendario di eventi che animerà le serate estive del nostro Comune che speriamo possa soddisfare i gusti di tutti». Oggi intanto, partirà la tre giorni della rassegna "La musica…è servita" al parco di Corte Bazàn a Goricizza con tanti appuntamenti musicali e la sagra di San Pieri e Pauli a Lestizza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTATE CODROIPESE

24 APPUNTAMENTI

Periodo della rassegna:
dal 15 giugno al 4 agosto

Location:
teatro Benois De Cecco, parco della biblioteca "don G. Pressacco", piazza Garibaldi, Impianti base, sala incontri della canonica di Codroipo, Parco delle Risorgive, Museo civico delle carrozze d'epoca, villa Zardini di Pozzo, cortile d'onore Villa Manin di Passariano, villa Colloredo Mels a Muscletto

Gli eventi:
concerti, incontri con l'autore, teatro nelle frazioni, cinema all'aperto, letture per bambini, eventi sportivi

WITHUB

TERZO DI AQUILEIA

Morto in un incidente, Leonardo dona gli organi

Il cordoglio e il minuto di silenzio delle associazioni sportive nelle quali il ragazzo era attivo. «Profondamente addolorati»



Un'immagine felice di Leonardo Scarel, morto a soli 21 anni

Francesca Artico
/ TERZO DI AQUILEIA

Un ultimo gesto di grande altruismo quello di Leonardo Scarel: donare gli organi per salvare altre vite. Ieri l'espianto da parte di una équipe di medici all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove Leonardo, 21 anni compiuti l'11 aprile, è deceduto giovedì in seguito alle gravissime lesioni riportate nell'incidente stradale verificatosi martedì a Cervignano mentre stava rientrando a casa, a Terzo di Aquileia, dove abitava con papà Maurizio e mamma Silvia. Lorenzo, con la sua vettura, stava ritornando nel suo paese, dopo essere stato a trovare la nonna che vive nella cittadina della Bassa friulana, quando ha perso il controllo della macchina, nella zona imperversava un violento acquazzone, andando a cozzare contro un albero. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi ai soccorritori e nella tarda mattinata di giovedì il giovane è deceduto all'ospedale di Udine.

Con la donazione degli organi la famiglia ha voluto esaudire le volontà del ragazzo che aveva espresso il consenso al prelievo. Ancora da decidere la data del funerale, mentre la famiglia resta chiusa nel suo grande dolore. Tante le attestazioni di affetto che giungono da ogni dove ai familiari, tra queste quella del direttore tecnico della Ginnastica triestina, Luca Stacul, società nella quale Leonardo si era allenato per qualche tempo essendo un atleta della ginnastica artistica, che assieme alla dirigenza e ai tecnici, esprime «le nostre condoglianze e la nostra vicinanza alla famiglia in questo momento difficile. In occasione del saggio di fine della sezione ginnastica della Sgt – dice –, sarà osservato un minuto di silenzio per ricordare Leonardo».

Stessa vicinanza viene espressa dalla Ginnastica artistica Isonzo, «profondamente colpita da questa immane tragedia».

Intanto ieri sera, prima della conclusione della manifestazione Po.no.po, un torneo di calcio organizzato dalla Pro Cervignano dove in ogni partita è stato osservato un minuto di silenzio, gli amici di Leonardo, hanno organizzato un momento di ricordo del loro compagno. Questo «per dar modo così a tutti coloro che non sono potuti intervenire nella commemorazione di giovedì in via Caiù, luogo dell'incidente, di partecipare». Anche il presidente dell'associazione Progetto futuro Luca Furios, amico dei genitori del giovane, esprime «il cordoglio personale e dell'associazione a Maurizio e Silvia, ai quali va il mio sincero abbraccio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA

Maxischermi per l'Italia Sandy Marton prima star e a luglio c'è Ermal Meta

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sarà lo special guest Sandy Marton il momento clou dei festeggiamenti per Sant'Antonio stasera con ingresso libero alle 22. La presenza del cantante rientra nella serata Nostalgia canaglia, la notte dei grandi successi 70-80-90 con il dj Rossano Piticco, che si terrà nell'area festeggiamenti del paese. L'evento, organizzato da Comitato festeggiamenti di Sant'Antonio in collaborazione con il Comune di Palazzolo dello Stella, la Regione Fvg e PromoTurismo Fvg, proseguirà domani con il gruppo musicale rock delle Orme, che si esibiranno sempre nell'area festeggiamenti alle 21, dove presenteranno il loro nuovo disco "Il leone e la bandiera".

Dopo la parte religiosa di giovedì che ha visto oltre alla processione con la statua del santo e i vespri, c'è una serie di iniziative tra cui quella di Palazzolo in vespa domenica dalle 9 o quella di stasera: Euro 2024 Italia-Albania, partita trasmessa su maxi-schermo dalle 21. Nell'occasione funzioneranno tanti chioschi enogastronomici. Come rimarcano il presidente del comitato Denis Buffon e il responsabile organizzativo Gabriele Buratto, negli anni è stato alzato il livello della manifestazione che ha oltre cinquant'anni e, con lungimiranza, si è deciso di puntare su proposte sempre più appetibili per attrarre anche pubblico giovane. «Quest'anno – dicono – abbiamo puntato molto in alto. La compattezza del nostro gruppo composto soprattutto da giovani, supportati dalla vecchia guardia, ci regala risultati importanti, dandoci soddisfazione».

I due annunciano un altro importante appuntamento per il 28 luglio: Ermal Meta sarà l'ospite della prima edizione dell'Anaxum music festival. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Protezione civile vuole una squadra di soccorso fluviale



Alcuni volontari della Protezione civile di San Giorgio di Nogaro

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Inserire una squadra di soccorso fluviale composta da subacquei volontari formati appositamente all'interno della Protezione civile di San Giorgio di Nogaro, da attivare nelle specifiche emergenze. È la proposta che il consigliere comunale con delega alla Protezione civile, Stefano Vianello, ha inviato alla Pc regionale, sull'onda dei tragico evento che ha coinvolto i tre giovani nel Natisone ma che da tempo stava valutando. Ricorda, appunto, che «il territorio sangiorgino è attraversato da diversi fiumi, torrenti e un canale navigabile e non si può escludere, ovviamente, che gli stessi siano frequentati da giovani con sensibile aumento del rischio. Non solo – afferma –. Nel predetto territorio vi sono quattro cantieri nautici e marine da diporto. L'amministrazione comunale da tempo aveva in animo di costituire una sezione di soccorso fluviale su base volontaria, al fine di poter far fronte alle emergenze che dovessero accadere. Un tanto ben prima dei tragici fatti di cronaca accaduti. Naturalmente la tragedia del Natisone ha reso più concreta e urgente più la necessaria previsione di un gruppo con queste specifiche».

Il consigliere Vianello rimarca che «la sezione di volontari, che va accuratamente preparata, non si sostituirebbe ai mezzi di soccorso ma potrebbe garantire un appoggio immediato e immediatamente disponibile. Della sezione – sottolinea – potrebbero far parte solo volontari (maggiorenni) che siano in possesso di brevetto immersione (anche di base, naturalmente) dimostrassero di aver ottima confidenza con l'attività natatoria. Sarebbero privilegiati coloro che siano o siano stati, naturalmente, in possesso di brevetto di assistente bagnanti di salvataggio e abbiano frequentato corsi di primo soccorso. È pertanto necessario un diretto supporto della Regione per organizzare i predetti corsi di preparazione e le attività di aggiornamento del personale volontario, nonché per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria a tutela dei volontari».

Già l'avvocato Roberto Scolz, che ha esperienza avendo fatto tanti anni di salvamento in spiagge e piscine essendo dotato del brevetto di immersione, ha dato la sua disponibilità a farne parte, «ritenendolo importantissimo per il nostra territorio di acque». Sempre il consigliere delegato alla Pc Vianello sostiene che di questo progetto la Federazione nuoto di salvamento potrebbe essere il partner ideale per i corsi. —

L'INIZIATIVA

A Cervignano la 24 ore per diventare la città della musica

CERVIGNANO



L'assessore Cristian Zanfabro

L'obiettivo è diventare "città della musica". Prende il via il nuovo progetto: La festa della musica - 24 ore in musica, con la volontà di promuovere la cultura musicale nel territorio cervignanese e nell'intera regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Festa europea della musica del 21-22 giugno. A organizzarla è il Comune di Cervignano con Agm Centro per gli studi artistici, musicali, coreutici e linguistici, con il contributo del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Club per l'Unesco di Udine, la Pro loco di Cervignano e l'Accademia di musica Agm. L'evento che animerà piazza Indipendenza, si propone di sostenere la diversità musicale e di offrire un palcoscenico ai talenti emergenti, alle scuole di musica locali e agli artisti professionisti, celebrando la musica in tutti i suoi generi. Una rivalorizzazione della comunità attraverso il linguaggio universale della musica, così come interpretato nella Carta di Budapest.

Come spiega l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro, «obiettivo principale dell'evento è divertirsi e dare onore a questa incredibile forma d'arte. Come amministrazione comunale, non ci siamo mai nascosti – dice –: è nostra intenzione far diventare Cervignano città della musica».

La festa è aperta a tutti gli artisti, gruppi musicali, scuole di musica e appassionati di musica che desiderano esibirsi e condividere il loro talento con il pubblico. Le esibizioni possono includere qualsiasi genere musicale, tra cui classica, jazz, moderna, pop, rock, elettronica, e altro. Per partecipare gli artisti devono presentare l'iscrizione all'indirizzo email prenotazioni@agmaccademia.com —

F.A.

PALMANOVA

In consiglio comunale la Tari in primo piano

PALMANOVA

Consiglio comunale stringato, venerdì alle 20 a Palmanova, con soli quattro punti all'ordine del giorno: la Tari, con presa d'atto del Piano economico finanziario, l'approvazione delle tariffe e scadenze sulla tassa dei rifiuti per l'anno 2024. Questo punto era stato rinviato nel consiglio comunale di maggio a seguito del prolungato dei tempi per la definizione delle tariffe, come rimarcato dall'assessore competente Monica Catalfamo. Saranno presentate due variazioni al bilancio di previsione 2024-'26: la più importante riguarda l'inserimento nel bilancio dei 100 mila euro arrivati dalla Regione per realizzare l'ascensore multimediale. Al termine le comunicazioni di sindaco e assessori: Silvia Savi illustrerà il progetto del Virtualift. —

F.A.

LATISANA

Alberi e ramaglie da togliere Interventi nel Tagliamento

Una chiatta e i macchinari in azione da ieri nella zona del ponte ferroviario
L'assessore Vignotto: «Rfi ha risposto tempestivamente, attendiamo l'Anas»





I macchinari e la chiatta in azione da ieri nel letto del Tagliamento a Latisana per rimuovere alberi e ramaglie

Sara Del Sal / LATISANA

Con l'arrivo del bel tempo sono partiti i lavori di rimozione del materiale ligneo che si è incagliato sotto il ponte ferroviario sul Tagliamento. Giovedì sera sono arrivati i macchinari e la chiatta necessari per le operazioni e da ieri mattina gli operai sono al lavoro. Questo è uno dei punti chiave per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento, in quanto la permanenza di rami e tronchi, arrivati in seguito al maltempo e alle piene, costituiscono un ostacolo al flusso dell'acqua. Facile ricordare l'evento atmosferico dello scorso novembre, che ha visto transitare lungo il fiume alberi interi con una piena che si è fatta sempre più minacciosa fino a costringere alla chiusura del ponte stradale.

A seguire i lavori c'è l'assessore delegato alla sicurezza del Tagliamento Sandro Vignotto che ha visto ascoltata da Rfi una richiesta inviata lo scorso dicembre a cui ha fatto seguito un nuovo sollecito circa un mese fa. «Rfi ha risposto in maniera tempestiva – spiega Vignotto – e ha mandato la ditta. In questi giorni rimuoveranno tutti i rami che si sono incagliati sotto ai piloni e li sposteranno sulla banchina e successivamente porteranno via tutto il materiale raccolto».

Problema risolto, si potrebbe pensare, ma non è proprio così, perché i ponti, a Latisana, sono due ed entrambi hanno dei piloni che insistono sull'alveo. Se da un lato il ponte ferroviario sarà quindi presto sgomberato, dall'altro lato la problematica rimane irrisolta su quello stradale «e Anas, attraverso i responsabili dell'Area Gestione rete e della Struttura territoriale non ha fornito un'adeguata risposta, per cui – spiega l'assessore – provvederò a muovermi nelle sedi opportune per ottenere quanto dovuto».

Intanto, proprio ieri è stato depositato presso l'Albo pretorio il documento firmato congiuntamente da tutto il Consiglio comunale in materia di sicurezza del fiume Tagliamento che verrà a sua volta recapitato a tutta una serie di enti e all'interno del quale è evidenziata anche la problematica relativa alla pulizia dei piloni. Una operazione in merito alla quale il Consiglio all'unanimità chiede che venga istituita una procedura tempestiva di pronto intervento per le opere di pulizia e ripristino della sezione di deflusso nella stretta latisanese.

La movimentazione del materiale dai piloni non interferisce in alcun modo con l'altro cantiere in corso al momento sulla banchina del fiume. Lo conferma il vicesindaco Ezio Simonin che spiega che «i lavori sono quasi completati. La rampa in cemento è ultimata e gli argini sono stati puliti. A breve quindi si potrà fruire di un nuovo collegamento tra il Parco Gaspari e quello dei Pappagalli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

A Punta Faro in mostra le super-barche

Due giorni di Yachting Festival 2024, nella cornice di D-Marni Punta Faro, oggi e domani. Ci sarà una esposizione di imbarcazioni sia in acqua che a terra che saranno visitabili dalle 10. In esposizione alcune delle più blasonate case produttrici di settore capaci di coniugare al meglio la bellezza del mare con il lusso delle imbarcazioni di ultima generazione. (s.d.s.)

LATISANA

Addio a Gastone Buffon Ha allenato generazioni di giovani nel basket

LATISANA



Il Gastone Buffon coach

Un uomo tenace, che ha portato a Latisana uno sport ai tempi poco conosciuto, guidando la sua squadra fino alla serie D. Gastone Buffon è stato l'allenatore dei cestisti latisanesi, a partire dagli anni '60 ed è morto a 77 anni a causa di una malattia che lo aveva colpito da qualche tempo, assistito dalla moglie e dai figli. «Era nato il 1º settembre 1946, secondo di tre figli e fin da piccolo era appassionato di sport – racconta il fratello Marino –. Il suo esordio sportivo lo aveva fatto su due ruote, ma faceva "troppa fatica" come amava raccontare».

Nel 1965 a Taranto, nella Marina militare, Gastone vide una partita di basket di alcuni suoi commilitoni. «Ne rimase affascinato – spiega Marino –, si rese conto che non era portato per giocarlo ma scoprì di essere in grado di allenare gli altri. Tornato a Latisana, negli anni in cui la Snaidero iniziava a regalare emozioni ai suoi tifosi intraprese la carriera di allenatore».

Buffon fondò l'associazione Pallacanestro Tagliamento e poi la Pallacanestro Latisana che ha raggiunto anche i 150 iscritti tra maschi e femmine. «È con quest'ultima – aggiunge il fratello – che, nel 1999, raggiunse la serie D, con una squadra di giovani locali che ha seguito fin da piccoli».

Buffon era sposato con Nadia dal 1975 e lascia anche i figli Gabriele e Massimo. Oltre a fare l'allenatore aveva lavorato in banca e ha sempre seguito con curiosità tutte le discipline sportive. Il funerale di Buffon sarà celebrato lunedì prossimo alle 15.30 nel duomo di Latisana. —

S.D.S.

LATISANA

Oggi ultimo giorno del Be Heart Festival

LATISANA

Chiude oggi il Be Heart Festival al Parco Gaspari. Si parte alle 16.30 con un appuntamento per bambini tra i 10 e i 13 anni intitolato "Il colore naturale". Grazie a un percorso tra gli alberi del parco alla ricerca degli elementi naturali come l'acqua, la terra e le foglie, verranno realizzati dei dipinti a tempera. Alle 19 invece ci sarà il reading "Tra arte e natura" curato dai poeti di "Libri di Versi" a cura del Porto dei Benandanti. La sesta edizione del festival, che ha messo al centro la natura, la poesia, l'arte e la musica in questa occasione, non si concluderà del tutto con la giornata odierna. La mostra "Wor(l)ds", che raccoglie le opere degli artisti del "Collettivo 9", inaugurata nello scorso fine settimana, resterà visitabile all'Anthea Art Gallery di Latisana fino al 23 giugno con aperture di mercoledì e domenica dalle 10 alle 12.30 e il venerdì e il sabato dalle 16.30 alle 18.30 sempre con ingresso libero. —

S.D.S

LIGNANO

Cade da 4 metri allo stadio a poche ore dal concerto

LIGNANO

Infortunio sul lavoro, nel primo pomeriggio di giovedì, allo stadio Teghil di Lignano, durante l'allestimento del concerto di Sfera Ebbasta, in programma questa sera.

Un uomo di 49 anni, residente in provincia di Verona, dipendente della ditta Montaggi Srl di Badia Polesine, in provincia di Rovigo, mentre stava lavorando nella zona tribune dello stadio in previsione del concerto ha improvvisamente perso l'equilibrio, per cause ancora da accertare, ed è precipitato da un'altezza di circa quattro metri. Sono stati i colleghi a dare l'allarme per primi e a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112.

Il quarantanovenne è stato subito soccorso dagli operatori sanitari del 118 e trasportato all'ospedale di Latisana in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Lignano per ricostruire l'accaduto e il personale dell'azienda sanitaria per tutti gli accertamenti. —



Lo stadio Teghil di Lignano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Le partite dell'Europeo in tv nei locali pubblici

LIGNANO

Le partite degli Europei di calcio si potranno seguire nei pubblici esercizi autorizzati a esporre gli apparecchi televisivi all'esterno ma orientati verso l'interno. L'ordinanza sindacale è arrivata in seguito alla richiesta da parte di Confcommercio Lignano che si è ispirata ai provvedimenti che saranno in atto anche nella città di Udine. D'altronde il campionato parte ora che molte famiglie inizieranno a raggiungere il mare per le loro vacanze e guardare la partita in compagnia è sicuramente un appuntamento consolidato per molti italiani che amano seguire il calcio. Il presidente di Confcommercio Lignano Enrico Guerin ha affermato che l'assessore Liliana Portello ha accolto velocemente la proposta predisponendo il documento.

Oltre alla richiesta che gli apparecchi televisivi siano orientati sempre verso l'interno e mai verso la strada viene prescritto anche il rispetto da parte dell'esercente della normativa fiscale e di sicurezza nonché il rispetto dei limiti di emissione sonora stabiliti dalla normativa vigente. «La richiesta ha tenuto conto del fatto che nel ridotto periodo di tempo interessato dall'evento, che andrà dal 14 giugno al 14 luglio, l'orario delle partite sarà prevalentemente pomeridiano o serale – spiega Guerin – e che quindi indicativamente termineranno entro le 23, a meno che non si vada ai tempi supplementari».

Permesso concesso, quindi, fino alla finale. —

S.D.S.

Elezioni comunali 2024

L'INTERVISTA

Bressan dopo Lodolo: «Partirà dal personale la svolta per Pozzuolo»

«Va subito migliorata la difficile situazione in municipio» Tra i primi interventi, riqualificare l'ex scuola XXX Ottobre



Il neosindaco di Pozzuolo, Bressan, intervistato al Messaggero Veneto

Il vicesindaco sarà espressione di Prospettiva Comune con due assessori e altri due saranno indicati da Partecipare

«Bisogna risolvere i problemi di un Ente ingessato, dove tutto è fermo e che deve uscire dallo status di dormitorio»

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Vuole partire dal municipio per cambiare il passo di Pozzuolo. Cambiando «il clima di lavoro», trovando una soluzione alla carenza di personale. Gabriele Bressan, 30 anni, di cui dieci in Consiglio, originario di Zugliano, sa che di lavoro da fare ce n'è tanto. Le prime incombenze sulla scrivania da sindaco ci sono già. Bisogna risolvere le criticità legate al servizio dello scuolabus, per cominciare. Della sua passione per la musica ne ha fatto una professione (lui, oboista, presidente dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, carica che lascerà) ed è pronto ad affrontare anche la sfida della cultura come volano economico: l'ha sottolineato ieri intervistato al Messaggero Veneto.

Sindaco, innanzitutto aveva percepito questo desiderio di rinnovamento?

«Si percepiva la positività nella parte attiva della comunità, quella con cui avevamo i contatti. Sicuramente, non pensavo in modo così netto con venti punti di percentuale di distacco. Questo ci ha dato la forza per partire bene».

Cinque anni fa le forze di centrosinistra si presentarono divise alle elezioni. L'unità di questa tornata elettorale è stata decisiva?

«Cinque anni fu determinante il voto politico della Lega, il grande risultato che aveva ottenuto alle Europee fece da traino all'elezione di Denis Lodolo. Non aiutò presentarci divisi con la doppia candidatura di Massimiliano Pozzo e Stefano Nazzi. Questa volta abbiamo riunito la squadra, avviando una campagna elettorale in cui sono stati affrontati i problemi di un Comune ingessato, e che deve uscire dal suo status di Comune dormitorio, senza fare promesse irrealizzabili».

Il sindaco uscente Lodolo l'ha chiamata per congratularsi?

«A dire il vero no (*sorride*). Ma l'ho incontrato in municipio e gli ho chiesto di fare un passaggio di consegne».

Ha parlato di un Comune ingessato e di tante cose da fare. Quali?

«Prima di tutto bisogna migliorare la difficile situazione che si è creata in municipio e far fronte alla carenza di personale e di figure strategiche. Non abbiamo un segretario comunale, per cominciare, che è a scavalco con altri due Comuni e lo stiamo nominando mensilmente».

E poi?

«E poi i lavori pubblici. Le risorse sono state reperite ma tutto risulta fermo, non è stato cantierato nulla. Per noi la priorità riguarda in lavori di riqualificazione dell'ex scuola elementare XXX Ottobre e poi gli interventi riguardanti l'ippovia. Bisogna riportare al suo indirizzo originale il centro di assistenza primaria di Zugliano: deve tornare ad essere una Casa di comunità come previsto con i servizi sanitari di prossimità».

Ha già definito la giunta?

«Ci stiamo ancora confrontando. Tra le due liste c'è un accordo politico: il vicesindaco sarà espressione della lista Prospettiva Comune assieme a due assessori, e altri due assessori saranno indicati dalla lista Partecipare Pozzuolo. Sarà data importanza alle preferenze e alle competenze. Poi sceglierò come distribuire le deleghe. Io per me terrò sicuramente quella al personale».

Lei è un sindaco giovane, c'è stata diffidenza nei confronti dei suoi 30 anni?

«All'inizio un po' sì, ammetto. C'è sempre un po' di diffidenza nei confronti dei giovani che poi però è stata superata dai fatti. Sono pronto a mettermi a lavorare per dimostrare di essere all'altezza di questo importante compito».

Lei della cultura ha fatto una professione. È un settore su cui punterà anche come sindaco?

«Certamente. La cultura può diventare un volano economico con cui contribuire a rilanciare le attività in difficoltà. Attraverso gli eventi, inoltre, si possono valorizzare le frazioni in questi anni trascurate. Fare cultura vuol dire anche mettere in rete le realtà che operano nel territorio». —

A San Pietro al Natisone si è imposto il vice dell'ex sindaco Zufferli
Lo sfidante Cumer fermo al 40,26%: «Onore a chi lotta per l'obiettivo»

Vince la continuità con Pinatto Otto confermati in maggioranza

Lucia Aviani / SAN PIETRO AL NATISONE

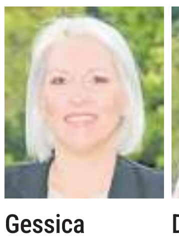
È un mix di conferme e new entry il nuovo consiglio comunale di San Pietro al Natisone, dove l'elettorato ha scelto di confermare la fiducia agli uscenti, pur non riaffidatisi alla guida del sindaco Mariano Zufferli (che dopo il secondo mandato ha scelto di fermarsi) bensì del suo vice, Cesare Pinatto. Il nuovo primo cittadino (che ha raccolto 748 preferenze, pari al 59,74% dei consensi) sarà affiancato in maggioranza da otto esponenti della "storica" civica Rinnovamento Nuova San Pietro: sono rientrati in Consiglio Daniele Barbiani, Elena Chiabudini, Gessica Snidaro, Desirè Della Dora Gullion, Nicola Sturam, Nicolò Bernardis, Sonia Borghese e Cathy Crisetig. La minoranza sarà composta dall'antagonista di Pinatto, Flavio Cumer (che ha raggiunto il 40,26%, con 504 voti) e da Claudia Strazzolini, Michele De Toni (entrambi della lista Prospettiva Comune) e Matteo Guion, di ConSenso Civico. E mentre il sindaco lavora per la giunta, Cumer cita Theodore Roosevelt: «L'onore spetta all'uomo che realmente sta nell'arena e che lotta effettivamente per raggiungere l'obiettivo». —

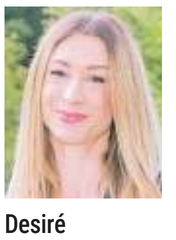
L.A.


Il sindaco Cesare Pinatto

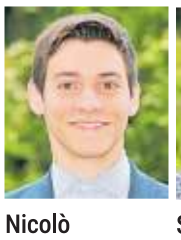

Daniele Barbiani


Elena Chiabudini


Gessica Snidaro


Desiré Della Dora

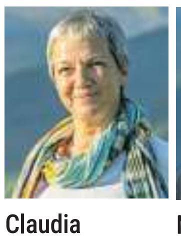

Nicola Sturam


Nicolò Bernardis


Sonia Borghese


Cathy Crisetig


Flavio Cumer


Claudia Strazzolini


Michele De Toni


Matteo Guion

Il primo cittadino uscente di Pulfero ha sfiorato il 70% delle preferenze
Lo sconfitto Cernoia: «Collaboreremo nelle iniziative per il territorio»

Melissa conquista il mandato 3 «Apprezzato il lavoro svolto»

PULFERO

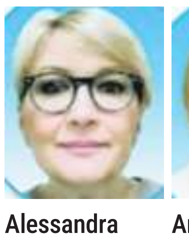
Terzo mandato per il sindaco uscente di Pulfero Camillo Melissa, che ha riconquistato la guida dell'Ente grazie all'ampia fiducia accordatagli dall'elettorato: con le sue due liste, "Insieme per Pulfero" e "Uniti per Pulfero", ha ottenuto il 68,98% dei consensi, pari a 318 preferenze; il competitor Mario Cernoia, a sua volta una lunga esperienza amministrativa alle spalle, si è fermato al 31,02%: "Pulfero Bene Comune" è stata scelta da 143 votanti. Cinque i seggi spettati a "Insieme per Pulfero", che sarà rappresentata in Consiglio da Severino Cedarmas, Gilberto Marseu, Alessandra De Santis, Anna Giulia Brescon e Patrick Chiuch; per la seconda lista che ha supportato Melissa entrano invece in assemblea civica Giuliano Citti ed Elena Moschioni. All'opposizione, assieme a Cernoia, Emanuele Manzini e Monica Saccù. Compiaciuto dell'esito della competizione il riconfermato primo cittadino, gratificato dall'«importante consenso ottenuto, che ha sfiorato il 70%: significa – sottolinea Melissa – che la comunità ha apprezzato il lavoro svolto negli ultimi dieci anni, confermandoci dunque la propria fiducia». Da Cernoia, leader della neo minoranza, l'impegno a lavorare congiuntamente «nelle iniziative che andranno a favore della popolazione e del territorio», ma anche «ad esercitare con forza, se necessario, il ruolo di consiglieri d'opposizione». —

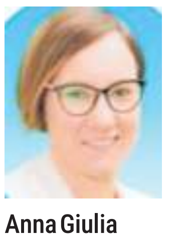
L.A.


Il primo cittadino Camillo Melissa


Severino Cedarmas

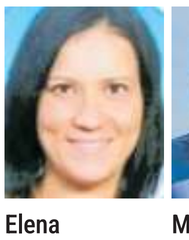

Gilberto Marseu


Alessandra De Santis


Anna Giulia Brescon


Patrick Chiuch


Giuliano Citti


Elena Moschioni


Mario Cernoia


Emanuele Manzini


Monica Saccù

Elezioni comunali 2024

A DIGNANO TERZO MANDATO DEL NUOVO SINDACO

Il ritorno di Turridano avversari doppiati «Rappresenterò tutti»

Già avviate le consultazioni per scegliere i quattro assessori
Tra i primi temi da trattare c'è il progetto sul Tagliamento

Maristella Cescutti / DIGNANO

Il neosindaco Giambattista Turridano era già al lavoro in municipio fin dal primo giorno dalla sua proclamazione avvenuta lunedì sera. Si dichiara «molto soddisfatto» dell'esito della votazione che lo ha portato alla fascia tricolore vincendo in modo netto sui due sfidanti, il sindaco uscente Vittorio Orlando e il vicesindaco anche lui uscente Luigi Toller. Con 688 voti pari al 53,17% dei votanti, Turridano è risultato vincitore con la sua squadra di 8 consiglieri di maggioranza. Il nuovo consiglio comunale è quindi composto da 12 consiglieri, 4 della minoranza più il sindaco. Questi i loro nomi: Omar Orlando 113 preferenze, Marcella Di Stefano 98, Rachele Orlando 85, Fiorella Commessatti 65, Gianni Viola 65, Francesca Dorigo 58, Giancarlo Persello 56, Luca De Michieli 48; quindi l'opposizione con Luigi Toller secondo candidato sindaco (24,34%) e Sanda Bisaro 88 preferenze, il terzo candidato sindaco Vittorio Orlando (22,49%) e Adriano Biason, quest'ultimo con 57 preferenze.


Giambattista Turridano

La Sequals-Gemona? «Va affrontato subito il problema traffico sulle strade»

Sono già state avviate dal primo cittadino le consultazioni per la formazione della giunta che sarà composta da quattro assessori. I criteri che verranno applicati riguarderanno le preferenze, la territorialità, le competenze e la disponibilità di ognuno. Al primo consiglio, che si terrà entro la fine del mese di giugno, saranno resi noti i nomi dell'organo esecutivo e delle deleghe affidate dal sindaco.


Omar Orlando


Marcella Di Stefano


Rachele Orlando


Fiorella Commessatti


Gianni Viola


Francesca Dorigo


Giancarlo Persello


Luca De Michieli


Luigi Toller


Sandra Bisaro


Vittorio Orlando


Adriano Biason

In questi primi giorni del nuovo incarico, Turridano ha preso atto della situazione organizzativa all'interno dell'apparato amministrativo e del personale «per valutare eventuali operazioni di potenziamento».

Dignano sta vivendo un particolare momento di preoccupazione per quanto riguarda la paventata costruzione di una laminazione sul fiume nel vicino Tagliamento. A questo proposito il neoletto dichiara: «Questo sarà uno dei primi temi trattati dalla nuova amministrazione, assieme alla viabilità su certi tratti delle nostre strade soggette a un traffico leggero importante».

Turridano, 60 anni, imprenditore privato, è al suo terzo mandato di sindaco dopo una pausa di dieci anni dalla fine del secondo mandato e dopo aver ricoperto l'incarico di presidente della Comunità collinare del Friuli dove attualmente è componente del comitato esecutivo, dopo l'esperienza della candidatura al Senato del 2022.

Il neosindaco ringrazia le elettrici e gli elettori che gli hanno dato fiducia e tutto il gruppo di Insieme per la gente. «L'impegno futuro – conclude Turridano – sarà quello di rappresentare tutti i cittadini del comune di Dignano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO MARINIG

di 89 anni

Lo annunciano la moglie Romana, le figlie Fulvia, Lucia, Emilia, la nipote Emma Lavinia, al loro fianco Mauro, Davide, Raniero, Francesco, e Rita e Giorgio.

I funerali avranno luogo lunedì 17 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Gagliano.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'ospedale di Udine per l'umanità e professionalità dimostrate.

Gagliano, 15 giugno 2024

O.f. Cividalesi tel. 0432/731663

Tiziana e Marco Marseu sono vicini a Romana, Fulvia, Lucia ed Emilia in questo momento di dolore per l'improvvisa perdita del caro

BRUNO

Cividale, 15 giugno 2024

O.f. Cividalesi tel. 0432/731663

Michela e Paolo con le rispettive famiglie sono vicini a Romana, Fulvia, Lucia ed Emilia per la perdita del caro

BRUNO

Cividale, 15 giugno 2024

O.f. Cividalesi tel. 0432/731663

18° ANNIVERSARIO



PIA OLIVO in CALLIGARIS

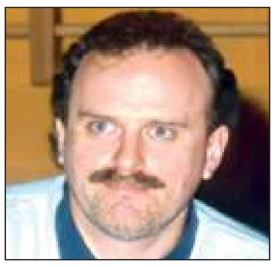
La tua immagine sopravvive nella memoria di quanti ti hanno conosciuto.

Alessandro, Laura e tutti i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Manzano, 15 giugno 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



GASTONE BUFFON

di 77 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 giugno alle ore 15.30 nel duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 15 giugno 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana-San Giorgio di Nogaro-Cervignano del Friuli

È mancato all'affetto dei suoi cari



WILLIAMS STRIZZOLO (Willy)

di 45 anni

Lo salutano la mamma Gloria, il papà Bruno, zii, cugini, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 15 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Udine. Seguirà cremazione.

Morsano di Strada, 15 giugno 2024

O.F. GORI Castions di S.
tel. 0432 768201

La famiglia Matos Gil e tutti i collaboratori di Evertis Italia sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

WILLIAMS

San Giorgio di Nogaro, 15 giugno 2024

Numero Verde 800-504940
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIORDANO CHIAPPINO

di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonia, le figlie Simonetta con Luciano, Renata con Claudio e i nipoti Francesca ed Enrico.

I funerali avranno luogo lunedì 17 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dall'abitazione.

Alle 14.45 ci sarà la recita del Santo Rosario.

Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al lutto.

Faugnacco, 15 giugno 2024

O.F.DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Faugnacco
Pasian di Prato

Margherita e Massimo Mangilli con le rispettive famiglie si uniscono nel dolore a Tiziana, Stefano e a tutti i famiIiari per la perdita della cara Signora

LILIANA GIORGIUTTI

Savorgnano del Torre, 15 giugno 2024

18° ANNIVERSARIO



LORIS MOZZI

Sei sempre con noi.

Ti ricorderemo nella Santa Messa di domenica 16 giugno, alle ore 10, nella chiesa di Blessano.

Blessano di Basiliano, 15 giugno 2024

O.F. Talotti

Improvvisamente, è mancata all'affetto dei suoi cari



LODOVICA ROSSI

di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Francesca con Pietro, le adorate nipotine Chiara e Viola con Sira, Mario, il fratello Alfredo con Maria Gentile, la zia Nella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 giugno, alle ore 10, nel duomo di Tolmezzo, giungendo dalla Casa di Riposo della Carnia.

Il Santo Rosario sarà recitato domenica sera, alle ore 17.30, in duomo.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tolmezzo, 15 giugno 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



LUCIO ROVERE

di 80 anni

Lo annunciano il nipote Valter con Paola, Emanuele e Filippo, Cristina, i cugini e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 17 giugno, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Tomba, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Tomba di Mereto, 15 giugno 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

LA STORIA

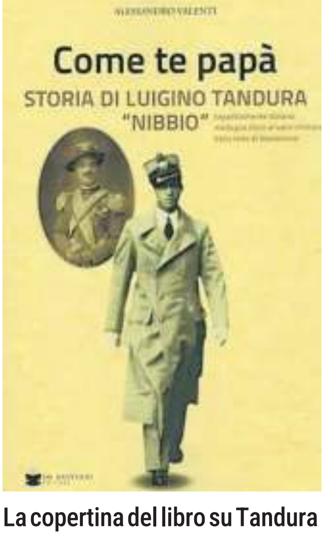
APPELLO A PREMARIACCO PER RICORDARE L'EROE LUIGINO TANDURA

MAURIZIO CORRADO - PIERPAOLO LUPIERI - GIOVANNI PAOLONI

Scorrono inesorabilmente le immagini degli "album di famiglia" in quest'anno di ricordi e rimembranze della Lotta di Liberazione. Fulgide figure che forse meriterebbero ben altre e più dense inquadrature. Il 28 giugno del 1944 cadeva in combattimento a soli 23 anni, ad Orsaria di Premariacco, il comandante del distaccamento "Mazzini", il primo reparto e forse più glorioso della Divisione partigiana d'assalto Garibaldi "Natisone", già ufficiale del Regio Esercito e reduce di Russia, Luigino Tandura, nome di battaglia "Nibbio", oppure altrimenti ricordato come "Treviso".

Tandura, poi medaglia d'oro al valor militare, proveniva da stimata e conosciuta famiglia di Vittorio Veneto, che portava con sé già numerose medaglie per la patria come quelle attribuite al padre Alessandro, ufficiale degli Arditi ed indomito paracadutista sabotatore durante la Grande Guerra, nonché alla madre e alla zia, decorate anch'elle per attività svolta nel primo conflitto mondiale.

Il miglior ritratto di "Nibbio" è tratteggiato da un libro del nipote: Alessandro Valenti, figlio della sorella Vittoria, giornalista, scrittore e critico teatrale, pubblicato in occasione del centenario della nascita, nel 2021. Il comandante Nibbio, già studente liceale e poi universitario in chimica alla facoltà di Padova, ateneo che in seguito gli conferì pure la laurea ad honorem, abbandonata da sottotenente alpino la scuola di guerra del Regio Esercito, era stato tra i primi a raggiungere la Resistenza nel Vittoriese e nelle montagne del Bellunese. Tuttavia Il timore di rappresaglie contro la sua famiglia lo indussero a spostarsi, grazie ad un amico combattente, nella zona del Collio friulano e ad arruolarsi nella costituenda Divisione Garibaldi Natisone, alla fine dell'autunno del 1943.



La copertina del libro su Tandura

Il 28 giugno dell'anno dopo, in un'operazione di recupero scorte viveri, tredici uomini del Mazzini, al comando di Tandura, scesero dal Collio verso Orsaria, in Comune di Premariacco. Colà improvvisamente attaccati, causa "soffiata", da reparto nemico di Waffen SS in preponderanti forze superiori sei a uno, resistendo strenuamente, tentavano lo sganciamento. "Nibbio", il quale prese parte all'azione nonostante fosse infermo da pregresso scontro, attardò la fuga per coprire la ritirata dei suoi compagni. Ferito più volte, respinse gli assalti nemici, finché cadde esangue sul suo mitragliatore oramai scarico. Il parroco di Orsaria, allora don Silvio Conchione, si trovò, la sera, il corpo esanime del partigiano, non vituperato dal nemico e deposto sul sagrato della Chiesa. Persino il comandante del battaglione nazista, come lo stesso sacerdote testimoniò nel dopoguerra alla madre, un maggiore tedesco che aveva perso due figli nella campagna di Russia, non volle infierire sulle spoglie dell'ufficiale italiano perché aveva riconosciuto la divisa e le mostrine della Divisione Alpina "Tridentina". La stessa che riuscì a superare la tenaglia sovietica, nella drammatica ritirata di Russia, a Nicolajevka il 26 gennaio 1943, portandosi appresso di slancio i pochi sopravvissuti dell'Armir, ma anche numerosi sbandati, pure tanti tedeschi. A Luigino, caso assolutamente insolito verso i "banditen", fu lasciato persino a tracolla il mitra inceppato, con il quale aveva sparato fino all'ultimo attimo della sua breve vita. Raccolte le spoglie a Orsaria, nel locale camposanto fu inumato e poi riconsegnato alla famiglia dopo la fine delle ostilità belliche. Per tale atto di eroismo gli fu concessa la medaglia d'oro al valor militare e intitolate vie, pure nei pressi di Roma.

L'esempio di Luigi ("Nino" per tutti) Tandura è ben presente a Vittorio Veneto, ma manca un ricordo laddove egli cadde e morì, a Premariacco, che per altro conserva viva la memoria, ad ogni ricorrenza, dei ventisei patrioti martiri, alcuni giovanissimi e dei quali tredici uccisi a San Giovanni al Natisone, barbaramente impiccati dai nazifascisti a fine maggio del 1944.

Il nostro appello vada dunque alla municipalità di Premariacco e magari anche all'Anpi provinciale, della quale facciamo orgogliosamente parte, affinché possano e vogliano adeguatamente commemorare la medaglia d'oro alla Resistenza, Luigino Tandura. "Non omnis moriar". Non tutto muore e peggiore della morte è l'oblio. Egli amava definirsi romanticamente socialista, anche per tradizione familiare, nonché affettivamente ancora monarchico per il giuramento militare fatto al Re. Ma soprattutto, nonostante avesse scientemente aderito alla Divisione partigiana Garibaldi-Natisone per la determinazione di codesta formazione nella lotta antifascista, si considerava "caparbiamente italiano". —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Le vacanze tanto sognate e la realtà fra compagno, pet e pioggia

È verso marzo, sotto fulmini e saette, che la famiglia decide non senza colpi di scena, dove andare in vacanza nell'estate che sembra, solo a loro, lì lì per arrivare. Non sono momenti semplici perché durante l'inverno c'è chi ha covato, in solitudine, idee di ogni sorta che ha perfezionato googlando come un dissennato.

La famiglia, che è un termine fin troppo stravagante quando di mezzo ci sono anche un cane e un gatto caratterialmente simili ai loro proprietari che ne rivendicano la genitorialità ed è tutto un "vieni dal papà", "lascia in pace la mamma" senza provar vergogna, tenta di stabilire la meta estiva con compromessi inconcepibili persino a chi insiste sul campo largo di cui il facente funzioni papà Salis assumerebbe volentieri la guida visto che il comando, dall'altra parte, lo ha assunto qualcuno già di suo pieno di stellette e che Dio ci scampi.

La propensione a scegliere in comune accordo non è di casa e il braccio di ferro è una pratica abbandonata per sopraggiunta spossatezza. La posta in gioco non è irrilevante perché riguarda il dove e il quando e c'è chi vorrebbe porre fine a ogni consuetudine avanzando proposte per l'una e l'altro irriverenti. La gatta è la prima ad uscir di scena dopo un lontano, nel tempo, tragitto in auto, quando dal suo lussuoso trasportino non aveva mai smesso di fingere lo scuoiamento con lamenti e gemiti continui da far meritare il gabbio ai presunti genitori dopo essere stati legati a un guard rail e seviziati con uno scorticatoio dalla Brambilla in persona. Ben più semplice il trasporto del cane sia pur costretto a una cintura di sicurezza dopo imprecisati tentativi di porsi alla guida e ancora con la fissa che il navigatore ce l'abbia con lei e al quale ringhiare ogni volta che consiglia la destra o la sinistra.

Alle opzioni mare e montagna, le sole valutate negli ultimi decenni, si sono aggiunte – il segnale è pessimo – il lago, la crociera e l'estero, mentre il congiunto ha considerato, con una botta di vita da lasciare sbigottiti e da far temere il peggio, la riviera e la campagna. Squaderniamo i desiderata. Per lei il lago è quello di Como, la crociera è praticabile se tocca le isole del Mediterraneo, l'estero è l'Andalusia, la riviera è Camogli, la campagna è la val d'Orcia. Lui pensa, quasi intenerito, al lago di Cavazzo, la crociera al Conero che è una gran bella traversata, alle terme di Rogaska, alla riviera di Opicina, alle alture sopra Comeglians.

Faccio la valigia perché lo scorso anno, a maggio, stare una settimana al mare in solitudine è stata una grande idea. Sperimento il borsone con il prendisole e vestitini corti arrotolati. Alla mattina, tardi, mi affaccio sul lungomare e vedo persone che camminano sulla battigia con l'ombrello. Mi compro un mantello di nylon trasparente come venissi da Rothenburg ob der Tauber, le Birkenstock che hanno sfilato in tutte le fashion week e da cui spuntano le dita viola dal freddo. Mi chiudo in camera. Vedo tre serie intere su Netflix, tra cui Eric che consiglio. Nella valigia tutto rimane arrotolato. Del sole non c'è traccia, la protezione 50 rimane intonsa. Al quarto giorno torno a casa. Ci sono lui, il cane e la gatta. Mi fanno le feste. Gli animali. Sbircio sul calendario. È indicato il giorno in cui partiremo, stessa meta, stessa casa, stessa montagna. Il congiunto è felice di aver preso una decisione.

Tra qualche giorno, per portarmi avanti, inizierò ad arrotolare i maglioni, le sciarpe, i calzettoni. Devo ricordarmi la cuccia con il pelo e la coperta per il cane. La gatta, come sempre, resterà a casa coccolata e finalmente in pace. Se dimenticheremo qualcosa non sarà un problema. Lassù ormai, dopo ben più di vent'anni, conosciamo e ci conoscono tutti. —

LE LETTERE

Il messaggio cristiano

Crocifissi nel cestino e attività di soccorso

Egregio direttore,
chiedo ospitalità per un ragionamento che nasce dall'intreccio di alcuni fatti accaduti di recente. Sono ancora in atto le pietose ricerche del ragazzo travolto dalla piena del Natisone. Nella ricerca è impegnato il personale più capace e le migliori tecnologie a disposizione, per trovare, dopo tanti giorni, il corpo, darne umana sepoltura e consentire ai parenti un posto dove ricordarlo. Giovedì 6 giugno il Messaggero Veneto riportava la notizia di crocefissi tolti nei reparti degli ospedali di Latisana e Palmanova, che sembravano atti intesi a cancellare i simboli della cristianità. Atti risultati la conseguenza di attività di sanificazione e i crocefissi sono ritornati al loro dovuto posto. L'aereo della Ong Sea Watch individuava, alcuni giorni fa, i corpi di undici migranti annegati nel Mediterraneo, in uno dei tanti naufragi cosidetti fantasma; corpi poi recuperati da una nave Ong. Enac (controllato dal Ministero dei Trasporti) ha emanato delle ordinanze per «l'interdizione all'operatività di velivoli e delle imbarcazioni delle Ong sullo scenario del mar Mediteraneo centrale»; comminando, conseguentemente, sanzioni amministrative e attuando il fermo amministrativo di aerei e navi; contribuendo così a rendere più difficili le attività di ricerca e soccorso e impedendo la documentazione delle violazioni dei diritti umani perpetrate dalla guardia costiera libica. Nel caso specifico, se le Ong si fossero attenute alle ordinanze Enac, non ci sarebbe stata la possibilità del recupero dei corpi e di dar loro una umana sepoltura e, forse, la possibilità per le famiglie di avere un posto in cui pregare, a loro modo, sulle tombe dei propri cari. Il comandamento di Cristo Gesù è "ama il prossimo tuo come te stesso". La domanda che sorge spontanea : chi sta buttando, metaforicamente, il crocefisso nel cestino dei rifiuti?

Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

I servizi ai cittadini

Viabilità a Gemona: qualche proposta

Egregio direttore,
Gemona è una bella cittadina, gode di una periferia vivibile ed è ben servita nella zona commerciale. Tuttavia bisogna segnalare che le distanze per raggiungere Gemona Alta e in generale i servizi primari risultano problematiche soprattutto per anziani e appiedati. Il centro storico appare iperconcentrato e latitano le aree verdi. Mentre la zona della stazione ferroviaria non ha eccessivi sbocchi ed è poco valorizzata anche dal punto di vista turistico.
Ripensare una rete di trasporti che colleghi la Pedemontana con Tarvisio e che raggiunga l'Oltralpe consentirebbe di rivitalizzare anche i comuni afferenti. Modificare l'attuale stazione in un ufficio turistico e le pensiline accanto a uso delle autocorriere in un parcheggio per biciclette e pure in aree per le colonnine elettriche potrebbe costituire una soluzione. Un'eventuale nuova stazione polifunzionale per treni e corriere a mio parere troverebbe posto all'incrocio all'imbocco di Ospedaletto. Qui tra le attuali pompe di benzina e funebri troverebbe spazio una struttura che comprenda una sala d'attesa, un eventuale ufficio per ferrovieri e una biglietteria condivisa. Il traffico si potrebbe deviare con una rotonda che colleghi rispettivamente il centro con Ospedaletto e Gemona Alta. Inoltre , la nuova stazione ferroviaria sarebbe a uso e consumo del vicino Centro Studi, nonché di ambulatori specialistici dell'Ospedale di Gemona piuttosto carenti in zona. Il treno si ferma a Carnia e un ripensamento delle fermate viarie come centri di aggregazione e di sviluppo permetterebbe il sorgere nei comuni più densamente abitati di microstazioni strategiche.

Romina Matiz. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI



Dal Friuli alla Campania, affascinati da Napoli ed Ercolano

Claudio Dallolio, di Gemona, ha inviato la foto e un commento sul viaggio di un gruppo di friulani in Campania: «Napoli e la vicina Pozzuoli erano le nostre mete per l'ennesimo viaggio in Campania. Particolare in questo viaggio è stata la mezza giornata trascorsa con i ragazzi della cooperativa "La paranza", nostre guide tra catacombe, tunnel sotterranei, palazzi, strade e viuzze del Rione Sanità, quartiere di Napoli che, fin a pochi anni fa era off limits pure per i napoletani. Ci siamo anche spostati a sud di Napoli, all'ombra del Vesuvio, per visitare le splendide rovine della città di Ercolano. La foto di gruppo in una delle vie più caratteristiche del sito».



Pordenone: la 5ª B del Kennedy e due prof a 50 anni dalla maturità

Gli ex allievi della 5ª B Elettrotecnici dell'istituto Tecnico Industriale Kennedy di Pordenone hanno festeggiato il 50° Anniversario del diploma conseguito nel 1974. All'evento, svoltosi all'oratorio della Chiesa delle Grazie a Pordenone, hanno partecipato una ventina di allievi e due professori. È stato realizzato un portachiavi ricordo con le date dell'evento. Una paella cucinata sul posto ha soddisfatto i palati di tutti i presenti.

GLI INTERVENTI

DA UDINE UN MESSAGGIO PER AFFRONTARE LE COMPLESSITÀ

GIANFRANCO DIOGUARDI

La complessità, situazione ormai usuale di terzo millennio, trova positivi antidoti che ancora ci giungono da Udine, «città felice» e capitale del Friuli. Una terra quella friulana i cui abitanti hanno da sempre saputo testimoniare una forza d'animo unica nel panorama mondiale: ricordate il terribile terremoto del 1976 e la esemplare ricostruzione che prima di essere fisica fu di riscatto morale? Ma già nel lontano Medioevo Pordenone dava i natali al presbitero dei frati minori Odorico (1286-1331) che affrontò la complessità del mondo viaggiando fino alle contrade dell'Asia minore, dalla Cina alla Mongolia, percorrendo itinerari resi noti in Occidente dal quasi coetaneo e più celebre veneziano Marco Polo.

Oggi, proprio sulla complessità, Udine ci regala un nuovo, importante saggio, dal titolo eloquente: "Decalogo della complessità. Agire, apprendere e adattarsi nell'incessante divenire del mondo (Guerini, Milano 2024)".

L'autore è Alberto De Toni, sindaco di Udine, professore ordinario di ingegneria gestionale, già rettore dell'Università friulana, esperto di situazioni complesse sulle quali ha scritto diversi fondamentali trattati. De Toni, fra i più importanti studiosi internazionali, ha fra l'altro frequentato il celebre Santa Fé Institute, fondato nel 1984 da George Cowan per lo studio proprio dei sistemi complessi, pubblicando una molteplicità di articoli, saggi e innovativi trattati sull'argomento e questo Decalogo della complessità ne costituisce una esemplare sintesi.

La realtà, nelle sue molteplici manifestazioni, presenta sempre un carattere sistemico caratterizzata da costanti cambiamenti che già l'antica filosofia greca aveva messo in evidenza con il motto eracliteo del «panta rei», tutto scorre. E «cambiamento» significa modificazione costante del reale che impone problemi sempre nuovi da conoscere e approfondire – come Lucrezio, nel suo indimenticabile De Rerum Natura, aveva ben intuito: «Una cosa intensamente nuova si appresta a giungere / alle tue orecchie e a svelarti un nuovo aspetto del mondo» (II, 1024-1025) – e quando questi cambiamenti avvengono con crescente velocità, come nell'era attuale assoggettata a innovazioni tecnologiche dirompenti, ecco che la complessità aumenta a dismisura fino a diventare incontrollabile (caotica).

Lo stato di «complessità» emerge complementare al sapere quando il conoscere diviene poco comprensibile e ciò accade generalmente nell'affrontare la realtà nelle sue manifestazioni sistemiche. Quindi «complessità» diviene anche complementare al concetto di «sistema», come insieme di parti (spesso altri sistemi) generalmente «complicate» in sé e per sé e fra loro in costanti «interazioni», alle volte esplicite altre nascoste come hidden connection così definite dal fisico Fritjof Capra, comunque sempre difficili da interpretare. Giorgio Parisi, premio Nobel per la fisica 2021, apre il suo saggio "In un volo di Stormi. Le meraviglie dei sistemi complessi (Rizzoli Milano 2021)" affermando: «Quella delle interazioni è una questione importante, anche ai fini della comprensione dei fenomeni psicologici, sociali ed economici. In particolare, ci siamo concentrati su come ogni componente dello stormo riesca a comunicare per muoversi in modo coerente, producendo un'unica entità collettiva e multipla».

Una chiave di lettura nel libro scritto da Alberto De Toni, professore di ingegneria gestionale e sindaco di Udine

De Toni affronta quella che Edgar Morin definisce La sfida della complessità (Le Lettere, 2023) analizzandola nei suoi vari aspetti già in diversi suoi trattati, fra i quali quello fondamentale, redatto in collaborazione con Luca Comello, che ha per titolo "Prede o ragni. Uomini e organizzazioni nella ragnatela della complessità (Utet, 2005)", dove, fra l'altro, espone concrete sperimentazioni su sistemi complessi realizzate da Fincantieri.

Dalle analisi specifiche, quindi, ha desunto una esemplare sintesi presentata in questo Decalogo della complessità qui esposto come percorso conoscitivo che partendo da connotazioni generali (Esistenza, Aumento costante, Lati chiari e Lati oscuri) espone leggi e modelli dei sistemi complessi, pervenendo al così detto dilemma della complessità, secondo il quale, per affrontarla, è necessario in primo luogo aumentare le capacità di soluzioni (Legge di Ashby), per poi limitarne l'ampiezza (Legge di Luhmann) per cercare di risolvere i problemi proprio attraverso la loro semplificazione. I successivi punti sono dedicati alla complessità nel mondo sociale, alla ricerca di relativi intrecci nascosti, alle modalità – autonomia e cooperazione – per meglio navigare nei tortuosi itinerari dei sistemi complessi.

L'ultimo punto è una esemplare sintesi conclusiva che viaggia "dal pensiero complesso all'azione semplice", con un riferimento diretto a un riscontro storico – Pensiero e Azione – la rivista che Giuseppe Mazzini ideò e diresse tra il 1858 e il 1860. Un discorso che si coniuga poi con il già citato "In un volo di stormi. Le meraviglie dei sistemi complessi" del premio Nobel, Accademico dei Lincei Giorgio Parisi, per cercare di andare "Al di là del disordine (Dioguardi, Napoli 2000)", un disordine mentale che la ricerca conoscitiva dei sistemi complessi spesso comporta. —

IL FRIULI CHE SARÀ TRA INFRASTRUTTURE E RITORNO DELLE PROVINCE

ROBERTO NOVELLI

Quale destino per il Friuli? Il primo passaggio è scrollarsi di dosso letture rassegnate e fatalistiche che vedono l'aquila soffocata dalla morsa di Pordenone e Trieste, ingabbiata in un destino piccino e campanilistico. Dopo la premessa, la proposta: l'obiettivo è un posizionamento al centro di una nuova Europa aperta verso i Balcani, affermando tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia come territorio dell'Europa centrale che si affaccia sul Mediterraneo, in cui ogni provincia concorre a renderci credibili e competitivi. Ho usato il termine "provincia" non a caso. Nel recente passato tutti – da destra a sinistra – abbiamo commesso l'errore di rincorrere l'antipolitica cancellando le Province, unici in Italia. Risultato? Risparmi marginali, quasi inesistenti a fronte di disservizi, caos amministrativo ed eliminazione di un ente intermedio vicino al territorio. Restituire la Provincia sarebbe un atto corretto sotto il profilo amministrativo, saggio dal punto di vista politico, prezioso se pensiamo anche all'identità culturale e storica della nostra terra. Ma non dovrebbe essere interpretato come un atto di semplice restaurazione, ma finalizzato a proiettarci verso un nuovo orizzonte, che non può prescindere da una crescita logistica.

Da troppi anni non mettiamo mano al nostro sistema viario, sia su gomma che su rotaia, al netto delle opere importanti che sono state avviate e proseguite, come la terza corsia. L'affermazione del Fvg passa attraverso una crescita infrastrutturale. Servono linee ferroviarie veloci e strade che uniscano i punti nevralgici della nostra regione. Udine e Pordenone, assieme, possono e devono interpretare un ruolo complementare a Trieste, unendo terra e porto. Gorizia, a sua volta, garantisce un contributo prezioso e imprescindibile per il Friuli Venezia Giulia in ambito turistico, culturale ed enogastronomico, oltre ad assicurare un apporto fondamentale dal punto di vista economico grazie alla presenza di asset irrinunciabili per il tessuto economico regionale. Infine, l'aspetto identitario inteso come lingua, cultura e istruzione. Allontanando ogni interpretazione macchiettistica, è doveroso lavorare per valorizzare l'unicità del Friuli, rivendicare i meriti e il livello della nostra Università e ricordare come il livello dell'istruzione sia, sul nostro territorio, tra i più alti in Italia e in Europa. Ho appreso dagli amici dell'associazione Euretica che a luglio ci sarà un evento con il professor Flavio Pressacco e il maestro Giorgio Celiberti, "grandi saggi" friulani, cui aderirà anche l'Università di Udine. Sarà, quello, un momento ulteriore per dialogare del Friuli che è stato ma, soprattutto, del Friuli che sarà, sempre in una visione unitaria di una regione che deve essere forte e centrale in Italia e in Europa. —

CONSIGLIERE REGIONALE DI FORZA ITALIA

ECCO I PRIMI PASSI DA FARE PER I 114 NUOVI SINDACI DEL FVG

ROSA RICCIARDI* - SILVIA CONTARDO**

Sono ben 114 i primi cittadini scelti dagli elettori del Friuli Venezia Giulia: molti sono stati confermati, compresi quelli che non hanno dovuto confrontarsi con altri candidati, mentre per altri si tratta di un nuovo impegno. Con la proclamazione degli eletti, il sindaco si insedia immediatamente e da quel momento è abilitato a compiere tutti gli atti di sua competenza.

COSA C'È IN CASSA

Quando c'è il cambio del sindaco la prima cosa da fare è la verifica della cassa, una verifica straordinaria, che va fatta in presenza degli amministratori uscenti, del segretario, del responsabile del servizio finanziario e del revisore dei conti. La verifica non si ferma al conto corrente della Tesoreria comunale, ma deve ricomprendere il saldo degli agenti contabili e dei conti correnti postali e deve essere effettuata nel rispetto del regolamento di contabilità del Comune. Entro 90 giorni dalla proclamazione, è necessaria la relazione di inizio mandato redatta da parte del responsabile finanziario o del segretario generale, come stabilito dall'articolo 4-bis del decreto legislativo 149/2011. Questo documento, sottoscritto dal sindaco, verifica la situazione finanziaria, patrimoniale e l'indebitamento dell'ente, essenziale per l'eventuale avvio di procedure di riequilibrio finanziario. Non deve essere asseverata dall'organo di revisione, né trasmessa alla Corte dei conti, ma è di fatto un'analisi della capacità amministrativa dell'ente di trasformare in tempi definiti ex ante i programmi di gestione corrente e di investimento.



Una scheda per l'elezione del sindaco

IL NODO PERSONALE

La quantità e qualità del personale disponibile è un elemento indispensabile per le due gestioni, ma il più delle volte è insufficiente per i programmi che gli amministratori vorrebbero realizzare per la loro comunità. Gli accantonamenti liberi di quote di risultato di amministrazione sono un altro indicatore di difficoltà amministrativa, in particolare quando si registra un andamento crescente nel tempo perché vuol dire che le entrate superano la capacità dell'attuale organizzazione di impiegare le spese nel breve o nel lungo periodo.

ANDARE OLTRE IL PROGRAMMA

Questo documento è fondamentale per la stesura delle linee programmatiche di mandato, azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato, che non possono essere un copia-incolla del programma elettorale. Il sindaco deve presentare al Consiglio, cioè ai cittadini, le criticità che ha trovato ma anche una proposta per superare la mancanza di personale, se rientra in questa ipotesi, e su cosa fare se si trova con avanzi di amministrazioni liberi eccessivi.

QUESTIONE DI EQUILIBRIO

Entro il 31 luglio prossimo tutti i Consigli comunali devono essere convocati per la verifica obbligatoria degli equilibri di bilancio per il periodo 2024-26 e per deliberare l'eventuale copertura di debiti fuori bilancio, come indicato dall'articolo 194 del Tuel. La mancata adozione della deliberazione relativa alla verifica del mantenimento degli equilibri può comportare lo scioglimento del consiglio.

Sempre entro il 31 luglio, anche il nuovo Sindaco e la nuova Giunta devono predisporre e presentare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025-27, che sottoporrà al Consiglio gli obblighi assunti per la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del Pnrr/Pnc, lo stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori e della spesa pagata rispetto a quanto previsto.

Dati i tempi molto ristretti è opportuno che entro il 31 luglio ci sia una unica seduta consiliare con all'ordine del giorno i tre adempimenti: linee programmatiche 2024-29; verifica equilibri di bilancio 2024-26 e stato avanzamento programmi approvati con il Bilancio di previsione 2024-26; infine, Dup triennio 2025-27.

Per i nuovi eletti l'Associazione nazionale revisori enti locali (Ancrel) del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione un quaderno con gli adempienti contabili previsti dalla normativa nazionale e regionale: basta fare richiesta al proprio organo di revisione.

*VICEPRESIDENTE NAZIONALE ANCREL
**PRESIDENTE ANCREL FVG

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

Il libro più misterioso del mondo

Un'etnobotanica ha decifrato il Manoscritto Voynich
Se ne parlerà questa mattina alla Via dei libri di Tolmezzo

Un evento speciale oggi, sabato 15 giugno, alla seconda edizione del Festival “Tolmezzo vie dei Libri”, in corso fino a domenica: alle 10.30, infatti, nella Sala Centro Servizi Museali l'etnobotanica Eleonora Matarrese per la prima volta illustrerà pubblicamente il “Manoscritto Voynich” definito “il libro più misterioso del mondo”, custodito nella Biblioteca Beinecke dell'Università di Yale. Preziosissimo per gli studi l'erbario "Gart der Gesundheit", esposto al Museo Gortani di Tolmezzo. Tra gli ospiti di oggi Marco Albino Ferrari (11.30), Tullio Avoledo (alle 17) e in serata, al Cinema David alle 21, la giornalista Concita De Gregorio che presenta il suo ultimo libro “Un'ultima cosa” (Feltrinelli).

ELEONORA MATARRESE



ELEONORA MATARRESE
TOLMEZZINA, ETNOBOTANICA
AUTRICE DELLA RICERCA

Nell'immaginario collettivo un erbario è un libro in cui sono catalogate “erbe”, a volte descritte, a volte semplicemente illustrate. Quello degli erbari è un vero e proprio genere, purtroppo non studiato e analizzato a fondo perché la botanica, lo studio delle piante, con la scoperta dei nuovi mondi e tante specie da classificare, è diventata una scienza e ha lasciato, se si vuole, poco spazio al pregresso. Eppure, gli erbari antichi hanno un fascino incommensurabile. Si pensi che il primo erbario - di cui si ha solo notizia -, realizzato da Crateva, assunto dal sovrano Mitridate IV del Ponto, illustrava specie che venivano studiate da una vera e propria équipe, per capire quali fossero tossiche e quali mortali. Una volta comprese quelle più utili, furono unite nel principio che, in onore del suddetto sovrano, sarebbe stato chiamato mithridatium, e che giunto a Roma avrebbe avuto un nome che oggi tutti conoscono: panacea, che cura tutti i mali. Poi fu la volta di Teofrasto, chiamato non a caso “il padre della botanica”, che in realtà scrisse dei libri, non veri e propri erbari, trattando la storia delle piante. E il grande Dioscoride, che con i numerosi volumi del De Materia Medica avrebbe regnato incontrastato quasi fino alla classificazione botanica da parte dello svedese Carl Nilsson Linnaeus. Quando ancora non vi erano coltivazioni massive e produzioni industriali, l'uomo comune e i potenti della Terra erano tutti accomunati: erano le specie vegetali a fornire cura e rimedio, e, come Paracelso insegna, nella dose stava il veleno.



L'erbario custodito al Museo Gortani di Tolmezzo

Le erbe, e gli erbari, sono cultura. E allora non è un caso che il primo libro a caratteri mobili nell'Europa continentale sia stato la Bibbia, e subito dopo un erbario. E non è neanche un caso che il primo incunabolo, Herbarius Moguntinus, sia oggi conservato nella Biblioteca dell'Università di Pavia, e il secondo, Gart der Gesundheit, letteralmente “il giardino della Salute”, sia sempre stato stampato a Magonza ma sia stato ritrovato in una copia in Carnia. Questo volume, custodito al Museo M. Gortani di Tolmezzo, è in dialetto medio tedesco, arricchito da preziose glosse in inchiostro rosso com'era tipico dell'areale bavarese: ciò denota il suo uso, la sua utilità. I caratteri delle glosse sono molto simili ai caratteri di un altro manoscritto, dai più definito “il più misterioso del mondo”. Questo codice, che racchiude quattro trattati, racconta le origini di popoli al di là delle Alpi: anch'esso con iniziali in inchiostro rosso, e con una scrittura che ha sfidato più di sei secoli. È il codice Voynich, dal nome dell'antiquario che l'ha ritrovato, nel 1912, in un collegio gesuita vicino Roma. Il primo trattato del Voynich è proprio un erbario: illustrato, e dal vivo. Sembra la primissima volta in cui finalmente ci si distacca dall'abitudine e si torna a osservare nel campo. E così, quelle che sono state definite “piante inventate” trovano nuova luce: la prima, ad esempio, è un endemismo dell'area carnica. E non è affatto casuale che sia vicino Magonza, e la Baviera. È indicato nel penultimo trattato, quello agronomico: è Kikerebse, una Leguminosa, con le sue radici raffigurate con pelo e artigli, come un lupo (e il lupino appartiene alla stessa famiglia). Ma il frutto è nero, e si trova in sole due stazioni proprio a Tischlbong, un paese al confine il cui nome indica proprio una specie spontanea: Capsella bursa-pastoris, la borsapastore.

Come i libri oggi hanno titolo e autore in prima pagina, così i manoscritti presentano dettagli nell'ultima: e infatti, proprio nel folio 116v è indicato, in dialetto bavarese, pox leßen umon put ufer, questo manoscritto è stato collazionato sulle rive del fiume Bût. Tra Tischlbong e Tolmezzo, dov'è stato ritrovato il Gart. Terra di crâmars, terra di confine, terra di grotte e acque. Come quelle del terzo trattato, dov'è indicato sempre in dialetto bat er dat, questi sono i bagni. Che fossero le terme di Arta o quelle più verso la Slovenia non è dato sapere, ma l'iconografia non mente: ci sono le agane, figure femminili tipiche di queste zone, collegate alle descrizioni dei benandanti di Ginzburg, e c'è il Proteus, organismo unico e raro. E ancora, il folio 75v, l'ingresso alla cosmologia di questi popoli sulle cime, che hanno preservato lingua e cultura: quattro figure, quattro giganti (e i punti cardinali ancor oggi portano il nome di nani germanici), quattro stagioni. Una di esse lo racconta nella didascalia: es gleit dages, i giorni splendenti, l'arrivo della bella stagione. O, ad esempio, il mese di settembre, nel lunario (il cui primo mese ha solo 29 giorni, quindi è febbraio), che tra le donne che rappresentano le fasi lunari descrive: ax eordes erpat am, “anche la Terra è accarezzata” - dalla luce della Luna -. Le piante, il patrimonio del nostro unico habitat, tornano prepotenti in tutte le loro parti nel trattato agronomico: foglie, radici, fiori, steli. Come crocon, lo zafferano, che in realtà poteva indicare qualsiasi Allium, ma in questo caso ha solo tre petali blu: i tre stimmi della preziosa spezia. Gli erbari sono un mondo affascinante, che ancora può raccontare ciò che non sappiamo, che sembra andato perduto. Rinnovando il nostro patto con Madre Natura, riscoprendo noi stessi, reimparando a osservare, e lo stupore della scoperta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROMANZO

Lucrezia Bano racconta la saga dei Savoia «Storia e atmosfere alla “Trono di spade”»

FABIANA DALLAVALLE

La tolmezzina Lucrezia Bano è la protagonista dell'incontro di domani, sabato 15, alle 15, nella Sala centro servizi museali a Tolmezzo per la rassegna “Tolmezzo vie dei libri”, con la presentazione del suo libro Il Conte grande,in dialogo con l'autrice, Raffaella Cargnelutti critica e storica dell'arte.

Una laurea in Filosofia all'Università degli studi di Torino, dove attualmente svolge un dottorato in Scienze Psicologiche, Antropologiche e dell'Educazione, Lucreazia Bano ha già all'attivo con la casa editrice Le trame di Circe Edizioni, tre volumi: Il Genio, Wiligis – I gemelli del Tempio, e ora “Il Conte Grande – I Savoia, la storia, il romanzo” che ricostruisce gli albori della monarchia italiana a partire dall'assemblea plenaria a Giaveno (1286).

«Sono stata folgorata sulla via di Superga, ci confida l'autrice. Ho visitato le cripte dei re e attraverso i racconti della guida ho capito che c'era un tesoro di storie adatte alla narrativa e alla scrittura di una saga. Il racconto parte dal 1286, a Giaveno: l'assemblea plenaria delle più importanti famiglie nobiliari esprime il verdetto che tutti si aspettano da tempo, il nome del successore alla contea di Savoia è Amédée, trentenne cinico, valoroso



La copertina del volume

conoscitore delle armi e della politica. A Philippe, orfano di suo fratello e bimbo amatissimo dalla madre, Guya di Borgogna, spetta solo un feudo, e solo al compimento dei quattordici anni: il Piemonte».

In un arco temporale di circa settant'anni, la tessitura fitta di guerre, matrimoni e potentati in conflitto (con l'imponenza dei Visconti di Milano, su tutti), è però, come sempre, fatta di esseri umani. Di donne fortissime e impotenti, di uomini divisi tra la ragione di Stato e quella del cuore.

Il Conte Grande racconta, con il sostegno delle fonti storiche, i germogli della monarchia italiana. «Il mio personaggio preferito, svela Bano, è Amèdèe perché non è il classico protagonista, commette un atto estremo, l'usurpazione ed è in bilico tra seguire l'ambizione personale e fare gli interessi del suo popolo. Mi piaceva l'analogia tra famiglia e politica. Nel romanzo c'è molto spazio per le figure femminili, per il modo in cui trovano un posto nonostante ciò che è previsto per loro, e gestiscono il potere. Guya si prende il ruolo di portare avanti i diritti del figlio». Gli amori, le controversie, le figure epocali sono restituite da un «romanzo che apre, con questo volume, una saga», confessa l'autrice. Il lavoro di ricerca è stato poderoso, un anno di lavoro. «La mappa genealogica che trovate nel libro è elaborata da me e disegnata da Roberta Marino. Di solito scrivo quello che “vedo” e faccio andare insieme studio e scrittura. Il mio obiettivo? Raccontare, con il sostegno delle fonti storiche, i germogli della monarchia italiana e creare delle atmosfere alla “Trono di spade”, il combustibile delle storie che ci appassionano è la storia vera”. —

L'EVENTO

Il Concerto per la pace con Muti ad Aquileia

L'attesa era palpabile, da molto prima che il concerto iniziasse. In fondo, non era un concerto qualsiasi e Aquileia si è preparata a dovere per accogliere Riccardo Muti, protagonista dell'evento in Basilica con la sua Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, da lui fondata nel 2004. Un grande evento per Aquileia. Per l'occasione, sono stati allestiti duemila posti a sedere e due maxischermi per permettere al pubblico di seguire l'appuntamento in diretta, mentre in Basilica i posti disponibili sono stati esclusivamente riservati ai giovani under 35.

L'atmosfera, era di festa, com'è giusto per l'arrivo di una autentica star. D'altra parte, si percepiva anche quella giusta dose di tensione da parte degli organizzatori, per curare il tutto nei dettagli. Nulla di strano: non capita certo ogni giorno di poter applaudire un musicista tra i più celebri, una gloria d'Italia.

A.P.









Cinque "Corti senza confini" scelti per la Capitale della Cultura

Gabriele Salvatores presidente della giuria: «Girerò da queste parti e a Gorizia anche il mio prossimo film»





Due locandine dei cinque film che sono stati selezionati per Go!2025

I PROGETTI

Federica Gregori

«È diventato quasi la mia Cinecittà, il mio Teatro 5, il Friuli Venezia Giulia, tra Trieste e tutto il Friuli. Ho cominciato tanti anni fa con "Come Dio comanda", girato dalle parti di Vajont: poi, ci siamo avvicinati sempre più a Trieste. Gorizia è una città che conoscevo poco e che mi ha profondamente sorpreso. Ha un'anima unica: si sente il confine, la vicinanza all'est, all'Europa, ma la sua anima è aperta. La caduta di quel confine, quando avvenne, è stata per me una bellissima notizia. Ed è una città che ho visitato anche ultimamente perché, tanto per cambiare, anche il prossimo film sarà ambientato dalle vostre parti e gireremo, quindi, anche a Gorizia». Ha voluto ancora una volta rimarcare il rapporto intenso e affettuoso che lo lega alla regione, il Premio Oscar Gabriele Salvatores, e l'occasione è stata l'annuncio dato ieri mattina in veste di presidente di giuria videocollegato al Palazzo della Regione di piazza Unità, dei cinque vincitori del bando "Corti senza Confine", uno dei progetti del programma ideato dalla Direzione centrale cultura e sport per valorizzare Nova Gorica e Gorizia attraverso l'audiovisivo in vista di "GO! 2025".



Il regista Gabriele Salvatores

Un progetto europeo «fortemente voluto», a detta della coordinatrice della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG Chiara Valenti Omero, «nato dall'idea di produrre dei cortometraggi che potessero raccontare, attraverso la fiction o l'animazione, non il mezzo documentario, l'assenza di confini: ciò in un momento storico in cui questa è estremamente importante, più come concetto che come figura fisica. Lancio a inizi gennaio, call di tre mesi, enorme riscontro: sono 151 i progetti arrivati, uno più bello dell'altro. Il bando prevedeva un contributo di 500mila euro: abbiamo perciò finanziato 5 progetti con un massimo di 100mila euro per ogni corto vincitore. Una cifra veramente importante, in grado di garantire una qualità molto alta nella realizzazione, che spiega anche la grandissima partecipazione».

Durata minima 10', massima 20', le opere, da consegnare entro il 30 ottobre, dovevano iniziare e terminare nella piazza della Transalpina, che si eleva quindi a protagonista. Ecco i vincitori annunciati da Salvatores in persona: in "Gorizia" di Simone Massi, animato, «ci ha convinto e interessato la tecnica con cui si racconta la storia»; "L'estate che verrà" di Mauro Lodi «è una bella storia di amicizia sul confine»; "Dall'altra parte - favola di Aulo e Marina" di Emma Jaay (produce l'udinese Tucker Film) «è una favola moderna che ci ha colpiti particolarmente»; "La battaglia delle spazzole" di Lorenzo Fabbro «è una commedia, un'idea originale che ci ha divertiti raccontando i confini in modo peculiare»; "Vivere" di Chiara Cremaschi «non parla precisamente di Gorizia e Nova Gorica ma del concetto di confine e solidarietà, temi che abbiamo trovato molto importanti».

«Questi sono i nostri 5 vincitori - ha continuato il regista -: ma vista la qualità molto alta e molto varia speriamo, a seconda delle possibilità economiche, di poter produrne di altri». Stimolo raccolto al volo dal vicepresidente Mario Anzil supportato dal collega assessore Sergio Emidio Bini. «Posso anticipare - ha annunciato Anzil - che nell'assestamento di luglio la Direzione cultura inserirà altre risorse per integrare i primi 5 con altri credo 3 cortometraggi, arrivando a una produzione complessiva importante». —

LO SPETTACOLO

La misteriosa arte del ridere Il Plauto di Muscato al Greco

Dopo due tragedie al Teatro di Siracusa spazio alla commedia Miles gloriosus
Al centro la caduta di personaggi pomposi, che sono o si credono potenti

PEPPINO ORTOLEVA


Un momento della rappresentazione del Miles gloriosus al Teatro Greco di Siracusa FOTO FRANCA CENTARO

Dopo due tragedie, una commedia. Le stagioni del Teatro Greco di Siracusa, seguite da un numerosissimo pubblico che invade la città nei mesi di maggio e giugno, alternano i testi dei grandi autori tragici (quest'anno Sofocle ed Euripide) con il comico. Per il 2024 è stata scelta una commedia latina, il Miles gloriosus di Plauto: un autore che dopo circa 2300 anni continua, come si è visto anche alla prima, a fare molto ridere. C'è qualcosa di misterioso in nell'arte comica, che la rende anche più difficile da spiegare della forza straordinaria della tragedia. Ma esistono, e si possono riconoscere, alcuni meccanismi di base del riso. Uno di quelli che meglio funzionano, da sempre, sta nel farci assistere alla caduta di personaggi pomposi, che sono o si credono potenti e "gloriosi" ma che davanti a noi perdono poi tutta la loro vanità e il loro orgoglio per finire sbeffeggiati. E si prendono pure abbondanti bastonate come succede, alla fine, al "guerriero spaccone" di Plauto. La commedia mette all'opera in modo esemplare questo meccanismo che accomuna gli adulti ai bambini, sempre felici di vedere cascare per terra quelli che più "se la tirano". La comicità del Miles funziona tanto meglio perché oltre che vanaglorioso il protagonista è un perfetto cretino, uno degli idioti più esemplari della storia del teatro, capace come pochi altri di finire in tutte le trappole che gli vengono tese. Basta che qualcuno aduli quella che lui crede la sua forza, la sua bellezza, la sua potenza, e casca in qualunque tranello. A rendere il tutto ancora più buffo è il fatto che a ingannarlo è proprio il suo schiavo: come per dimostrare l'assurdità delle gerarchie sociali, e di un mondo diviso tra servi e padroni. Perfettamente congegnata, quasi un dispositivo a orologeria, la commedia contrappone alla stupidità del "guerriero" la grande astuzia dello schiavo, che predispone e guida tutti i movimenti che si svolgono sul palco e si merita così, alle spalle del suo sciocco padrone, la libertà. È stata giusta la scelta, del Teatro Greco e di Caterina Mordeglia autrice di una divertita e assai divertente traduzione, di conservare il titolo latino: nessuno di quelli italiani, dal "vantone" scelto da Pasolini per una sua versione ai tanti "fanfarone" o "sbruffone", rende con altrettanta forza dell'originale il paradosso di quel "gloriosus" che si dimostra poi ridicolo all'estremo, orgoglioso della sua "bellissima bellezza", come dell'elefante che si vanta di avere ucciso a mani nude.

Il regista Leo Muscato ha fatto alcune scelte che potremmo definire audaci, ispirate soprattutto dal "guerriero" del titolo, per prendere in giro non solo il protagonista ma la guerra stessa: a cominciare dal volgere l'intera commedia al femminile, inclusi quelli che erano in origine i personaggi maschili, compresi il Miles (qui interpretato da Paola Minaccioni) e il suo servo (Giulia Fiume). E dalla scelta di fare indossare a gran parte dei personaggi, e a una sorta di coro che li accompagna, curiosi costumi che evocano le tute mimetiche onnipresenti negli eserciti contemporanei ma le volgono verso l'arancione, rendendole quindi non meno ma più visibili. Tutta la regia sottolinea nel Miles l'assurdità del combattere, presentandolo come una tentazione, e una follia, in cui facilmente cadono gli uomini. Ma se in tanti momenti il pubblico si abbandona a risate liberatorie come quelle che possono provocare i clown o le antiche comiche è soprattutto, comunque, per l'ingloriosa caduta di un presuntuoso idiota. —

IL FESTIVAL

Teatro della Biennale al via a Venezia con 55 appuntamenti

Prende il via oggi a Venezia Niger et Albus, il 52esimo Festival Internazionale del Teatro della Biennale, diretto da Stefano Ricci e Gianni Forte. «Un mondo in bianco e nero» con il quale i due autori, al quarto anno di mandato, promettono «un'avventura straordinaria» che animerà la città di Venezia e Forte Marghera con 130 artisti, 55 appuntamenti, 16 prime, di cui 7 produzioni e coproduzioni della Biennale. «Se non riusciamo a immaginare un mondo migliore e più armonioso – scrivono i due curatori – non avremo mai i mezzi necessari per ricostruirlo. Niger et Albus diviene allora la promessa di una nuova luce che si fa strada: ricca di performance e spettacoli magnetici».



I Borghi più belli d'Italia · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

VENERDÌ 21 GIUGNO

PALMANOVA
Sala Polveriera di Contrada Garzoni - *ore 20.45*
JJJ OMAGGIO A JANIS JOPLIN, JIMI HENDRIX E JIM MORRISON

SABATO 22 GIUGNO

CLAUIANO Chiesetta di S. Marco - *ore 18.00*
IL SUONO DELLE EMOZIONI
New Ethno Jazz Quartet

CORDOVADO Castello - *ore 21.30*
SCONCERTO D'AMORE
Compagnia Nando e Maila

GRADISCA D'ISONZO
Corte Marco d'Aviano - *ore 21.30*
VIVALDI ON THE ROCK
Archimia String Quartet

POFFABRO Piazza XX Settembre - *ore 20.30*
EXÙ TRIO IN CONCERTO

POLCENIGO Piazza Plebiscito - *ore 22.00*
RADIO ZASTAVA IN CONCERTO

SAPPADA Piazza Palù - *ore 18.00*
FUNKASIN STREET BAND IN CONCERTO

SESTO AL REGHENA
Piazza Castello - *ore 22.00*
BACK TO DANCE
Kataklò Athletic Dance Theatre

STRASSOLDO Villa Vitas - *ore 21.00*
TRA SUONI E IMMAGINI
Visual-concerto della *Banda "G. Rossini"* di Castions di Strada con creazioni visive di *4DODO*

TOPPO Via della Fornace - *ore 19.00*
INVISIBLE BLUES
Leo Virgili e *Riccardo Pes*

VALVASONE Piazza Castello - *ore 21.30*
BANDA OSIRIS in **LE DOLENTI NOTE**

VENZONE Piazza Municipio - *ore 19.00*
LA MORTEANE (PART DAL FANTAT)
di P.P. Pasolini, *Associazione Culturale Arearea ETS*

DOMENICA 23 GIUGNO

FAGAGNA

Castello di Fagagna - *ore 6.00*
SOGNANDO FELLINI
Ensemble Banda Storta

Giardino di Casa Asquini - *ore 22.15*
(via Umberto I, 63)
MUSIKE SENZA CONFINE
Nicola Milan, fisarmonica e *Francesca Koka*, violino



Prima degli spettacoli, vi aspettiamo agli aperitivi e cene sotto le stelle

Qui il programma completo

www.borghibellifvg.it

La prima edizione della rassegna: workshop, installazioni e laboratori esperienziali tra Udine, Codroipo e Capriva

Arte e cultura in dimensione digitale Nasce il festival dei futuri possibili

IL PROGRAMMA

MARTINA DELPICCOLO

Nasce "Futuribili" ed è già futuro. Presentata a Udine, nel Palazzo della Regione, la prima edizione del festival dei "futuri possibili", dedicato alle culture e alle arti contemporanee, unitamente alla ricerca sociale, ideato e organizzato dal collettivo artistico di Social Art Dmav, con associazione Start Cultura e il sostegno della Regione Fvg.

Il progetto debutta tra Udine, Codroipo e Villa Russiz a Capriva. Il 20, 21, 28 e 29 giugno prenderanno vita "future talk", workshop, installazioni artistiche e laboratori esperienziali di Happiness Camp, nel segno della realizzazione della felicità personale e collettiva.

L'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, ha ricordato l'obiettivo della Regione: «Esplorare una cultura di frontiera, considerando che i confini non sono solo geografici, ma anche tra passato e futuro, tra realtà e immaginazione. La cultura di frontiera è d'avanguardia, d'avanscoperta, anche a rischio di incomprensioni, perché nasce dai precursori». Quanto alla felicità, Anzil ha ripreso il "tetrafarmaco epicureo", ossia la "quadruplice medicina" per la liberazione dalle paure: «Da Epicuro a noi, per capire le angosce e i rimedi, attraverso il ragionamento, per immaginare e costruire il futuro».

Antonella Gatta, presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Comune di Udine, ha espresso «l'entusiasmo per un progetto che, in un tempo buio, aneli all'atarassia epicurea, all'assenza di angoscia, nello specifico a Udine con l'Happiness Camp». Giacomo Trevisan, vicesindaco del Comune di Codroipo, ha lodato «un'iniziativa che nasce dal territorio e torna al territorio, in particolare a Codroipo con un laboratorio in cui si chiede ai giovani di esprimersi sulla città del futuro». Fulvia Crivellaro, Coordinatrice di Casa Elvine (Fondazione Villa Russiz) attende con entusiasmo il festival in «un luogo in cui si intrecciano storie di disagio».

«Immagineremo futuri possibili partendo dalle scintille che hanno illuminato il passato», ha spiegato Cristina Sain, presidente di Start Cultura. Il programma è stato illustrato da Alessandro Rinaldi e Nicola Gaiarin, per "Il Collettivo di Social Art Dmav", focalizzando gli ambiti trattati: «Un festival ibrido e diffuso, che propone una sfida sociale attraverso i punti di attrazione dell'arte e della poesia (nello specifico di Biagio Marin), e una pedagogia creativa e sperimentale, che affronti i temi del futuro, ossia sostenibilità, digitalizzazione, territorialità, senza trascurare la convivialità e la musica».





La presentazione del nuovo festival Futuribili che si svolgerà tra Udine, Codroipo e Capriva, e l'allestimento di una sede della rassegna

Il Festival debutterà a Udine nella mattinata di giovedì 20 con il primo Happiness Camp, un laboratorio sul talento, nella Casa della Contadinanza. Sempre il 20, a Codroipo, nella Sala incontri della Canonica, in programma un laboratorio dedicato alla felicità urbana.

Nel pomeriggio di venerdì 21 il Festival si sposta a Villa Russiz per il primo dei Future Talk, sul futuro del vino italiano.

Tre i laboratori dell'Happiness Camp il 28 giugno, tra teatro, workshop su scoperte neuroscientifiche e intelligenza emotiva e riscoperta delle pratiche rurali. Nel pomeriggio, ci sarà il Future Talk "Tecnomagia, Afrofuturismo e Aurora Digitale". Serata con il concerto del duo Bono/Burattini.

Sei i laboratori dell'Happiness Camp per il 29 giugno, tra esplorazione del linguaggio visuale, filosofia contemporanea, workshop di scrittura, tango come connessione con sé stessi, yoga come percorso per la felicità. Nel pomeriggio, Future Talk su "Animimpresa. Finale con il live show Lakick Live Looping & Visual Show. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA

Robert Capa racconta il Tour de France

Tour de France di Robert Capa e altri fotografi della Magnum è il titolo della nuova grande mostra organizzata dal Craf - Centro di ricerca e archiviazione della fotografia con Suazes e Magnum Photos, che sarà accolta nella sede di Palazzo Tadea a Spilimbergo dal 6 luglio al 29 settembre in collaborazione con la Regione, il Comune di Spilimbergo, con il sostegno della Fondazione Friuli e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine.

L'esposizione, composta da oltre 80 immagini dei maestri della celebre agenzia fotografica Magnum, esplora la dimensione umana di questa pratica sportiva che fa del ciclismo uno degli sport più popolari e amati. Raccontando le epopee dei campioni e delle grandi manifestazioni internazionali, Tour de France in primis, ma anche la quotidiana, straordinaria umanità di campioni e del grande pubblico che ai bordi delle strade e al traguardo li sostiene, immedesimandosi con loro e con il loro impegno.

Scegliere la sensibilità degli autori di questa agenzia permette di andare oltre alle gesta sportive, e porre l'attenzione sulle alchimie del ciclismo, l'unico sport, come ripeteva Gianni Mura, dove "chi fugge non è un vigliacco". —



Una foto di Robert Capa

CINEMA

Proiezioni all'aperto con il Cec in sei comuni

Se ogni stagione ha i propri simboli, uno dei simboli più classici (e anche più amati) dell'estate è senza nessun dubbio il cinema all'aperto. Un evergreen con la E maiuscola.

Ecco infatti che Cultura Nuova – che riunisce i Comuni di Campoformido, Pasian di Prato, Pagnacco, Martignacco – e i Comuni di Buttrio e Bertiolo, con il supporto tecnico del Cec, hanno organizzato una serie di proiezioni "sotto le stelle" per gli spettatori del territorio: 11 piazze (da Passons a Colloredo di Prato, passando per Faugnacco) e, sul grande schermo, alcuni dei migliori titoli della scorsa stagione.

Si comincia domani, domenica 16, a Campoformido con Wonka, la coloratissima favola musicale che vede protagonisti Timothée Chalamet e Hugh Grant (il balletto del suo Umpa Lumpa Lofty è diventato immediatamente un cult!), poi si cambia città e si cambia genere: da Assassinio a Venezia al capolavoro di animazione Wish, dal bell'esordio alla regia di Claudio Bisio (L'ultima volta che siamo stati bambini) alla super coppia che ha messo a ferro e fuoco il box office assieme a Oppenheimer (stiamo ovviamente parlando di Barbie e C'è ancora domani). —



Una scena del film Wonka



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il concerto di Mosé Andrich e la mostra su Jacovitti

CRISTINA SAVI

Musica, mostre e teatro, oggi, in agenda, con un anticipo del festival Piano City in arrivo a Pordenone venerdì prossimo. Alle 18.30, nello spazio del Molino Pordenone, avrà inizio il concerto di Mosé Andrich "The songs I love". Il pianista presenterà brani di sua composizione, tratti dai due album solisti e da altro materiale e reinterpretazioni. Rimanendo a Pordenone, scatta oggi il Saturday Paff! con un programma interamente dedicato a Benito Jacovitti, protagonista della nuova mostra in corso: alle 16.30 laboratorio in lingua inglese "Salami, matite e lische di pesce" a cura di Francesco Matteuzzi e Isacco Saccoman; alle 19 aperitivo con l'autore: Luca Salvagno, disegnatore ed erede artistico di Benito Jacovitti, in dialogo con Francesco Matteuzzi e Riccardo Pasqual; dalle 20 la selezione musicale curata da dj Ankubu (Ghost City Collective).

Musica, in mattinata, anche nella sede della Fondazione Banchiera Tallon di Pordenone, dalle 10, con l'appuntamento di Polinote che unisce le tecniche del drum circle (cerchio di percussioni facilitato) e della musicoterapia, a cura di Federico Pace e Francesca Zanini.

A Fontanafredda la sala di rappresentanza Ca'Anselmi di via Grigoletti accoglierà alle 21 il concerto/presentazione del disco "LentoAndare" del Quintetto Ghirardini, composto da Ermes Ghirardini (batteria), che sarà accompagnato da quattro musicisti d'eccezione: Mirko Cisilino (tromba, trombone, corno), Romano Todesco (fisarmonica), Denis Biason (chitarra elettrica) e Alessandro Turchet (contrabbasso).

Nel parco Brolo di San Quirino prende il via la rassegna "Ricò-spettacoli dal vivo". Sul palco, con ingresso gratuito, alle 21.15, i Sunmai, giovane band del pordenonese che si occupa di musica alternative – indie folk e i Black Athena (Afrobeat(s) explorers).

A Porcia, performance di danza-teatro, alle 18, a villa Brugnera (in via Tessitura), con Valentina Aiello, Valentina Angelone, Elisabetta Del Piero, Lucia Grizzo, Anna Pellegrino, letture dell'attrice Viviana Piccolo. Merita infine attenzione, soprattutto per il messaggio che porta con sé, la mostra "Manifesto di pace" che si inaugura oggi, alle 15, nella galleria civica d'arte Costantini di Zoppola, formata dalle opere di 61 fra poeti e artisti che prendono così posizione contro ogni conflitto nel mondo. I visitatori potranno decorare e scrivere parole di pace nei sassi dei Magredi che costituiranno un'installazione d'arte poetico visiva. —





Il pianista Mosé Andrich e un'opera di Jacovitti

GLI EVENTI DEL WEEK END

Sfera Ebbasta a Lignano Concerto segreto al festival Aurore

Archeologia a Cividale, Enoarmonie a Buttrio
Domani a Grado il film dedicato a Bottecchia

FABIANA DALLAVALLE

Finalmente il momento tanto atteso dai fan del Trap King è arrivato: oggi, sabato 15, **Sfera Ebbasta** darà il via al suo tour 2024 con la data zero di Lignano Sabbiadoro, allo Stadio Teghil. Per Sfera un'estate all'insegna dei grandi live, l'occasione perfetta per ascoltare dal vivo il meglio del suo repertorio e, per la prima volta dal vivo, i brani dell'ultimo progetto discografico X2VR, pubblicato lo scorso novembre per Island Records e già Triplo Disco di Platino nonché l'album più ascoltato di sempre su Spotify in Italia nelle prime 24 ore. Domani, domenica, invece alle 17 parte, dalla spiaggia del Bellitalia, "Sbam! from Jova Beach Party". L'evento è a ingresso gratuito.

Ma vediamo gli altri appuntamenti del fine settimana in Friuli. Oggi, sabato 15, alle 21, apertura del **Festival bike-in** del Friuli Venezia Giulia, con un programma ricchissimo di cinema all'aperto e incontri con i protagonisti nell'arena bike-in, posizionata all'interno del Parco delle Rose di Grado. Cinebike "La linea di confine" (2021) racconterà l'impresa dell'ultra ciclist romano Omar di Felice che, partendo da Trieste e pedalando sulla linea di confine tra Italia, Slovenia, Austria, Svizzera e Francia percorre oltre 1.600 km in meno di 5 giorni. Domani sempre dalle 21, dedicata ad un mito del ciclismo, **"Ottavio Bottecchia, el furlan de fero"** (2024) di Franco Bortuzzo, docufilm sulla vicenda sportiva ed umana del ciclista veneto-friulano e a seguire "Bottecchia, l'ultima pedalata" (2008) di Gloria de Antoni, dedicato al mistero legato alla morte di Ottavio Bottecchia.

Appuntamento con l'**archeologia ad Aquileia**, fino a domani, con l'Open-day dei cantieri di scavo, passeggiate e laboratori per bambini, archeologia sperimentale e visite guidate, conferenze e musica per il fine settimana delle Giornate europee dell'Archeologia.

Nella Sala dell'Harley Pub, a Clauiano, in via della Filanda, oggi alle 18, n, a cura della Pro Loco "Facciamo Quadrato" di Trivignano Udinese, presentazione del volume **Un anno di scuola**. A scuola di razzismo nella Gorizia in camicia nera realizzato dal Centro Gasparini e dalla Fondazione/Sklad Dorče Sardoč. Intervengono l'autore, Ferruccio Tassin e il segretario del Centro Gasparni, Dario Mattiussi mentre Lucia German leggerà alcune pagine del testo.

Secondo secret concert del **Festival Aurore**: domani, domenica, in una location segreta tra le colline di Moruzzo e Fagagna, Bearzatti, sassofonista di fama internazionale e il chitarrista Federico Casagrande presentano il progetto "Lost Songs". Ingresso libero senza prenotazione.

Sempre domani. domenica, alle 18, a Villa di Toppo-Florio, a Buttrio, concerto Corali variati e spericolate tarantelle, appuntamento inserito nel ricco cartellone del festival **Enoarmonie.** Con il duo, Simone Gragnani e Matteo Costa. Enorelatore Umberto Berti, vini della Cantina Cascina Lavaroni di Buttrio.

Si riparte dall'Ecomuseo Val del Lago sul Lago dei Tre comuni con il concerto di **Francesco Moneti Cosmic Rambler** in collaborazione con la Casa delle Farfalle di Bordano – Farfalle nella testa, domani con inizio alle 11.15.

Arriva a Cividale domani, domenica, alle 20.30 in Santa Maria dei Battuti, lo spettacolo "**Women in Rock Fvg**". La voce di Laura Panetta accompagnata dal pianoforte e dai racconti di Gabriele Medeot darà vita ad uno show nato con lo scopo di raccontare la donna e il mutamento del ruolo che ha avuto nel corso del tempo. —



Appuntamento con Sfera Ebbasta a Lignano, secondo appuntamento dell'estate musicale

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Kinds of Kindness VM 14	16.00-17.50-20.45
Bad Boys – Ride or Die	15.35-20.50
L'arte della gioia – Parte 2	16.00-20.10
Noir Casablanca	19.05
Viaggio al Polo Sud	15.00-17.25
Arrivederci Berlinguer!	19.00
The Animal Kingdom	15.00-18.25-20.55
Dall'alto di una fredda torre	16.40-19.00-20.50

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Garfield: una missione gustosa	16.30
Ritratto di un amore VM 14	18.20
Challengers	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
IF – Gli amici immaginari	15.35-16.00-17.50-19.55
Bad Boys – Ride or Die	15.05-17.05-18.10-19.30-20.10-21.00-23.00
La stanza degli omicidi	21.15-23.45
The Watchers – Loro ti guardano VM 14	14.10-17.15-20.25-23.15
Haikyu!! The Dumpster Battle	14.45-16.45
Kinds of Kindness VM 14 V.O.	19.00
The Fall Guy	22.45
The penitent	16.10
The Animal Kingdom	18.55-21.50
Kinds of Kindness VM 14	14.50-21.30-22.00
Robo Puffin	14.40-17.20
Furiosa – A Mad Max Saga	18.25-22.30
L'arte della gioia – Parte 2	18.40-19.45
Il regno del pianeta delle scimmie	18.00-22.15
Garfield: una missione gustosa	14.00
Eileen VM 14	16.50
Challengers	22.45
L'esorcismo – Ultimo atto VM 14	14.00-23.50
Hotspot – Amore senza rete	23.30
L'arte della gioia – Parte 1	14.35
Me Contro te il Film – Operazione Spie	15.20-17.30-19.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Bad Boys – Ride or Die	15.00-17.30-20.00-21.00
IF – Gli amici immaginari	15.00-16.00
L'esorcismo – Ultimo atto VM 14	20.45
Kinds of Kindness VM 14	17.15-20.30
L'arte della gioia – Parte 2	17.30-20.45
L'impero	18.15-20.00
Me Contro te il Film – Operazione Spie	15.00-16.00-17.00-18.00
Robo Puffin	15.15-16.15
The Animal Kingdom	15.30-17.30-21.00
The Watchers – Loro ti guardano VM 14	18.45-21.00
Viaggio al Polo Sud	15.30-18.15
Furiosa – A Mad Max Saga	18.00-21.00
Hotspot – Amore senza rete	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	17.30
La stanza degli omicidi	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Bad Boys – Ride or Die	16.10-18.10-20.45
Me Contro te il Film – Operazione Spie	16.00
L'impero	18.00-20.30
Kinds of Kindness VM 14	17.30-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Me Contro te il Film – Operazione Spie	15.45-16.30
The Animal Kingdom	15.45-18.00-21.10
Kinds of Kindness VM 14	17.45-21.00
Bad Boys – Ride or Die	16.10-18.10-21.30
L'arte della gioia – Parte 2	17.30-20.30
Viaggio al Polo Sud	15.45-17.30
The Watchers – Loro ti guardano VM 14	19.00-21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
IF – Gli amici immaginari	16.00
La stanza degli omicidi	18.50
Furiosa – A Mad Max Saga	21.00
Kinds of Kindness VM 14	16.40-20.50
Me Contro te il Film – Operazione Spie	14.45-15.50-18.40
The Chosen – Quarta Stagione Episodi 1 E 2	20.30
L'arte della gioia – Parte 2	16.50
The Watchers – Loro ti guardano VM 14	17.45-21.20
Bad Boys – Ride or Die	15.00-18.00-20.20-21.10
The Animal Kingdom	17.30-21.30
Robo Puffin	15.10-16.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
The Animal Kingdom	16.00-18.30-21.00
Chien De La Casse	17.15
L'arte della gioia – Parte 2	20.45
Dall'alto di una fredda torre	16.30-21.15
Kinds of Kindness VM 14	18.15-21.00
L'arte della gioia – Parte 1	16.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
IF – Gli amici immaginari	16.30
Bad Boys – Ride or Die V.O.	19.30
Kinds of Kindness VM 14	19.15-21.10
The Watchers – Loro ti guardano VM 14	17.00-19.20-22.45
Bad Boys – Ride or Die	15.45-16.45-18.20-19.00-21.20-22.00-22.30
Furiosa – A Mad Max Saga	21.50
Il regno del pianeta delle scimmie	18.00
Me Contro te il Film – Operazione Spie	14.00-14.40-15.10-16.40-17.20
The Animal Kingdom	18.45-21.35
Garfield: una missione gustosa	14.10
The Chosen – Quarta Stagione Episodi 1 E 2	18.00-20.45

Avanti Italia

Stasera alle 21 a Dortmund l'esordio degli azzurri contro l'Albania
Serve una vittoria per avvisare Spagna e Croazia in campo alle 18



Scamacca, un solo gol in azzurro all'Inghilterra

Massimo Meroi

Euro 2024 è cominciato ieri sera con l'ampia vittoria della Germania sulla Scozia (5-1), ma quello che interessa a noi italiani è ciò che accadrà stasera dalle 21 in poi quando l'Italia scenderà in campo a Dortmund contro l'Albania in uno stadio che fa tornare alla mente dolci ricordi azzurri. Il 4 luglio del 2006 battemmo 2-0 nella semifinale mondiale i padroni di casa della Germania. Segnarono Grosso e Del Piero.

Un ricordo, appunto, e niente più. Non si può confrontare quella nazionale ricca di campioni, con quella che ha portato in terra tedesca Luciano Spalletti. D'accordo che abbiamo un fuoriclasse in panchina, ma in campo ci vanno i calciatori e l'unico giocatore top della rosa azzurra sta in porta. Il capo delegazione dell'Italia Gigi Buffon l'altro giorno ha peccato di ottimismo quando ha detto che abbiamo 5-6 giocatori top a livello europeo. Mettiamoci Chiesa e Barella, grandi protagonisti all'Europeo di tre anni fa, auguriamoci che Scamacca faccia il Paolo Rossi o il Totò Schillaci, ma può bastare se il contorno è questo? Abbiamo una squadra molto giovane che può diventare più competitiva in prospettiva Mondiale, sempre che ci arriviamo.

Anche alla vigilia Spalletti ha sfoderato grande ottimismo. Apprezzabile il comportamento del ct, ma la realtà dice che l'Italia non è tra le candidate alla vittoria finale. Ci sono molte squadre superiori agli azzurri. La Francia è indubbiamente la grande favorita, subito dietro per livello tecnico ci sono l'Inghilterra e il Portogallo. Infine, siccome gioca in casa, nel poker delle favorite non si può non mettere la Germania. E la Spagna che tre anni fa fu la nazionale che mise più in difficoltà gli azzurri di Mancini. L'Italia è un gradino sotto, sullo stesso livello del Belgio. Onestamente viene difficile pensare come la Francia non possa vincere questo Europeo. Ha il calciatore più forte, Mbappè, ed è di un livello tecnico e fisico superiore in tutti i reparti anche la squadra che si accomoderà in panchina vicino al ct Deschamps.

Che Italia vedremo stasera a Dortmund? Spalletti nelle amichevoli con Turchia e Bosnia ha schierato la difesa a tre, ma negli ultimi due giorni ha provato la linea a quattro. Viene da pensare che l'intenzione è quella di giocare con il 4-2-3-1 e quindi con Chiesa, Frattesi e Pellegrini dietro a Scamacca.

Oggi prima di Italia-Albania si giocheranno altre due partite. Alle 15 scenderanno in campo Ungheria e Svizzera, inserite nello stesso girone dei tedeschi, alle 18 ci interesserà non poco Spagna-Croazia. Modric e compagni saranno competitivi tanto da impensierire le Furie Rosse considerate le grandi favorite del raggruppamento in cui ci sono gli azzurri? Oggi avremo anche questa risposta oltre che quella sul valore dell'Italia. —

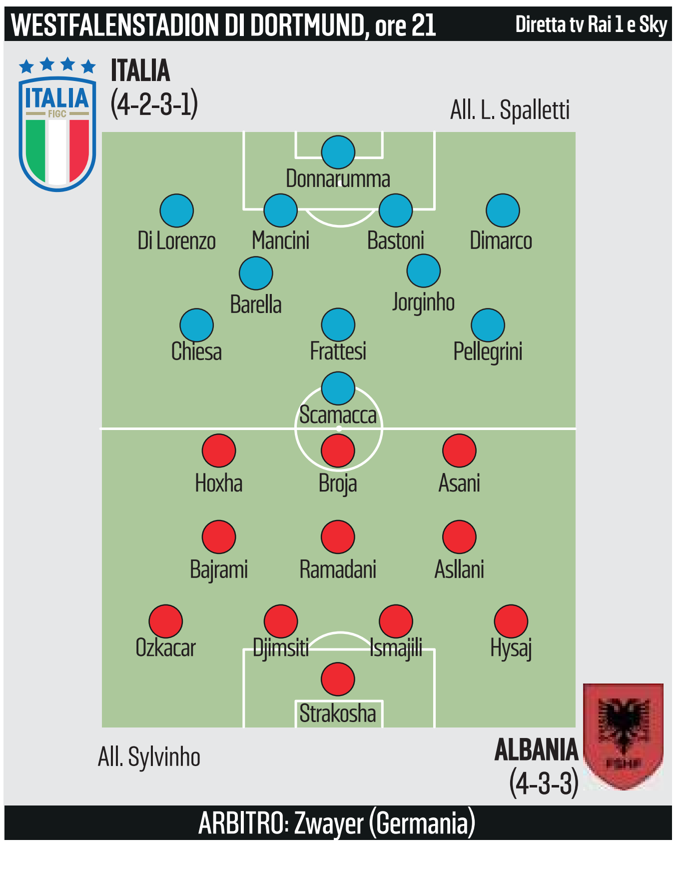
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

Sono quattro successi in altrettante sfide sempre contro ct italiani



I precedenti tra Italia e Albania parlano di quattro vittorie azzurre in altrettante sfide. Curioso notare come in ogni occasione sulla panchina albanese sedesse un tecnico italiano: Gianni De Biase nelle prime due, Cristian Panucci nella terza ed Edy Reja nell'ultima. Il primo incontro risale al 18 novembre del 2014 e si disputò a Genova: finì 1-0 con gol di Okaka (nella foto). Il 24 marzo del 2017 a Palermo (si giocava per le qualificazioni mondiali) vide l'Italia imporsi 2-0 grazie alle reti di De Rossi e Immobile. Nel ritorno 0-1 con timbro di Candreva. Fu un'amichevole anche l'ultimo incrocio: finì 3-1 per l'Italia che con Di Lorenzo e la doppietta di Grifo rimontò l'iniziale rete dei padroni di casa di Ismajli. Quel giorno esordì in azzurro a 16 anni Simone Pafundi.



IL COMMENTO

IL VANTAGGIO DI NON ESSERE I MIGLIORI



GIANCARLO PADOVAN

Vincere la prima non è importante, è indispensabile. E non solo perchè l'Italia incamererebbe tre punti preziosi (passano anche le migliori terze dei diversi gironi), ma perché all'improvviso sboccerebbe la fiducia, sostenuta dall'entusiasmo e, forse, persino dalla consapevolezza di poter essere competitivi in un campionato d'Europa nel quale partiamo da campioni uscenti, ma non da favoriti entranti.

Poco conta ricordare che favoriti non eravamo nemmeno tre anni fa, i miracoli non si ripetono e, nonostante il calcio sia un «mistero senza fine bello» (cit. Gianni Brera), l'Italia non alzerà la Coppa per la seconda volta consecutiva, dopo aver atteso più di cinquant'anni. Coltivare illusioni sarebbe dannoso, irrealistico e antistorico. L'Italia non si è ripetuta né dopo il Mondiale dell'82 (a Messico '86 fummo eliminati dalla Francia agli ottavi), né dopo il trionfo del 2006 (in Sudafrica uscimmo ai gironi). Andò un po' meglio solo nel 1970 (finale con il Brasile), cioè appena due anni dopo aver conquistato la Coppa Europa.

Insomma se siamo vincenti quando ci riteniamo deboli, non lo siamo quando possiamo esibire il palmarès. —

Segue a Pag. 49



UEFA EURO2024 GERMANY

GIRONE A

SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	3	1	0	0	5	1
SCOZIA	0	0	0	1	1	5
UNGHERIA	0	0	0	0	0	0
SVIZZERA	0	0	0	0	0	0

Giornata 1

GERMANIA	5
SCOZIA	1
UNGHERIA - SVIZZERA	OGGI ORE 15.00

Emozione azzurra

Spalletti: «Siamo i protagonisti del sogno di ogni italiano Sono convinto che la squadra farà vedere quello che sa»



2



3



1

Luciano Spalletti (1) si affiderà a Gigio Donnarumma (2), mentre non è certo l'impiego di Barella (3)

ALBERTO BERTOLOTTO

Emozionato, e non potrebbe essere altrimenti: oggi, a 65 anni, dopo essere partito dalla serie C, sta per debuttare in un grande torneo come gli Europei. Luciano Spalletti è però al contempo carico e concentrato, tanto da andare dritto al punto alla vigilia di Italia-Albania, match che apre il cammino degli azzurri in Germania e in programma stasera a Dortmund (alle 21). «Sono convinto che la squadra riuscirà a far vedere cosa vuole fare: il calcio non riguarda solo gli undici calciatori in campo, ma anche i 60 milioni di tifosi a cui chiediamo di essere con noi», ha esclamato il ct nella conferenza stampa pre-gara.

> «Scamacca completo Barella sta meglio ma conta anche l'opinione dei medici»

ATTESA

Sembra ieri quando, lo scorso Ferragosto, Spalletti si avvicinava col passare delle ore alla panchina della Nazionale. Da allora è stato nominato commissario tecnico, ha conquistato il pass per Euro 2024 e ha guidato l'Italia in dieci match. Di fronte a lui l'undicesimo: «L'emozione, personalmente, è tanta, ma col passare delle ore questa non porta tensione, ma felicità – ha affermato il tecnico –. Certo, sarà una sfida tosta, perché il ct dell'Albania Sylvinho ha creato una buona formazione. Affronteremo poi elementi di qualità, che conoscono il nostro calcio». Poi ha caricato così i suoi: «Noi siamo i protagonisti del sogno di ciascun italiano che, da bambino, usciva di casa col pallone sotto braccio e rientrata la sera con la faccia stanca, la maglia sudata e le ginocchia sudate – ha detto –. Per i nostri connazionali siamo degli eroi, dei giganti e questi non hanno paura di giocare un incontro di calcio». Spalletti ha poi affrontato questioni tecniche. Il modulo, per esempio: «Possiamo disporci con entrambi gli atteggiamenti (difesa a tre e a quattro, *ndr*), ma ciò che conta sono le posizioni in campo e se siamo capaci di comandare la gara». Quindi il tema legato alla formazione, non sbilanciandosi su chi sostituirà in difesa Acerbi: «Mancini ha più esperienza, Bastoni può essere un leader mentre Calafiori e Buongiorno hanno le qualità di chi vuole giocare ad alto livello – ha riflettuto–. Ho una squadra molto seria, saremo chi vogliamo essere. Scamacca? È un attaccante completo. Barella? I calciatori vogliono sempre scendere in campo, conta l'opinione dei medici. Fino a ieri tutto faceva pensare che oggi sarà disponibile».

I VIDEOGIOCHI

Il ct italiano ha poi puntualizzato le regole sui videogiochi. «Non ho detto che non si può giocare alla PlayStation, ma ho solo detto che non si può star svegli sino alle 3-4 di mattina – ha indicato –. A me interessa che durante la notte i calciatori dormano. Abbiamo due PlayStation nella sala giochi che abbiamo allestito e anche io ci ho giocato». Stasera intanto sarà partita vera, con gli occhi di tutta l'Italia calcistica rivolti verso Dortmund: diciotto anni fa, qui, gli azzurri superarono la Germania nella semifinale mondiale che li portò poi a Berlino ad alzare la Coppa del Mondo. Notti magiche, che Luciano Spalletti e i suoi ragazzi vorrebbero rivivere da protagonisti in campo per far gioire tutti gli italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPITANO

Donnarumma: «Con lo spirito di Wembley»

Tre anni fa Gigio Donnarumma è stato eletto miglior calciatore dell'Europeo. «Ci fece vincere il titolo», ha detto l'altro giorno senza tanti giri di parole Dino Zoff. Oggi l'estremo difensore azzurro si presenta ai nastri di partenza con la fascia di capitano ereditata da Giorgio Chiellini. «Lo spirito è quello di tre anni fa, in una competizione del genere la carica arriva naturale, riproviamo a ripercorrere quelle notti magiche, lo spirito è quello di tre anni. La squadra è già pronta e non ha bisogno dei consigli di chi c'era tre anni fa», ha dichiarato alla vigilia il numero 1 della Nazionale seduto vicino al ct Luciano Spalletti. «Questa con l'Albania è la sfida più insidiosa – ha aggiunto Donnarumma – siamo finiti in un gruppo molto difficile, dobbiamo stare sul pezzo, loro sono molto bravi e rapidi di dovremo giocare al 100%. La partita sarà importantissima per mettere un tassello nel gruppo».

AGRITURISMO ORTOTOSTO



NUOVI
VINI SFUSI
1,30 €/L



TAVAGNACCO 33010 (UD) VIA REANA N°1 TEL.3299088130

GIRONE B

SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	0	0	0	0	0	0
CROAZIA	0	0	0	0	0	0

SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
ITALIA	0	0	0	0	0	0
ALBANIA	0	0	0	0	0	0

Giornata 1

Partita		TV
SPAGNA - CROAZIA	OGGI ORE 18.00	Rai 2
ITALIA - ALBANIA	OGGI ORE 21.00	Rai 1

Parla l'ex ct goriziano che oggi sarà a Dortmund per assistere alla sfida
Il tecnico ha allenato la formazione dell'Aquila dal 2019 al 2022

Reja: «Tiferò Italia ma sarei felice se la mia Albania facesse bella figura»



Edy Reja, 78 anni ha allenato l'Albania dopo De Biasi e Panucci

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Italia-Albania è la partita del cuore per Edy Reja. Il 78enne tecnico goriziano, commissario tecnico della Nazionale albanese dal 2019 al 2022, è pronto a viverla dalla tribuna del Westfalenstadion di Dortmund. È stato invitato dal presidente della Federcalcio albanese Armand Duka e stamattina raggiugerà la Germania da Tirana con un volo charter in cui troveranno posto anche alcuni giocatori dell'Albania che parteciparono agli Europei del 2016 in Francia.

Reja, il suo legame con l'Albania è ancora molto forte?

«Certo, dopo un quadriennio di lavoro così intenso non può essere altrimenti. Il presidente Duka mi aveva chiesto di preparare Euro 2024, la squadra si è qualificata e ora affronta la manifestazione con 16/17 ragazzi che pescai nel campionato italiano e in altri tornei in giro per l'Europa. Ho dato l'anima per l'Albania, che ha meritato di arrivare fin qui, battendo Polonia e Repubblica Ceca. Non sarà facile per l'Italia».

In Italia-Albania lei per chi farà il tifo?

«Tifo per gli azzurri, ma sarei contento di vedere l'Albania fare una bella figura».

Qual è il pericolo più grande per la Nazionale di Spalletti?

«Sottovalutare l'avversaria. L'Albania è cresciuta molto in questi ultimi anni. Dal punto di vista tecnico, grazie alla presenza di una decina di giocatori nel campionato italiano, ma anche come Federazione. Duka ha fatto un ottimo lavoro, realizzando strutture e palestre».

Lei due anni fa ci disse di tenere d'occhio Asslani, un suo pupillo.

«Lo lanciai in Nazionale. All'Inter ha trovato poco spazio, del resto ha davanti gente come Calhanoglu e Barella. Però accanto a campioni del genere ha avuto modo di migliorarsi, l'ho trovato più maturo. Attenzione anche a Broja, un attaccante che sembra piaccia molto a Milan e Napoli, e all'ex interista Manaj».

Come vede l'Italia di Spalletti?

«Luciano ha la mia fiducia e la mia stima. Col Napoli ha fatto un super lavoro. Ora deve recuperare Barella, uomo importante. Chiesa è un'altra pedina chiave, Frattesi e Scamacca devono confermarsi a livello internazionale. A metà campo Cristante offre buone garanzie, in difesa ci sono ragazzi di talento, ma a parte Bastoni hanno poca esperienza a certi livelli. È questo l'unico enigma, per il resto sono certo che Spalletti saprà trovare le soluzioni giuste per andare lontano».

La "sua" Albania ha chance di passare il turno?

«È in un girone di ferro, le rivali sono tutte forti. Diciamo che può puntare al ripescaggio tramite il terzo posto. La gara d'esordio contro l'Italia è già decisiva, poi ci sono Spagna e Croazia. A ogni modo, m'interessa che l'Albania figuri bene e sia all'altezza della situazione: sarebbe un bel riconoscimento anche per me».

La sua favorita per la vittoria finale?

«Dico Francia. Ha fisicità, tecnica e velocità. È chiaro che in un torneo di un mese è fondamentale essere in forma, ma se la condizione fisica c'è, i francesi sono i più forti. l'alternativa è la Germania padrona di casa».

Possibili outsider?

«Il Portogallo, perché ha sempre giocatori importanti, pratica un bel calcio e ha temperamento. E poi l'Italia».

La stella degli Europei?

«I talenti giovani più promettenti li ha la Spagna. Su tutti Pedri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pericoli

«Il più grande per gli azzurri è quello di sottovalutare un'ottima squadra»

Il titolo

«Dico Francia perché oltre alla fisicità ha anche tecnica e velocità»

IL CT SILVINHO

«Un grande onore giocare davanti a tanti nostri tifosi»



«È un onore presentare l'Albania agli Europei. Siamo in un girone molto difficile, capiamo la grandezza del torneo e la difficoltà dell'avversario». In queste parole tutto l'orgoglio del ct dell'Albania, Silvinho, alla vigilia del debutto. Il Bvb Stadion di Dortmund sarà colorato di rosso-nero, con qualche macchia azzurra. «Ci sono tantissimi albanesi nel mondo, in Germania e in Italia sono moltissimi, questo ci dà una responsabilità incredibile, sarà bello vedere uno stadio così importante colorato di rossonero», spiega il brasiliano che ha lavorato nello staff tecnico di Mancini e adesso si trova di fronte l'Italia di Spalletti.

IL COMMENTO

IL VANTAGGIO DI NON ESSERE I MIGLIORI

GIANCARLO PADOVAN

Segue da pag. 47

Purtroppo c'è di più e c'è di peggio. Se è vero, infatti, che siamo ancora i campioni d'Europa, è altrettanto vero che nelle ultime due edizioni della Coppa del Mondo abbiamo mancato la qualificazione. La prima con Gian Piero Ventura (un ct inesistente e un allenatore sopravvalutato), l'altra con Roberto Mancini, cioé un ct campione continentale da poco santificato, che si fece eliminare da Svizzera e Macedonia. E non si può nemmeno dire che la Nazionale di Spalletti abbia almeno qualche grammo in più di classe o determinazione delle precedenti.

Il ct, salito in corsa sul treno azzurro poco meno di un anno fa, ha perso Scalvini, Berardi e, per quel che può valere, anche Zaniolo. Acerbi ha rinunciato, causa pubalgia, poco prima di cominciare la preparazione per la Germania. E manca un attaccante degno di questo nome: Scamacca è bravo, ma è una scommessa, Retegui gioca solo in area di rigore, Raspadori non è un centravanti. Immobile e Belotti, due campioni d'Europa, non vedono più la porta e perciò il ct li ha lasciati a casa. Chiesa, che c'è, è comunque discontinuo, Barella giocherà, ma viene da un infortunio, se Jorginho è irrinunciabile, è chiaro che questa è una squadra mediocre. Paradossalmente ha il vantaggio di saperlo, quindi darà tutto da subito, come chi si deve disperatamente conquistare la scena. Aspettare o esitare, significa perdere prima ancora di cominciare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si parte con una goleada tedesca

All'esordio 5 gol della Germania alla Scozia: a segno gli attaccanti Wirtz, Musiala, Havertz e Fullkrug

MONACO DI BAVIERA

Basta un tempo alla Germania per risolvere la pratica Scozia nella partita di apertura degli Europei 2024 e scacciare i fantasmi di un clamoroso flop nel torneo di casa: finisce 5-1 dopo un primo tempo chiuso già sul 3-0 per i padroni di casa. La squadra di Julian Nagelsman gioca bene, convince e diverte i 66mila dell'Allianz Arena di Monaco. Un segnale inviato a tutte le pretendenti al titolo: ci siamo anche noi.

Ma la festa allo stadio inizia ancora prima con l'emozionante ricordo di Franz Beckenbauer, morto a 78 anni lo scorso 7 gennaio. Poco prima dell'ingresso delle squadre l'omaggio al Kaiser Beckenbauer: la vedova Heidi ha portato in campo il trofeo dell'Europeo insieme ai due capitani tedeschi vincitori del campionato europeo, Bernard Dietz (1980) e Jurgen Klinsmann (1996). Sullo sfondo un video molto emozionante. Ma la febbre di Euro 2024 aveva invaso le strade di Monaco già nel tardo pomeriggio. In un'atmosfera amichevole, l'imponente Tartan Army, il soprannome dei tifosi scozzesi (la stima è di circa 200.000 in Germania per tutta la durata della competizione), ha occupato la Marienplatz nel centro di Monaco. Mentre la fan zone del Parco Olimpico (35.000 posti) era già esaurita alle 18.00, tre ore prima del calcio d'inizio. L'atmosfera ha caricato i tedeschi. Neanche il tempo di battere il calcio d'inizio che la squadra di casa sfiora l'1-0: è il segno di tutta la gara. Wirtz è implacabile e apre le danze al 10': sua la prima rete di Euro 2024. Dopo 9' è il turno di Musiala. In venti minuti il punteggio è già sul 2-0 con la Germania che non concede nulla alla squadra di Clark incapace di avvicinarsi all'area difesa da Neuer. Ci si attende una reazione scozzese ma nel finale della prima frazione arriva il 3-0 realizzato dal Havertz grazie ad un calcio di rigore concesso per un brutto fallo in area di Porteous, difensore del Watford, su Gundogan. Intervento scomposto che costa anche il rosso (dopo il consulto al Var) al difensore ospite.

Nella ripresa con la Scozia in 10 la partita non cambia. Al 23' arriva il quarto gol. Fullkrug recupera un pallone a ridosso dell'area e conclude splendidamente in rete con una fucilata sotto la traversa. La Germania continua a spingere, mentre la Scozia appare impotente. Sul finale, però, la squadra di Nagelsman appare rilassarsi in fase difensiva. E al 42' puntuale arriva il conto: punizione della Scozia, colpo di testa di McKenna che viene deviato involontoriamente da Rudiger che supera un incolpevole Neuer. Si va sul 4-1. Il ct tedesco ha un gesto di stizza in panchina, irritato dalla leggerezza dei suoi. Suona come un richiamo all'ordine. I padroni di casa tornano a macinare gioco e a farsi pericolosi dalle parti di Gunn. Al 48' nell'ultimo minuto di recupero arriva il 5-1 firmato da un destro di Can.

Il pubblico celebra la propria squadra: finalmente sono messe da parte le critiche degli scorsi mesi. Ma soprattutto sembrano allontanati i timori di un debutto negativo nel torneo casalingo. —

GERMANIA	5
SCOZIA	1

GERMANIA (4-2-3-1) Neuer sv; Kimmich 7, Rudiger 7, Tah 7, Mittelstadt 6.5; Andrich 6 (1' st Gross 6.5), Kroos 8 (35' st Can 6.5), Gundogan 7.5; Musiala 8 (28' st Muller 6), Wirtz 7 (17' st Sane 6); Havertz 7 (17' st Fullkrug 7). Ct Nagelsmann.

SCOZIA (3-4-2-1) Gunn 6.5; Porteous 4, Hendry 4.5, Tierney 4.5 (32' st McKenna 6); Ralston 4.5, McGregor 5.5 (22' st Gilmour 5.5), Christie 6 (36' st Shankland sv), Robertson 4.5; McGinn 4.5 (22' st McLean 5.5), McTominay 4.5; Adams 5 (1' st Hanley 5.5). Ct Clarke.

Arbitro Turpin (Francia) 6.

Marcatori Al 10' Wirtz, al 19' Musiala, al 46' Havertz (rig); nella ripresa, al 23' Fullkrug, al 42' Rudiger (aut), al 48' Can.



Il 2-0 segnato da Musiala con un destro sotto la traversa

A BERLINO

I tifosi si radunano davanti al maxischermo ecco l'allarme bomba

Un allarme bomba a Berlino ha causato l'evacuazione temporanea di un'area in cui si stavano radunando tifosi per seguire su maxischermi la partita di inizio degli Europei di calcio, Germania-Scozia. La zona, situata nei pressi del Reichstag, la sede del Parlamento tedesco, è stata riaperta al pubblico poco dopo le 18:30. A far scattare l'allarme è stato uno zainetto abbandonato e il proprietario è stato arrestato. La borsa è stata esaminata dagli artificieri.



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Una nuova pagina

L'Udinese ufficializza l'ingaggio del tecnico Runjaic che ha firmato un biennale
Il tedesco agganciato grazie ai buoni rapporti tra il suo manager e Vagheggi

Massimo Meroi / UDINE

Adesso è ufficiale: Kosta Runjaic è il nuovo allenatore dell'Udinese. L'annuncio del club bianconero è arrivato ieri mattina. «Udinese Calcio è lieta di comunicare che sarà il tecnico Kosta Runjaic a guidare i bianconeri nella prossima stagione».

COMUNICATO

Nessuna precisazione sulla durata del contratto, ma sembra che la scadenza sia giugno 2026. L'Udinese fa un rapido ritratto del tecnico tedesco: «Formatosi in Germania, Runjaic ha saputo offrire un calcio moderno, propositivo e di alta intensità, sempre attento alla crescita dei giovani talenti, mostrando grandi capacità di comunicazione e adattamento alle diverse esigenze tecnico-tattiche delle sue squadre. Doti che lo hanno portato a conquistare, nell'ultimo biennio in Polonia, una Coppa nazionale e una Supercoppa». Per Runjaic, 53 anni, quella dell'Udinese è un'opportunita quasi irrinunciabile: «Il tecnico – si legge ancora nel comunicato del club – avrà la possibilità di mostrare le sue qualità in Serie A con l'Udinese. Un contesto di eccellenza in un calcio sempre più globalizzato, dove la conoscenza delle realtà internazionali rappresenta un valore esperienziale». La conferenza di presentazione di mister Runjaic si terrà martedì alle 12. Alle 11, invece, sarà il momento per conoscere il Direttore del Gruppo Tecnico Gianluca Nani e il responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler che dopo i quattro anni da calciatore, dal 2007 al 2011 torna in Friuli in una nuova veste.


Kosta Runjaic è il 37° allenatore dell'Udinese nell'era Pozzo, il sesto con passaporto straniero

RETROSCENA

In questi giorni ci si è chiesti come l'Udinese abbia individuato un profilo così lontano dai radar italiani. Ebbene, per l'ennesima volta tutte le strade portano a Claudio Vagheggi, uomo di fiducia di Gino Pozzo, che avrebbe fatto da gancio con Alen Augustincic, procuratore di Runjaic, ma anche di ex calciatori di livello come i fratelli Kovac, Nico e Robert e di Nenda Bjelica, attualmente sotto contratto con l'Union Berlino.

RADUNO E RITIRO

La presentazione di Runjaic sarà l'occasione per scoprire la composizione dello staff tecnico (sembra allontanarsi sempre più la conferma di Pinzi) ma anche di quali siano le intenzioni della società per la costruzione della nuova squadra. Complice l'Europeo cominciato ieri, è probabile che i vari Bjiol, Lovric e Samardzic possano diventare dei pez-

La presentazione è fissata per martedì assieme alla coppia di dirigenti Nani e Inler

zi pregiati in uscita dopo la conclusione della manifestazione continentale. Questo comporterebbe un atavico rischio per l'Udinese: quello di andare in ritiro con una rosa numericamente povera e di arrivare all'inizio del campionato con una squadra ancora incompleta. Per quanto riguarda l'inizio della prossima stagione, considerando che il campionato prenderà il via il 17 agosto, la convocazione dei bianconeri per l'annata '24-'25 dovrebbe essere fissata per il weekend del 6 e 7 luglio a Udine. La sede del ritiro? Si dovrebbe tornare in Austria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Anche il Torino pensa a Okoye Atalanta e Viola su Zaniolo



Ora che l'Inter sembra aver virato sul portiere del Genoa Martinez come vice di Sommer, l'estremo difensore dell'Udinese Okoye sembra essere entrato nei radar del Torino. Il club granata sarebbe intenzionato ad affidargli la maglia di titolare che fino a poche settimane fa era sulle spalle di Milinkovic-Savic. Pozzo valuta il suo estremo difensore 12 milioni, prezzo accessibile per le casse del Toro? Difficile da dire anche perché i piemontesi continuano il tira e molla con il Venezia per la clausola del tecnico Paolo Vanoli. I lagunari pretendono il pagamento dell'intera cifra (1 milione) il ds granata Vagnati continua a giocare al ribasso.

Il Napoli di Antonio Conte insegue Romelu Lukaku come alternativa a Victor Osimhen dato come sicuro partente ma ancora per dove non si è capito. Il belga ha aperto al club partenopeo forte anche del legame con il tecnico salentino. Intanto il ds Manna si muove anche su altri obiettivi. Artem Dovbyk del Girona è da sempre la prima alternativa e ha già un cartellino col prezzo in bella mostra: pagando i 40 milioni della clausola, il Napoli avrebbe il suo nuovo numero 9. Nel frattempo il club partenopeo sta trattando con il Lione per la cessione di Jesper Lindstrom. Il Milan di Paulo Fonseca continua il pressing per l'olandese del Bologna Joshua Zirkzee, ma ancora non c'è l'accordo sulle commissioni con l'entourage dell'attaccante.

Piace ad Atalanta e Fiorentina Nicolò Zaniolo: dopo il prestito all'Aston Villa, l'ex Roma tornerà al Galatasaray. Sull'attaccante è forte anche il Villarreal ma il giocatore preferirebbe tornare in Italia. Intanto la Fiorentina si sarebbe interessata a Tommaso Pobega in uscita dal Milan. La Lazio lavora al dopo Luis Alberto e segue Calvin Stengs del Feyenoord che chiede almeno 15 milioni per il suo gioiello. —

LA DECISIONI DELLA FIGC

Rifatta ex novo la Covisoc Non ci sono ricorsi l'unica esclusa è l'Ancona

ROMA

Il ministro Abodi, qualche giorno fa aveva parlato di «un equilibrio trovato», tornando a commentare la Commissione sui conti e bilanci dei club professionistici. Un equilibrio, però, che sembra piuttosto precario perché prima il presidente del Coni, Giovanni Malagò, e poi quello della Figc, Gabriele Gravina, hanno ribadito ancora la propria contrarietà al nuovo organo istituito con l'ultimo dl sport, chiamando in causa anche Uefa e Fifa che potrebbero sanzionare l'Italia. Curiosa, poi, la coincidenza che vede nascere la Commissione, voluta dal Governo, nella stessa estate in cui non ci saranno ricorsi per mancate ammissioni ai campionati.

Il consiglio federale di ieri, infatti, ha preso atto della mancata concessione della licenza nazionale del solo Ancona che però non presenterà ricorso. Dunque il club marchigiano è stato escluso dalla Lega Pro ed entro il prossimo 25 giugno dovranno essere presentate le domande per i ripescaggi con i criteri che prevedono al primo posto una seconda squadra del campionato di Serie A (c'è il Milan interessato), al secondo una squadra di Serie C e al terzo una della LND. «Gli organici saranno pronti già da fine giugno, è un impegno mantenuto. C'è grande soddisfazione per aver messo in sicurezza il sistema, sarà la prima estate senza ricorsi sulle ammissioni ai campionati», ha commentato Gravina, poco prima di annunciare le nuove nomine fatte dal consiglio federale per la Covisoc dopo le dimissioni del presidente e di tre componenti a decorrere dal 30 giugno. Tommaso Miele, presidente aggiunto della Corte dei Conti, sarà dunque il nuovo nº 1 della società che resterà in piedi fino alla costituzione della Commissione, mentre Roberto Benedetti, Chiara Grassi e Laura Santoro sono i componenti che si aggiungeranno a Giuseppe Marini. Ma quello che preoccupa Malagò è la possibile lesione dell'autonomia dello sport e il controllo statale su società di capitali di natura privata. «Una scelta che potrebbe portare provvedimenti sanzionatori di Uefa e Fifa».


Il presidente della Figc Gravina

Gravina: «Soddisfatti per aver messo in sicurezza il sistema calcio»


Il presidente del Coni Malagò

Malagò preoccupato: «Potrebbero arrivare sanzioni da parte di Uefa e Fifa»

Gravina si augura che non si arrivi a tanto nonostante abbia ribadito le perplessità dei due massimi organi calcistici. «Verbalmente ho avuto modo di confrontarmi con Fifa e Uefa e c'è resistenza da parte loro verso questa Commissione sui costi e bilanci dei club professionistici e ci hanno annunciato che presto ci sarà anche qualcosa di scritto», ha spiegato il presidente federale. Si parla di una lettera congiunta, Uefa e Fifa, su carta intestata che potrebbe arrivare la prossima settimana, manifestando così dubbi sull'attività della Commissione voluta dal Governo. Sarebbe l'ennesimo capitolo di un dl sport che non trova pace né sull'organo di controllo conti dei club, né sulle nuove normative per regolare il quarto mandato dei presidenti uscenti dagli ultimi tre consecutivi. Ma quella è un'altra partita. —

NUOTO

Furlan, grande chiusura Argento agli Europei «Era la mia ultima gara»

Nella 25 km in acque libere lo batte solo l'altro azzurro Verani «A dicembre avevo smesso e ora la quinta medaglia europea»

Rosario Padovano

Matteo Furlan, la pinna del Friuli Venezia Giulia, si conferma tra i grandi d'Europa, ma dopo avere vinto l'argento europeo sui 25 chilometri annuncia il suo ritiro. «Ufficialmente è l'ultima gara della mia carriera», ha detto il codroipese annunciando un ritiro che era nell'aria. Solo il campione del mondo di Budapest e vice campione europeo a Roma 2022, Dario Verani è stato più veloce di lui: ha vinto in 5 ore 08'50.

Matteo Furlan ha vinto l'argento perdendo l'oro allo sprint, si può dire. Ha percorso il tragitto in 5 ore 08'56"6, giungendo ad appena 5"7 di distacco. Terzo il francese Axel Reymond (5 ore 09'00"5). Soddisfazioni anche nella gara riservata alle donne.



Matteo Furlan a sinistra, argento, con l'oro Verani e il bronzo Reymond

Barbara Pozzobon, che era stata argento a Roma 2022, vince e diventa la nuova regina della 25 con 5 ore 25'37"7 e un distacco monstre sulle avversarie. Il medagliere dell'Italia agli Europei 2024 sale a quota 8 (3 ori, 3 argenti e 2 bronzi). La gara: dopo circa 8,9 chilometri Matteo Furlan passa in testa (1 ora 50'41"1) superando il tedesco Bockes e l'altro francese, il trentenne Axel Reymond.

Dopo 10 chilometri Furlan rimane davanti (10,6 km in 2 ore 11'36"6) e Dario Verani nuota nelle ultime posizioni; tra le ragazze Ines Delacroix è davanti (8.9 km in 2 ore 06'34"2).

Al chilometro 18.3 degli uomini ripassa davanti il caimano francese Axel Reymond che segna 3 ore 48'16"5, seguito dall'ungherese Galicz e dal tedesco Bockes e Matteo Furlan e Dario Varani quarto e quinto ma in scia. Con sorpassi e controsorpassi si arriva ai 500 metri conclusivi con quattro atleti a lottare per il podio maschile: Axel Reymond, Peter Galicz e i due azzurri.

Alla fine Furlan, che ha condotto la gara per molti chilometri, deve accontentarsi dell'argento.

«La mia età non è più verde, e per questo è stata una gara difficile. Sono contento, è la quinta medaglia europea consecutiva su questa distanza. Non posso lamentarmi. A dicembre avevo praticamente smesso, allenandomi serenamente solo tre mesi fa».

«Ho avuto dei momenti negativi, poi mi sono risollevato grazie allo staff. Negli allenamenti ho dato tutto me stesso, ma lo facevo un po' per gioco».

«I ritiri a Livigno mi hanno date molte motivazioni – ha detto Furlan – ufficialmente questa è l'ultima gara della mia carriera». Un argento e due bronzi mondiali, 5 argenti e due bronzi europei, un oro e un argento alle Universiadi, un bronzo ai Giochi del Mediterraneo. Si chiude un'era. Matteo Furlan resterà nella storia del nuoto friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI A PEONIS

Il ricordo di Bottecchia

Quindici giugno 1972, 15 giugno 2024: a 97 anni dalla morte, a Peonis oggi pomeriggio alle 17 è in programma la tradizionale cerimonia di ricordo di Ottavio Bottecchia, proprio al cippo che ricorda la caduta costata la vita al due volte vincitore del Tour de France nel 1924 e 1925.

IN BREVE

Tennis
Berrettini-Musetti: c'è un derby a Stoccarda

Derby azzurro Musetti-Berrettini in semifinale sull'erba di Stoccarda. Il tennista toscano (che alle Olimpiadi giocherà singolare e doppio con Sinner) affrontava ai quarti il kazako Alexander Bublik che si è ritirato a inizio del terzo set dopo aver vinto il primo 6-4 e perso il secondo 6-1 sotto 1-0 anche a inizio terzo set. Il tennista romano, ha battuto in due set l'australiano James Duckworth con il punteggio di 6-4 ,7-5.

Ciclismo
In Svizzera ok Yates Aleotti leader in Slovenia

Mini tappa di 42 km al Giro di Svizzera dove prosegue il dominio della Uae Emirates. Adam Yates mantiene per 27"la maglia di leader della classifica ma il suo luogotenente, il portoghese Joao Almeida lo precede vincendo la tappa a Blatten. Terzo Mattias Skjelmose (Lidl Trek), 4° Egan Bernal (Ineos). Al Giro di Slovenia, invece, tappa, la prima da pro, e maglia per Giovanni Aleotti, Bora ex Team Friuli.



FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

DA 99€ AL MESE
Anticipo 0€.
35 rate mensili/15000 km.
Rata finale 11.551 €.
Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,19%.
Fino al 30 Giugno 2024.

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.400 € con 3000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). (oppure 11.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel).Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 11.671, €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.045,72 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.823,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,17 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.550,55 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,19%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Giugno 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

BASKET - SERIE A2

Ecco perchè il play Fantinelli è un obiettivo concreto dell'Apu

Il forte giocatore attende il rinnovo con la Fortitudo dove le acque sono agitate
Il ds Gracis, che lo conosce bene dai tempi di Treviso, è pronto a inserirsi



Matteo Fantinelli, 30 anni, finalista nell'ultima stagione con la Fortitudo Bologna

Giuseppe Pisano / UDINE

Acque agitate in casa Fortitudo, Apu alla finestra per vedere cosa farà Matteo Fantinelli. Il destino del capitano della "Effe", che piace molto alla società bianconera, è legato a doppio filo alle strategie della società felsinea, che vive giorno piuttosto travagliati.

SITUAZIONE

Il playmaker di Faenza è in scadenza di contratto e piace a molte società italiane. Fra queste, come abbiamo anticipato ieri, c'è anche Udine: Fantinelli ha un ottimo rapporto con il direttore sportivo Andrea Gracis, dato che i due hanno vissuto quattro stagioni assieme a Treviso. Il "Fante", però, ha grande feeling anche con l'ambiente Fortitudo, visti i sei anni di battaglie sportive con le aquile bolognesi. Prima di prendere qualsiasi decisione, Fantinelli parlerà con la dirigenza biancoscudata, ed è molto probabile che gli verrà proposto un rinnovo del contratto. Lui e Aradori sono gli uomini simbolo del team anche in serie A2, la "Fossa" difficilmente digerirebbe la rinuncia a un giocatore come Fantinelli.

CAJA OUT

L'Apu, però, ha le sue carte da giocarsi. È pronta a portare il suo affondo in caso di mancato accordo fra Fantinelli e la Fortitudo, anche alla luce delle vicende bolognesi post finale play-off. Ieri ha parlato il presidente Stefano Tedeschi, che a sorpresa ha ufficializzato il benservito a coach Attilio Caja: «Abbiamo conferito a un esperto di diritto sportivo il mandato per agire per una contestazione di licenziamento per giusta causa. Abbiamo saputo di esternazioni estremamente gravi verso la società, anche davanti ad alcuni tesserati, e questo per noi è qualcosa di grave». Quanto alla prossima stagione, c'è l'ambizione di riprovare a centrare la promozione: «Dovremo cercare un modo per migliorare il risultato di quest'anno. Per fare la squadra non aspetteremo certo la metà di luglio come l'anno scorso». Il nuovo allenatore dovrebbe essere ufficializzato nel giro di una settimana, poi si penserà al roster. Matteo Gentilini, presidente del Consorzio Fortitudo, ha affermato di voler proseguire con lo "zoccolo duro" di questa stagione. Fra i vari spifferi dalla stanza dei bottoni, però, c'è anche quello secondo cui il vicepresidente Teoman Alibegovic sarebbe scontento e ambirebbe a un ruolo più attivo, da general manager. Situazione in continua evoluzione, quindi, con Udine pronta a inserirsi se dovessero crearsi le condizioni giuste. Con un Fantinelli in rosa, la scelta dell'americano per il settore esterni ricadrebbe su una guardia tiratrice e non su un play. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

Raduno a Folgaria ancora con Ferrari e Marangon

È scattato ieri il training camp dell'Italbakset a Folgaria. Gli azzurri sono tornati in Trentino per prepararsi alla "Trentino Basket Cup" del 23 giugno a Trento contro la Gerogia di Toko Shengelia, che ha appena perso le finali scudetto con la Virtus. Fra i convocati del ct Pozzecco ci sono ancora Leonardo Marangon e Francesco Ferrari della Gesteco Cividale. Allenamenti degli azzurri aperti al pubblico, oggi alle 18 presentazione della squadra in piazza Marconi a Folgaria. —

G.P.

GINNASTICA ARTISTICA

L'Asu ritorna dai tricolori con un gran bottino: sono ben 30 le medaglie



La sezione femminile della ginnastica artistica

Alessia Pittoni / UDINE

L'Asu Udine è rientrata dai campionati nazionali di ginnastica Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale) di Cesenatico e Igea Marina con un prestigioso bottino di 30 medaglie, festeggiate nel corso di una serata organizzata dal club alla presenza del vicepresidente nazionale Csen Giuliano Clinori. La sezione femminile della ginnastica artistica ha visto laurearsi campionesse nazionali, nelle diverse categorie, Ludovica Vit, Agnese Lanzara e Marta Ducato. Sono vicecampionesse nazionali Elena Sattolo e Giulia Giacomini. Campionessa nazionale al corpo libero, e terza alle parallele è invece Agata Moreale. «Sono molto contenta dei risultati ottenuti – ha dichiarato la responsabile Elena Zaldívar Sáez –; era la prima volta che queste agoniste partecipavano a una gara Csen e possiamo dire che siamo più che soddisfatti». Positiva anche l'esperienza della sezione maschile: Alessandro Gangi si è classificato terzo nella categoria gam 2° livello; Emanuele Guerra quarto assoluto; Mattia Monte, oro al corpo libero, sbarra, volteggio e mini trampolino; Tommaso Sfiligoi secondo al corpo libero e volteggio e terzo alla sbarra e al mini trampolino; Diego Gigante, secondo al volteggio e al mini trampolino; terzo al corpo libero. Entusiasta il tecnico Francesco Braidot: "Faccio i miei complimenti ai ragazzi del corso Open 1 che quest'anno hanno portato nuove difficoltà in gara».

Anche le farfalle della ritmica hanno dato il meglio: le Gold Allieve hanno vinto quattro ori (Giulia Grigolini al corpo libero e alla fune; Nicole Efros al cerchio e alle clavette) e due argenti (Angela Chapinal al cerchio e alle clavette). Fra le Gold Junior Stella Iacumin si è classificata prima alle clavette e seconda al cerchio. «È stata una competizione nazionale con moltissimi podi – ha sottolineato l'allenatrice Laura Galliussi – che ci ha permesso di provare gli esercizi per il campionato nazionale federale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Il Cjarlins Muzane svela il nuovo staff tecnico sperando nel ripescaggio

Simone Fornasiere / CARLINO



Il nuovo ds Denis Fiorin

In attesa di capire quale sarà la categoria di appartenenza il Cjarlins Muzane annuncia parte dello staff tecnico (allenatore e collaboratore tecnico), e il direttore sportivo: due volti nuovi e uno già presente in società. Il nome nuovo per la panchina è quello di Mauro Zironelli, tecnico già visto in regione quando alla guida della Sacilese. Torna a nord-est dopo l'esperienza dell'ultimo anno sulla panchina dei campani del San Marzano, società con la quale è ancora vincolato fino al 30 giugno, motivo per il quale non ha rilasciato ancora alcuna dichiarazione. Al suo fianco, con il ruolo di collaboratore tecnico ci sarà Filippo "Pippo" Maniero, ex attaccante tra le altre di Milan e Parma. Toccherà invece a Denis Fiorin, che già ricopriva il ruolo di direttore generale che comunque manterrà, quello di ds: ricomporrà con il tecnico l'accoppiata che tanto bene fece alla Sacilese. «Impossibile fare paragoni – le sue parole – perché sono cambiati i tempi, siamo cambiati io e lui, la categoria. Ripartiamo con entusiasmo, dopo una retrocessione amara: il nostro verbo sarà costruire. L'intento è allestire una squadra buona, con un allenatore importante e credibile. È un matrimonio che già qualche anno fa si poteva fare, poi sono state fatte altre scelte. Torna un amico, ma sarà un anno particolare di cantieri visto che cambieremo anche alcune strutture (in partenza i lavori per il rifacimento del campo a Muzzana, *ndr*). Il primo brindisi dovrà avvenire con i ripescaggi e il 4 luglio saremo i primi a formalizzare la domanda come abbiamo sempre fatto anche con le iscrizioni. La scorsa stagione? Si è scritto tutto, ma dagli schiaffi presi ci si rialza. Sarà una stagione difficile, con squadre che stanno allestendo rose importanti per fare determinati programmi: noi partiremo con la massima umiltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Un sabato con sette anticipi A Gemona la sfida impari tra Folgore e Stella Azzurra

Renato Damiani / TOLMEZZO



Illegiana-Viola FOTO REDAM

Sette gli anticipi per la sesta e settima giornata del Carnico dove l'attenzione sarà concentrata sul "T.Goi" di Gemona teatro della sfida impari tra la co-capolista Folgore e il fanalino Stella Azzurra ma attenzione alle possibili sorprese, mentre il Real Ic riceverà l'Amaro reduce da tre ko di fila.

Nelle altre categorie partita di cartello tra il lanciato Lauco e l'Arta Terme, mentre il Castello dovrà vedersela con una Velox il cui avvio di stagione presenta più di qualche punto oscuro mentre in Terza c'è il derby tra Paluzza e Timaucleulis in cerca di identità. Nel turno festivo il Campagnola fresco di approdo alle semifinali di Coppa Carnia sarà il prossimo avversario del Cavazzo, per contro il Cedarchis dovrà vedersela con un'Ovarese incompleta causa i molti infortuni. Equilibrio assicurato nel derby della Val Calda tra Tarvisio e Pontebbana. Attesa in Seconda la sfida tra Illegiana e Viola (in Coppa fu cinquina per l'Illegiana) e quindi c'è sete di rivincita. Per le neo promosse Ampezzo e Ardita appuntamenti casalinghi sulla carta abbordabili con Sappada e Ravascletto; per il Cercivento l'ostacolo Val del Lago formato trasferta. In Terza spicca il derby tra la neo-capolista Moggese e il suo inseguitore Val Resia. Per il Comeglians operazione riabilitazione con il San Pietro.

COPPA CARNIA

Cedarchis (4-1 alla Velox) e Campagnola (3-1 all'Ovarese in trasferta) sono le prime due finaliste mentre per l'altra accoppiata bisognerà attendere mercoledì 19 in cui ci saranno gli scontri tra Real Ic e Cavazzo (campo neutro di Tolmezzo) e Folgore-Lauco.

GLI ANTICIPI

Alle 17.30 Real Ic-Amaro, Il Castello-Velox, Lauco-Arta Terme, Bordano Edera, Paluzza-Timaucleulis; alle 18 Stella Azzurra-Folgore; alle 20 La Delizia-Ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Europei 2024: Italia - Albania
RAI 1, 20.35
In diretta dal Signal Iduna Park di Dortmund gli azzurri di Luciano Spalletti, Campioni in carica, fanno il loro esordio alla 17esima edizione degli Europei incontrando l`Albania di Sylvinho. L`Italia, inserita nel girone B, incontrerà anche Spagna e Croazia.



Non avrai mai mia figlia
RAI 2, 21.20
Amy Thompson (**Lyndsy Fonseca**), studentessa di legge, viene stuprata da Demetri e rimane incinta. Amy prende la difficile decisione di portare avanti la gravidanza, nonostante Demetri continui a perseguitarla.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d`indagine, chiare e semplici, sull`uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Flightplan - Mistero in volo
RETE 4, 21.25
Kyle Pratt (**Jodi Foster**), provata dalla perdita del marito, sta volando verso New York con sua figlia Julia. Durante il volo la ragazzina, scompare nel nulla. Nessuno a bordo però, ricorda di averla vista...



Paradiso amaro
CANALE 5, 21.20
Quando sua moglie entra in coma dopo un incidente, Matt King (**George Clooney**), padre di due figlie, dovrà riesaminare il proprio passato e affrontare gli imprevisti del futuro.



RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Linea Verde Illumina
12.30 Linea Verde Sentieri
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Bis Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Europei 2024: Italia - Albania Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.30 Europei 2024: Italia - Albania Calcio
2.20 Applausi Attualità

RAI 2
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle
12.00 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Top Estate Lifestyle
14.50 Bellissima Italia Generazione Green
15.35 Squadra Omicidi Istanbul - Morte di un broker Film Giallo ('15)
17.05 Gli imperdibili Attualità
17.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.15 Spagna - Croazia Calcio
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non avrai mai mia figlia Film Thriller ('20)
22.50 Tg 2 Dossier Attualità
23.35 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.20 Tg 2 Mizar Attualità
0.50 Tg2 Cinematinée Attualità

RAI 3
11.10 Storie delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00 Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Papà per amore Film Commedia ('20)
16.30 Gocce di Petrolio
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo
0.25 Meteo 3 Attualità
0.30 La svolta (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)

RETE 4
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Un figlio malvagio Film Azione ('07)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.35 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
16.40 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05)
23.30 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.15 Stadio Di Stelle 1994 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Dynasties Documentari
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.03 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.20 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 Young Sheldon (1ª Tv)
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93)
16.20 Superman & Lois
18.10 Freedom Pills
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)
23.40 Lady Bird Film Commedia ('17)
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.45 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.20 Uozzap Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 In Viaggio con Barbero
16.15 La7 Doc Documentari
17.20 Il negoziatore Film Azione ('98)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La baia di Napoli Film Commedia ('60)
23.15 American Gigolò Film Drammatico ('80)
1.30 Anticamera con vista Attualità

TV8
14.35 Post Superbike 2024 Round 4 15/06/2024
15.00 Pechino Express
17.25 Quattro matrimoni
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
17.10 Little Big Italy Lifestyle
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35 Il mistero delle gemelline scomparse Attualità
23.05 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Attualità
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.05 New Amsterdam
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
23.20 Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
1.15 Gotham Serie Tv
2.35 Grown-ish Serie Tv
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.10 Valhalla - Al fianco degli dei Film Avventura ('19)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Blood & Treasure
16.45 Senza traccia Serie Tv
19.45 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
21.20 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)
23.25 The Tunnel - Trappola nel buio Film Thriller ('19)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.55 Big Eyes Film Biografico ('14)
16.05 Il destino di un guerriero - Alatriste Film Avventura ('06)
18.55 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)
21.10 Duplicity Film Thriller ('09)
23.45 The Score Film Thriller ('01)
2.10 Scoop Film Commedia ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.40 Stardust Memories
18.05 Il Caffè Documentari
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Milhaud, Hensel, Mendelssohn Spettacolo
20.00 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Qui e ora Spettacolo
22.40 Campania Teatro Festival 2023 Spettacolo
23.40 Il piccolo Marat Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.00 Non succede, ma se succede... Film Commedia ('19)
16.00 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
17.55 Un paese quasi perfetto Film Commedia ('15)
19.35 Altri uomini Film Drammatico ('97)
21.10 Io che amo solo te Film Commedia ('15)
22.55 Heartbreakers - Vizio di famiglia Film Commedia ('01)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Gli imperdibili Attualità
15.00 Lo scandalo della Banca Romana Film Drammatico ('10)
17.20 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction
19.35 Butta la Luna Soap
21.20 Una Ferrari per due Film Commedia ('13)
23.15 Màkari Fiction
1.20 La squadra Fiction
2.55 Ritratto di donna velata Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia
18.10 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.25 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Io sono mia Film Drammatico ('77)
23.15 XXX - Le più grandi pornostar di tutti i tempi Documentari
1.05 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
23.10 Free Willy 3 - Il salvataggio Film Avventura ('97)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Genitori al quadrato
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Mermaid Film Drammatico ('00)
23.05 Mona Lisa Smile Film Commedia ('03)

LA7 D (29)
15.40 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Bell'Italia in viaggio
19.10 Dharma e Greg Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
16.30 Scene da un matrimonio Lifestyle
18.05 Endless Love Telenovela
21.10 Marie Is On Fire - Bugie Film Drammatico ('18)
23.00 La Strada Del Silenzio Serie Tv
0.05 La strada del silenzio Serie Tv
1.10 Scene da un matrimonio Lifestyle
2.45 La Strada Del Silenzio Serie Tv

REAL TIME (31)
6.25 Vite al limite
8.15 Il Dottor Alì Serie Tv
10.50 Casa a prima vista
14.20 Primo appuntamento
15.55 S.O.S Acne Documentari
17.10 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Il dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.10 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.45 Balthazar Serie Tv
13.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.15 Vera Serie Tv
19.15 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Agatha Christie: Cianuro a colazione Film Giallo ('83)
17.25 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)
22.45 Maigret e la casa del giudice Film Giallo ('91)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
16.25 Banco dei pugni Documentari
19.30 Oro degli abissi Lifestyle
21.25 Airport Security: Europa Documentari
23.15 Colpo di fulmini Documentari
2.00 Airport Control Documentari
5.35 Affare fatto! Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.15 Ciclismo Under 23: Giro d'Italia Next Gen 2024 7a tappa: Montegrotto Terme > Zocca
19.15 Pallacanestro: Serie A2 maschile: Finale gruppo Oro eventuale gara 5: Cantù - Trieste
21.30 Nuoto Acque Libere: Camp. Europei 2024 Prova a Squadre
23.30 Reparto corse Attualità
24.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
21.00 Euro 2024 Italia - Albania
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Teatro Verdi di Trieste Giuseppe Verdi, Nabucco
24.00 Battiti

DEEJAY
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
17.00 Luca De Gennaro e Massimo Oldani in diretta da "La Prima Estate"
19.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: Salotto letterario: libri arte e cultura in Friuli Venezia Giulia
12.00 Pezzi da 90!
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti + Marimont
14.30 Gr FVG
15.45 Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** La crame; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Musiche cence confins; **13.30** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** La crame; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.30 Family salute e benessere
10.30 Convention Ente Friuli nel mondo – diretta Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Messede che si tache Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 La bussola del risparmìo
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Start Rubrica
17.00 Il Carso triestino Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
21.00 Convention Ente Friuli nel mondo Rubrica
22.30 Telegiornale FVG News
23.00 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons.Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.30 Film
24.00 Il13 Telegiornale
4.00 Film Storici
4.30 Castelli del Trentino
5.00 Buon Agricoltura
5.30 On Race Tv

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 Case Da Sogno In Fvg
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 L'Alpino Rubrica
14.00 L'ammutinamento del Caine Film
15.45 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
16.15 Le Stelle Del Friuli
16.45 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.30 Agricultura Rubrica
18.20 Tg Regionale
18.50 Tg Udine
19.20 Post Tg Rubrica
19.50 Tg Regionale
20.20 Tg Udine - R
20.50 Sangue e Arena Film
22.50 Tg Udine - R
23.20 Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/19
massima	24/26	22/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

Sulla costa cielo poco nuvoloso, sulla pianura variabile e sulla zona montana nuvoloso. Possibile qualche locale rovescio già in mattinata, dal pomeriggio rovesci e temporali sparsi più probabili sui monti ma possibili anche sulle altre zone. Venti di brezza sostenuti nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	26/28
massima	18/20	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

Sulla costa cielo in prevalenza sereno, sulla pianura poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere variabile con nuvolosità più consistente sulle Prealpi e in Carnia, dove saranno possibili deboli piogge e qualche rovescio isolato, specie nel pomeriggio. Venti di brezza sostenuti nel pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere variabile con maggiore nuvolosità nel pomeriggio, quando non si escludono deboli piogge isolate, più probabili eventualmente in Carnia. Venti a regime di brezza. Temperature in aumento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo molto nuvoloso e inoltre ci potranno essere temporali su Alpi, Prealpi e vicine pianure.
Centro: Generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno su tutte le regioni.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo prevalentemente sereno dappertutto. Clima non troppo caldo.

DOMANI
Nord: Cielo più sereno in pianura e nuvoloso sulle Alpi dove non si potranno escludere isolati temporali.
Centro: La giornata sarà più calda, mentre il cielo si presenterà molto nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 28 gradi.
Sud: Giornata sarà molto calda con il cielo si presenterà nuvoloso su tutte le regioni. Picchi di 34 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Morale alle stelle. In arrivo ottime opportunità, agisci con determinazione e far valere le tue idee in ambito professionale. Dedica del tempo all'esercizio fisico per restare in forma.

TORO 21/4 - 20/5
Prendi l'iniziativa in ambito lavorativo, sei pronto ad affrontare la giornata con grinta e superare qualsiasi ostacolo. Dedica del tempo a pratiche rilassanti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ti sei posto traguardi molto ambiziosi per raggiungere i tuoi obiettivi professionali, dovrai contare solo tu te stesso e sulle tue capacità.

CANCRO 22/6 - 22/7
Alcune intuizioni ti guidano sulla giusta direzione per affrontare questa giornata piena di novità in ambito professionale. Rivedi le abitudini alimentari e adotta una dieta più sana.

LEONE 23/7 - 23/8
Sei in ottima forma fisica, puoi permetterti di organizzare la tua giornata lavorativa a ritmo elevato per risolvere tanti piccoli disguidi in tempi rapidi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri oggi consigliano di lavorare da solo, non sei disposto ad ascoltare le opinioni degli altri, potresti incorrere ad inutili discussioni con i colleghi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il tuo parere è sempre apprezzato, riesci con facilità a vedere oltre e prevedere eventuali problemi in ambito professionale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Evita le discussioni in famiglia, oggi sei particolarmente suscettibile e non vuoi ascoltare opinioni diverse dalle tue. Porta avanti le tue idee con determinazione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Energia in netta risalita, puoi dimostrare di cosa sei capace ma senza strafare. Per rafforzare la fiducia in te stesso prendi l'iniziativa e affronta le sfide con audacia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Rallenta il ritmo della giornata, anche se ti senti pieno di energia rischi di esaurire le forze velocemente. Concediti momenti di riposo e una serata rilassante con il partner.

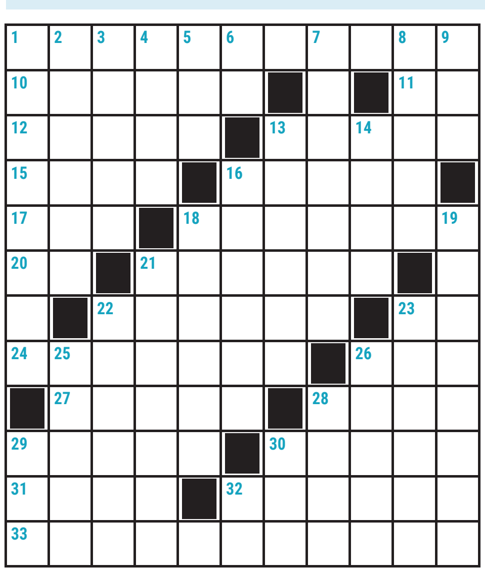
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Prosegui con determinazione verso gli obiettivi che ti sei prefisso, presto arriveranno i riconoscimenti che aspetti da tempo.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri consigliano di mantenere un profilo basso per evitare scontri in ambito professionale. Riprendi il controllo di te stesso e agisci con serenità.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 La mossa vincente! - **10** Vicina pettegola - **11** Due lettere d'eccezione - **12** Ossa delle braccia - **13** Carlo, pittore del Novecento - **15** Albero delle Conifere - **16** Altopiano asiatico - **17** Si ode nelle gole montane - **18** Ode carducciana - **20** All'inizio del rosario - **21** Si può effettuare anche con un metro - **22** Sabbioso - **23** Dispari nel mese - **24** Un poligono regolare - **26** Con "in" è una forma di protesta collettiva - **27** Servirsi di qualcosa - **28** Fa funzionare la torcia tascabile - **29** Sono pericolosi quelli del lama - **30** Il suricato amico di Simba ne *Il re leone* - **31** S'accende sull'altare - **32** Resoconto, relazione aziendale - **33** La cantante de *La cometa di Halley*.

VERTICALI: 1 Si devono a scienziati e inventori - **2** Deve saper fare ridere - **3** Gradevole come un luogo di vacanza - **4** Amato o costoso - **5** Il verso del grillo - **6** In fondo alle canoe - **7** Allacciatura per montgomery - **8** Ci finiscono tutti alla fine di una celebre filastrocca - **9** Comune palmipede - **13** Un successo di Lucio Dalla - **14** Assonanza in fondo ai versi - **16** La sua congiura mirava ad uccidere Nerone - **18** I frati francescani - **19** Sinonimo di rimanenti - **21** Un indice di potenza delle atomiche - **22** Cancellature degli antichi manoscritti - **23** Una famosa canzone di Edith Piaf - **25** È fuori dal normale - **26** Indimenticabili i suoi duetti con Garfunkel - **28** La teneva in bocca Sherlock Holmes - **29** Fanno cadere gli inesperti - **30** Dopo il bis - **32** Delimitano il ring.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	25	20 Km/h
Monfalcone	18	23	16 Km/h
Gorizia	18	23	16 Km/h
Udine	17	21	7 Km/h
Grado	18	23	14 Km/h
Cervignano	19	23	14 Km/h
Pordenone	18	22	7 Km/h
Tarvisio	12	16	21 Km/h
Lignano	17	23	12 Km/h
Gemona	15	20	10 Km/h
Tolmezzo	16	20	14 Km/h
Forni di Sopra	11	15	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4m	21,3
Grado	poco mosso	0,3 m	21,6
Lignano	poco mosso	0,5 m	21,1
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	20,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	16	Copenhagen	13	16	Mosca	14	24
Atene	23	29	Ginevra	14	18	Parigi	11	17
Belgrado	12	26	Lisbona	12	21	Praga	10	20
Berlino	13	23	Londra	9	16	Varsavia	14	25
Bruxelles	10	17	Lubiana	11	24	Vienna	12	26
Budapest	23	29	Madrid	16	28	Zagabria	11	27

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	19
Bari	16	30
Bologna	15	29
Bolzano	18	21
Cagliari	18	24
Firenze	14	27
Genova	18	21
L'Aquila	9	25
Milano	18	23
Napoli	15	26
Palermo	17	28
Reggio C.	17	28
Roma	12	27
Torino	17	21
Venezia	19	24



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 giugno 2024 è stata di 28.006 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Iscriviti ai nostri corsi estivi per recuperare il debito formativo. Excol® la soluzione per non perdere l'anno.

Vuoi recuperare l'anno?
La Excol® con il suo programma "a misura di studente" ti offre un supporto completo, dall'orientamento scolastico ad un percorso personalizzato.

PERCHÉ SCEGLIERE EXCOL®

QUALITÀ
Il Centro Studi Excol offre ***qualità!*** Si distingue dagli altri per la ***serietà e metodologia*** che utilizza.

I NOSTRI INSEGNANTI
Qualificati! Professionisti dell'insegnamento sono preparati e pazienti.

DIDATTICA PER TUTTI
Compiti estivi, corsi di potenziamento e recupero, corsi di lingue e informatica, metodologia di studio ***dalla scuola primaria all'università.***

LO STUDENTE AL CENTRO
Lo studente è sempre ***al centro del processo formativo!*** Viene costantemente seguito durante tutto il percorso di apprendimento e recupero.

PALMANOVA
Contrada Savorgnan, 9
Tel. 0432 237462

UDINE
Via T.Ciconi 22
excol@excol.net

www.excol.net

EXCOL® CENTRO STUDI